anno XLVIII n. 41 150 lire 10/16 ottobre 1971

RADIOCORRIERE TV

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 41 - dal 10 al 16 ottobre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Destinazione uomo è il titolo di una grande inchiesta a puntate realizzata dai Servizi speciali del Telegiornale che va in onda a partire dal 15 ottobre. Si tratta di un viaggio all'interno del corpo umano che porta lo spettatore a fare delle scoperte sorprendenti. E' appunto per simboleggiare il senso di queste scoperte che Piero Gratton ha realizzato la nostra copertina.

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 —
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Filodiffusione

« Gentilissimo direttore, sono un ragazzo di 19 anni e frequento a Roma l'Istituto Tecnico per Geometri: da qualche tempo compero il Radiocorriere TV *nel quale leggo sempre volentieri la sua rubrica " Lettere aperte ". Nel periodo scolastico, purtroppo, per via dello studio, posso ascoltare pochissimo i programmi radiofonici elencati magistralmente nel suo giornale; nel periodo estivo, però, mi dedico quasi completamente alla radio, stando ore ed ore ad ascoltarla. Qualche settimana fa i miei genitori hanno acquistato un apparecchio per la ricezione della filodiffusione: le lascio immaginare la mia gioia (visto che sono un vivo sostenitore di musica leggera, pop, underground, jazz, ecc.) nel poterla ascoltare per tutto il giorno. Ora le chiedo: perché nelle pagine dedicate alla filodiffusione nel* Radiocorriere TV *i programmi sono incompleti? Non sono elencate parecchie canzoni trasmesse giornalmente e alcune volte addirittura tutte quelle inserite in* Scacco matto *che va in onda alle 11,30-17,30-23,30. Voi nella didascalia scrivete: " I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione ". Controlli se erano completi sul numero 30 nei giorni 26-29 luglio, rispettivamente lunedì-giovedì, e sul numero 29, nel giorno 23 luglio, venerdì, come pure in altri numeri. Lei mi potrà dire che la causa è lo spazio limitato; io le chiedo perché i programmi che vengono trasmessi sul quarto canale, cioè " Auditorium ", li segnalate sempre completi? Se è veramente per lo spazio, eliminate qualcosa da li.*

Carissimo signor direttore, se le chiedo tutto questo è perché le canzoni trasmesse in Scacco matto *le registro e di conseguenza il* Radiocorriere TV *mi aiuta molto. Terminando le vorrei chiedere un'altra cosa: che cosa ha di speciale il Terzo Programma radio perché si possa permettere di trasmettere appena mezz'ora di musica leggera al giorno? Come mai questo Programma al contrario dei primi due trasmette in maggior parte musica seria? Non si potrebbe aggiornarlo un po'? Le faccio i miei migliori auguri per il* Radiocorriere TV *che è per me il migliore giornale di informazione radiotelevisiva d'Italia (a parte ciò che ho scritto sopra) »* (Silvio Zappapata - Roma).

Caro Silvio, è vero, qualche volta mancano i particolari relativi a qualche programma filodiffuso ma, in sostanza, la nostra didascalia è esatta perché il nostro settimanale fornisce le informazioni sui programmi filodiffusi nei limiti dell'umano (e cioè con possibilità di ritardi nelle informazioni a noi dirette o, perché no, con materiale impossibilità di pubblicare ogni particolare per motivi di spazio, ecc.).
D'altra parte per te, come per tutti gli ascoltatori, è sempre possibile — e sarò io stesso lieto di interessarmene — conoscere i singoli brani trasmessi in qualche programma (non sempre, per carità) che abbia destato un particolare interesse e sul cui contenuto, non pubblicato sul *Radiocorriere TV*, si desideri essere informati.
La seconda domanda, che riguarda il « che cos'ha di speciale il Terzo Programma? », ha una risposta molto semplice. Infatti, evidentemente, ti è sfuggito che tale rete svolge una fondamentale funzione culturale, mentre la musica leggera in genere, con tutto il rispetto per gli autori, gli ascoltatori e, in particolare, gli appassionati, è un fatto più di consumo che di cultura. Insomma un programma su tre dedicato ad un pubblico cui la musica leggera è poco congeniale è il segno di una giusta considerazione per i valori più elevati, quanto mai necessaria in un mondo dove i sottoprodotti culturali, purtroppo, non mancano.

Giordania in TV

« Caro signor direttore, durante i Telegiornali delle ore 13 e delle ore 20,30 appare alle spalle dello speaker una carta geografica del Medio Oriente. Però la Giordania a volte ha la forma angolare (un po' come una accetta), e a volte una forma con i confini tutt'altro che dritti, invece sono irregolari con molte curve. Sarebbe il caso dei confini prima e dopo la guerra del 1967? Oppure c'è qualche altro motivo? » (Jean Evans - Genova).

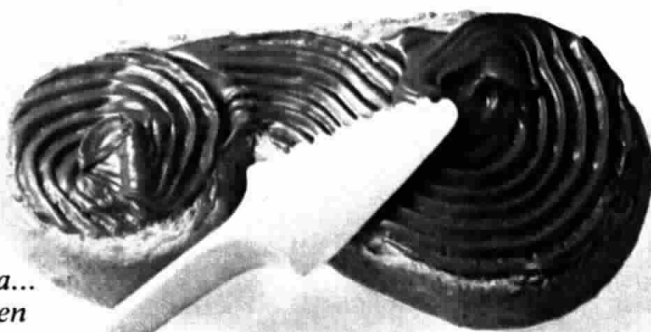
Quello da lei rilevato deve essere stato un caso eccezionale. Difatti la diapositiva usata per i *Telegiornali* che riguarda il Medio Oriente è unica. Probabilmente qualche volta è stato proiettato un disegno che raffigura la zona con le indicazioni dei territori occupati da truppe israeliane, ma in via del tutto eccezionale ed in relazione ad eventi particolari connessi con detta occupazione. Grazie, comunque, della segnalazione che abbiamo comunicato alla segreteria di redazione del *Telegiornale*.

Radio Londra

« Egregio direttore, mi riferisco alla corrispondenza pubblicata sul suo periodico in merito alle origini del segnale " V " che contrassegnava in tempo bellico — e che tuttora contrassegna — le radiotrasmissioni per l'estero della BBC, fra cui quelle del mio Servizio. Ho il gradito compito d'informarla che nell'interessante discussione sollevata dalla lettera originaria del signor C. Zavarini tutti — o quasi — hanno ragione. Dico " quasi " in quanto non corrisponde — ahimè — alla verità la suggestiva nozione che i colpi sordi del segnale siano stati registrati battendo sul tamburo di Drake. Per il resto i fatti sono i seguenti: all'inizio del 1941 il direttore del Servizio Belga della BBC ebbe l'idea di offrire alle popolazioni europee sotto occupazione nazista un segno sia grafico che visivo che ispirasse alla resistenza. Si pensò quindi di usare la lettera " V " (Vittoria) che in Morse è appunto rappresentata da tre punti e una linea. Dal segnale Morse alla Quinta sinfonia di Beethoven il trapasso fu breve. Non si tardò a constatare la somiglianza ritmica fra la lettera " V " in Morse e le prime note della Sinfonia. Così anche l'opera beethoveniana fu eretta a simbolo dell'anelito alla resistenza e alla liberazione. La scelta era particolarmente felice dato che alla Quinta è stata tradizionalmente applicata la definizione " Il

segue a pag. 6

anche noi in famiglia abbiamo il nostro bravo spalma-spalma!

*

nutella

è fantasia a merenda

un prodotto **FERRERO**

I VINCITORI DELLA

IL PRIMO PREMIO è stato assegnato a questa istantanea d'attualità, intitolata « Clic-clac », di Gianfranco Gavirati di Gubbio, che vince una crociera « Natale » della Siosa Line (otto giorni per due persone) sulla M/n Caribia, e inoltre un apparecchio fotografico Polaroid mod. 350 con contasecondi elettronico

IL SECONDO PREMIO viene attribuito a questa fotografia Lapponia » di Nicola Cantatore di Genova, il quale vince una tale » della Siosa Line (otto giorni per due persone) sulla M/n apparecchio fotografico automatico Polaroid 340 per foto a colori

150 vincitori di un apparecchio "Colorpack" 80

Ecco i nominativi dei partecipanti alla gara « Una foto delle vacanze » promossa dal « Radiocorriere TV » e dalla « Polaroid » ai quali, in base al giudizio espresso dalle giurie sulle opere da loro inviate, è stato assegnato in premio, a termini del regolamento, un apparecchio fotografico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto ed in bianco e nero in pochi secondi. Per questi vincitori non è stata stilata una graduatoria di merito; pertanto vengono elencati in ordine alfabetico:

Arassi Anselmo,

Badoglio P. Paolo, Balladori Angelo, Barbagallo Tony, Barbieri Giuseppe, Bartoli Ennio, Beveresco Aldo, Boccia Raffaele, Bocci Mario, Bonaiuti Alberto, Busico Giuseppe,

Castelli Franco, Ciacco Pietro,

De Biase Carlo, De Capitani Mariangela, De Clutiis Marcello, Del Monte Renzo, Di Paola Onofrio, Dolci Reno, Dufour Teresio,

Fabris Guido,

Gatti Anna, Ghezzo Giulio Dario, Giolito P. Clemente, Guerra P. Luigi,

Ottone Mario,

Malli Sante, Micheli Luigi, Montecchi Maria, Mussotto Anna,

Paletto Sergio, Parodi Enrico, Pavanello Renzo, Pavim Attilio, Pellegrini Sigismondo, Percivalle Rino, Perfetti Anna Maria, Petraglia Giorgio, Preti Corrado, Poreschi Roberto,

Razzini Franco, Rosini Giancarlo,

Saccaro Bruno, Sala Angelo,

Toffoli Corrado, Trani Massimo,

Vanelli Roberto, Vannozzi Gianfranco, Vignato Luigi, Zazzaroni Giorgio.

Sul prossimo numero del « Radiocorriere TV » pubblicheremo i nominativi dei 300 vincitori dell'interessante volume « Come divertirsi con un apparecchio Polaroid ».

GARA FOTOGRAFICA

intitolata « In
crociera « Na-
Caribia ed un
in un minuto

IL TERZO PREMIO va ad una foto in bianco e nero intitolata « Poker d'assi » di Adamo Zilio di Torino, che vince una crociera « 7 perle » della Siosa Line (sette giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio automatico Polaroid 330

QUARTO PREMIO a « Estate, ma non per tutti » di Domenico Piccolo di Barcellona (Messina), il quale vince una crociera « Sette perle » della Siosa Line (sette giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio fotografico automatico Polaroid 320

IL SESTO PREMIO è stato attribuito al fotocolor « L'aria di montagna » inviatoci dalla lettrice Franca Magni, Monza, che vince una crociera « Jolly » della Siosa Line (quattro giorni per due persone) sulla M/n Caribia e un apparecchio Colorpack II

IL QUINTO PREMIO a un'istantanea intitolata « Giochi in vacanza » di Romolo Del Seppia di Firenze che vince una crociera « Jolly » della Siosa Line (quattro giorni per due persone) sulla M/n Caribia ed un apparecchio Colorpack III

Prescelte fra le ventimila concorrenti

La gara fotografica indetta dal « Radiocorriere TV » e dalla « Polaroid » ha ottenuto un notevole successo di partecipazione da parte dei nostri lettori. In totale sono pervenute oltre 20 mila fotografie inviate da 8952 concorrenti da ogni parte d'Italia.

I 356 premiati, dei quali sarà completato l'elenco la prossima settimana, sono stati prescelti, da una giuria composta di esperti e di giornalisti, fra coloro che hanno inviato lavori ispirati al tema che era stato proposto, nei termini e nei modi previsti dal regolamento.

Le immagini più significative sono state proiettate alla Mostra « Sicof '71 » a Milano la sera del 30 settembre scorso.

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

destino che bussa alla porta " » (Anthony Lawrence del Servizio Italiano della BBC - Londra).

Qualche cifra

« *Egregio direttore, avevo appena deposto la penna (o, meglio, la macchina da scrivere) per scrivere la mia lettera che lamentava la documentata carenza di annunci di brani leggeri nei confronti di quelli non leggeri, o leggeri ma " impegnati ", quando lessi sul* Radiocorriere TV *n. 18 la lettera del sig. Vulpis di Firenze. La mia costernazione (è il caso di dirlo) fu grande quando lessi la risposta. Si adduceva il motivo della difficoltà di conoscere anticipatamente e giustamente i motivi che vengono mandati in onda, i quali sono scelti " per garantire, tra l'altro, che gli stessi brani non siano ripetuti a poca distanza di tempo ". Inoltre si affermava che la Direzione preferisce annunciare pochi brani ma esatti, piuttosto che molti ma in maniera errata. Alla prima obiezione rispondo senza citare tanti numeri arretrati del* Radiocorriere TV, *nei quali si può notare come brani intitolati:* Ti amo così, Ti amo da un'ora, Primo fiore, primo sole, La sirena, Vivo per te, Suzie Q. *siano sempre e spesso (addirittura due sere consecutive) andati in onda dalle 23,15 alle 23,50 in collegamento con il V canale della filodiffusione. Ma senza scomodare altri numeri passati del* Radiocorriere TV, *cito lo stesso n. 18. Tra le canzoni del mattino di lunedì 3 maggio compaiono* Insieme *e* Vengo anch'io? No... tu no *che compaiono sullo stesso programma giovedì 6 maggio; inoltre la seconda compare ancora una volta nella stessa settimana venerdì 7 maggio alle 7,40 nel programma* Buongiorno con... *Martedì 4 maggio tra le canzoni del mattino compare* Arrivederci; *la stessa canzone compare il giorno successivo, quasi alla stessa ora, sullo stesso programma. Passiamo ai programmi della filodiffusione (dalle 23,05 alle 24). Domenica va in onda* Ombre di luci *alle 23,40; lo stesso brano va in onda mercoledì alle 23,35. Lunedì 3 maggio va in onda alle 23,30* Reggae man, *che va pure in onda mercoledì, all'incirca verso le 23. Verso le 24 di mercoledì 5 maggio viene trasmesso il brano* Era solo ieri, *che va pure in onda venerdì 7 maggio alle 23,45 circa. Infine giovedì 6 maggio alle 23,10 è trasmesso* 4 marzo 1943, *trasmesso pure verso le 23,05 di sabato 8 maggio. E credo che, trattandosi di esempi tratti dalla stessa settimana, questi possano essere sufficienti a far capire come i cosiddetti programmatori programmano i brani che piacciono a loro, ammesso che poi loro ascoltino i programmi stessi.*
Per quanto riguarda la coincidenza dei brani anticipati con quelli poi effettivamente trasmessi, basta ricordare che nella settimana dall'11 al 18 gennaio tutti i brani annunciati dalle 23,05 alle 24 per il V canale della filodiffusione non coincidevano con quelli trasmessi. Infine accade molto spesso che nel programma Buongiorno con..., *in onda alle 7,40 sul Secondo Programma, sia presentato per primo il cantante che sul* Radiocorriere TV *è annunciato per secondo; due esempi di qualche tempo fa: gli Alunni del Sole cantarono prima di Pino Donaggio, contrariamente a quanto annunciato nella giornata di lunedì 26 aprile; giovedì 29 aprile Eric Charden cantò prima di Don Backy. Credo di essere stato convincente* » (Giovanni Saverioni - Teramo).

La nostra deformazione professionale — cioè la conoscenza del fatto — ci ha portato ad omettere nella frase pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 18 le parole « nella stessa giornata » dopo la dizione « a poca distanza di tempo ». I suoi rilievi perciò sarebbero stati certamente più contenuti se non ci fosse sfuggita, ce ne scusiamo, la precisazione che ora aggiungiamo.
Ciò chiarito, ci sembra non inopportuno entrare in alcuni particolari statistici che meglio di ogni nostro discorso sono in grado di far comprendere come già il non ripetere — salvo errori sempre possibili — la stessa canzone nella medesima giornata sia un risultato non sempre agevole. Infatti ogni settimana vanno in onda mediamente 2700 brani di musica leggera così ripartiti: 1200 sulle onde medie, 800 per la filodiffusione V canale, 700 per il Notturno dall'Italia. La media giornaliera di brani trasmessi è quindi rispettivamente di circa 170 brani di musica leggera sulle onde medie, 110 per la filodiffusione, 100 per il Notturno dall'Italia. Per contro, le acquisizioni settimanali di nuovi brani di musica leggera sono circa 450 con una media giornaliera di 65 brani. Quindi, anche ammettendo che i 65 nuovi brani giornalmente acquisiti siano utilizzati in ciascuna giornata, noi potremmo soddisfare l'impiego giornaliero di brani di musica leggera con nuove incisioni soltanto per circa un sesto. Ciò significa perciò che per ogni canzone nuova ne vengono trasmesse almeno cinque in replica. A questo punto è necessario fare un'ulteriore considerazione e cioè che la canzone è soggetta a una rapida usura e a una severissima selezione. Pertanto queste cinque canzoni su sei o, se lei preferisce, 315 canzoni su 380 giornaliere o, anche, queste 2250 canzoni su 2700 settimanali non possono essere che quelle passate alla dura selezione del pubblico e del tempo. In altre parole più o meno le stesse. Se considera questi dati, forse qualche giudizio negativo sulla replica a breve distanza della stessa canzone potrà essere mitigato, se non addirittura riveduto.

La danza in Italia

« *Egregio direttore, siamo tutti colpevoli. Quale miracolo! E' la prima volta che un giornale si sia presa la pena di fare una inchiesta sulla danza. Questo illuminato giornale è stato il* Radiocorriere TV. *Esprimo quindi il mio vivo compiacimento alla redattrice Laura Padellaro per la puntualizzazione di certi importanti e scottanti problemi sulla danza in Italia nelle sue varie forme: insegnamento, coreografie, spettacolo. Questi tre problemi (molto complessi) si collegano uno all'altro. Molto si chiacchiera e si discute su questi problemi, ma fino a che non ci decideremo ad agire, non si risolverà mai la situazione della danza, realmente poco allettante, in Italia. Tanto per chiarire, attraverso le dissertazioni su citate il lettore profano avrà avuto certamente l'impressione che la situazione della danza attualmente in Italia sia addirittura in decadenza, mentre invece, a parer mio, è in fase di sviluppo, ma, come sopra detto, manca una forma di coordinamento di tutte queste forze anelanti di raggiungere la loro meta. Siamo tutti colpevoli, perché noi tutte, forze vive, non abbiamo ancora sentito il bisogno di unirci e di avere il coraggio e la volontà di fare la voce grossa e costituirci in Ente Nazionale della danza (cosa di cui si è parlato recentemente in una tavola rotonda) sostenuto da organi ufficiali e competenti, il quale Ente dovrebbe affrontare seriamente vari problemi, così da non disperdere le energie già esistenti in sporadici tentativi organizzativi. In breve i principali problemi: 1) Assoluta necessità di formare un complesso di Stato (gli elementi scelti ci sarebbero); mancano i fondi e la organizzazione, il governo? I mecenati? 2) I teatri maggiori, poco disposti a fare molto per gli spettacoli di balletto, perché costretti a lasciare il posto al melodramma; quindi sorge la necessità impellente di avere un teatro per il balletto. 3) La programmazione di spettacoli di balletto dovrebbe essere ben valutata con competenza, cultura, elevatezza spirituale da tutti quelli che vi lavorano per poter avere spettacoli ad alto livello artistico nelle varie forme al fine di interessare e di impegnare, quindi, musicisti, letterati, critici, scenografi, costumisti di alto prestigio. Il pubblico verrebbe anch'esso interessato ed educato, così che l'arte della danza avrebbe il suo scopo umanistico e sociale. 4) Occorrerebbe creare più popolarità agli artisti della danza. Diffondere la loro conoscenza. E così per la danza tutta. Riguardo al problema dell'insegnamento ritengo che le scuole di primo piano esistenti in Italia potrebbero per il momento (opportunamente e maggiormente incrementate) dare sufficienti elementi. Quelli scelti o addirittura sceltissimi dovrebbero alimentare a mano a mano il su menzionato complesso statale, quelli ugualmente ben preparati anche se non superlativi potrebbero alimentare i corpi di ballo dei maggiori teatri. Anche questa graduatoria concorrebbe ad elevare l'arte della danza in Italia e far sì che essa venga ad essere guardata con rispetto e con amore* » (Bianca Gallizia, direttrice della Scuola di ballo del Teatro San Carlo - Napoli).

Studia alla Scuola di danza di Rosita Lupi

« *Signor direttore, chiedo una rettifica relativamente alle notizie che corredano le fotografie di mia figlia Anna, pubblicate sul* Radiocorriere TV *n. 32 dell'8 agosto scorso ad illustrare l'articolo* La danza in Italia. *Infatti mia figlia non studia al Teatro alla Scala, ma alla Scuola di danza diretta da Rosita Lupi (dove sono state scattate le fotografie pubblicate), che ha in comune con la Scuola di danza della Scala soltanto l'indirizzo, o meglio la via (via Verdi). Cordiali saluti* » (Italia Wilhelm - Milano).

5 MINUTI INSIEME

ABA CERCATO

« *Gentile signora Cercato, è ricominciato il campionato di calcio e mio marito la domenica non esiste; in fretta e furia ingoia un boccone e via allo stadio, torna dopo due ore e si piazza davanti al televisore per altre due ore e più e come se tutto questo non bastasse durante la settimana se ci incontriamo con degli amici inevitabilmente l'argomento principe è il calcio. Io sono una donna attiva, ho una casa e dei figli a cui pensare; secondo lei è troppo chiedere ai nostri mariti di passare almeno alcune ore della domenica con noi?* » (Anna Salvatori - Roma).

Rispondo subito a questa lettera per la sua evidente attualità: immagino che nelle condizioni della signora Salvatori si troveranno molte mogli di tifosi. Il campionato di calcio è appena cominciato e già fioriscono polemiche e discussioni in famiglia. Non sono dell'idea però che sia un grave problema il fatto che un marito vada la domenica a vedere la partita di calcio. Devo supporre che la signora Salvatori non sia una donna che lavora, altrimenti due ore di libertà ogni tanto non potrebbero che farle piacere. Se una donna ha degli interessi il tempo non basta mai. Ci sono un'infinità di cose che non si riescono a fare durante la settimana a causa del lavoro e dei problemi di casa che poter disporre di due intere ore per leggere, scrivere, ascoltare della musica o più semplicemente per permettersi il lusso di un sonnellino dopo colazione, a me, per esempio, non dispiacerebbe affatto. Le cose, invece, si complicano dopo, quando l'uomo torna a casa. Effettivamente vederlo arrivare trafelato per sprofondare in una poltrona davanti alla TV (altre due ore, altra partita) può anche essere irritante.
E' a questo punto che bisogna agire. Innanzi tutto io cercherei di aprire una conversazione, di proporre qualcosa che possa soddisfare le esigenze di entrambi. Naturalmente lanciare l'idea, come alternativa, di recarsi in visita a qualche vecchia zia, o rivedere insieme i conti di casa, o magari sentire un po' se Pierino ha imparato bene a memoria la poesia, darebbe a mio avviso scarsissimi risultati. Ci vuole della fantasia.
Certo, signora, dipende anche dalla partita che viene trasmessa: più è importante, più una proposta femminile deve essere allettante. Bisogna innanzi tutto conoscere i gusti del proprio marito e agire di conseguenza, senza sprecare le carte a disposizione e soprattutto ricordarsi di tenere sempre un asso nella manica. Ciò è essenziale qualora si voglia distogliere l'attenzione da una partita internazionale. Si prepari, dunque, tre o quattro argomenti interessanti da gettare a mo' di esca: alle volte il piano riesce. C'è poi la tattica così detta della « minaccia di acquisti ». Consiste nell'organizzare con la signora vicina una capatina in centro per il giorno dopo, « perché ci sono in giro favolose liquidazioni che permettono di risparmiare sicuramente ». Questo è un concetto che gli uomini non comprendono mai e se non altro le permetterà di « conversare » su un argomento in cui lei è ferratissima. In ultima analisi, signora, ha mai pensato di seguire suo marito alle partite di calcio?

Animali in casa

« *Carissima Aba, mi permetta di chiamarla così, sono una mamma come lei, solo che il mio problema per quanto riguarda i figli è più complesso dal momento che ne ho cinque, mentre lei credo ne abbia soltanto due. I miei pretenderebbero, come se loro non bastassero, di avere in casa degli animali. La prego, cara Aba, visto che i miei figli hanno tanta simpatia per lei, di convincerli che gli animali sono ingombranti* » (Vittoria Fabbri - Fregene, Roma).

Ci vuole poco — credo — ad accontentare i suoi bambini. Non conosco i loro gusti ma non penso che le chiedano di tenere in casa un elefante, un coccodrillo o una giraffa che sarebbero certamente ingombranti; probabilmente si riferiscono a semplici animali domestici che nel peggiore dei casi necessitano di un paio di uscite giornaliere. Vi sono poi delle bestiole che non danno fastidi. Gli uccellini per esempio o i criceti che sono anche molto divertenti perché giocano tra loro, fanno la ruota e la ginnastica appesi alle sbarre della gabbia. Occupano pochissimo posto, hanno bisogno solo di un po' di mangime che si può acquistare già confezionato e di una pulizia ogni tanto perché oltretutto sporcano poco e sempre e solo dalla stessa parte. Glielo dico per esperienza, ne ho 23 e sempre per esperienza le consiglio di separare ad un certo punto i maschi dalle femmine perché i criceti sono particolarmente prolifici, con una gestazione brevissima, e ad ogni parto troverebbe la famiglia aumentata di una decina di piccoli deliziosi animaletti rosa.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

sorpresa

Certo, un sapore così
non finisce mai
di sorprenderti.
Oggi scoprilo come
long-drink;
offrilo agli amici:
Amaro Cora è sempre
una sorpresa riuscita.
te lo garantisce
miss amarevole
il sapore sorpresa di
AMARO
CORA
Amaro
CORA
1835

I NOSTRI GIORNI

DIFESA DELLA NATURA

Vogliamo rischiare, questa volta, un discorso difficile, nel quale sappiamo che è possibile essere fraintesi. Vorremmo denunciare, insomma, il rischio che le sacrosante campagne per la difesa dell'ambiente si trasformino in un discorso astratto, in un pretesto di immobilismo. Lo spunto (non polemico) ci viene da alcuni articoli che abbiamo letto recentemente, scritti da autentici e meritevoli innamorati della natura. L'amico Folco Quilici, che nei suoi libri e nei suoi film ha sempre inseguito le immagini di un mondo popolato di incontaminati spettacoli naturali, lancia un grido d'allarme in difesa dell'isola di Montecristo: questo splendido roccione immerso nel Tirreno, ricco d'alberi, d'acque trasparenti, di specie animali insidiate dai cacciatori e dai pescatori. Un'isola trasparente e verdissima, un'« oasi biologica » nei nostri mari inquinati: più che giusto è proporsi con vigore il suo salvataggio. Ma il discorso comincia qui; cosa significa « salvare Montecristo », o qualunque altra costa o isola minacciata?

Certo significa proteggerla dall'abusivismo, dalla speculazione, dagli interessi privati, dallo scarso senso civico dei distruttori della natura, dalle lottizzazioni, dall'avvelenamento. Non possiamo che essere d'accordo, e siamo anzi stati fra i primi, in questa pagina, anni fa, ad indicare il tema della difesa ambientale come uno dei traguardi di questo decennio. Ma « salvare Montecristo » non deve significare renderla inaccessibile. Esiste oggi il fondato sospetto che molte coscienze si siano risvegliate solo per il fastidio del prossimo, solo per salvare la propria spiaggia privata, per non vedersi circondati di turisti, per negare ai meno fortunati i privilegi di cui godono i più fortunati. Non vorremmo, insomma, che i primi arrivati nella grande gara del cemento che ha invaso le nostre coste ora fingessero preoccupazione per non vedere aumentare la popolazione tutt'intorno.

Non è certo il caso di Quilici, né di Montecristo; ma il discorso può nascere anche da quest'occasione. Quanti di noi hanno visto quell'isola? Quilici racconta d'averla sorvolata in elicottero e circumnavigata in barca; ma chi non può disporre d'un elicottero né d'una barca è condannato a vedere le acque azzurrissime di Montecristo solo in fotografia. Così accade proprio quello che si voleva evitare, e cioè che Montecristo si trasformi in un club per miliardari, in un approdo riservato solo a chi può salpare dalle lontane coste e visitare l'isola da uno yacht.

Come si possono conciliare i due interessi, quello della salvezza ambientale dell'isola, e quello dell'educazione diretta del cittadino al rispetto della natura, e dell'uso aperto a tutti di quest'ultimo paradiso vegetale e biologico? Esistono esempi illustri in materia. Gli americani, per primi, proteggono con giusta severità i loro parchi, riserve, isole, penisole, boschi: ma non li sbarrano, non li rendono irraggiungibili. Al contrario creano rigide strutture per visitarli, regolate da leggi austere, che consentono a ciascuno di godere della natura senza alterarla. Niente villette, niente stabilimenti, niente approdi privati, ristoranti, alberghi: ma servizi efficientissimi, guide esperte, trasporti.

Montecristo: un patrimonio naturale da salvare per tutti

Basti pensare all'assalto turistico che circonda le bellezze americane e al modo in cui esse ne riemergono intatte: i pueblos indiani del Mesa Park, le vallate del Colorado, la penisola di Monterey in California, il Grand Canyon, le Montagne Rocciose, i favolosi e delicatissimi deserti colorati, gli splendori naturali e animali della Florida. Nessuno si sogna di chiuderli, di riservarli ai pochi che dispongono di aerei privati o di motoscafi; ma la sorveglianza è ferrea, impedisce la speculazione, la pacchianeria, il campeggio abusivo, il commercio. Così l'amore per la natura si diffonde proprio al cospetto delle meraviglie ambientali.

Vorremmo perciò confutare anche la sorpresa e l'irritazione che hanno colto Paolo Monelli quando, come ci racconta egli stesso, s'è trovato a scalare le vette dolomitiche che circondano Cortina non già su un sentiero deserto, ma in una cabina di funivia affollata e chiassosa. « Per gente siffatta », si chiede Monelli, « si è costruita questa costosa strada aerea, a così ottusi gitanti si regala la sedentaria conquista di una vetta che pochi anni fa raggiungevano solo rare cordate di pazienti alpinisti...? ». Ecco dove la giusta passione per la natura diventa disdegno aristocratico. Riservare le vette dolomitiche agli alpinisti sarebbe come riservare i viaggi aerei ai piloti. E' giusto e anzi doveroso abolire il traffico, chiudere alle macchine le vallate alpine, i sentieri per i rifugi, le cittadine di riposo; è sacrosanto combattere le costruzioni indiscriminate, il chiasso, la mondanità, il rumore.

La montagna dev'essere goduta da tutti. Poche settimane fa, guardando le vette del Monte Bianco dall'alto dell'Aiguille du Midi, pensavamo che noi, sedentari di pianura, non avremmo mai potuto godere d'una simile bellezza senza lo straordinario impianto meccanico italo-francese che traversa da Courmayeur a Chamonix. Davvero vogliamo indignarci perché la montagna non è rimasta regno esclusivo degli spericolati, degli ardimentosi o delle capre selvatiche? Il turismo va guidato, corretto, educato. Ma la soluzione non è quella di sbarrare il passo agli altri, in nome della difesa ambientale. Ciascuno di noi ha il dovere di non recare il minimo danno al già minacciato patrimonio naturale italiano; ma ciascuno di noi ha il diritto di guardare la valle d'Ampezzo dall'alto della stupenda Tofana, o di gettare uno sguardo nelle acque che circondano Montecristo.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Signorilità di fiato

Domenico Ceccarossi

Tra gli strumenti a fiato tornati oggi ad affermarsi con quei virtuosismi, con quel « pathos », con quella gamma di espressioni che parevano proprie solo del pianoforte e del violino, dobbiamo collocare senza alcun dubbio il corno. Ed è — come afferma benissimo Giovanni Carli Ballola presentando il disco di cui ci occupiamo — al nome di Domenico Ceccarossi che si deve legare « l'attuale rinascita del corno come strumento solista dalle molteplici, mirabili peculiarità virtuosistiche ed espressive. Giacché duplice è stata la ricerca rivolta dal grande concertista abruzzese, da una parte al recupero di una tradizione (risalente a un dipresso alla fine del secolo XVIII) rivissuta con amorosa, cara e vigile sensibilità filologica alla luce delle risorse del moderno strumento; dall'altra, all'arricchimento e affinamento di tali risorse mediante la costante attenzione rivolta al repertorio contemporaneo ».

Insomma, ancora una volta in un 33 giri della RCA (stereo SL 20257), il maestro Domenico Ceccarossi riesce a commuoverci. I nomi degli autori scelti non sono a dire il vero molto popolari. Ma appunto per questo motivo ne gustiamo le novità, ne apprendiamo gli interessanti stili, fissiamo nel nostro cuore le benefiche melodie: archi di canto che Ceccarossi, ormai superati i freni della tecnica, porge con una grazia, con una sicurezza, con una cordialità, con un rispetto storico e insieme con accenti di viva attualità, con un insieme di così varie e bene affiatate virtù da fare finalmente scuola non solo in campo europeo, bensì mondiale. Una volta ascoltati il « suono » e il « messaggio » di Ceccarossi non crediamo che con questo strumento, troppe volte male relegato in orchestra, si possa fare di più. Qualcuno potrebbe gridare al miracolo. Ma non è un miracolo, questo di Domenico Ceccarossi; si tratta solo di una realtà venuta alla luce in anni di umile lavoro, di estremo intuito lirico, di imprese virtuosistiche senza limiti. Qui c'è un'arte che pone il corno a quelle altezze espressive, a cui, in altri e diversi campi strumentistici, ci avevano educato gli Horowitz (nel pianoforte), gli Stern (nel violino), i Casals (nel violoncello), i De Sabata (nella direzione).

Nella prima parte del microsolco figurano la *Sonata in mi bemolle maggiore* di Franz Danzi, l'*Elegie* di Francis Poulenc, la *Sonata in si maggiore* di Luigi Cortese, la *Villanelle* di Paul Dukas e *La chasse de Saint Hubert* di Henry Busser. Vi è qui un'antologia di maestri che solo apparentemente sembrano fare a pugni tra di loro: Ceccarossi infatti passa con signorilità « di fiato » da uno all'altro, trovando in ciascuno di essi lo spirito autentico, che è sempre al di sopra di comuni formule meccaniche. Ha decorosamente collaborato all'ottima incisione il pianista Eli Perrotta.

Un mare di poesia

La EMI offre in questi giorni due dischi di indiscusso richiamo (stereo C063, 02067 e C063, 02070): Carlo Maria Giulini, sul podio della Chicago Symphony Orchestra, interpreta, nel primo, *Romeo e Giulietta* di Berlioz e nel secondo due celeberrimi lavori di Stravinski: *Petrouchka* e *L'uccello di fuoco*. Le precedenti incisioni, reperibili abbastanza facilmente sul mercato discografico italiano, dell'opera di Berlioz vantavano l'interpretazione di Bernstein con l'Orchestra di Filadelfia, di Davis con l'Orchestra Sinfonica di Londra e di Toscanini con l'Orchestra Sinfonica della NBC. Questa, con Giulini, è soltanto nella versione orchestrale, ossia senza solisti e senza coro. « Afferrai l'idea di una sinfonia con coro », aveva scritto Berlioz nelle sue *Memorie*, « con il sublime ed eternamente giovane soggetto del dramma di Shakespeare. Scrissi in prosa tutto il testo, mentre componevo i pezzi orchestrali; Emile Deschamps gentilmente me lo trascrisse in versi, e allora mi posi al lavoro... Che vita intensa condussi in quell'epoca! Con quale forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia... ». Il lavoro fu eseguito la prima volta al Conservatorio di Parigi nel novembre del 1839 sotto la direzione dello stesso autore. Adesso, ciò che è urgente dire a chi sia intenzionato ad acquistare il disco è l'ardore di Giulini nel rivivere le battute di Berlioz. Quel « mare di poesia » al quale accennava il compositore francese, si avverte e si gode qui grazie alla Chicago Symphony Orchestra, più che mai in perfetta forma.

Molto più vasta è poi la scelta che oggi si può fare in campo discografico in merito alle interpretazioni delle suddette pagine stravinskiane. Per la sola *Petrouchka* ricordiamo alcuni tra i nomi più prestigiosi: Ancerl, Ansermet, Fricsay, Mehta, Scherchen e lo stesso Stravinski; per *L'uccello di fuoco* ancora Ansermet, Boulez, lo stesso Giulini (in una precedente incisione), Haitink, Maazel, Scherchen e Stokowski. Questo ritorno di Giulini si segnala per la freschezza, per lo slancio, per l'amore.

vice

DISCHI LEGGERI

Lauzi fa centro

BRUNO LAUZI

Lanciata alla TV in *Per un gradino in più*, la nuova canzone che Lucio Battisti e Mogol hanno scritto per Bruno Lauzi (*Amore caro amore bello*, 45 giri « Numero Uno »), ha fatto strada durante l'estate e ora, con i primi freddi, ha raggiunto l'Olimpo della Hit Parade. E' un evento straordinario per Lauzi che finora era riuscito a ottenere incondizionati plausi dalla critica e dagli intenditori senza però raccogliere i concreti frutti che solo il pubblico più vasto può offrire. Aver fatto centro in questo modo deve aver dato a Lauzi una gioia temperata da un po' d'amaro perché tante belle canzoni del passato non erano riuscite mai a portarlo nemmeno alla soglia di simili traguardi. Ma gli sarà d'indubbia consolazione il pensiero che in futuro, dopo aver accettato la sua voce, il pubblico sarà forse indotto più facilmente ad apprezzare anche le sue rime.

Antico e nuovo

Anche nel mondo della canzone, l'effetto della sorpresa o della novità è molte volte determinante. Ed è perciò che piace immaginare quale impressione avrebbe destato sul pubblico un disco come *Romanze dell'800* cantato da Claudio Villa, se già non ne conoscessimo le felici incursioni nel campo dell'operetta e addirittura dell'opera, e se altri cantanti, seguendo il suo esempio, non avessero sfruttato vecchie romanze per trasformarle in canzoni moderne e farne un'arma di successo. Purtroppo la sorpresa non c'è, anche se il long-playing edito dalla « Cetra » è così ricco di elementi e di idee nuove da destare l'interesse degli intenditori, a prescindere dalle prestazioni del cantante che raramente è apparso così attento e impegnato a piegare la sua voce ad un compito tutt'altro che facile. C'è stata, infatti, a monte della registrazione, la ricerca di una formula che permettesse di ridare alle celebri romanze della fine del secolo scorso e degli inizi di questo, dalla *Serenata* di Tosti a *Musica proibita*, da *Primavera* a *Rondine al nido*, dalla *Mattinata* di Di Giacomo e Costa alla *Serenata* di Toselli, un robusto impianto musicale che le riscattasse dalle filiformi esecuzioni tradizionali e nello stesso tempo le rendesse accette sia a chi già le conosceva, sia a chi ne aveva solo sentito parlare. In questo compito ha dato eccellente prova di gusto il maestro Chiaramello che ha preparato gli arrangiamenti per poi dirigere l'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Milano. E ancora, la registrazione è stata fatta in diretta, senza il solito accorgimento di preparare una « base » per incidere in un secondo tempo la voce del cantante, cosicché si è conservata tutta la spontaneità dell'interpretazione: una cosa possibile solo quando si hanno a disposizione artisti del calibro di Villa. Il quale, a sua volta, s'era preparato a fondo al compito, studiando gli spartiti e provando a lungo i singoli pezzi. Si è ottenuto così un disco che potrebbe essere d'esempio a tanta produzione improvvisata, che fa onore a Claudio Villa ed a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzarlo.

Milva insolita

C'è un 45 giri di Milva poco pubblicizzato che invece meriterebbe d'essere ascoltato per un riuscito tentativo della cantante di uscire dai soliti schemi e trovare nuovi modi espressivi. Contiene due canzoni, *La pianura*, scritta per lei da Riccardi e Soffici, che ha accenti di

MILVA

autentico folk, e *La nostra storia d'amore*, dalla colonna sonora del film *Amanti ed altri estranei* in cui l'atmosfera morbida invita la cantante a cimentarsi con toni bassi e soffiati. Due pezzi che s'ascoltano volentieri. Il disco è edito dalla « Ricordi ».

B. G. Lingua

Sono usciti :

● KERINA: *Un mondo nuovo* e *Io e te* (45 giri « Carosello » - CE 20286). Lire 900.

● TONICHA: *Ragazza della campagna* e *Era l'amore* (45 giri « Carosello » - CE 20287). Lire 900.

● BOB JONES & HIS ORCHESTRA: *Love story* e *Concerto per Venezia* (45 giri « Carosello » - CE 20283). Lire 900.

● NANCY CUOMO: *Questo vecchio pazzo mondo* e *Ho amato e t'amo* (45 giri « Jolly » - J 20473). Lire 900.

● LOUISELLE: *Domani è festa* e *Senza le scarpe* (45 giri « Produttori associati » - pa 3188). Lire 900.

● MEDICINE HEAD: *Natural sight* e *And the pictures in the sky* (45 giri « Ricordi » - SIR 20153). Lire 900.

IL MEDICO

LA CURA DELLA RABBIA

Molti nostri assidui lettori e lettrici ci hanno chiesto quali presidi terapeutici siano da mettersi in atto tutte le volte che un animale domestico (soprattutto cane e gatto) morda occasionalmente o volutamente.
Noi rispondiamo volentieri e cominciamo col dire che il primo pericolo da scongiurare è quello del tetano, per il quale esiste — come abbiamo avuto già occasione di scrivere su queste colonne — la siero-vaccino-profilassi (l'iniezione cioè di siero e vaccino anche in un'unica seduta, contemporaneamente con due siringhe differenti, l'una per il vaccino e l'altra per il siero). Ma il pericolo maggiore — è inutile nasconderlo — è costituito dall'inoculazione, con il morso, del virus rabbico. La rabbia è purtroppo una malattia costantemente mortale, contro la quale non esistono rimedi validi.

Contagio

Mentre, però, siamo disarmati contro la malattia già instaurata, esistono efficaci misure preventive che si possono adottare appena si abbia la sensazione che il contagio possa essersi verificato.
Queste misure consistono nella detersione accurata e trattamento della ferita (causata di solito dal morso di un animale), nella vaccino-profilassi e nella siero-profilassi.
Possono trasmettere il virus della rabbia, oltre al cane, numerosi altri animali, soprattutto carnivori (lupo, sciacallo, gatto). Recentemente in America è stato osservato che anche il pipistrello può regalarci il virus rabbico sia a mezzo del morso sia diffondendo il virus per via aerea nelle caverne, ove spesso va a rifugiarsi questo perfido mammifero alato.
Se il virus viene eliminato o inattivato prima della penetrazione all'interno della cellula, la prevenzione della malattia è completa e sicura. Perciò è necessario che la ferita sia prontamente lavata con acqua e sapone: questo è il primo trattamento d'urgenza. In un secondo tempo il medico deve completare la pulizia e la detersione della ferita.
Si impiegheranno disinfettanti contenenti ammonio quaternario, tintura di iodio, alcool etilico al 50-70%.
E' opportuno, quindi, inoculare nel posto della ferita siero antirabbico oppure cospargere la ferita di globulina immune (cioè contenente anticorpi contro il virus rabbico) in polvere, specie se la gravità e la sede della ferita rendono il contagio più certo (ad esempio, ferite al capo).
La ferita di regola non deve essere chiusa.
La rabbia è una malattia che può essere bloccata se si procede ad una vaccinazione specifica subito dopo il contagio. L'efficacia di tale vaccinazione è dovuta al lungo periodo di incubazione della malattia (che va dai venti ai sessanta giorni dal contagio). La vaccinazione antirabbica fu introdotta nella pratica di tutti i giorni da Pasteur, il quale modificò, o meglio attenuò, il potere infettante del virus selvaggio (detto anche virus da strada) attraverso passaggi ripetuti nel cervello di coniglio ed ottenne così il virus cosiddetto fisso. Questo virus così attenuato è ancora oggi il costituente fondamentale dei vaccini fenicati (cioè con virus trattati all'acido fenico), tuttora in valido uso nella profilassi antirabbica quotidiana.
I vaccini fenicati vanno somministrati alla dose giornaliera di 2-5 centimetri cubici per via sottocutanea (in genere si esegue l'iniezione in corrispondenza dell'addome avendo cura di cambiare ogni giorno la sede di inoculazione). Un ciclo completo di vaccinazione antirabbica consta di non meno di 14 iniezioni e non più di 21. Dopo venti giorni dall'ultima iniezione si consiglia una iniezione di richiamo, che però non è obbligatoria e servirebbe a completare la immunizzazione.
Dopo le prime iniezioni di vaccino possono comparire diverse manifestazioni allergiche, tra le quali, in particolare, il prurito e la orticaria oppure febbre con brivido, cefalea intensa, nausea, dissenteria.

Profilassi

Si può anche verificare rossore, gonfiore e dolore nel punto di inoculazione. Tutto ciò non controindica affatto il proseguimento della vaccinazione fino in fondo, che deve essere l'unico obbiettivo di una corretta profilassi antirabbica. Non si devono avere ingiustificate paure per la vaccinazione antirabbica!
L'unico spauracchio può essere costituito dall'instaurarsi della rara encefalite (infiammazione cioè dell'encefalo o cervello) postvaccinica, la quale può avere inizio tra il decimo e il quindicesimo giorno dopo la prima iniezione di vaccino e si manifesta con febbre, cefalea, paralisi. In tal caso il vaccino dovrà essere evitato e si dovranno somministrare cortisonici a forti dosi. La frequenza del manifestarsi dell'encefalite postvaccinica aumenta in rapporto al numero complessivo di iniezioni vacciniche praticate ed è maggiore dopo i venti anni di età. Attenti perciò a non farvi mordere dopo i vent'anni, quando è più pericoloso!

Siero e vaccino

Nei casi nei quali il contagio è avvenuto sicuramente, la profilassi vaccinica va completata con la sieroprofilassi, cioè con l'introduzione di siero immune che contiene già gli anticorpi pronti a contrastare il passo al virus (con la vaccinazione invece si stimola l'organismo alla produzione di anticorpi). Infatti, se il contagio è avvenuto, c'è bisogno con urgenza di anticorpi e non si può aspettare che il vaccino induca la formazione di anticorpi. Infatti la cosa non avviene prima di dieci giorni; ecco quindi la necessità di iniettare anche il siero.
Il siero antirabbico viene ottenuto dal cavallo e si somministra alla dose di 40 unità internazionali per chilogrammo di peso corporeo. La somministrazione del siero antirabbico al paziente è unica e di solito viene effettuata contemporaneamente alla prima iniezione di vaccino, ma con una siringa diversa e in una sede che non sia la stessa dell'inoculazione del vaccino.
Se poi ci trovassimo di fronte ad un soggetto nel quale si sono già manifestati i primi sintomi della malattia, bisognerà subito provvedere a ospedalizzare il paziente e ad isolarlo, per evitargli la luce troppo intensa, i rumori, le correnti d'aria.
Se dovesse poi comparire il sintomo dell'idrofobia (che dà anche il nome alla malattia) e che consiste nel non tollerare neppure la vista dell'acqua, allora si dovrà fare ricorso a largo uso di sedativi.
Bisognerà inoltre provvedere a vaccinare il personale che assiste l'infermo colpito da rabbia, in quanto il virus rabbico viene eliminato con la saliva e quindi in linea teorica può essere trasmesso con il morso anche da uomo a uomo (evenienza, questa, molto rara).

Mario Giacovazzo

oggi invece ti mangio così
Simmenthal
è vero!
sconto L.30
SIMMENTHAL
SCONTO
L. 30
SU OGNI SCATOLA DA 170 GR
carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso
ogni volta un successo
ogni volta...
Simmenthal
più ti mangio più mi piaci!
STUDIO TESTA 5

PADRE MARIANO

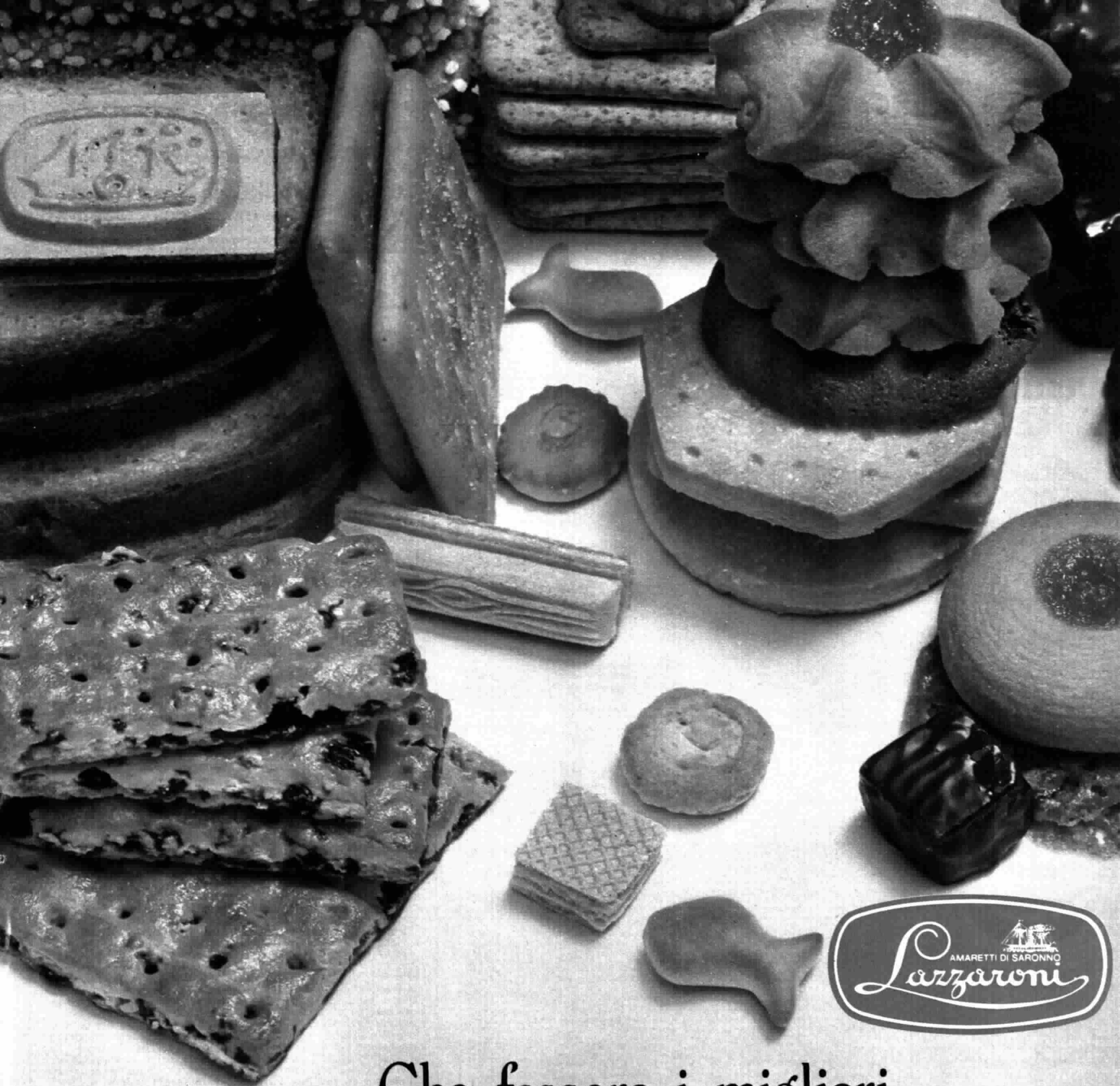
Salute e matrimonio

« Scrivo per un'amica che non ha il coraggio di scriverle. E' fidanzata, ma gode pochissima salute. La domanda sua è questa: posso sposare? Ho il diritto di farlo? Posso mettere al mondo altre creature malate? Io le ho detto di sentire il parere del medico » (C. O. - Cisterna di Latina).

Una delle cause non rare di fallimenti matrimoniali è la salute: o, meglio, la mancanza di salute. Intendiamoci bene! Se questa mancanza si manifesta quando i due sono già marito e moglie, normalmente il coniuge sano assiste e cura o fa curare, come meglio sa e può, il coniuge infermo. E' allora che i coniugi, forse prima spensierati, diventano pensierosi e preoccupati — ma sono pensieri e preoccupazioni che detta l'amore, che rinvigoriscono la vita coniugale e ne mettono in luce il capitale più prezioso: l'affetto reciproco — mentre nel caso contrario mettono in luce il virus che la può insidiare, che è l'egoismo. Ma l'interrogante di Cisterna richiama l'attenzione sul periodo che precede il matrimonio. E chiede: « è lecito il matrimonio, il mettere su famiglia per chi non ha salute? E, per evitare la trasmissione di malattie ereditarie, non è il caso di rendere obbligatoria una visita medica prematrimoniale? ». La domanda è prudente e saggia, ma molto delicata. Siamo tutti d'accordo che, tra i fattori positivi, i quali, se non garantiscono, certo propiziano e preparano una serena convivenza coniugale, c'è, in prima linea, la salute fisica. Di qui il dovere grave che ha, ogni aspirante al matrimonio, di non sciupare gli anni giovanili e specialmente il periodo di fidanzamento — né fisicamente né spiritualmente, — per giungere nell'integrità delle sue forze al traguardo del matrimonio. Ma quando la salute non c'è — o c'era, ma viene meno nel periodo del fidanzamento, per il manifestarsi di una malattia che, forse, si potrà trasmettere ai figli — può in coscienza farsi il matrimonio? Interrogativo penoso, ma che si pone una coscienza onesta e ragionevole. In casi del genere è opportuna, anzi doverosa tra i due fidanzati massima chiarezza, lealtà, sincerità. Sbaglio enorme fanno due fidanzati nascondendosi un loro disturbo fisico o una malattia di natura grave (che verrà certamente in luce... ma dopo le nozze): l'inganno, oltreché compromettere la validità del matrimonio, non dimostra certo autenticità di amore. E' ovvio che, se la malattia è di natura tale che, se anche grave, può essere curata bene e radicalmente, è ragionevole curarla prima delle nozze. Si metterà alla prova la pazienza dei fidanzati: ma la pazienza non è appunto una delle virtù più indispensabili per la vita matrimoniale? Se invece la malattia è di natura ribelle, o periodica o cronica, e forse anche trasmissibile ai figli: è lecito in questi casi il matrimonio? Come diritto, ogni uomo, ogni donna ha diritto al matrimonio, anche se è persona malata. Diritto però non è sinonimo di dovere, e neppure di opportunità o convenienza. In questi casi si senta la parola di un medico, competente e coscienzioso. Non alludo alla visita prematrimoniale, che alcuni vorrebbero obbligatoria, ma che è insufficiente, perché tardiva (alla vigilia delle nozze!) e quindi non decisiva, per due che già si amino: alludo al « medico di famiglia ». E' una figura che, purtroppo, sta scomparendo e che deve invece rinascere! E' lui che conoscendo da anni e lui e lei, ne conosce l'anamnesi (storia) clinica personale e di famiglia ed è perciò in grado di consigliare o sconsigliare un matrimonio. Il suo sì o no, è però da accettarsi o meno dalle parti interessate, che se si vogliono veramente bene prenderanno insieme una decisione ragionevole. E per prenderla non dimentichino Chi illumina la mente.

Conosciamo la Bibbia?

« E' lamentevole l'ignoranza che noi cattolici abbiamo della Bibbia. Molti non sanno neppure che cosa sia (la confondono anche con il libro da Messa) e certamente molti che hanno scansie piene di libri più o meno sciocchi, non hanno in casa una copia della Bibbia. E dire che oggi ce ne sono edizioni economicissime! L'ignoranza è sempre stata la grande pecca dei cattolici italiani. C'è da meravigliarsi se poi nella vita siamo sì poco cristiani? » (V. G. - Reggio Calabria).

Da quando ho avuto l'uso di ragione ho sempre sentito ripetere una lamentela (e la ricordo dalle labbra della mia nonna): « In Italia non si legge la Bibbia ». Molti oggi ce l'hanno in casa (costa pochissimo), ma quasi mai o raramente la leggono. Quindi né la conoscono né vivono secondo il suo spirito. Questa me l'ha raccontata un parroco di Milano. Aveva annunciato ai fedeli che nelle prediche di quaresima avrebbe parlato di « verità e menzogna », e li invitava a leggere, per conto loro a casa, come preparazione spirituale, il capitolo XVII del Vangelo di S. Marco. La settimana dopo, prima di dare inizio alla predica, chiede: « Qualcuno di voi ha letto il cap. XVII di S. Marco? ». Tutti alzarono la mano. « Questo prova », riprese il parroco, « che avete veramente bisogno che vi parli della menzogna, perché il Vangelo di San Marco non ha che XVI capitoli! ». Non che si debba sapere il numero dei capitoli di un libro della Bibbia, ma si deve leggere la Bibbia! E' un credente chi non legge mai la lettera scritta da Dio agli uomini? Ignoranza vergognosa (perché leggiamo tanti altri libri!) e provata da mille esempi e uno dei più comuni è questo: per avvalorare una nostra affermazione, aggiungiamo: « C'è anche nella Bibbia e nel Vangelo » come se la Bibbia non comprendesse anche il Vangelo. Questa ignoranza si traduce in ignoranza di Cristo: « Ignorantia Scripturarum ignorantia Christi est ». Se è vero che il Cristianesimo non è, come l'Islamismo, « affezione a un libro sacro » (che per l'Islam è il Corano), ma l'attaccamento a una Persona, che per il cattolico è la Persona di Gesù il Messia, è altresì vero che nessun altro libro parla tanto autorevolmente di Lui quanto la Bibbia. Sono convinto anch'io che una lettura assidua del libro di Dio porterebbe una benefica trasformazione negli animi e nei rapporti umani.

AMARETTI DI SARONNO
Lazzaroni
Che fossero i migliori
lo sapevate già.
Ma sapete che ne facciamo
addirittura 120?
ESPORTAZIONE
B Communications

ACCADDE DOMANI

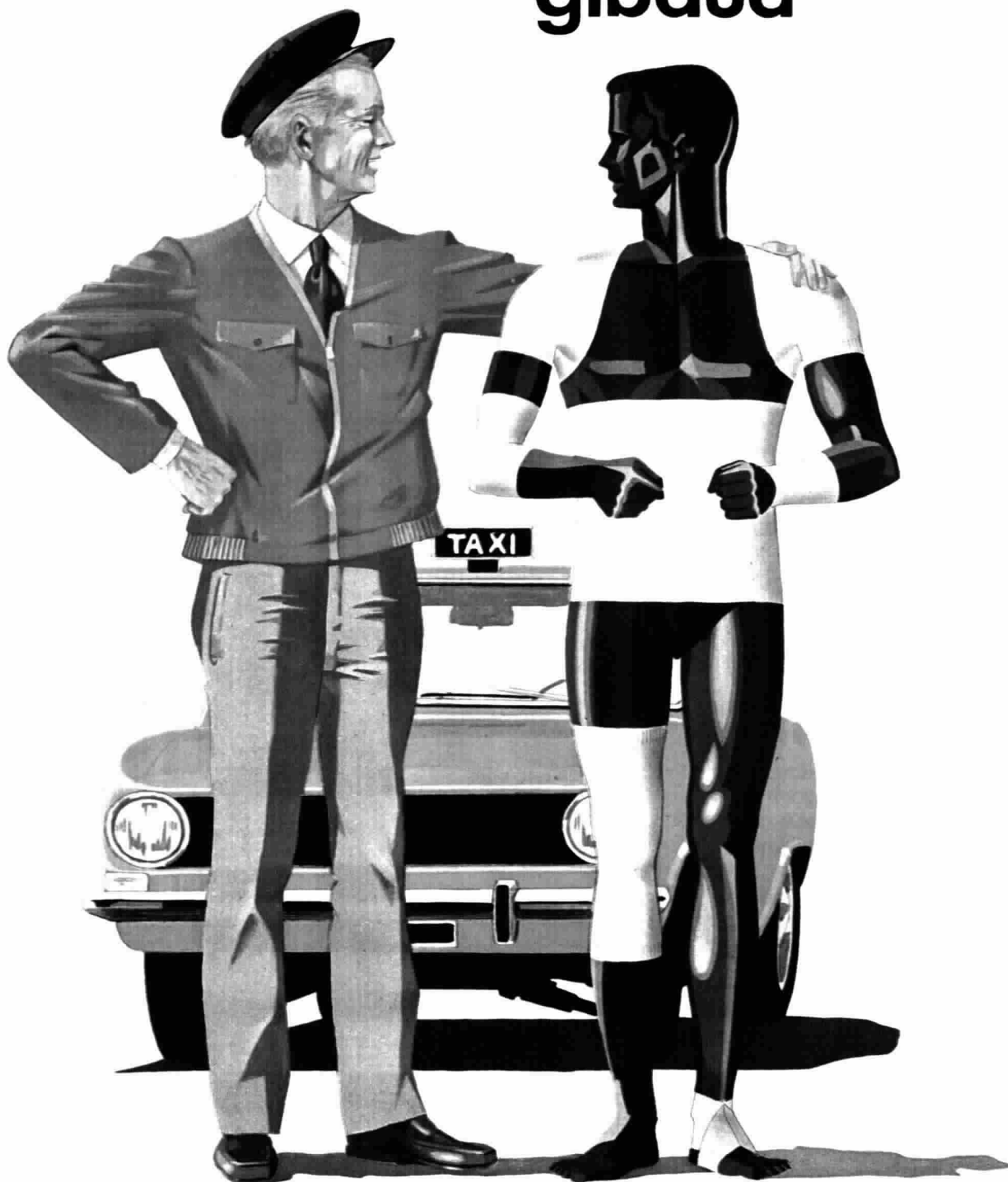
RADIOCOMUNICAZIONI MIGLIORI

Sono in corso degli sforzi da parte della Svezia e di altri Paesi marinari per migliorare l'intero sistema mondiale delle radiocomunicazioni marittime e per estendere a ventiquattro ore al giorno il periodo di trasmissione e di ricezione di radiomessaggi per il naviglio in navigazione. Tale periodo è limitato in effetti attualmente da severi accordi internazionali a sole otto ore giornaliere. Il problema, nel duplice aspetto indicato, non è di facile soluzione. Bisognerebbe rivoluzionare l'intero sistema vigente, investire capitali notevoli nelle nuove e complesse attrezzature necessarie, e probabilmente utilizzare per ottenere comunicazioni sicure, nell'ambito di un traffico tanto esteso geograficamente e per giunta continuativo, un « satellite » da lanciare nello spazio circumterrestre all'unico scopo di funzionare da relé per le radiocomunicazioni fra stazione marittima e nave, e, da nave a nave, a distanza intercontinentale. Durante il recente congresso di Bristol dell'Associazione Internazionale dei Tecnici della Radio e dell'Elettronica è stato precisato che, in teoria, ci vorrebbero almeno due anni per concordare il nuovo sistema nelle sue linee generali ed altri cinque per elaborare accordi tecnico-giuridici su scala mondiale che tengano conto delle singole esigenze geografiche, economiche, industriali e organizzative dei maggiori Paesi marinari del globo. Come se ciò non bastasse, altri tre anni occorrerebbero all'industria elettronica mondiale per fabbricare e collaudare i nuovi impianti. L'auspicato « satellite » per le radiocomunicazioni marittime (ed eventualmente, in una più lontana prospettiva, i collegamenti TV-navali) potrebbe entrare in funzione, al più presto, fra un decennio. La « esclusività » del satellite dovrebbe, infatti, essere assoluta. A complicare le cose vi è l'opposizione dell'URSS al suggerimento di trasferire alle comunicazioni marittime parte della fascia « L » delle micro-onde usata dal Cremlino per le radiocomunicazioni della propria aviazione civile e soprattutto militare. Serie obiezioni sono state mosse dai delegati di Paesi dotati di televisione in fase di pieno sviluppo industriale e culturale al criterio di usare frequenze della fascia delle « micro-onde ultra alte » (UHF) per le radiocomunicazioni marittime essendo il loro uso, invece, giudicato prezioso alla TV. Migliori appaiono le prospettive nel campo delle onde « ultra-corte » (VHF). Ma ciò non risolve ancora il problema delle attrezzature. Uno scienziato svedese, Walther Nippierd dell'« Elektrisk Bureau » che produce materiale elettronico per l'Ente delle Poste e delle Telecomunicazioni di Stoccolma, ritiene possibile creare adeguate centrali automatiche e « computerizzate » di registrazione e ritrasmissione dei radiomessaggi da nave a nave e da stazione di terra a nave e viceversa, evitando di dovere reclutare personale aggiuntivo per il servizio continuativo di 24 ore su 24.

CUORE ARTIFICIALE

Soltanto fra cinque anni almeno si potrà parlare di successo nella difficile battaglia scientifica e tecnologica in corso per la fabbricazione di un « cuore artificiale » che sostituisca integralmente quello naturale. Questa previsione è stata formulata di recente ad Amburgo dal famoso cardiologo berlinese Emil Buecherl al Settimo Congresso internazionale di chirurgia. Secondo Buecherl, le difficoltà da superare sono ancora notevoli: i « cuori artificiali » sono troppo grossi per essere inseriti nel torace al posto di quello vero ammalato o accanto ad esso. Le fibre sintetiche del « cuore artificiale » si logorano facilmente creando detriti che — entrando nella circolazione del sangue — si trasformano in uno o più emboli pericolosi. E' poi ipotetico mantenere, con il « cuore artificiale », la pressione del sangue ai livelli consentiti ed il « battito » ad un ritmo regolare per diversi anni. Contro il pessimismo del professor Buecherl si sono schierati alcuni scienziati americani fra i quali Denton Arthur Cooley, il cardiochirurgo che detiene il record mondiale dei « trapianti »: ventidue. Cooley ha osservato che il numero dei « trapianti » di cuore umano è in declino. Furono centouno nel mondo nel 1968 ma soltanto diciassette nel 1970. Il meccanismo biologico che provoca, dopo settimane o mesi o talvolta due o tre anni, il « rigetto » dei tessuti cellulari del « nuovo » cuore umano è tuttora ricco di gravi incognite. Proprio mentre si inaugurava il congresso di Amburgo decedeva a Valparaiso il ventiquattrenne Nelson Orellana che era riuscito a sopravvivere per circa un triennio con un cuore altrui nel petto. Ciononostante Cooley è convinto che non si debbano abbandonare i « trapianti ». Non è del tutto scoraggiante il fatto che dei centosessantacinque « trapianti cardiaci » effettuati sino ad oggi, in dodici casi il paziente sia vissuto per più di due anni. Cooley ha ricordato che negli Stati Uniti muoiono annualmente di infarto o di analoghe lesioni cardiache più di mezzo milione di persone.
Cooley ha riferito sui progressi compiuti negli Stati Uniti dall'« Artificial Heart Program » (Programma Cuore Artificiale) al quale collaborano settantacinque diverse imprese industriali del campo tecnologico avanzato (spaziale, cibernetico, nucleare, biochimico e microelettronico). Secondo Cooley ed i suoi colleghi americani, la « miniaturizzazione » del « cuore artificiale » sarebbe in atto. I materiali usati per il « cuore artificiale » ed alcuni dei vasi di raccordo sarebbero esenti da logorio per oltre un decennio (acciai speciali, fibre di carbonio ultraresistenti ecc.).

Sandro Paternostro

il mio amico gibaud

Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.
Sempre: giorno e notte.
Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Facciamo caldaie capaci di riscaldare per 57 anni.

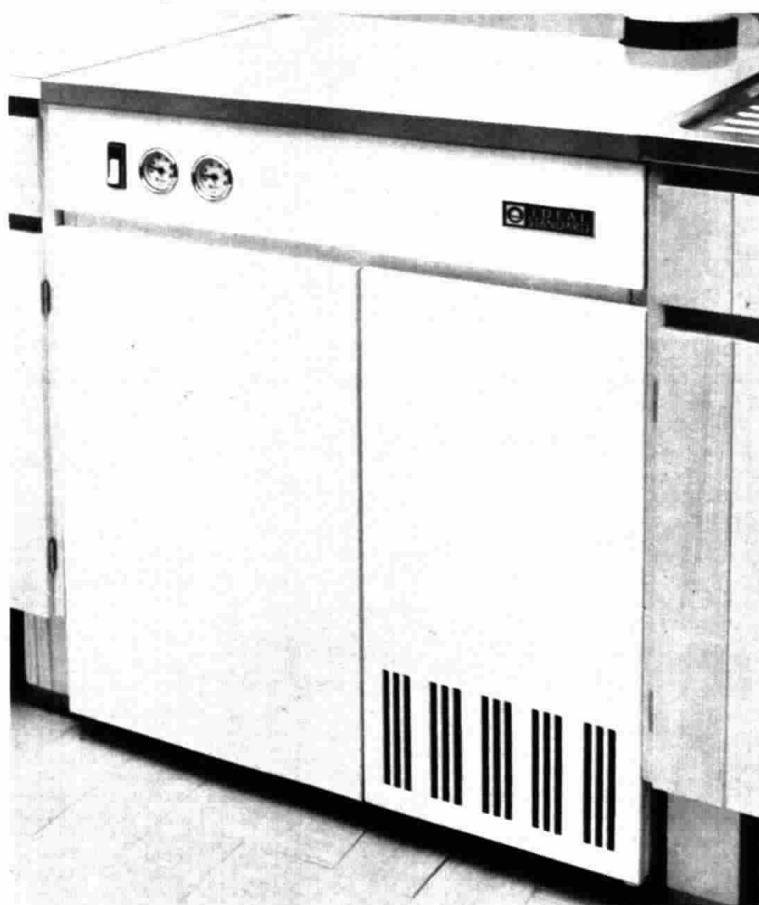
(con 110 lire di manutenzione)

110 lire è l'unica somma che il Signor Elli Piazza Aspromonte 22, Milano - ha speso per la sua caldaia Ideal-Standard: era il 1939, da allora piú niente. (Complimenti, Sig. Elli!)

Questo dimostra che la qualità Ideal-Standard non è una conquista di oggi, ma ha radici ben piú remote.

E' dal 1868 che l'Ideal-Standard fa caldaie per tutto il mondo; in Italia i suoi clienti possono contare su 15.000 provetti Installatori e su numerosi Centri di Assistenza.

Oltre alle caldaie a gas, gasolio e nafta, caldaie normali e bitherm (quelle che oltre a riscaldare forniscono acqua calda per i servizi di casa in tutte le stagioni), Ideal-Standard produce anche una gamma completa di radiatori.

Gli oltre cento anni di esperienza hanno fatto di Ideal-Standard un'azienda d'avanguardia: cosí mentre negli stabilimenti si costruiscono le caldaie d'oggi, negli studi di progettazione si lavora per quelle di domani.

ISEL BITHERM: potenza da 21.750 a 36.250 kcal/h.

E' la qualità della produzione che dà sicurezza e fa grande un'industria.

Concorsi alla radio e alla TV

« *Concorso Mare Aperto - Aria di Montagna* »

Sorteggio n. 1 del 12-7-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 1°-7-1971:

« S. FELICE CIRCEO »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor **Zandrino Pasquale**, Bastioni della Mina, 3 - Chieri (Torino). Al vincitore è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Ente Provinciale per il Turismo di Latina** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 2 del 16-7-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'8-7-1971:

« SELVA DI VAL GARDENA »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Ninzoli Pinuccia**, via Nicola D'Apulia, 7 - Milano. Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Selva di Val Gardena** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 3 del 23-7-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-7-1971:

« PORTOFINO »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor **Scuppa Roberto**, via Vincenzo Vela, 3 - Torino. Al vincitore è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Portofino e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 4 del 30-7-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-7-1971:

« SARNANO »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor **Simoni Aldo**, via Bonifacio, 12 - Rovigo. Al vincitore è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Sarnano e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 5 del 6-8-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-7-1971:

« TAORMINA »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Angelini Andreina**, viale IV Novembre, 53 - Ferrara. Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Taormina** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km. in 1ª classe.

Sorteggio n. 6 del 13-8-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-8-1971:

« CORTINA »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Codoni Iole**, via P. Asquasciati, 36 - Sanremo (Imperia). Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cortina d'Ampezzo** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 7 del 20-8-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-8-1971:

« TROPEA »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor **Acconci Massimo**, via Calabria, 10 - Livorno. Al vincitore è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Associazione Turistica pro Tropea** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 8 del 27-8-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-8-1971:

« SESTRIERE »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Cama Giuseppina**, corso IV Novembre, 114 - Torino. Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sestriere** e **un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 9 del 3-9-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-8-1971:

« VIAREGGIO »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Bianchi Chiara**, Milano, via Carlo Forlanini, 26. Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma di soggiorno della Riviera della Versilia e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Sorteggio n. 10 del 9-9-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-9-1971:

« PONTE DI LEGNO »

Tra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Dalle Vedove Rosa**, Mori (TN), via del Garda, 29. Alla vincitrice è stato assegnato **un soggiorno gratuito, per due persone, per sette giorni, messo in palio dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Ponte di Legno e un biglietto chilometrico delle Ferrovie dello Stato**. Si tratta del nuovo tipo di biglietto ripartibile fino a cinque persone e che consente la percorrenza di 3.000 Km in 1ª classe.

Imec esce all'aperto!

(anche in autunno)

Con Imec Symphonie l'autunno ti porta una nuova immagine di te. Una eleganza attuale e disinvolta, piú personale e libera. Senza perdere nulla nel comfort. Ci voleva Imec, per darti questa sicurezza. Perchè Imec conosce la donna. Sa quel che vuole, ciò di cui ha bisogno. Che ci sia il sole, o che piova e tiri vento. Così è nata Symphonie, la modapronta Imec. Un modo splendido di essere donna. Anche sotto il cielo grigio.

SYMPHONIE
collezione autunno-inverno
con tessuti esclusivi banfi

Imec veste la donna
con tessuti a maglia

sllan

TREVIRA
2000

camicetta Danzica	L. 7.700
gonna Korba	L. 10.300

CEI

LINEA DIRETTA

Censimento '71

Per due settimane, in questo mese di ottobre, settantamila rilevatori raggiungono gli italiani nei paesi e nelle città d'origine. Con la consegna di un questionario prende così il via negli 8.055 Comuni del nostro Paese il Censimento generale della popolazione, una grande inchiesta capillare diretta dall'Istituto centrale di statistica ed intesa a far sapere chi è l'italiano di oggi, quale famiglia compone, che studi ha fatto e fa, il tipo di casa che abita e perfino i mezzi di trasporto usati per raggiungere il posto di lavoro. Il Censimento è un avvenimento unico per una nazione civile. Se ne fa uno ogni dieci anni e mobilita un poderoso apparato che dal rilevatore si conclude ai cervelli elettronici. La televisione e la radio spiegheranno l'importanza del Censimento con una serie di trasmissioni promozionali intese a richiamare l'attenzione dei cittadini sulle necessità di riempire con verità il questionario ad essi consegnato. I servizi culturali della televisione (settore storia), hanno invece programmato due trasmissioni della durata di circa un'ora ciascuna, nelle quali, al di là delle cifre, si cercherà di scoprire l'Italia di oggi attraverso un itinerario diverso, l'itinerario dei racconti che collegandosi con la vita vissuta ieri e quotidianamente danno il senso di un carattere, di una presenza, di una realtà che, senza l'ambizione di presentarsi come studio di costume dell'attuale Paese, purtuttavia ne fornisce taluni elementi preziosi. Il regista Walter Licastro e il giornalista Adolfo Lippi che hanno curato le due trasmissioni prima dei settantamila rilevatori hanno così raggiunto gli italiani in un percorso di quindicimila chilometri che li ha portati dalle miniere sarde alle vette del Gran Paradiso, dall'industria petrolifera di Gela in Sicilia al raffinato tessuto storico di città come Siena e Verona, attraverso dieci regioni dove si è potuto cogliere là il declino dell'agricoltura, qui l'espandersi della megalopoli, dove il permanere di famiglie numerose, dove l'apparire di un tipo nuovo di società.

Dopo la pausa estiva è ripresa alla radio, da lunedì 4 ottobre, « Buon pomeriggio », la rubrica in onda dal lunedì al venerdì sul Nazionale dopo il « Giornale radio » delle 14. La trasmissione, cominciata nel 1969, ha incontrato il favore degli ascoltatori ottenendo l'indice medio di gradimento di 79. In questo nuovo ciclo di « Buon pomeriggio » si alterneranno ai microfoni, oltre a Maurizio Costanzo e Dina Luce (che presenteranno le puntate di lunedì, mercoledì e venerdì), anche Flaminia Morandi e Pasquale Chessa (martedì e giovedì). Le due nuove voci di « Buon pomeriggio » hanno entrambe ventiquattro anni e facevano già parte della redazione della rubrica. Lei è romana, sposata, laureata in lettere moderne; lui, sardo, è uno studente in lettere. Altra novità di « Buon pomeriggio » sarà una rubrica in cui si cercherà di scoprire la vera personalità di alcuni personaggi attraverso le testimonianze di amici e conoscenti. Delle varie parti del programma una sarà dedicata agli ultimi 33 giri pop, un'altra proporrà long-playing non più alla moda. A Claudio Rocchi è affidata la presentazione di cantautori americani e inglesi. Continuano le altre rubriche. Nella foto: Flaminia Morandi, Maurizio Costanzo, Pasquale Chessa e Dina Luce

Dopo il Premio Italia

Sa Pedra Bianca, il documentario radiofonico di Aldo Salvo (realizzato con la collaborazione tecnica di Mario Lami) presentato di recente a Venezia al Premio Italia '71, va in onda giovedì 7 ottobre sul Programma Nazionale dopo il Giornale Radio delle 13. Quest'opera, che a Venezia ha conteso il « premio » al più fortunato documentario radiofonico francese *Come la trovate la mia insalata?* di René Farabet, prende lo spunto dal dramma di un giovane, chiamato alle armi, che si è sparato per non abbandonare la sua terra e per paura di conoscere un nuovo mondo. Sono passati alcuni anni da questo suicidio, ma gli echi di questo fatto permangono ancora vivi e inquietanti. Perché? Sa Pedra Bianca è un villaggio sperduto tra le rocce e le montagne della Sardegna. La barriera della natura, la mancanza di strade, di contatti e di assistenza sono la causa e gli effetti di una condizione umana inimmaginabile. I 250 abitanti di questo paese, pastori-contadini, vengono da millenni di silenzio ove tutto si compie con istintiva filosofia e lucida drammaticità. Ed è proprio il dramma che dà l'avvio al documentario. Il primo dei tanti anelli che si moltiplicano, diventando un leit-motiv di « perché? », che ci coinvolgono. In che modo bisogna intendere e condannare la nostra responsabilità nei confronti di Sa Pedra Bianca e delle molte altre Sa Pedra Bianca smarrite nel mondo?

Omaggio a Verdi

Nel settantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi (Milano, 27 gennaio 1901) la Radiotelevisione Italiana metterà in onda sette spettacoli, con i quali si intende appunto onorare la memoria del grande operista. Si tratta — osserva Armando La Rosa Parodi, al quale è affidata la direzione del primo concerto — di « un omaggio alla personalità possente ed entusiasmante di Verdi, alla sua grande figura di italiano e di patriarca del melodramma. Il personaggio verdiano è la scoperta di un uomo nuovo che ben si può allineare con gli altri tre: quello dantesco condizionato dalla minaccia del castigo e dalla lusinga della ricompensa, quello shakespeariano in lotta contro il destino e quello di Dostoievski, l'uomo metafisico ». La RAI, per rendere omaggio al Bussetano, ha seguito una formula elementare: dare in ascolto alcune delle più celebri arie nell'interpretazione spontanea e scevra di qualsiasi finzione ed intenzione melodrammatica di giovani non ancora consacrati dal successo.

Paganini inedito

Henryk Szeryng, considerato oggi uno dei più famosi violinisti del mondo, ha scoperto recentemente il *Terzo Concerto* per violino e orchestra di Niccolò Paganini. Secondo l'illustre maestro si tratta di uno dei lavori più affascinanti composti dal mago del violino, nato a Genova nel 1782 e morto a Nizza nel 1840. La prima esecuzione assoluta avrà luogo a Londra il 10 ottobre. Ne sarà protagonista lo stesso Szeryng, il quale, alla distanza di soli sei giorni, porterà il *Terzo Concerto* in Italia: il 16 ottobre a Milano, presso il Conservatorio « Giuseppe Verdi ». In questi stessi giorni la « Philips » ha approntato un disco con l'incisione del *Terzo Concerto*, ovviamente con l'interpretazione di Henryk Szeryng.

Racconto di Pavese

Si è registrato negli studi televisivi torinesi *Il signor Pietro*, uno sceneggiato tratto da un racconto di Cesare Pavese e ridotto per il video da Nico Orengo ed Alda Grimaldi che ne ha curato anche la regìa. Lo sceneggiato fa parte della serie *Racconti italiani del '900*, dedicata ai ragazzi, e sarà preceduto da una presentazione dell'autore e della sua opera. Seguiranno interviste con studenti sulla domanda « Chi era Cesare Pavese », e con l'editore dello scrittore, Giulio Einaudi. Il racconto, che rievoca la vita di un uomo condotta nella miseria e nella speranza che accada qualche cosa di diverso, è ambientato nelle Langhe dove si sono « girati » alcuni esterni. Altri esterni sono stati ricostruiti in località caratteristiche di Torino. Protagonisti sono Evi Maltagliati ed Andrea Checchi. Le scene sono di Franca Zucchelli.

Quel giorno

E' in preparazione un nuovo ciclo di *Quel giorno*, la rubrica dei Servizi Culturali della TV. La formula del programma resterà invariata; le novità saranno costituite dalla frequenza della messa in onda (non sarà più settimanale, ma mensile) e dal ritorno del giornalista Arrigo Levi che insieme con Aldo Rizzo ne aveva curato la prima edizione. Gli argomenti che la rubrica affronterà nella nuova serie, che andrà in onda all'inizio del nuovo anno, saranno prevalentemente di politica internazionale.
Il secondo ciclo di *Quel giorno*, a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente, che si è concluso alla fine di agosto, ha ottenuto — secondo i dati calcolati dal Servizio Opinioni della RAI — ampi consensi da parte del pubblico televisivo. L'ascolto medio è stato rilevato in 7 milioni di telespettatori, con punte di 10 milioni per alcune puntate; mentre l'indice di gradimento medio è stato di 75, con punte di 80.
Anche nella prossima edizione del programma interverranno esperti dei vari problemi affrontati. Nella serie precedente sono intervenuti, fra gli altri, Christian Barnard, il senatore americano Eugene Mc Carthy, l'ex ministro degli Esteri inglese George Brown e il cardinale francese Jean Daniélou.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Un nuovo libro di B. H. Liddell Hart

GUERRA IN TEORIA

L'arte della guerra ha avuto, nei secoli, molti illustratori, da Senofonte che nell'*Anabasi* descrisse la ritirata dei greci dalla Persia, allora favolosa, all'*Arte della guerra nel XX secolo*, memorie di B. H. Liddell Hart (ed. Mondadori, 541 pagine, 5000 lire).
Hart non è Clausewitz, né ci tiene ad esserlo, ma un dilettante, che fece le sue esperienze di guerra nel primo conflitto mondiale, quando intuì la funzione preminente che doveva avere in futuro il carro armato, impiegato per la prima volta dagli inglesi sul fronte della Somma. Il carro armato era destinato a rivoluzionare la tecnica bellica, perché, come l'aeroplano, era dotato di mobilità ed infrangeva il mito della guerra di trincea e delle fortificazioni.
E' noto che a queste teorie aderirono, nello spazio di tempo intercorso fra le due guerre, pochi militari, fra i quali De Gaulle e Guderian. Secondo la dottrina dominante aerei e mezzi corazzati dovevano concepirsi come elementi sussidiarii e, per così dire, d'appoggio della fanteria, che continuava ad essere ritenuta la regina delle armi, perché essa, ed essa sola, poteva occupare il territorio e quindi realizzare una delle condizioni che Clausewitz aveva stabilito per conseguire la vittoria.
Nel corso della seconda guerra mondiale il ministro Hore-Belisha chiese all'Hart un memorandum sulle possibilità effettive dell'invasione dell'Inghilterra da parte dei tedeschi e sui mezzi per respingere eventualmente un tentativo di sbarco. Stralciamo dalla risposta alcuni paragrafi:
« La parte seguente rispondeva a un'altra domanda: " Fino a che punto le forze armate sono necessarie alla difesa del territorio nazionale nella guerra moderna? ". E questo era il mio parere: " Nella situazione attuale il tentativo di sbarcare forze numerose su una costa nemica sembra più rischioso che mai, considerando le basi aeree disseminate lungo le coste ". D'altro canto: " L'avvento dell'aviazione porta una nuova minaccia alle nostre città e ai nostri porti, e l'attuale suo sviluppo aggrava continuamente il pericolo che gli attacchi aerei producano gravi devastazioni e la paralisi all'interno del Paese... Per affrontare questa nuova minaccia abbiamo bisogno, a parte le precauzioni per la protezione civile: 1) di sviluppare ulteriormente le difese antiaeree del Paese; 2) di avere truppe numerose e ben distribuite per il mantenimento dell'ordine e delle comunicazioni nella situazione di caos che potrebbe prodursi... ". Alla fine di questa parte sottolineavo che l'orientamento della guerra moderna esigeva la disponibilità di una più alta proporzione di unità del genio e delle comunicazioni: soprattutto del genio, in quanto: " L'ostruzione e la demolizione costituiscono l'antidoto più efficace alla minaccia delle forze meccanizzate; il che a sua volta comporta che le forze di questo tipo mandate all'estero siano accompagnate da uomini e mezzi incaricati delle riparazioni " ».
Come si vede in questa risposta non vi è nulla di trascendentale, ma solo l'applicazione del comune buon senso e della logica ad un problema importante. L'Hart ha capito molto bene che il fattore determinante della guerra moderna è l'organizzazione, ossia la capacità di mantenere integre le strutture essenziali di offesa e di difesa: il resto è sussidiario. I russi ed i francesi, pur disponendo di mezzi tecnici ragguardevoli, non li seppero adoperare e rimasero paralizzati di fronte all'avversario. In guerra si ripete sempre l'esperienza dei greci contro i persiani: il numero e la potenza non valgono nulla contro l'organizzazione.
Questo libro è anche una puntuale ricostruzione, vista da parte britannica, degli avvenimenti politici che portarono allo scoppio del secondo conflitto mondiale. L'autore vi sviluppa la tesi che con un po' più di accorgimento la guerra si sarebbe potuta evitare e che in ogni caso il momento scelto dall'Inghilterra per scendere in campo fu quello peggiore, data la sua assoluta impreparazione militare. L'Inghilterra, secondo Hart, avrebbe dovuto abbandonare la Polonia al suo destino, come aveva fatto per la Cecoslovacchia. E' una tesi che sul piano tecnico non sappiamo quale valore abbia, ma sul piano politico suscita molte perplessità. Il prestigio delle potenze occidentali era già scaduto così in basso che un ulteriore cedimento alle arroganti intimidazioni naziste avrebbe forse avuto il solo effetto non già di evitare la guerra, bensì di combatterla in condizioni più gravi, disarmando intanto gli animi, che, più dei carri armati e degli aeroplani, sono l'elemento determinante della guerra. Forse gl'inglesi non avrebbero combattuto la battaglia aeronavale d'Inghilterra con la stessa fermezza, se Chamberlain avesse nuovamente ceduto sulla Polonia.
A proposito di Chamberlain ricordo quel che ebbe a scrivere l'interprete di Hitler, che fu presente all'incontro del primo ministro inglese col dittatore tedesco, nel rifugio bavarese di quest'i.
Raccontava che a vedere scendere Chamberlain per le scale con l'ombrello e la bombetta, Hitler fu preso da una voglia matta di prenderlo a calci e ne fu a stento trattenuto da quelli che gli stavano vicino: tanto il prestigio della splendida Albione era sceso in basso e tanto gli uomini imbelli destano e quasi suscitano nei violenti il gusto della sopraffazione.

Italo de Feo

La religione nella lunga storia dell'uomo

Senza rifarsi, per amor di moda, a certi recenti approdi misticizzanti dei movimenti di protesta giovanili — in America e altrove —, è fin troppo ovvio constatare, nel mondo attuale, un rinnovato interesse per i problemi religiosi.
E' vero, s'ascoltano grida d'allarme sul presunto « edonismo » delle nuove generazioni, sulla predominante aspirazione al benessere terreno; ma troppo spesso non si tien conto delle profonde inquietudini che agitano la coscienza dell'uomo contemporaneo, della carica ideale, sostanzialmente nuova e originale, che anima la consapevole rivolta a vecchi schemi di vita; né si pon mente al fatto incontestabile che mai come oggi è stato vivace e diffuso ad ogni livello il dibattito attorno ai destini ultimi dell'uomo, alla sua condizione nell'oggi ed al suo anelito alla trascendenza.
Nell'ambito del cattolicesimo, ma con riflessi che hanno di gran lunga travalicato i limiti confessionali, enorme importanza hanno avuto il Concilio Ecumenico Vaticano II e l'opera di due pontefici, Giovanni XXIII e Paolo VI, fermamente risoluti ad inserire la Chiesa nel vivo della problematica d'oggi ed a rivendicare alla religione il suo ruolo vivificante.
E' in questo contesto di pensiero e di dibattito franco e producente che s'inserisce, strumento utilissimo di conoscenza, la Storia delle religioni *edita dalla UTET. Un'opera ricca d'anni e di tradizione (la prima edizione è del 1936) che trova, nel clima di cui s'è brevemente detto, il coraggio di rinnovarsi totalmente, ampliandosi a comprendere i contributi scientifici più recenti, accogliendo i suggerimenti di più moderne metodologie e parlando un linguaggio che la propone ad un pubblico assai vasto, al di fuori della schiera degli specialisti.*
Fondata da un grande studioso, Pietro Tacchi Venturi, la Storia delle religioni *della Casa torinese ha già conosciuto cinque fortunatissime edizioni e innumerevoli ristampe: ma già al tempo della quinta edizione (1962) mostrava limiti evidenti. Giuseppe Castellani, che ne è l'attuale direttore, giudicò dunque fosse venuto il momento per una totale ristrutturazione dell'opera, in armonia con i continui progressi della cultura storico-religiosa.*
Non è questa la sede per un commento esteso ai cinque volumi, frutto della fatica d'alcuni fra gli studiosi più noti in campo internazionale. Ci sembra piuttosto opportuno rilevarne alcune caratteristiche di fondo: così la notevole omogeneità della trattazione, risultato non facile da conseguire in un'opera che si articola in singole monografie; e soprattutto lo scrupolo d'obiettività e l'ampiezza della documentazione, tali da trovare ben pochi riscontri anche in campo internazionale. Una considerevole attenzione s'è anche prestata alla veste editoriale ed al corredo illustrativo: fatica non vana, se servirà a convogliare verso la Storia delle religioni *l'interesse anche del lettore medio, agevolandogli la consultazione di un'opera di certo importante per la sua formazione culturale.*

P. Giorgio Martellini

In alto: un'illustrazione tratta dalla « Storia delle religioni » (edizioni UTET)

in vetrina

Un mondo lontano

Richard A. Craig: « Alla soglia dello spazio ». *La « soglia dello spazio », cui è dedicato questo volume, è l'alta atmosfera, cioè la vastissima regione che comincia a circa 10 mila metri di altezza, dove cessa la nostra familiare atmosfera, sede dei comuni fenomeni meteorologici, e di lì si estende per centinaia di chilometri, sfumando gradualmente nello spazio interplanetario. In questa regione la composizione dell'atmosfera, la sua densità, la temperatura e altre proprietà fisiche sono completamente diverse da quelle per noi consuete. In questa regione rientra la ionosfera, che tanta importanza ha nelle radiocomunicazioni; qui si accendono le luci delle aurore boreali, soffiano venti intensi dovuti a un fenomeno simile alle maree oceaniche; ai confini di queste regioni soffia il « vento solare ». Nel presentare questo insolito mondo il libro spiega con quali strumenti esso viene esplorato — osservazioni da terra, radar, palloni, razzi, nubi artificiali di sodio, satelliti, ecc. — e illustra l'interesse pratico che possono avere queste ricerche.* (Ed. Zanichelli, 144 pagine, 1000 lire).

Matematica oggi

Ettore Caruccio: « Mondi della logica ». *Se la logica sia un capitolo della matematica, o sia una scienza a sé stante, o sia parte di altre discipline, è questione certamente ancora aperta. E' un dato di fatto, però, che la matematica, soprattutto se intesa nel senso più moderno, abbraccia nel suo vasto campo un certo tipo di ricerche logiche. Questo è un libro di matematica, anche se include argomenti comuni ad altri campi di indagine e a quel complesso di discipline tradizionalmente noto come filosofia: il tema trattato è assai vicino ad altri, quali i fondamenti della matematica, la teoria degli insiemi, le strutture matematiche, di grande importanza anche didattica. Nel corso del libro vengono proposti problemi che il lettore è invitato a risolvere e che vengono in parte ripresi e discussi in fondo al volume.* (Ed. Zanichelli, 152 pagine, 1000 lire).

ATA

oggi, oltre alle proteine, puoi dargli molto di più: oggi c'è

NIPIOL BUITONI V

i biscottini dietetici con

LE VITAMINE DELLA VITA

Guarda cosa sono, e cosa fanno:

Vitamina B1
perché utilizzi meglio
i carboidrati (zuccheri e farinacei)
da cui trae tanta energia

Vitamina B2
perché cresca meglio, utilizzi
appieno le proteine
ed abbia una muscolatura più forte.

Vitamina PP
perché abbia una pelle
morbida, sana, e sia protetto da
disturbi intestinali

Le vitamine della vita - Le vitamine sono principi essenziali per la vita del bambino. Ogni dieta, anche la più completa (latte, zucchero, farina di riso, pastina, brodo vegetale, carne, frutta, formaggio) non contiene tutte le « vitamine della vita » necessarie a coprire il fabbisogno giornaliero del bambino. Per questo la Buitoni ha integrato i suoi biscottini dietetici con le vitamine, le «vitamine della vita», le vitamine «principi di vita».

Proteine: importanti, ma non bastano - Le proteine e i carboidrati forniscono le energie necessarie all'organismo in sviluppo del bambino, e sono quindi importantissimi per la sua crescita. Ma perché proteine e carboidrati possano agire, occorre che il bambino possa utilizzarli. Le « vitamine della vita » dei biscottini dietetici NIPIOL V Buitoni consentono di trasformare proteine e carboidrati in energia di crescita. In più, le « vitamine della vita » fanno crescere più sano e più robusto il bambino perché lo difendono da tante malattie.

Un progresso decisivo nell'alimentazione - I biscottini dietetici NIPIOL V Buitoni con le « vitamine della vita » segnano uno dei maggiori progressi nella dietetica infantile degli ultimi anni. I ricercatori della Buitoni li hanno studiati, i dietologi della Buitoni li hanno bilanciati, i pediatri della Buitoni li hanno sperimentati. Solo una grande industria come la Buitoni, da un secolo e mezzo all'avanguardia nell'alimentazione, pote-

NIPIOL V gli alimenti dietetici per il bambino che cresce garantiti da

BUITONI

Biscottini dietetici - Omogeneizzati di carne e frutta
Omogeneizzati junior - Succhi di frutta Bumba

se cercate un televisore "super-collaudato" questo annuncio è per voi

(...se vi sentite di leggerci fino in fondo)

Noi, come Voi del resto, preferiamo il linguaggio dei fatti, perchè sappiamo che le Vostre richieste convergono su prodotti che assicurino un alto grado di affidabilità. Perciò facciamo sì che ogni nostro televisore parli da sè, con le sue qualità: la perfezione tecnica, la modernità di linee, le prestazioni costantemente elevate, la robustezza, ecc.

Tutto questo è il frutto di un'esperienza che non si improvvisa. L'abbiamo acquisita con gli anni, in laboratorio, in fabbrica e sul mercato. Attraverso le tecniche più avanzate di progettazione, di costruzione, di collaudo.

Prendiamo, ad esempio, il nuovissimo televisore modello TT1216. E' l'ultimo nato della famiglia Phonola. Per potersi chiamare PHONOLA ha dovuto superare, come ogni nostro apparecchio, una spietata selezione: dalla scelta accuratissima dei materiali ai continui, minuziosi controlli che precedono, accompagnano e seguono la produzione di serie. Collaudi rigorosi ed efficienti, eseguiti con le tecniche e gli strumenti più attuali, da tecnici diffidentissimi in fatto di televisori.

Per esempio, ci sembra giusto sappiate che alla PHONOLA ben una persona su cinque è addetta esclusivamente a questi controlli. E' un esame sistematico, severo, instancabile, con prove di funzionamento prolungate, in condizioni normali e in quelle più critiche, per verificare gli « standards » di ogni materiale impiegato, il rendimento di ogni apparecchio, la qualità della ricezione, il suo funzionamento anche dopo le sollecitazioni più spinte. Abbiamo una « pagella dei controlli » particolarmente esigente. Ogni unità prodotta deve naturalmente superare tutti gli esami a pieni voti.

Non ridete: abbiamo persino un «traballatore» che ci serve per collaudare ogni giorno, sistematicamente, gli apparecchi già imballati e pronti per la spedizione: in un quarto d'ora di urti, di sobbalzi e di scuotimenti riusciamo a simulare le più pesanti sollecitazioni di trasporto e di magazzinaggio: e nessuna vite deve risultare allentata, nessuna superficie intaccata, nessun contatto interrotto, nessun componente minimamente danneggiato. Inoltre il « Servizio di Controllo Qualità» PHONOLA non si ferma alle linee di montaggio: segue i nostri prodotti anche dopo, fuori dal magazzino, nella rete distributiva, effettuando prelievi statistici dai depositi periferici, per ulteriori, attente verifiche del prodotto finito.

Ma c'è di più! Ad acquisto avvenuto potete sempre contare su di noi, sul nostro « Servizio di Assistenza Tecnica », esteso ai centri di vendita su tutto il territorio nazionale: l'ultima fase di un duro lavoro per conservarci nel tempo la Vostra fiducia.

Ogni rivenditore PHONOLA sarà lieto di poterVi orientare nella scelta e nell'uso migliore dei nostri prodotti: da lui troverete una collaborazione ed un reale servizio di consulenza, garanzia e assistenza. Come tutta la produzione PHONOLA anche la nostra organizzazione di vendita è fatta per mantenere le sue promesse alla nostra Clientela, che si allarga giorno per giorno.

Un milione di televisori prodotti dalla PHONOLA non sono per noi un traguardo, ma un punto di partenza.

la qualità collaudata

PHONOLA

PRIMO PIANO

Tutti conteranno di piú

di Augusto Micheli

In un mondo che è diventato più complesso, forse più difficile da capire e da governare, sta per finire il dominio di coloro che s'illudevano di poter essere forti fermando il tempo

Il 28 settembre il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, rifiuta all'ultimo momento di partecipare al pranzo offerto dal segretario dell'ONU, U-Thant, ai ministri degli Esteri dei « quattro grandi ». E' un colpo di scena. L'incontro tra i ministri degli Esteri dei « quattro grandi » e U-Thant appartiene ormai alla tradizione: apre, ogni anno, la sessione dell'ONU, consente una concreta presa di contatto, fa in modo che non si vada allo sbaraglio. Il rifiuto improvviso di Gromyko appare grave soprattutto perché non è stato accompagnato da nessuna giustificazione. Al segretario dell'ONU non sono giunte neppure le scuse del ministro: semplicemente, la delegazione sovietica ha informato, attraverso un comunicato burocratico, della decisione di Gromyko.

Significato polemico

Poche ore più tardi si è saputo che Gromyko non si recava al pranzo perché il segretario di Stato americano, Rogers, aveva dovuto rinunciarvi a causa dell'arrivo in Alaska dell'imperatore del Giappone. Ma Rogers aveva badato a scusarsi di persona col segretario dell'ONU, illustrando i motivi che gli impedivano di accettare l'invito e sforzandosi di fare in modo che alla sua assenza non fosse attribuito alcun significato politico. Il rifiuto di Gromyko assumeva invece un significato polemico: nonostante l'autorità di U-Thant, nonostante l'importanza dell'ONU, nonostante l'obiettiva utilità dell'incontro con i ministri degli Esteri inglese e francese, Gromyko riteneva inutile muoversi in mancanza di Rogers. Il rifiuto doveva mostrare che per l'URSS conta unicamente il dialogo diretto con gli Stati Uniti: il 28 settembre la politica internazionale registrava una clamorosa affermazione di intransigenza sovietica sul principio dell'egemonia di fatto delle due superpotenze.

Era un'affermazione inaspettata: il contesto internazionale, con gli accordi per Berlino, lo sviluppo della Ostpolitik, gli incontri Breznev-Tito, il viaggio di Indira Gandi a Mosca dopo la firma del trattato di alleanza indo-sovietico e gli sforzi in corso per la conferenza per la sicurezza europea, rivelavano una tendenza in atto a svincolare la politica internazionale dal pericolo di un assoluto dualismo russo-americano. L'Unione Sovietica non può pretendere di regolare con gli Stati Uniti soltanto le grandi questioni del mondo e agire al tempo stesso, per il proprio vantaggio, servendosi delle iniziative autonome di alcuni Paesi.

Il contesto internazionale registrava, e registra, la crisi della politica bipolare, cominciata con la distensione tra Stati Uniti e Cina, sviluppatasi con la questione del dollaro, che pone a confronto l'Europa e l'America, sostanzialmente superata nel momento stesso in cui si profila la convocazione della conferenza per la sicurezza europea, inattuabile, comunque, nella sfera asiatica a causa dei dissidi tra Washington e Tokio. Coerentemente, gli Stati Uniti accettano i vantaggi e gli inconvenienti della nuova situazione, da essi stessi, in parte, determinata. Rinunciano al ruolo di « gendarmi del mondo », abbandonano il privilegio di poter decidere senza limiti e senza contrasti, attraverso la linea rossa che collega Washington a Mosca, della sorte del mondo.

E' la stessa politica sovietica che ha contribuito a questa evoluzione. La contraddizione in Gromyko era così evidente il 28 settembre che ci si domandò se l'Unione Sovietica non stesse preparando una nuova fase di grave e, forse, pericolosa tensione internazionale.

Nuova condotta

Ma il 29 settembre Gromyko viene ricevuto da Nixon, e lo scenario cambia. L'incontro porta ad una rassegna dei problemi internazionali più importanti, da quello del Medio Oriente a quello della conferenza per la sicurezza europea, e il ministro sovietico mette l'accento sui dati che consentono di sperare in un progresso della distensione. Gromyko si preoccupa di presentare a Nixon una specie di certificato di nuova condotta dell'URSS presentando come positive e di comune interesse (per tutti, e non più ai soli fini dell'egemonia delle superpotenze) le iniziative dei dirigenti sovietici.

Il bilancio è attivo per l'Europa, ove è stato raggiunto l'accordo per Berlino, è nata l'Ostpolitik, si profila la conferenza europea; è passivo per il Medio Oriente, ove i grandi registrano uno scacco senza rimedio; è in parte positivo anche per il Vietnam: l'URSS non nega che gli Stati Uniti, qualsiasi ragione li costringa ad agire come agiscono, sono orientati per il ritiro delle truppe e il disimpegno. Per forza di cose, il ministro sovietico deve riconoscere la funzione concreta dell'ONU e ammettere l'impossibilità di imporre una rigida egemonia a due russo-americana.

Non è una rassegna senza riserve e senza contrasti; il colloquio non è né amichevole né cordiale: l'atmosfera viene definita « corretta ». Ma il fatto stesso che l'URSS si sia preoccupata di mostrare di voler prendere atto della situazione nuova è un fatto di grande importanza: dopo l'episodio del 28 settembre, mentre si aggrava la questione delle spie espulse dalla Gran Bretagna, è anche questo un passo inaspettato. Permane però la contraddizione, c'è il mistero di un gioco alternato che ora sembra voler affermare in maniera intransigente l'ordine dei supergrandi e ora sembra accettare una realtà internazionale più mobile e articolata. Per tutti il punto da chiarire è uno: in che misura l'Unione Sovietica può dominare le contraddizioni che subisce, e in che misura può evitare di sentirsi minacciata dall'evoluzione della politica internazionale. Essa ha ragioni imperiali da difendere nell'Europa orientale, ha una politica asiatica da attuare e ha un problema di presenza nel Medio Oriente che essa ritiene fondamentale. L'equilibrio mantenuto dalle superpotenze è per Mosca l'equilibrio più conveniente. Per mantenerlo ha bisogno degli Stati Uniti, se gli Stati Uniti non intendono garantirlo fin dove l'URSS può giungere?

E' apparso chiaro, dall'insieme del contesto, che il problema chiave per i due grandi è ora quello della Cina. Le fonti responsabili tacciono su ciò che sovietici e americani si sono detti in proposito, ma tutti intuiscono che le contraddizioni di Mosca e il suo muoversi alternando tattiche diverse tendono a bloccare il processo di avvicinamento di Washington a Pechino.

Non è tanto questione di ammissione della Cina popolare all'ONU (che, ufficialmente, l'URSS reclama), è questione delle implicazioni future della ripresa dei rapporti tra America e Cina. Il viaggio di Nixon a Pechino non significa soltanto l'avvio alla normalità, significa la denuncia di un ordine internazionale basato sul dualismo URSS-America, significa il passaggio da una politica bipolare a una politica non tripolare, come è stato detto, ma multipolare.

Gli Stati Uniti si sforzano di dare all'Unione Sovietica tutte le garanzie necessarie: la ripresa dei rapporti con la Cina non significa ripudio di vecchie alleanze e non significa rottura di equilibri. Ma le garanzie degli Stati Uniti sono quelle di una diplomazia che non concepisce l'ordine internazionale regolato attraverso il prevalere assoluto delle ragioni imperiali di un « Paese guida » e « scudo di una ideologia ».

Difesa impossibile

Sono queste cose che la novità dei rapporti con la Cina mette in pericolo; diventa più difficile, per l'URSS, sviluppare al tempo stesso una politica di potenza secondo la ragion di Stato e conservare il diritto all'egemonia ideologica. Fino ad ora l'una cosa poteva giustificare l'altra nel mondo comunista. In questi giorni s'è visto che, se la realtà internazionale, al di là del ruolo della Cina, diventa una realtà articolata sui contatti e le intese e il confronto tra piccoli, medi e grandi Stati non più « protetti », la difesa delle esigenze imperiali diventa impossibile.

In un mondo più complesso, forse più difficile da capire e da governare, la crisi delle intransigenze immobilistiche precipita, finisce il dominio di coloro che s'illudevano di poter essere forti fermando il tempo.

L'occhio della TV penetra nel silenzio dei laboratori per documentare una delle più affascinanti imprese del nostro tempo: l'avventura dei biologi nell'universo dell'infinitamente piccolo alla scoperta dei segreti della vita. Dieci trasmissioni con l'intervento di oltre cento fra i più famosi ricercatori d'ogni Paese

Dalla prima trasmissione di « Destinazione uomo »: il dottor Harnison mostra un modello di cuore totalmente artificiale. Potrà essere realizzato e collocato nel corpo umano entro cinque-dieci anni, e consentirà all'ammalato un completo reinserimento nella vita attiva. Harnison è il capo del relativo « progetto », promosso dall'Istituto di Sanità degli Stati Uniti

Un lungo viaggio dentro il corpo umano

di Piero Angela

Roma, ottobre

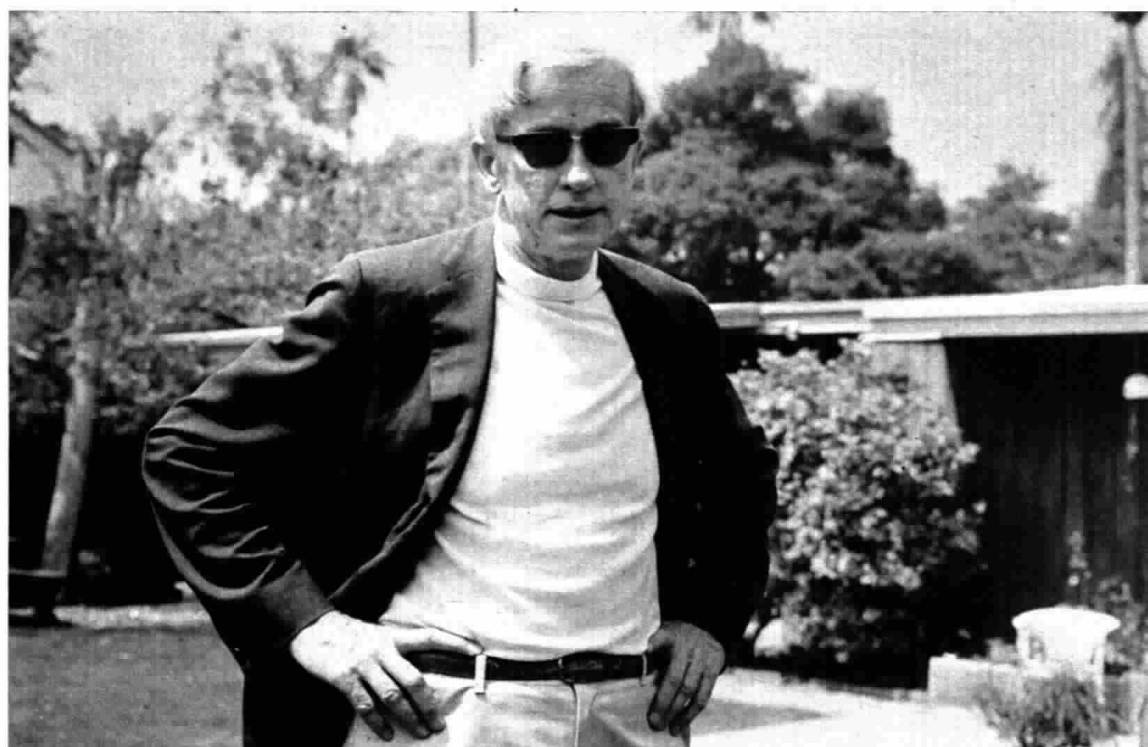
È un viaggio di astronauti alla rovescia quello che vi proponiamo: un viaggio nell'infinitamente piccolo alla scoperta del microcosmo che è in noi. Atterreremo sui pianetini che popolano il nostro organismo, per scoprire cose molto più affascinanti di quelle che gli astronauti hanno scoperto nello spazio o sulla Luna. Dopo aver seguito per più di un anno tutti i lanci spaziali, a Capo Kennedy e a Houston, con una serie di servizi speciali e di documentari (tra i quali la serie *Il futuro nello spazio*), ho pensato che era forse giunto il momento di cominciare a seguire un'altra sorprendente impresa spaziale del nostro tempo: quella che ogni giorno i biologi compiono tra le cellule e i cromosomi, con destinazione l'uomo.

E' un'impresa che si svolge nel silenzio dei laboratori, senza clamori e pubblicità, ma che potrà avere un'importanza ancora più grande per il nostro avvenire di uomini: le conoscenze che questi astronauti in camice bianco stanno portando in superficie potranno infatti permetterci non soltanto di migliorare la nostra salute, ma di capire meglio noi stessi.

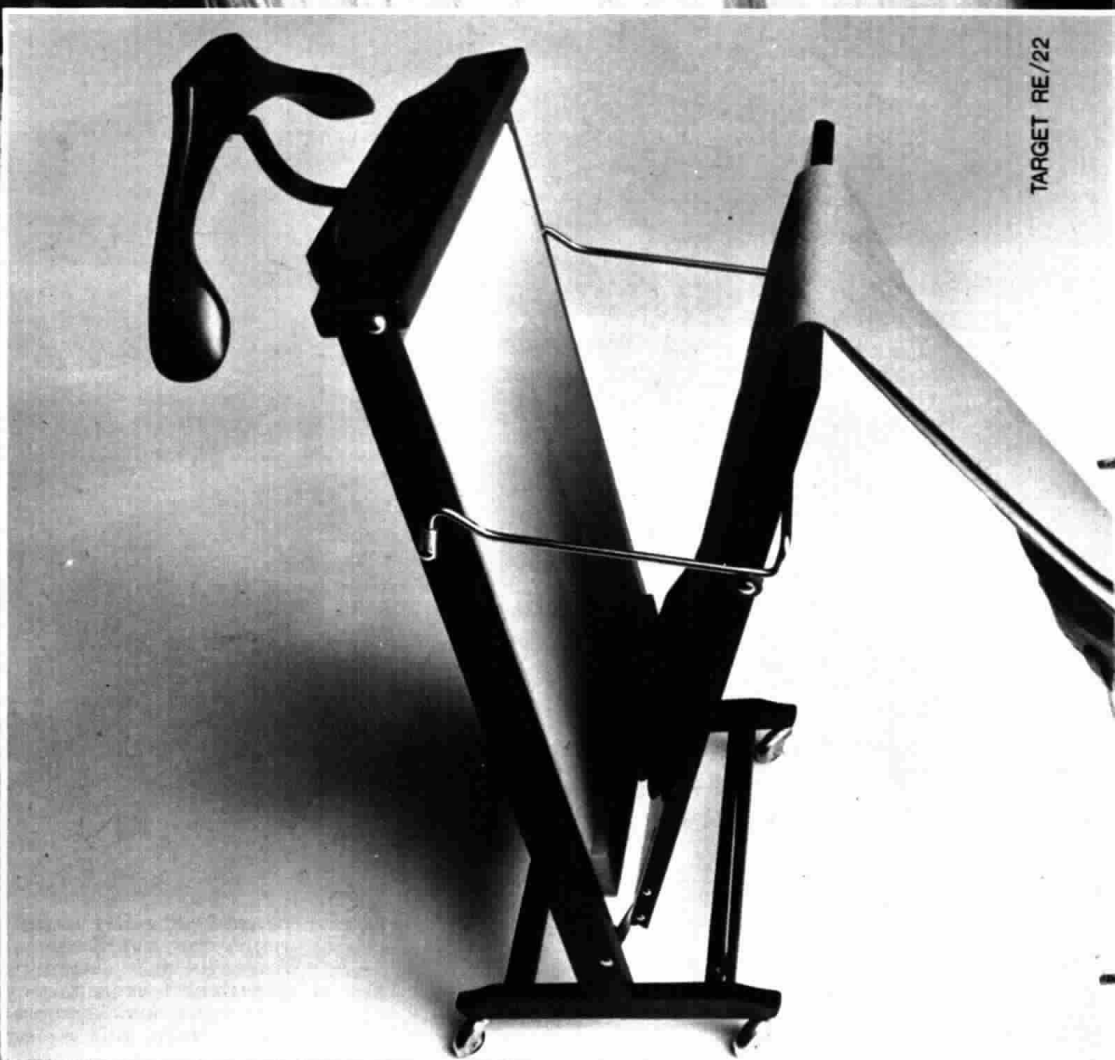
Vorrei, in proposito, chiarire subito un punto: non si tratta di trasmissioni sulla medicina: nel corso delle dieci trasmissioni non si parlerà praticamente mai di malattie, ma solo di quelle conquiste biologiche che consentono oggi una nuova scoperta del nostro corpo e della nostra mente. (Una sola puntata sarà dedicata alla malattia del nostro tempo, il cancro; essa verrà vista però unicamente sotto il profilo della ricerca, anche perché il suo meccanismo rappresenta uno dei problemi centrali della biologia moderna).

Un breve accenno ai temi che saranno trattati nell'arco delle dieci puntate permetterà di meglio comprenderne la chiave: esploreremo il cosmo della cellula viaggiando nell'infinitamente piccolo, là dove i ricercatori

Giappone: il professor Suda, noto per i suoi esperimenti di conservazione di cervelli d'animali in frigorifero. « Destinazione uomo » si apre con una puntata dedicata agli organi artificiali

Durante la preparazione dell'inchiesta: Renato Startari, Piero Gratton e Piero Angela (da sinistra) discutono sul modello di un uomo artificiale che apparirà nei disegni animati della prima puntata

Il professor Max Delbruck, premio Nobel, intervistato dalla TV italiana nella sua casa di Pasadena, in California. All'inchiesta di Piero Angela ha collaborato Maurizio Vallone

pensano di poter in futuro intervenire per modificare l'uomo attraverso delle « manipolazioni » genetiche; vedremo quali sorprendenti novità prepara il freddo applicato alla biologia; i più noti scienziati ci parleranno poi della lotta contro l'invecchiamento, della possibilità di trovare elisir di lunga vita; entreremo quindi nel mondo, ancora abbastanza sconosciuto, del sonno e dei sogni, parlando anche del problema moderno dell'insonnia e dei sonniferi; poi viaggeremo lungo la rete nervosa, quella fantastica rete che ci permette di avere uno scambio con il mondo esterno e quindi di « vivere » nel vero senso della parola, cioè vedere, udire, toccare, camminare, provare piacere o dolore (in particolare ascolteremo dei ricercatori che tentano di capire i meccanismi della vista, del dolore e dell'ipnosi); poi parleremo delle alterazioni che certe sostanze chimiche possono produrre nel nostro comportamento, come l'alcool, le droghe, gli psicofarmaci o addirittura certi gas psichici che vengono studiati più o meno segretamente per scopi militari; vedremo infine quali moderni studi si stanno effettuando sul cervello per capire meglio il funzionamento e le disfunzioni di questo nostro meraviglioso organo, e come in molti laboratori si cerca di capire i fattori, biologici e ambientali, che possono permettere lo sviluppo dell'intelligenza.

segue a pag. 29

Un lungo viaggio dentro il corpo umano

segue da pag. 27

Nella prima trasmissione della serie, che andrà in onda venerdì prossimo, parleremo degli organi artificiali, cioè di quei pezzi di ricambio che gli scienziati stanno preparando per il corpo umano: in particolare vedremo le stupefacenti tecniche che si stanno progettando per collegare direttamente il cervello a delle macchine (braccia artificiali mosse dal pensiero, vista artificiale con telecamere nei bulbi oculari, collegamento cervello-computer, ecc.).

E' dunque un lungo viaggio nel corpo umano quello proposto da queste dieci trasmissioni, con la guida di oltre cento fra i più famosi ricercatori di tutto il mondo. Le riprese filmate, curate da Ennio Mecchi e Umberto Romano, sono state effettuate in Italia, Francia, Inghilterra, Svezia, Giappone, Sud Africa e soprattutto Stati Uniti, dove si trova la più importante concentrazione di astronauti in camice bianco.

Nel corso delle riprese e del montaggio del programma una delle principali preoccupazioni mie e del mio collaboratore Maurizio Vallone è stata la chiarezza del testo e delle immagini. Questa lotta quotidiana con la chiarezza è stata forse la fatica maggiore nella realizzazione delle dieci puntate, anche perché è sempre più difficile essere facili.

Per il montaggio, realizzato da Franco Marcelli, ci siamo quindi valsi di una serie di animazioni ideate da Piero Gratton, adatte a illustrare in modo semplice e a volte anche scherzoso certi complessi meccanismi biologici.

Una chiara comprensione e divulgazione delle scoperte in corso nel campo della biologia, del resto, è ritenuta oggi necessaria dagli stessi ricercatori che vogliono informare il pubblico non solo sui vantaggi che certe tecniche potranno consentire, ma anche sui pericoli che talune applicazioni imprevidenti potrebbero comportare.

Come sempre non è tanto la scienza, quanto la sua utilizzazione che potrà aiutare l'uomo a costruirsi oppure a distruggersi. E ciò è vero soprattutto oggi, in un momento di enorme accelerazione del progresso tecnologico, in un momento in cui è sempre più difficile prevedere quali conseguenze potrà avere una nuova invenzione o una nuova tecnica. Gli scienziati lo sanno, e molti sono inquieti.

Quando ho domandato al Premio Nobel Max Delbruck, incontrato nella sua casa di Pasadena in California, quali conseguenze potrebbero avere certe scoperte sull'avvenire dell'uomo, egli ha detto: « Credo che Faraday abbia risposto così alla regina Vittoria quando ella chiese quale uso si potesse fare della scoperta dell'elettromagnetismo, quali cioè fossero le utilizzazioni possibili di questo fenomeno: "Maestà, che cosa si può fare di un neonato?" ». Oggi la biologia si trova un po' nelle stesse condizioni: è difficile prevedere cosa diventerà crescendo. Molto dipenderà da noi, perché queste nuove scoperte non sono soltanto un fatto tecnico, ma riguardano da vicino l'uomo. Sarà dunque bene conoscerle.

Piero Angela

Due fotografie di Piero Angela (qui a fianco con l'operatore Umberto Romano) durante le riprese delle presentazioni dallo studio. Sullo sfondo il triplice schermo che ha consentito effetti sul tipo di quelli del « cinerama »

Sperimentata per le riprese TV la tecnica del cinerama

Riprese più spettacolari con un ingegnoso dispositivo

di Umberto Romano

Roma, *ottobre*

La nuova serie di trasmissioni Destinazione uomo *presenta delle caratteristiche tecniche insolite che non dovrebbero mancare di attirare la curiosità dello spettatore. Mi è sembrato quindi utile fornire, già sin dall'inizio, alcune spiegazioni che possano chiarire meglio il nuovo procedimento di ripresa utilizzato per l'occasione.*

Eravamo all'inizio dell'anno passato ed Angela, che aveva già portato a termine una parte del suo lungo « viaggio », era alla ricerca di una trovata che riuscisse a rendere più attraente e funzionale la presentazione in studio.

A questo proposito aveva pensato di utilizzare l'idea dei tre schermi che già avevano costituito uno sfondo « vivo » nella sua precedente serie Il futuro nello spazio, *ma di renderla ancor più spettacolare. I tre schermi, insomma, dovevano essere usati non solo separatamente per presentare immagini diverse, ma potevano anche servire in modo nuovo, e cioè essere considerati tre grandi finestre affacciate su un unico paesaggio permettendo ai personaggi di « attraversare » gli schermi.*

Si trattava dunque di un sistema di ripresa che in qualche modo ricordava il « cinerama », ma realizzato con tecniche che permettessero però una sua utilizzazione in uno studio televisivo, con problemi ben differenti da quelli di una

segue a pag. 30

Un lungo viaggio dentro il corpo umano

L'incontro con Jean Rostand, il grande biologo francese. In primo piano sulla sinistra si vedono le tre cineprese montate su di un'unica piastra. Ciascuna macchina inquadra una parte dell'immagine: così l'effetto, in proiezione, sarà « panoramico »

segue da pag. 29

proiezione in una sala cinematografica.
Angela aveva quindi pensato di effettuare alcune riprese usando tre cinecamere disposte a ventaglio, in modo da coprire un arco di visuale molto vasto; i tre filmati dovevano poi essere proiettati in sincrono sui tre schermi dello studio in modo da ricomporre l'immagine totale.
Effettuati già degli esperimenti « embrionali » che lo avevano convinto della bontà dell'idea, si rivolse a me invogliandomi all'impresa che di per sé era comunque allettante per un qualsiasi professionista della macchina da presa proprio per le grosse difficoltà tecniche e per le incognite che presentava.
Dopo una serie di esperimenti (effettuati con molta fretta, gli appuntamenti in varie Università erano già stati presi) riuscimmo a mettere a punto un dispositivo ingegnoso realizzato dai tecnici della nostra officina.
Fu costruita una piastra in lega leggera che poteva essere applicata sul cavalletto sul quale poggia normalmente la cinepresa. Su questa piastra potevano essere avvitate le famose tre cinecamere la cui angolazione era facilmente regolabile in modo da permettermi di trovare ogni volta la collimazione delle immagini tra quella centrale e le due laterali.
La piastra, inoltre, poteva essere anche applicata sul cofano o sul tetto di un'automobile e questo ci permetteva di effettuare anche qualche ripresa del tipo « camera-car » che avevamo giudicato molto spettacolari a causa dell'impressione « avvolgente » che risultava ancor più accentuata dal movimento.
L'altro problema che ci aveva preoccupati in fase di realizzazione era quello di riuscire ad ottenere un perfetto sincronismo nella cadenza di ripresa da parte di tutte e tre le macchine. Per le riprese in ambienti interni c'era la possibilità di far funzionare i motorini delle tre macchine con un'unica alimentazione che è quella della rete alla quale ci si allaccia: ma per le riprese in esterni si dovettero studiare dei particolari sistemi di alimentazione che permettessero comunque un perfetto sincronismo nel funzionamento dei tre motorini. Fin qui i problemi della realizzazione. Ma anche la tecnica di ripresa, con un simile congegno, presentava notevoli complicazioni. Una continua preoccupazione doveva essere quella di collimare bene le macchine. Per evitare inconvenienti la collimazione andava rifatta ad ogni inquadratura e stabilita in base alla distanza del soggetto.
Inoltre era necessario tener sempre presente che, mentre nelle normali riprese di uno stesso soggetto o paesaggio è possibile fare mentalmente un « montaggio » delle varie immagini che si girano, nel caso delle riprese a tre macchine era necessario avere, già prima di girare, un'idea ben chiara di quelle che sarebbero state la resa in proiezione e la durata di ogni singola scena. Da un punto di vista fotografico, quindi, questo particolare tipo di ripresa presentava problemi di scelta dell'immagine e dell'inquadratura.
Insomma la realizzazione di una simile novità tecnica non è stata certo tra le più facili, ed anche nelle fasi di lavorazione successive, come quelle del montaggio e delle riprese in studio, ha continuamente presentato nuove difficoltà.
Sta ora allo spettatore giudicare se anche sotto il profilo spettacolare e funzionale l'impresa, come ci auguriamo, può essere considerata riuscita.

Umberto Romano

Destinazione uomo va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 21 sul Nazionale TV.

AZIONE D'URTO

avremmo potuto farlo piú semplice...

- come gli altri -

ma non avremmo risolto i vostri problemi

Formulare una comune fialetta per capelli è semplice. Creare un Trattamento Completo che elimini le singole cause della forfora, dell'indebolimento e della caduta è tutt'altra cosa. Noi abbiamo scelto questa strada. Ecco perché il nostro Endoten - Scatola Trattamento Completo è l'unico a 4 Azioni: **1ª D'urto,** per riaprire il ciclo vitale dei capelli; **2ª Equilibrata,** per eliminare la forfora; **3ª Nutritiva,** per far crescere i capelli piú sani; **4ª Tonificante,** per rinforzarli. I risultati ottenuti da milioni di persone ci hanno detto che abbiamo scelto la strada giusta.

ENDOTEN

SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO di Helene Curtis

** elimina la forfora * arresta la caduta*
** fa crescere i capelli piú sani, piú forti!*

Perciò se dei capelli restano sul cuscino, se cadono quando li spazzolate, se si spezzano quando li pettinate, non indugiate: salvateli con ENDOTEN - SCATOLA TRATTAMENTO COMPLETO. Certo, può forse costarvi piú tempo, piú pazienza. Ma noi prendiamo sul serio i vostri capelli, perciò vi diciamo: se credete che i vostri capelli non siano un problema, accontentatevi pure di una qualunque fialetta, altrimenti chiedete subito Endoten.
Un TRATTAMENTO ENDOTEN almeno 2 o 3 volte in un anno e avrete risolto il vostro problema!

CURARE LA SALUTE DEI CAPELLI È IL NOSTRO MESTIERE!

Sabato sera dietro le quinte del Teatro delle Vittorie: sintesi ballata di come

Due momenti della nuova sigla di « Canzonissima » che racconta, con l'intervento di Raffaella Carrà e di quaranta ballerini, cosa succede dietro le quinte del Teatro delle Vittorie prima dell'inizio di ogni puntata. La sigla musicale dello spettacolo, « Chissà come va », è stata scritta dal maestro Pisano

nasce ogni settimana la trasmissione TV abbinata alla Lotteria di Capodanno

Un occhio indiscreto nella sigla di Canzonissima

Il balletto d'apertura racconta quello che succede prima dello spettacolo: dal via vai indaffarato di macchinisti, tecnici e orchestrali alle bizze dei divi. Il calendario dello show: martedì il numero di danza, mercoledì Raffaella, giovedì i cantanti, venerdì prove, sabato si registra

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

L'anno scorso furono necessarie tre settimane prima che la sigla di *Canzonissima, Ma che musica maestro*, diventasse popolare. Questa volta sono convinto che basterà un giorno ». La battuta è di Franco Pisano, il direttore d'orchestra e compositore della sigla '70 e della sigla '71, *Chissà come va*. E' raro che Pisano si sbilanci su un motivo di sua produzione, ma adesso ha avuto una serie di conferme della orecchiabilità del brano: al Teatro delle Vittorie, infatti, è bastato che la canzone fosse accennata al pianoforte una sola volta perché tutti gli « addetti ai lavori » cominciassero a fischiettarla.

Per contro la realizzazione visiva della canzone-sigla d'apertura ha richiesto oltre otto giorni di registrazione: Eros Macchi, il regista, e Cesarini da Senigallia, lo scenografo, avevano concordato infatti di « comporla » con ben trenta stacchi diversi (il che, tradotto in parole povere, significa altrettante inquadrature e cambi di scena). Si parlava di un vero primato per una sigla che complessivamente non deve durare più di tre minuti. « E' un piccolo gioiello », sostengono i tecnici, « un intreccio di immagini nuove per i telespettatori ». L'idea è questa: se un occhio indiscreto guardasse dall'alto quello che succede dietro le quinte di *Canzonissima*, che cosa scoprirebbe? Le soluzioni coreografiche e sceniche rispondono appunto a questo interrogativo: via vai di manovali, di operaie della « Fulgida », di macchinisti, di orchestrali che si preparano ad entrare in scena, di elettricisti indaffarati, atteggiamenti curiosi di cantanti, l'opera paziente dei truccatori, le bizze dell'ultima ora di questo o di quel divo. Questo accavallarsi di movimenti è interpretato dal balletto con Raffaella Carrà in testa, che canta anche *Chissà come va*. Solitamente i ballerini di *Canzonissima* sono diciotto. Ma per la sigla il coreografo Gino Landi ne ha richiesti quaranta.

In realtà tutto il tradizionale caos che precede la messa in scena di uno spettacolo, al Teatro delle Vittorie è stato soltanto « ricostruito » perché se c'è un retroscena tranquillo è proprio questo di *Canzonissima*, ed è anche logico: un ciclo televisivo che dura tredici settimane deve essere programmato fin nei dettagli, con molto anticipo e con estrema precisione, senza alcun margine per l'improvvisazione. La settimana di *Canzonissima* comincia infatti il martedì quando si registra il balletto centrale. Quest'anno l'elemento ispiratore è lo Zodiaco (l'astrologia del resto è di moda). Ogni sabato sera un segno dell'oroscopo: e si apre con l'Ariete.

Il mercoledì è riservato al « numero » di Raffaella Carrà (può essere un « assolo » di danza o una canzone). Il giovedì, al Teatro delle Vittorie arrivano i protagonisti della battaglia di Capodanno, i cantanti, per il primo contatto con Corrado. Prove quindi fino al venerdì, sia per gli interpreti delle canzoni in gara, sia per gli ospiti di turno. La serata dello stesso venerdì è dedicata alla prova generale. Il sabato, alle quattro del pomeriggio viene ammesso anche il pubblico in sala, che assiste così alla registrazione dello spettacolo vero e proprio.

Nell'edizione 1971 i delusi saranno almeno cinquanta a settimana. Parliamo di coloro che riescono ad ottenere un biglietto di ingresso. La sala può ospitare poco più di 500 persone, ma è ormai tradizione che quando lo scenografo di *Canzonissima* è Cesarini da Senigallia il numero delle poltrone disponibili diminuisca di colpo. Cesarini è uno che ha bisogno di spazio, e questo si capisce considerando il suo passato. Lo scenografo-giornalista infatti è abituato ad allestire grandi spettacoli a Parigi e Las Vegas.

La domenica, per la squadra dei tecnici di *Canzonissima* è riposo, ma al Teatro delle Vittorie c'è gente che lavora egualmente. Si tratta degli addetti a *Canzonissima il giorno dopo*, la trasmissione condotta da Aba Cercato, che va in onda la stessa domenica prima del *Telegiornale* delle 13,30. Il lunedì entrano in azione le squadre dei carpentieri, dei manovali e dei tecnici per preparare la nuova puntata; nel frattempo Corrado e Raffaella Carrà si incontrano con gli autori dei testi, Castellano e Pipolo, per una prima lettura del copione. Volendo completare il calendario di lavorazione dello show del sabato sera non si possono dimenticare le succursali di *Canzonissima*: la prima è in una sala di via Asiago (sede della radio) dove il maestro Franco Pisano prepara la parte musicale e la seconda è in un piccolo studio di via Umberto Novaro (una traversa di via Teulada) dove Alighiero Noschese prova con il regista Giancarlo Nicotra le sue imitazioni. Infine, come era prevedibile, anche le ultime incertezze sul cast del torneo canoro sono cadute alla vigilia della trasmissione inaugurale. Ornella Vanoni e Patty Pravo hanno confermato la loro partecipazione, rinforzando così lo schieramento femminile che per la prima volta in uno show come *Canzonissima* si presenta al gran completo. Manca soltanto Mina, che però è impedita dall'attesa di un secondo figlio. Forse anche lo schieramento maschile non avrebbe registrato un'assenza di rilievo se la rottura fra Gianni Morandi e Lucio Dalla, che avrebbero dovuto fare « ditta » per una lunga tournée teatrale, fosse avvenuta prima del 28 settembre.

I TRENTASEI DEL SABATO SERA

Primo turno: sei trasmissioni

Sabato 9 ottobre

MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo)
MICHELE (Susan dei marinai)
DONATELLO (Malattia d'amore)
OMBRETTA COLLI ('O primmo ammore)
RITA PAVONE (La suggestione)
NADA (Tic-toc)

Sabato 16 ottobre

MASSIMO RANIERI (Io e te)
PEPPINO GAGLIARDI (Sempre... sempre!)
DON BACKY (Fantasia)
DALIDA (Mamy blue)
PATTY PRAVO (Non ti bastavo più)
GIOVANNA (Io volevo diventare)

Sabato 23 ottobre

DOMENICO MODUGNO (La lontananza)
GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te)
TONY DEL MONACO (Cronaca di un amore)
IVA ZANICCHI (La riva bianca, la riva nera)
CARMEN VILLANI
ROMINA POWER (Acqua di mare)

Sabato 30 ottobre

AL BANO (13, storia d'oggi)
JOHNNY DORELLI (E penso a te)
GINO PAOLI (Mamma mia)
ORNELLA VANONI (Domani è un altro giorno)
GIGLIOLA CINQUETTI (Amarti e poi morire)
MIRNA DORIS (Ragazzo blu)

Sabato 6 novembre

CLAUDIO VILLA
BOBBY SOLO (Un anno intero senza te)
LITTLE TONY
ORIETTA BERTI (Ritorna amore)
MARISA SANNIA (La mia terra)
PAOLA MUSIANI

Sabato 13 novembre

NICOLA DI BARI (Un uomo molte cose non le sa)
FRED BONGUSTO (Rosa)
SERGIO ENDRIGO
MILVA (La filanda)
ROSANNA FRATELLO (Un rapido per Roma)
LARA SAINT PAUL

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre: Settima puntata (otto cantanti)
Sabato 27 novembre: Ottava puntata (otto cantanti)
Sabato 4 dicembre: Nona puntata (otto cantanti)

Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

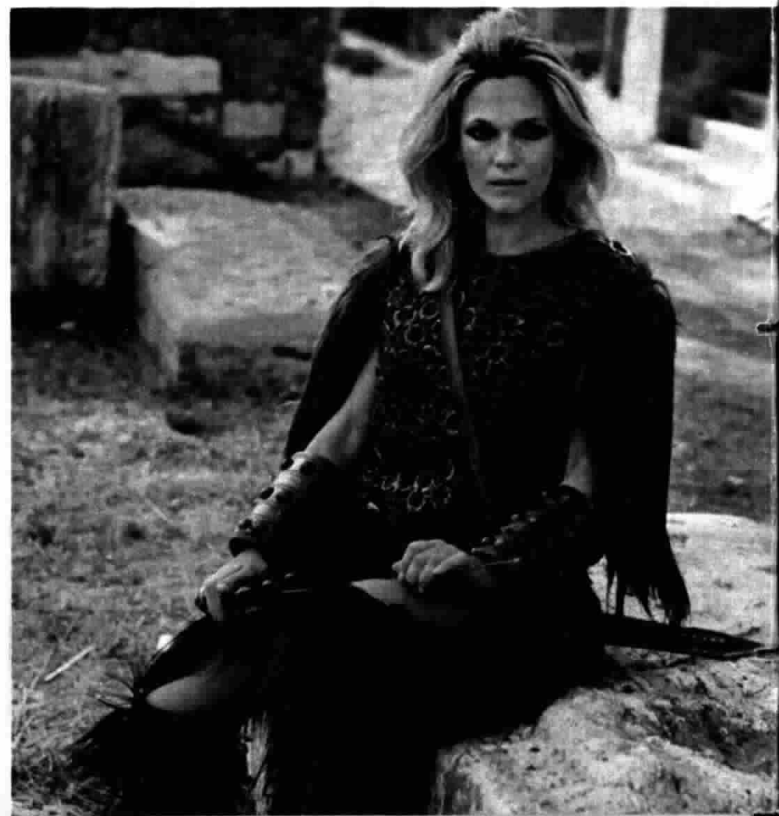
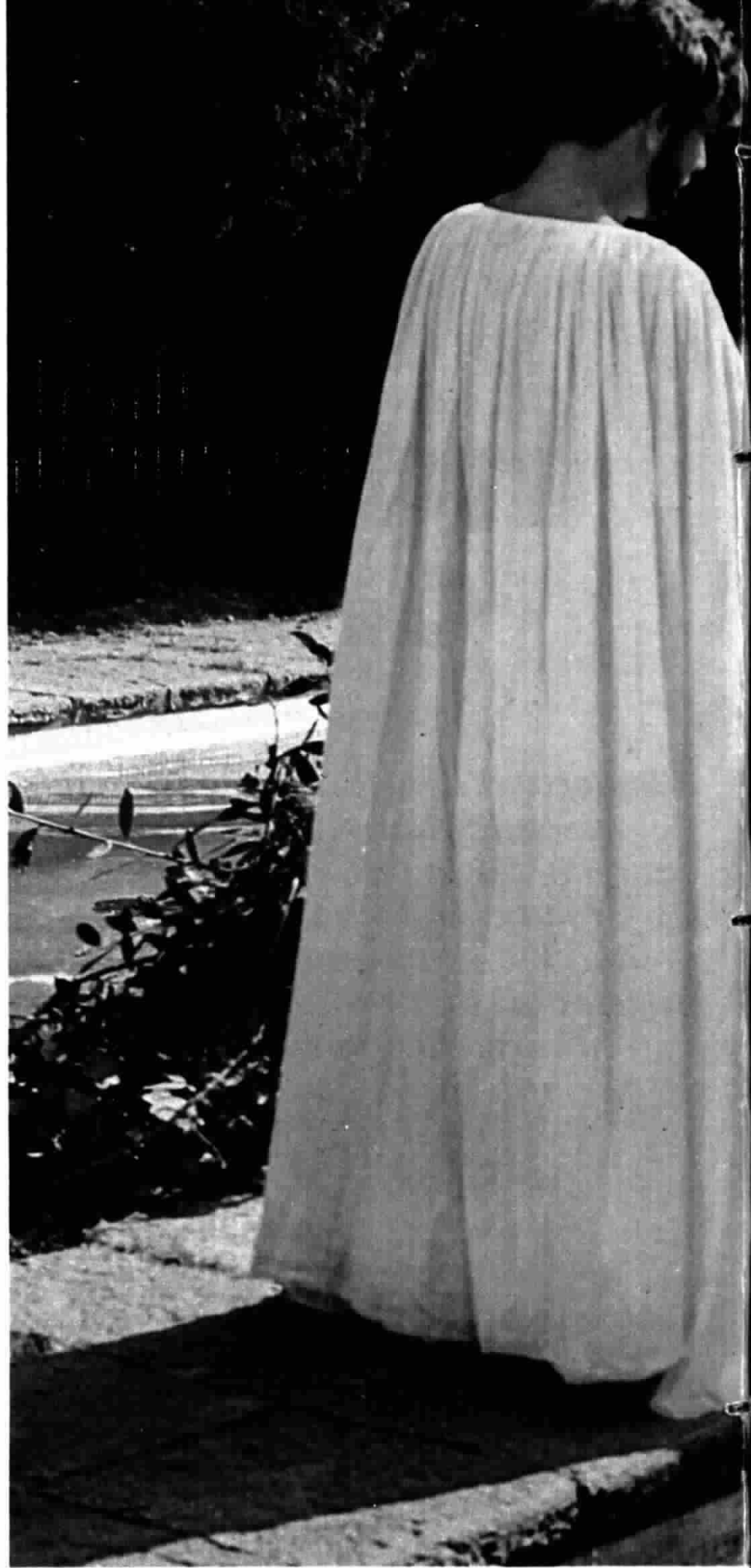
Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

Raccontata in sei lezioni

La Roma dei Cesari in TV

Il « sogno » che conclude l'episodio dedicato a Nerone. Silvano Spadaccino impersona l'imperatore; con lui è la famosa danzatrice Donyale Luna

In questa scena di « Il mondo dei Romani » Cleopatra è impersonata dall'attrice Ilaria Guerrini, sorella di Orso Maria Guerrini che i telespettatori hanno visto in « ...E le stelle stanno a guardare ». Al programma ha collaborato il noto archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli

Qui accanto, Rada Rassimov nelle vesti guerriere di Boudicca, la regina britannica che, ribellatasi al dominio romano, diede filo da torcere alle truppe di Nerone. Fu sconfitta nel 60 d. C.

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Noi tutti, quando ci capita di parlare di Roma antica, torniamo quasi inavvertitamente a usare lo stile retorico e apologetico che abbiamo appreso sui banchi di scuola. E' un tema che tuttora in Italia viene considerato sacro. Ma è forse proprio a causa di questo timore reverenziale che di storia romana ben poca ce n'è rimasta in testa. Chi di noi, finite le scuole, ha più provato la tentazione di rinfrescarsi la memoria? Di tanto in tanto, è vero, ci siamo lasciati convincere ad andare a vedere al cinema qualche « monumentale » film d'argomento romano. Ma non c'è niente di più fastidioso che seguire una storia popolata di monumenti e statue, perdipiù di cartapesta.

Lo stesso Corrado Sofia confessa di aver dovuto reprimere più d'uno sbadiglio quando, accingendosi a girare per la televisione *Il mondo dei Romani* e non ricordando più se Tiberio venisse prima di Caligola o viceversa, dovette riprendere in mano i testi scolastici. Constatò allora di aver dimenticato tutto, o quasi tutto, ma si rese conto anche di come i libri di storia, specie quelli che vengono imposti dai professori agli studenti, siano incredibilmente noiosi e come leggerli, nonché studiarli, sia un'improba fatica. Fortunatamente al regista Sofia venne in aiuto Ranuccio Bianchi Bandinelli, un archeologo che le persone e le cose di Roma antica le conosce così intimamente da trattarle con familiarità, senza alcun reverenziale e scostante timore. E' uno studioso severo, di grandissimo rigore scientifico, ma è anche uno scrittore così vivace ed interessante che i suoi libri sull'arte dei Romani sono stati pubblicati in Francia da Gallimard nella collana diretta da André Malraux. « Non appena Bianchi Bandinelli accettò di fare il consulente della sceneggiatura », dice Corrado Sofia, « fu come se la pietra prendesse vita. I monumenti si animarono, le statue scesero dai piedistalli, i protagonisti della storia romana cessarono d'essere creature soprannaturali, si colorarono di sangue, di vizi, di debolezze, di tic, di velleità e follie, insomma diventarono uomini come noialtri ».

A ben riflettere, ciò che rende grande la Roma dei Cesari non è che essa fosse abitata da uomini differenti da noi, ma che fosse abitata da uomini per l'appunto come noi. Essi non avevano niente di soprannaturale, come ha dimostrato fin troppo eloquentemente l'inglese Gibbon nella sua *Storia della decadenza e caduta dell'impero romano*; e se fossero stati esseri soprannaturali, a noi mancherebbero i motivi per ammirarli. Del resto il metodo di « umanizzazione » praticato da Ranuccio Bianchi Bandinelli è lo stesso usato da Svetonio, da Tacito, da Dione Cassio, da Plinio e dagli altri storici e memorialisti romani. Nelle loro pagine gli « eroi » vengono

presentati con le loro virtù e i loro vizi, nella loro grandezza e nella loro balordaggine, come uomini vivi e veri, spogli dei paludamenti ieratici con i quali la storiografia ufficiale è solita opprimerli. Ce ne offre conferma la rilettura di Tacito, della cui opera completa Einaudi ha pubblicato recentemente la traduzione « classica » di Camillo Giussani: le cronache tacitiane sono così fortemente personalizzate, così partigiane e passionali, che sorge spontaneo nel lettore l'interrogativo intorno alla loro credibilità e obiettività. Se volessimo fare un paragone con la stampa contemporanea, Tacito sarebbe un cronista assai meno obiettivo di quello d'un quotidiano di partito: egli riporta infatti, sotto forma di voci (« rumores »), opinioni che al giorno d'oggi comporterebbero senz'altro una serie di querele per diffamazione. Quanto a Svetonio, ecco quel che scrive dell'eroe per eccellenza, Giulio Cesare: « Poneva somma attenzione nella cura della persona, al punto che non solo si faceva tosare e radere diligentemente, ma anche depilare. Ma non si poteva dar pace della sua calvizie, che era argomento di motteggio ai malevoli. Perciò soleva pettinare dalla sommità della testa verso la fronte i pochissimi capelli; e fra tutti i decreti del Senato e gli onori resigli dal popolo quello che accettò più volentieri e di cui fece più uso fu il privilegio di portare sempre la corona di lauro ». E ancora: « Dimostrò il suo amore per l'eleganza e lo sfarzo facendo distruggere completamente benché fosse oberato di debiti una sontuosa villa, che si era fatta costruire a Nemi, perché non rispondente in tutto ai suoi gusti; nelle sue campagne militari usava portarsi dietro pavimenti intarsiati e a mosaico; collezionava pietre preziose, oggetti cesellati, statue e quadri antichi, senza badare al prezzo; spendeva molto denaro anche per comprare schiavi belli e bene educati ma, vergognandosene, non li faceva segnare nei registri delle spese ». Svetonio racconta anche le molte avventure amorose di Cesare, annotando il nomignolo col quale lo chiamavano i suoi soldati mentre sfilavano per le vie di Roma reduci dalla Gallia: « Ehi, uomini, chiudete in casa le vostre donne: è tornato il " moechus calvus ", il mandrillo calvo ». Né tace della particolare intimità che ebbe negli anni giovanili col re Nicomede di Bitinia, donde l'invettiva con cui l'apostrofò Dolabella in una sua orazione: « Rivale della regina, sponda interiore della lettiga del re », e l'insulto ancora più esplicito dei due Curioni, padre e figlio, suoi nemici mortali: « Stalla di Nicomede e postribolo della Bitinia ».

Che Cesare fosse da giovane una canaglia, che rimanesse poi un donnaiolo impenitente per tutta la vita, che si pettinasse coi « riporti » perché si vergognava della calvizie, che fosse insomma schiavo di molte miserie e debolezze umane, non contraddice affatto alla sua grandezza di condottiero, scrittore, oratore, uomo di governo, organizzatore di un impero. Svetonio non ha fatto altro che descrivercelo nella sua umana verità. E' ciò che modestamente Ranuccio Bianchi Bandinelli e Corrado Sofia ambirebbero fare con *Il mondo dei Romani*: presentare come uomini, una buona volta, quei protagonisti della storia romana che il grande pubblico conosce solo come astratti simboli o eroi mummificati. Questo tentativo di strappare alla mitologia alcune grandi figure dell'antichità classica non ha alcun intento riduttivo o dissacrante, ma semplicemente lo scopo di riconsiderare realisticamente quelle figure leggendarie, così spesso distorte dalla retorica, nel loro vero contesto storico, economico e politico; ha soprattutto lo scopo di far avvicinare senza fatica e senza noia gli italiani alle fonti della nostra civiltà.

Il programma televisivo, attualmente in fase di avanzata realizzazione, risulterà alla fine di sei puntate (di 50 minuti ciascuna) che illustreranno la storia dell'antica Roma dai suoi albori (da quel 21 aprile del 753 avanti Cristo che è la data a partire dalla quale tradizionalmente si contano gli anni « ab urbe condita ») fino al trasferimento della capitale dell'impero sulle rive del Bosforo (330 d.C.). La scenografia non si baserà soltanto sulle rovine e sui ruderi, come si è fatto finora nei documentari di ordinaria confezione, né sfoggerà le enormi costruzioni in cartapesta di cui si è fatto spreco nei film cosiddetti « colossali ». Sarà, al contrario, uno spettacolo specialmente adatto al piccolo schermo, un « kolossal » alla rovescia. I vari personaggi rivivono nei luoghi autentici, in una maniera quasi simbolica, gli eventi del loro tempo remoto rivelandocene gli aspetti meno conosciuti, rimasti finora appannaggio esclusivo degli iniziati. La sera del 15 marzo 44 a.C. gli schiavi di servizio al Senato ci raccontano i retroscena dell'uccisione di Giulio Cesare mentre lavano del sangue di lui il pavimento dell'aula dove cadde trafitto; Nerone si aggira smarrito, come lo spettro d'un piromane inseguito dai fantasmi che hanno popolato la sua vita bizzarra, nei corridoi e nelle sale della Domus aurea sul Colle Oppio; Costantino cavalca insieme al suo biografo Lattanzio e agli equiti del drappello imperiale sotto l'arco eretto in suo onore, mentre risuonano le musiche di Piero Umiliani, che in questa produzione televisiva impiega per la prima volta in Italia un « sintetizzatore », una specie di computer musicale di fabbricazione britannica, utile per dare un magico senso evocativo alle trombe, ai flauti, ai clavicembali.

segue a pag. 38

Per l'episodio di Orazio Coclite (l'attore è Nanni Bernini) è stato costruito questo ponte sul Tevere. A fianco: in casa di Mecenate. Al famoso personaggio dà volto lo stesso regista Corrado Sofia (primo a destra). Con lui nella foto l'attrice Olga Gherardi (Licimnia) e il poeta Gaio Fratini (Orazio)

La Roma dei Cesari in TV

segue da pag. 36

Grazie alla interpretazione di uno sceltissimo gruppo di attori, alcuni dei quali ricompaiono in vesti diverse nelle varie puntate, *Il mondo dei Romani* ci apparirà attraente come un romanzo, appunto perché non romanzato ma rigorosamente fedele alla realtà storica. Giulio Cesare avrà il volto tinto di rosso, come raccontano i cronisti dell'epoca, quando per celebrare il suo primo trionfo salirà in ginocchio le scale del Campidoglio per ringraziare Giove; sarà impersonato dal regista-attore Romano Bernardi, che somiglia a Cesare in modo impressionante e ha sostituito all'ultimo momento l'attore Riccardo Cucciolla, il quale aspirava a quel ruolo ma dovette rinunciarvi perché al momento del ciak sua moglie era in punto di morte. Anche il poeta Alfonso Gatto, dopo aver ricoperto il ruolo di Seneca, non ha potuto impersonare quello di Orazio, come avrebbe desiderato; il poeta-attore, infatti, ha dovuto ricorrere improvvisamente alle cure d'una clinica odontoiatrica bolognese e la parte di Orazio è stata affidata da Corrado Sofia al poeta Gaio Fratini. Lo stesso Sofia sosterrà in una delle puntate il ruolo di Mecenate. Del gruppo degli attori fanno parte anche Giulio Bosetti (nel ruolo di Marco Aurelio), Ivan Rassimov (Costantino), Maria Teresa Albani (in diversi ruoli), Silvano Spadaccino (Nerone), Ilaria Guerrini (Cleopatra), Olga Gherardi (Licimnia), Donyale Luna (nell'interpretazione del « sogno » di Nerone tra le colonne del tempio greco di Paestum), Giuseppe Maffioli (Archimede), Roberto Herlitzka (Paolo di Tarso), e molti altri. I costumi sono di Giulia Mafai e Renato Moretti. La fotografia (colore) è di Angelo Lotti. Le riprese non si limitano a Roma e Ostia, ma hanno come terreno di ricerca e di azione varie città italiane, come Pompei, Paestum e Siracusa, e altre località dell'antico dominio romano. Su un regista come Corrado Sofia i misteri del passato hanno sempre esercitato un fascino particolare, come dimostrano i suoi precedenti documentari (ricordiamo *Il dono del Nilo*, *Viaggio nella Magna Grecia*, *Le donne d'Etruria*). Dopo l'incontro con l'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli, la sua ambizione è di spiegare ai telespettatori la storia di Roma antica in sei lezioni, dandone una lettura visiva vivace e completa, senza pretese di erudizione accademica ma tuttavia minuziosa e puntigliosamente documentata. Particolarmente obiettiva sarà la ricostruzione dell'economia dei diversi periodi, a cominciare da quello dei re agrari, quando l'Isola Tiberina costituiva per gli Etruschi un posto di transito sul Tevere ed il « pontifex », il capo del ponte, aveva i poteri sacrali che la prima comunità romana gli aveva conferito, poteva cioè dare l'ordine di smontare il ponte e di impedire il passaggio, il che costrinse gli Etruschi a impadronirsi di Roma e a installarvisi finché non ne furono scacciati.

Anche l'affermarsi del cristianesimo, il lungo travaglio che i cristiani dovettero sopportare per riuscire a trasformare la mentalità e l'indole dei Romani per molti aspetti ferina (basti pensare ai giochi gladiatorii), nell'intenzione del regista dovranno avere un chiarimento nell'arco della storia che egli si propone di illustrare e che si conclude con le gesta di Costantino il Grande, l'imperatore che si convertì al cristianesimo e chiese d'esser battezzato sul letto di morte. Con lui finisce, tragicamente ed ingloriosamente, la parte dell'impero romano che parlava latino. Ma contemporaneamente, e dentro i suoi stessi confini, è nata un'istituzione che trarrà enorme profitto dal prestigio e dalla tradizione dell'impero romano: è la metà della Chiesa cattolica che parlava e continua a parlare latino. Questa vive mentre l'impero è morto, perché fa appello agli animi e alle volontà degli uomini, perché ha libri e un gran sistema di insegnanti e missionari che la tengono unita, cose più forti di qualsiasi legge o legione. Durante il IV e il V secolo d.C., mentre l'impero decadeva, il cristianesimo assurgeva al dominio universale dell'Europa. Essa conquistò i suoi conquistatori, i barbari. Quando Attila parve pronto a marciare su Roma, il patriarca di Roma lo fermò e fece quello che non avrebbe potuto nessun esercito facendolo volgere indietro con la pura forza morale. Il patriarca, o papa, di Roma pretendeva di essere il capo dell'intera Chiesa cristiana. Ora che non c'erano più imperatori, egli cominciò ad annettersi i titoli e le prerogative imperiali. Assunse il titolo di « pontifex maximus », sacerdote in capo dei sacrifici nella religione romana, il più antico di tutti i titoli di cui gli imperatori si erano fregiati.

Vittorio Libera

Vi hanno entusiasmato ieri, incontriamoli oggi: Rosetta Pampanini

Qui sopra e nella pagina a fianco, due immagini di Rosetta Pampanini nella sua casa di Milano. Alle pareti decine di foto di personaggi illustri dedicate al grande soprano: e, sul giradischi, un « 33 giri » che le ricorda il suo splendido passato. La Pampanini si ritirò dalle scene nel '47

di Lina Agostini

Milano, ottobre

Il 27 dicembre 1929, il critico musicale del *Corriere della Sera*, Arnaldo Fraccaroli, scriveva da Berlino: « Il Teatro dell'Opera di Stato di Unter den Linden è affollato nel fantastico modo ormai abituale a queste recite italiane, e l'applauso al primo apparire di Toscanini è grandioso. E' il preludio al successo: Manon Lescaut affascina e incanta. La romanza " In quelle trine morbide " è cantata da Rosetta Pampanini con delicato profumo di nostalgia. La voce è limpida, carezzevole e si estende in note ampie, robustissime. Ha un grande successo personale. Un tentativo di applauso è subito soffocato dal desiderio di non interrompere l'azione. Successo frenetico, trionfale.
L'ultimo atto è seguito con trepida passione e il trionfo si completa con una quindicina di chiamate alla Pampanini, a Pertile e al maestro Toscanini che viene invocato per nome dal pubblico ».
Dallo « Staatsoper » di Berlino a via Camperio nel cuore di Milano.
« Mi scusi se non le do la mano, ma me la sono rotta cadendo e ancora le dita non si vogliono chiudere ».
La Manon, appassionata protagonista di quella serata memorabile, mi mostra la mano offesa.
« Sono caduta davanti alla Scala, non so nemmeno io come ».
Ecco, questa è la voce che fece innamorare Arturo Toscanini.
« Ma dove potevo cadere se non davanti al teatro dove ho cantato per tanto tempo? ». La casa di Rosa Pampanini, in arte Rosetta, sposata Diomede, insignita di numerose alte onorificenze italiane e straniere fra le quali spiccano il « Litteris et Artibus » conferitole dal re Gustavo V di Svezia e il « Norges Konge » ricevuto dalle mani del re Haakon VII di Norvegia nel 1934, è arre-

segue a pag. 42

La voce che fece innamo

rare Toscanini

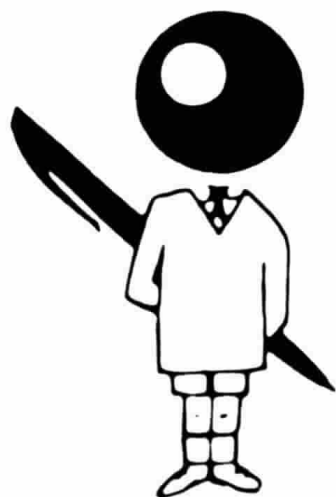
Chi è Rosetta Pampanini

Rosetta Pampanini è nata a Milano il 2 settembre 1900. Allieva del maestro E. Molajoli debuttò giovanissima, aveva vent'anni, al Teatro Nazionale di Roma interpretando il ruolo di Micaela nella Carmen *di Bizet. Nel 1921 è al Teatro Regio di Torino, Siebel nel* Faust *di Gounod. Nel 1923 canta al San Carlo di Napoli l'*Otello *di Verdi e la* Colomba *di Westerhout. Soprano lirico dalla voce assai bella e aggraziata, in pochissimi anni si afferma sulla scena nazionale e internazionale collezionando una serie numerosa di successi. Nel 1924 la troviamo al Teatro Donizetti di Bergamo, dove canta l'*Iris *di Mascagni e nel 1925 trionfa al Teatro Comunale di Bologna nella* Bohème *di Puccini.*
Si aprono per la Pampanini le porte della Scala, il più prestigioso e illustre teatro lirico italiano. Scritturata una prima volta nel 1925-26 vi torna ininterrottamente sino al 1929-30 e poi dal 1934-35 al 1936-37. Interpreta in questi anni le sue opere preferite, grazie alle quali occupa un posto importante nella storia del teatro musicale: Manon Lescaut, Bohème, Madama Butterfly, Turandot *di Puccini,* Andrea Chénier *di Umberto Giordano,* Pagliacci *di Leoncavallo,* Iris *di Pietro Mascagni.*
E' il repertorio che interpreta nelle sue frequenti e lunghe tournées: dal Colón di Buenos Aires al Municipal di Rio de Janeiro, dal Casino di Montecarlo al Covent Garden di Londra, dallo Stadttheater di Berlino al Liceo di Barcellona, dal Theater an der Wien di Vienna all'Auditorium di Chicago, all'Opéra di Parigi.
Si può dire dunque che Rosetta Pampanini abbia davvero girato tutto il mondo, acclamata e simpatica ambasciatrice della musica italiana. Artista intelligente e consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti, non si avventurò mai oltre i confini del repertorio lirico che aveva scelto, evitando così di sforzare inutilmente la voce e cimentarsi in ruoli a lei poco adatti. Ha inciso per la «Columbia» Bohème, Madama Butterfly *e* Pagliacci. *Ultimamente la «Cetra» le ha dedicato un 33 giri della serie «I grandi interpreti».*
Una curiosità: l'attrice Silvana Pampanini è sua nipote.

La voce che fece innamorare Toscanini

segue da pag. 40

data secondo il solido gusto di una borghesia benestante che nutre un istintivo orrore per il disordine della bohème. Della sua trionfante carriera di artista, Rosetta non ha conservato che una collezione di fotografie di celebri personaggi: Puccini, Mascagni, Toscanini, Gigli, «ma sono tutti morti, poverini», fotografie che hanno il posto d'onore sulle pareti. Lo sguardo inquieto, nero e vivido della padrona di casa, si posa sul mondo domestico dei ricordi, passa in rivista le immagini immobili chiuse nelle cornici di legno e per ognuna ha una parola: «Gigli, che caro compagno», «Mascagni, un toscanaccio, sa, ma buono, tanto buono. Con lui ho fatto *Bohème* e *Butterfly* nel...».
L'aiuta il marito, il commendator Giuseppe Diomede.
«Nel 1930».
«Scusi, sa, ma la memoria...».
Un posto speciale è occupato dalla foto del monumento che le venne eretto a Marina di Pietrasanta, lei vestita da Cio-Cio-San che tiene in aria con una grazia, che Rosetta Pampanini classe 1900 non ha ancora perso, il piccolo figlio di Pinkerton mentre dietro lascia immaginare alla fantasia fili di fumo, ciliegi in fiore e navi in porto.
«Quel monumento andò distrutto durante la guerra», dice con rammarico la Pampanini, «peccato, perché era bello».
Simile al vaso che si richiede in certe pratiche magiche per rinchiudervi diavoli e altri mostri, essa raccoglie figure evase dal mondo dei sogni, forme eminentemente private che quasi sfuggono ai nostri sguardi profani.
«Sa perché fra tutte le opere ho preferito *Butterfly*? Perché questa scelta è legata ad un fatto abbastanza strano. Puccini morì nel 1924. Fino a quel momento non avevo mai cantato la sua opera né l'avevo studiata. Ed ecco che quindici giorni dopo la scomparsa dell'autore toscano, fui chiamata a commemorarlo al Comunale di Bologna con la *Bohème*. Dopo queste recite, avendo qualche giorno libero, volli compiere un pellegrinaggio d'amore ideale e mi recai a Torre del Lago, dove riposano le spoglie di Puccini. E qui mi accadde una cosa stranissima: i visitatori erano molti, ma uno di essi attirò la mia attenzione. Era una signora, una piccola signora velata che vidi rimanere a lungo in ginocchio, immobile in devota meditazione. Pensai subito che si trattasse di una parente del Maestro, ma quando la signora si alzò e si volse per andarsene, non potei fare a meno di guardarla. E' difficile dire quello che provai quando mi accorsi che era una giapponese. Vedere quella giapponese rendere omaggio a un maestro italiano per aver cantato la morte di una piccola infelice sua connazionale mi aveva profondamente commossa. Lasciai Torre del Lago col fermo proposito di studiare l'opera e di metterla in repertorio. Ma c'è qualcosa di più strano in questo fatto. Tornando in albergo a Viareggio, trovai un telegramma in cui mi si diceva che

segue a pag. 45

CINQUE
BiC
LIRE 200
invece di
310
OFFERTA SPECIALE
SCOLASTICA
OFFERTA SPECIALE
BiC
RISPARMIATE
110 lire
3 Bic Cristal L. 150
2 Bic DELUXE L. 160
L. 310
5 Bic solo L. 200
BiC
risparmiate 110 lire
una scorta
di Bic
per tutto l'anno
scolastico
solo 200 lire
mpe publigraf europa

Tric-o-lastic. Hai aspettato tutta la vita chi ti tenesse con forza e dolcezza.

Tric-o-lastic. La tua linea è la sua piú grande preoccupazione.

Ma la sua tattica è la dolcezza: morbide schiene tutte elastiche, spalline elastiche regolabili, coppe in pizzo delicato, cuciture sapienti per seguire ogni tuo movimento.

Ti fa sentire bella e naturale. Ti dà la sicurezza che hai sempre cercato. Tric-o-lastic.

Forte e delicato. Cosa aspetti a dirgli di sì?

Coppe in pizzo. Schiene elastiche in Lycra.® Spalline elastiche regolabili. Profonda scollatura sulla schiena. Colori: bianco, nero, ecrù, marrone.

Prodotto dalla S. Piva S.p.A. - Via N. Bonnet 6/a - Milano

La voce che fece innamorare Toscanini

segue da pag. 42

il maestro Toscanini mi invitava ad un colloquio per affidarmi la parte di Cio-Cio-San. Ricordo che per prepararmi meglio andavo al vecchio cinema Missori in Santa Maria in Conca dove si proiettava un film giapponese. Cercavo, così, di assimilare ogni movimento delle donne giapponesi, soprattutto il loro caratteristico modo di camminare e di porgere gli oggetti. Quel film mi fu di grande aiuto. L'opera andò in scena la sera del 29 dicembre... ».

« Era il 29 novembre 1925 », la corregge di nuovo il marito, « me lo ricordo bene, perché la data della rappresentazione coincideva con il primo anniversario della morte di Puccini ».

« Mi perdoni sa, ma i ricordi di quella serata, per tanti aspetti memorabile, sono un po' offuscati dalla commozione che ancora oggi, dopo tanti anni, continuo a provare. Cantai con una emozione indicibile e con una tensione che non si sciolse se non durante la lettura del messaggio al secondo atto, nella scena con il console, quando sentii che tutto il dolore di Butterfly diventava mio e mi ritrovai in lacrime. Toscanini mi abbracciò alla ribalta, mentre la folla che gremiva la sala ci avvolgeva in una delirante acclamazione. Da quella sera ho portato *Madama Butterfly* per il mondo ».

E la memoria di Butterfly è ancora in questo salotto; mentre fuori Milano si avvolge nella nebbia, nella casa dei coniugi Diomede, sposati dal 1937 e senza figli, l'aria romantica di Puccini sale impercettibile dal pianoforte aperto e si posa sui mobili scuri soffocati di cineserie, di vasi, vasetti e soprammobili, un salotto gozzaniano pieno di buone cose, in cui il busto di Napoleone è stato sostituito da quello di Verdi, e il Loreto impagliato è diventato: fiori finti, diplomi appesi alle pareti, vecchi dischi ormai introvabili, disegni con dedica rappresentanti buffi trovatori, patetiche Mimì, dolcissime signore dalle Camelie e tenere Manon.

« Ricordo che in una recita di Manon Lescaut, al primo atto, senza accorgermene, saltai un ottavo. Cala il sipario, il maestro si presenta alla ribalta con gli artisti e non dice nulla. Ma al secondo atto, mentre cantavo " Oh, sarò la più bella! ", Toscanini, con la medesima intonazione, si mette a cantare: " Per questa sera no, perché ti sei mangiata un ottavo al primo atto! ". E' facile immaginare l'ilarità del pubblico e la sua sorpresa per questa allegra uscita di Toscanini di solito rigido e severo ».

Parole senza peso, immagini talvolta senza risalto, coprono con infinita grazia l'immacolata superficie della pagina della memoria. Più sottili e trasparenti del vetro, i ricordi della grande cantante racchiudono ancora un momento di grazia, il riflesso di un applauso e tantissimi elogi per la sua voce magica, « il suo finale in " Vissi d'arte " resta tra i più soavi che si siano mai uditi », « Rosetta Pampanini non ha una voce, ma tre Stradivari che le suonano in gola ».

Questi « tre Stradivari » fecero piangere le platee di tutto il mondo, il vecchio re Gustavo di Svezia scese per una volta dal suo rango per scrivere ad un giornale una lettera in difesa della cantante italiana che un critico aveva definito « insuperabile, ma grassa ». Scriveva il Re che « la Tosca era un personaggio italiano, che come tale aveva il diritto, anzi il dovere, di essere più grassa di una donna svedese, e che quindi la signora Pampanini l'aveva esattamente interpretata non solo col suo canto, ma anche con la rotondità delle sue forme ».

E fu con nel cuore la dolcezza della voce di Rosetta Pampanini che gli aveva dedicato la sua interpretazione di *O sole mio* che l'esploratore Amundsen sparì tra i ghiacci del Polo. Ricordando, la Pampanini segue la scia di ogni pensiero che le attraversa rapidissimo la mente, libera i suoi umori nelle gracili bizzarrie del passato e asseconda la sua vena di memoria che è insieme patetica e pettegola, ma modulata, con una dolcezza tutta sua, confidenziale e struggente.

« Dicevano che Toscanini fosse innamorato della mia voce, ma qualche volta questo amore non gli impedì di essere severo anche con me. Una volta, non era mai successo prima, arrivai in teatro con dieci minuti di ritardo. Senza nemmeno togliermi la pelliccia scappai direttamente sul palcoscenico. Vedendomi, Toscanini, che stava già provando, mi disse: " Pampanini, che fa con quella pelliccia addosso? Anche lei fa la primadonna adesso? " ».

Sono confessioni dove trovano il loro timbro giusto le sue doti che sono sempre state serietà e dolcezza e una ritrosia senza echi, più un lieve pudore dei sentimenti per cui anche la cantilena in cui Rosetta Pampanini avvolge i suoi ricordi ha una specie di musicale impaccio, molto femminile.

« Ma il ricordo più bello del Maestro sono due grosse lacrime che gli scesero lente e silenziose lungo le guance dopo che avevo cantato la romanza " Sola, perduta, abbandonata... " al

segue a pag. 46

QUESTIONI SOCIALI

UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA PER I GIOVANI PADRI

Nel periodo critico dei primi anni di vita familiare, durante il quale tutto è legato alla personale attività del capofamiglia, c'è un solo modo per quest'ultimo di mettere i suoi cari al riparo dai colpi della sorte e vivere tranquillo: assicurarsi sulla vita con una polizza "temporanea" che, tra l'altro, ha anche il pregio di costare poco.

Non vi è nulla di eroico nel percorrere un bosco di notte. Qualunque adulto è in grado di farlo, purché badi bene ai suoi passi. Ma nessuna persona di comune buonsenso camminerebbe nel buio portando un cesto di uova o un vassoio di porcellane. Se inciampa è una rovina.

L'esempio si attaglia, ma in termini più inquietanti, a una lunga stagione della vita dell'uomo. Ed è quando egli, avendo deciso di metter su famiglia, deve prepararsi ad « attraversare », con la sposa e con i figli, gli anni che occorrono per dare consistenza e solidità al bilancio domestico. Il che non significa soltanto guadagnare bene; ma anche accantonare un patrimonio o una rendita o una pensione per l'eventualità che a lui, il capofamiglia, capiti qualcosa.

Questi sono gli anni più fragili per l'uomo che sia marito e padre non soltanto in senso anagrafico: vale a dire, che senta la responsabilità della sua condizione.

Lo scultore norvegese Adolf Gustav Vigeland ha rappresentato, nel Frogner Park di Oslo, in cento grandi figure di marmo l'arco dell'esistenza umana, dalla culla all'estrema vecchiaia; e quando si è trovato a dover esprimere nella pietra lo stato d'animo dell'uomo che fonda una famiglia, lo ha fatto raffigurandolo come Atlante che reca sulle spalle il peso di un mondo. Forse l'immagine è enfatica, eccessiva. Quel peso non è così opprimente; ed è compensato dalla gioia. Tuttavia esiste. E l'individuo dotato di un saldo sentimento morale lo avverte.

La tecnica assicurativa ha tradotto in una formola questa apprensione. Ha inventato una polizza che potremmo chiamare, per l'appunto, « di attraversamento », in quanto serve a traghettare la famiglia fuori dall'epoca critica in cui essa dipende interamente dal padre. Si chiama, questa formola, la temporanea; ed è di concezione estremamente semplice. Facciamo un esempio. Un uomo di trent'anni, avviato in una carriera o in una professione o negli affari, si sente sicuro di poter garantire ai suoi, verso l'età matura, l'ndipendenza economica. Non si nasconde però il rischio che un qualsiasi evento, un incidente o una malattia, possa sopravvenire per fatalità a sconvolgere i calcoli. Tutto essendo legato alla sua personale attività, la sua mancanza lascerebbe i congiunti esposti al disagio e senza difesa. E' necessario perciò coprire questo periodo incerto; apprestare un secondo riparo, un frangiflutti esterno. E cioè, in concreto, un capitale o una rendita immediatamente riscuotibili nel caso temuto e deprecato. Una precauzione del genere ha il vantaggio di costare poco. Limitiamoci all'ipotesi che il capofamiglia scelga la disponibilità di un capitale, anziché di una rendita, per gli eredi; e che desideri sentirsi tranquillo per i quindici anni a venire. Ebbene, con poco più di 70 mila lire annue di premio, vale a dire di compenso versato all'impresa assicuratrice, questa pagherà dodici milioni in caso di morte. Non è certamente il benessere; ma anche 70 mila lire annue di spesa non sono un grande sacrificio. Chi non è in grado, parliamoci chiaro, di sottrarre al suo bilancio duecento lire al giorno per uno scopo simile? E se invece di duecento si arriva a quattrocento lire, che sono meno del prezzo di un pacchetto di « estere », il peculio garantito comincia ad essere rispettabile: 24 milioni, come dire una casa decorosa in proprietà; oppure se investiti in titoli, 140 mila lire al mese di rendita.

Se il padre, alla scadenza della polizza, cioè al quindicesimo anno, è sopravvissuto, il contratto si estingue. Chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto. Qualcuno sarà indotto a pensare che l'impresa assicuratrice ha fatto un affare. Ma chi ha vinto veramente la scommessa? L'impresa che ha incassato le rate e non paga nulla? Ovvero l'assicurato che si è comprato quel lungo periodo di serenità al prezzo complessivo ed irrisorio di un milione o di due milioni secondo che il capitale pattuito sia stato di dodici o di ventiquattro milioni? E poiché ci siamo, diciamoci tutta la verità. La generalità delle famiglie di media condizione, un milione o due milioni, in quindici anni, li spende soltanto per cambiare l'automobile. Forse che l'avvenire della moglie e dei figli conta di meno? Se c'è qualcuno che lo pensa, farà bene a non sposarsi. La famiglia non è cosa per lui.

La « morale » della polizza che vi proponiamo è tutta qui. A dire di sì davanti al sacerdote o al sindaco basta un momento. Più difficile è acquisire e dimostrare la consapevolezza che, dopo quel sì, non si risponde più soltanto di se stessi ma anche degli altri. Si diventa come il capo di una pattuglia e si assume il dovere di portarla sana e salva in un presidio sicuro.

L'assicurazione temporanea vi aiuta ad assolvere a un tale compito. E' un compagno di marcia che protegge le spalle e i fianchi da un'offesa improvvisa e imprevedibile. In un certo senso, con la temporanea, non siete più solo. C'è qualcuno che si prende una parte dei vostri pensieri. Provate ad assicurarvi. Al sorriso dei vostri familiari potrete rispondere serenamente col vostro sorriso.

Cesare Zappulli

La voce che fece innamorare Toscanini

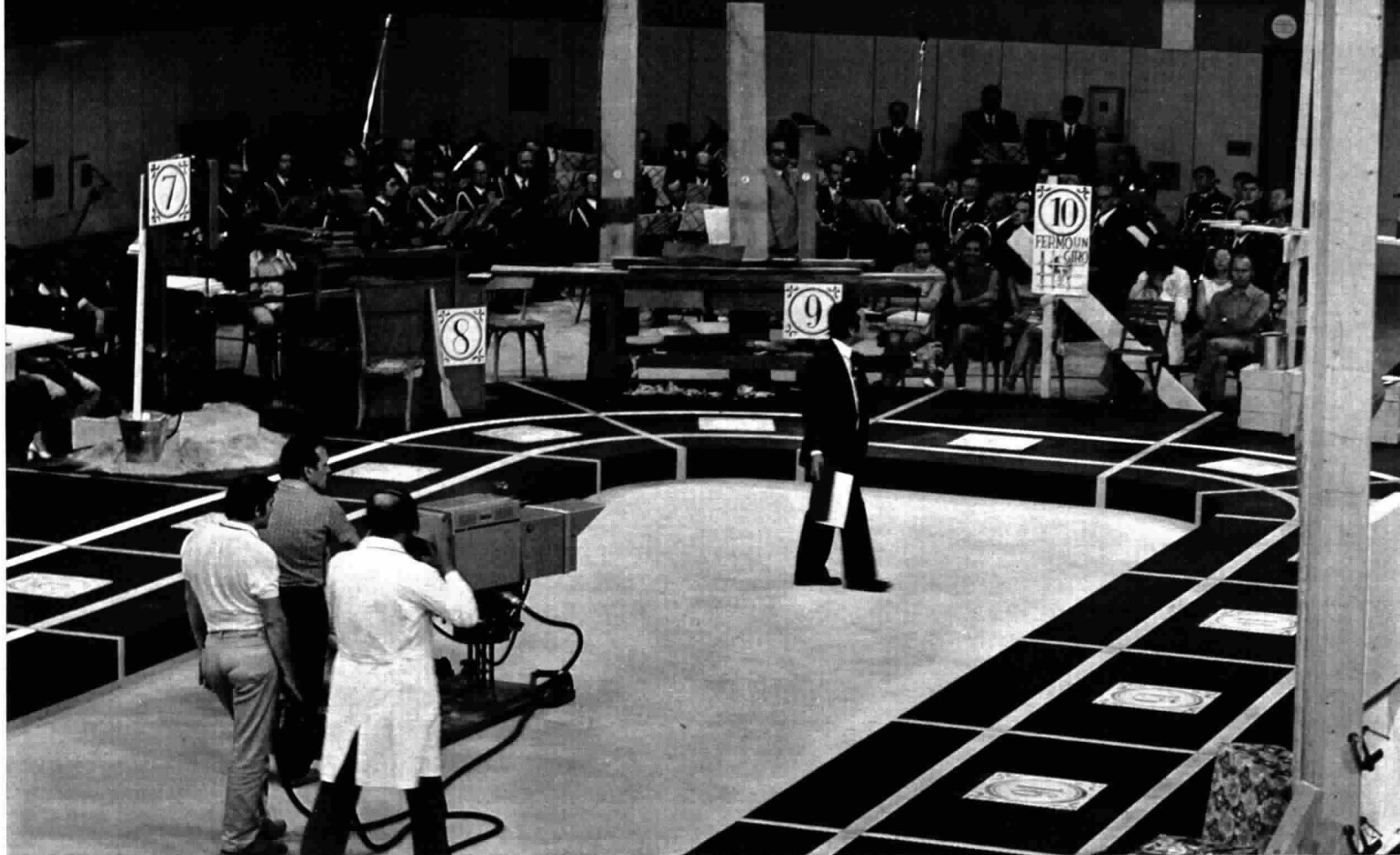
segue da pag. 45

quarto atto di *Manon Lescaut*. Durante l'esecuzione del pezzo non mi ero accorta di nulla, fu solo guardando Toscanini per l'attacco dopo la romanza che mi accorsi oltre che della grandezza dell'artista, della sensibilità dell'uomo ».
Rosetta Pampanini tiene fatti e sentimenti a portata di mano, inequivocabilmente già riordinati dalla fantasia, già preparati, al riparo da ogni vanità che pure, segretamente, è temuta.
« Quando la Scala si trasferì a Berlino, io cantai con il maestro Toscanini ancora *Manon Lescaut* senza sostenere alcuna prova. Notai, infatti, che sull'ordine del giorno del teatro il mio nome non compariva, ma per scrupolo, ed anche perché sentivo che si provava il secondo atto, volli salire sul palcoscenico. Appena mi vide, il Maestro mi chiese se il mio nome era fra quelli dell'ordine del giorno. Risposi di no e fui invitata ad andarmene. Confesso che ci rimasi male e durante la rappresentazione, per tutto il primo atto, ebbi un po' di paura.
Toscanini, nell'intervallo, cercò invano di rassicurarmi. Risultato dello spettacolo che non avevo provato? Tentratré chiamate al proscenio e la scherzosa frase di Toscanini il quale, dopo essersi più volte presentato al pubblico con gli artisti, si ritirò dicendomi: " Vai tu a fare la gigiona, tanto te lo sei meritato! ". Il mattino seguente non potei fare a meno di chiedergli il perché delle mancate prove. Mi rispose testualmente: " Non volevo che sentissero prima la tua magnifica voce "».
Fra Rosetta Pampanini e il teatro oggi c'è un'amicizia tenera e ricca, anche se nutrita a distanza.
« Mi sono ritirata dalle scene nel 1946... ».
« Nel 1947... », la corregge ancora il commendator Diomede, custode del successo della moglie, « pensare che la lirica mi faceva dormire », confessa con l'aria confusa di uno che si sia convertito in ritardo.
« Ho smesso di cantare perché sotto i bombardamenti non si aveva più voglia di cantare, poi ogni sera dovevo scappare nei rifugi una volta vestita da Tosca, un'altra da Mimì o da Butterfly e non era comodo. Poi, avevo perduto venti chili di peso e mi sentivo troppo debole ».
Non si fa fatica a riconoscere dal tono con cui ne parla che il suo amore per il teatro oggi è diventato un affetto discreto, abbastanza lontano per guardarsi con un certo distacco e magari anche senza nostalgia.
« Nostalgia? Perché? Ma oggi il pubblico vuole voci fresche, giovani, non quella di una cariatide. Ora ho degli allievi, non molti perché quando questi ragazzi vengono da me io li sconsiglio. Debuttare oggi diventa sempre più difficile, mancano i teatri di provincia che sono stati la nostra scuola e mancano i buoni maestri di un tempo ».
Un tempo in cui il melodramma viveva sul palcoscenico nella sua finzione romantica, da fiaba, non ancora scoperto da registi famosi, quando magari lo strascico della primadonna, entrando in scena, andava immancabilmente ad impigliarsi nel cartone delle quinte su cui figuravano incantati giardini, selve paurose, salotti buoni e stanzette spoglie dove la eroina si consumava d'amore levando alte le note della sua voce d'oro arricchendo di parole la favola.
« Tempi beati, i nostri, allora bisognava possedere voce e personalità per superare la ribalta e vincere il duello con il pubblico. Perché si trattava di un vero duello. Il pubblico era esigente, anche se si pensa il contrario, poteva scegliere tra tanti artisti bravi e non credeva ai miti. Voleva crearli lui e non li accettava. Ma quando li aveva creati ed erano passati al suo vaglio, li adorava, anche da vecchi, anche decaduti e li rispettava. Ma che cosa ne sanno i giovani di cosa è stata la nostra carriera? Che cosa sono state le nostre serate di trionfi di 40 e anche di 50 anni fa? E chi glielo racconta? ». La realtà oggi è senza battimani, ma ciò che le sta dietro, e che si scorge appena oltre le parole, è pieno di significato: c'è il sentimento di un passato appena compiuto.
« Sembra straordinario vero? », dice Rosetta Pampanini. « Eppure dopo aver cantato per trenta anni come ho fatto io, ci si costruisce dentro un mondo che anche dopo conserva qualcosa di quei fondali dipinti e non lo si abbandona mai più, nemmeno preparando da mangiare o sfaccendando per casa », c'è un residuo segreto di questa realtà con la quale la signora Diomede in arte Rosetta non ha ancora preso confidenza, « a Natale mi sono arrivati settecento telegrammi... », « più di settecento... », la corregge per l'ennesima volta il marito, « e sono tutti telegrammi di personalità: sovrani e capi di Stato », continua lui, « ma gli altri hanno fatto presto a dimenticare... », e nella dolce umiltà di Rosetta Pampanini una parte è pudore, ma una parte è malinconia.
« Poi, in fondo è giusto così, con questa mano non potrei nemmeno firmare un autografo ».

Lina Agostini

per la vostra ‹giovane› famiglia protezione e serenità con una polizza INA

Informazioni, consigli e assistenza presso le 4586 Agenzie INA dislocate in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Otto «mestieri» alla ribalta d'un nuovo e originale telequiz

La pedana del « Gioco dei mestieri » con al centro il presentatore Luciano Rispoli. Qui a fianco, un gruppo di pescatori accanto al gozzo portato negli studi torinesi dove si è registrata la trasmissione

Un gioco per chi se ne intende

Pescatori, baristi, sarte, meccanici, agricoltori, pettinatrici, fornai e muratori si sfidano rispondendo a domande che riguardano le loro occupazioni

di Guido Boursier

Torino, ottobre

Pescatori, baristi, sarte, agricoltori, pettinatrici, meccanici specializzati in autoriparazioni, fornai, muratori: otto mestieri per otto puntate d'un nuovo telequiz, perlappunto *Il gioco dei mestieri*, che si è registrato negli studi televisivi di Torino e dovrebbe andare in onda nel gennaio dell'anno prossimo. I testi sono di Paolini e Silvestri, lo conduce Luciano Rispoli, vicedirettore dei programmi per i giovani che ha alle spalle una robusta esperienza di presentatore, la regia è di Carlo Quartucci che è approdato al piccolo schermo dal teatro di avanguardia e si è segnalato per un allestimento del *Don Chisciotte* e alcuni telefilm.

La formula del gioco è inedita e curiosa: riservato alle sopraccitate categorie, sceglie fra fornai, pescatori, baristi, eccetera due concorrenti. Fanno il tifo e assistono i loro compagni di lavoro, si risponde a domande che riguardano la pesca, la cottura del pane, l'arte del preparare una crema caffè come si deve, a domande cioè del « mestiere » che un comitato d'esperti ha preparato. Poiché l'argomento è elastico, la risposta può anche essere diversa o variamente sfumata: un superesperto, un giudice-arbitro deve talvolta intervenire a risolvere i dubbi con parere risolutivo.

Una puntata, quella dei pescatori, valga ad illustrare anche le altre, il cui svolgimento è analogo: nello studio carte nautiche, un gozzo bianco e blu, reti, lampare, ceste piene di pesce per creare l'ambiente. La pedana di gara è formata da diciotto tasselli che si accendono e spengono, una specie di gioco dell'oca a ferro di cavallo. I concorrenti — nel caso, un pescatore napoletano sui cinquant'anni e uno ligure, di Noli, quasi settantenne, accompagnato

Un gioco per chi se ne intende

da una piccola, discreta ma precisa claque di simpatizzanti — si piazzano alla partenza con le loro mogli — una solida donna partenopea e una vivace, linda vecchina — cui tocca gettare un grosso dado di legno con numeri dall'uno al tre. Se chi è in gara sa rispondere alla domanda, avanza secondo il punteggio del dado, sennò sta fermo e viene penalizzato di un punto. Vince chi arriva prima al 18 e si porta via mezzo milione. Lo sconfitto perde, dal mezzo milione, 25 mila lire per ogni casella che gli manca a raggiungere il 18.

Il meccanismo, come ognun vede, è semplice. Il clima particolare viene dalla personalità dei concorrenti, dal tipo delle domande — diciamo così, tecniche — e dal fatto che pescatori, baristi, fornai, eccetera sono sollecitati, durante la gara, a parlare della loro esistenza, dei problemi del loro lavoro. Rispoli spiega come, sotto il pretesto del gioco, capiti di proporre al pubblico questioni piuttosto serie: l'allegria del telequiz, insomma, non deve del tutto far velo alle difficoltà d'un certo tipo di condizione di vita.

Ovvio che non ci sono pretese scientifiche, che si fa spettacolo e non sociologia spicciola, che il discorso di costume è appena accennato, ma, insomma, si possono offrire argomenti ai quali solitamente non si pensa: i pescatori, per esempio, al di là del luogo comune, della sana e rude consorteria marinara, al di là del pittoresco, alle prese, invece, con la distruzione della materia prima che gli serve per campare, con i pericoli del mare, con la concorrenza dei pescatori di frodo e dei « bombaroli », con chi taglia le reti.

Il napoletano ha otto figli e molte cose da dire, il ligure è più timido e più abbottonato: interviene la moglie al posto suo, intervengono anche il pubblico e il giudice-arbitro, un sardo pure lui con otto figli, che racconta come abbia dovuto smettere di fare il pescatore per tirare avanti e trapiantarsi a Comerio, in fabbrica a far l'operaio, proprio come un pesce tirato fuori dall'acqua e messo alla catena di montaggio, sicché tra le nebbie e lo smog longobardo pensa sempre alle mattinate pulite e frizzanti sul mare, e dice che prima di morire vorrebbe proprio tornare alla sua barca.

C'è un po' di commozione che si rompe quando il ligure non se la cava troppo bene nel riconoscere fra tre sogliole quella più fresca: è un pescatore di fiume a battere il marittimo. Altre domande: questo branzino, ad occhio e croce, quanto pesa? Che tipo di nodo è questo? Come se la caverebbe con una barca a vela sul mare in tempesta? Nello studio si scatena il vento artificiale e bisogna ammainare randa e fiocco nel giro d'un minuto. C'è che ricorda brutti momenti passati sul mare da ragazzo, chi si lascia prendere da nostalgie e rimpianti, chi, come il napoletano, tenero di cuore, ad un tratto si mette a piangere: il « mestiere » si scopre nei suoi tratti umani, la comunicazione con lo spettatore può venarsi di solidarietà.

Guido Boursier

Il complesso dei Casadei che ha partecipato alla puntata dedicata alle sarte. Nella foto a destra, il presentatore Rispoli con i concorrenti della gara fra baristi

Addolcisce dove pulisce

Con Lux
qualcosa è cambiato
sul tuo viso. E' una pelle
piú giovane e morbida,
una nuova bellezza,
che ti fa sicura di te, di Lux!

Lux è crema in sapone.
Lo scoprirai dolce
di creme detergenti
che lavano senza inaridire,
lo sentirai sulla pelle
ricco degli elementi che sono
alla base delle creme di bellezza:
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita.

Ed è cosí semplice:
aggiungi solo acqua...

Lux è crema in sapone

71-XLU-3-256

Anche nel nuovo ciclo Luisa Rivelli cura la segreteria telefonica di « Io compro tu compri » e gli incontri fra consumatori, esponenti dell'industria e del commercio. In queste foto, l'attrice in un forno di Roma, dove s'è recata per informarsi sui sistemi di panificazione

Ritorna alla TV la rubrica «Io compro tu compri»

Il consumatore difeso

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Torna, dopo la pausa estiva, *Io compro tu compri*. E torna a caldo, in piena guerra dei prezzi. Aiutati che la televisione ti aiuta: potrebbe essere il motto di una rubrica nata tre anni fa dalla considerazione che il pubblico della radio e della TV costituisce al tempo stesso la grande comunità dei consumatori.

Io compro tu compri cerca infatti d'informarci, in quanto consumatori di una quantità sempre più grande di prodotti e di servizi, e di aiutarci nell'azione di difesa che ognuno di noi tenta in qualche modo di mettere in atto giorno per giorno.

Sa il cielo se in questo momento l'esercito dei consumatori ha bisogno di essere più informato e di trovare mezzi di difesa e sostegni! Tanto più che gli aumenti non si manifestano sempre in modo palese. Molte volte essi avvengono senza che venga modificato il cartellino del prezzo. Cambiano la qualità, la quale diventa più scadente, o la quantità contenuta nella confezione, o tutte e due insieme, per cui la difesa richiede attenzione da parte dei consumatori ma anche controlli e analisi di laboratorio possibili solo con una forte organizzazione, ed è appunto la via seguita anche da *Io compro tu compri*, coadiuvata nello svolgimento di verifiche ed esami dall'Unione Nazionale Consumatori.

Il presente risveglio della massa dei consumatori (« il gigante addormentato », secondo una famosa definizione) sotto il pungolo del carovita renderà probabilmente più intenso quel rapporto tra la televisione e il suo pubblico che già in passato ha caratterizzato una trasmissione i cui servizi spesso sono nati da domande di singoli consumatori, provenienti da ogni parte della penisola. Il video prolunga in tal modo una conversazione che nasce nel

segue a pag. 54

Il nuovo ciclo s'apre in un momento particolarmente delicato per le polemiche sull'aumento dei prezzi. Al servizio del pubblico nella lotta al carovita. Le cause della situazione e le possibili contromisure. L'azione dell'Unione Consumatori

Il consumatore difeso

Un'altra immagine di Luisa Rivelli. « Io compro tu compri » ha raggiunto altissimi indici di gradimento

segue da pag. 52

seno delle famiglie e cerca di fornire prove e risposte ai loro interrogativi.
Tutte le guerre finiscono per durare più a lungo del previsto ed anche questa volta gli osservatori delle vicende economiche ci mettono in guardia: l'offensiva dei prezzi in cui siamo immischiati dall'estate in qua può essere lunga. Prima che si fermi l'onda degli aumenti che ci ha investito soprattutto dopo le ferie saremo avanti nell'autunno e già avvolti dall'atmosfera che preannuncia le festività di fine d'anno e l'arrivo della tredicesima, cioè da un clima tradizionalmente favorevole alla « lievitazione » dei prezzi, come si usa dire.
« Lievitazione » è una parola gentile e ottimistica per mascherare la dura realtà dell'innalzamento dei prezzi. Lievita la torta nel forno; per i prezzi è meglio dire semplicemente che « rincarano ». Dopo le festività, alla svolta di Capodanno, stanno poi le novità connesse al passaggio dal vecchio al nuovo sistema tributario. Questo promette meccanismi fiscali più moderni e più agili, ma poiché si dice che risulteranno più costosi il commercio corre subito ai ripari. La sua arma è sempre la stessa: più alti prezzi di vendita.
Si profilano dunque numerose battaglie nella lunga guerra dei prezzi e non sono scontri facili, come già dimostrano le discussioni delle settimane scorse e le iniziative che a mano a mano vengono avviate qua e là, specialmente ad opera dei Comuni. Nella polemica sul carovita tutti si sentono vittime e nessuno colpevole. Così rischiamo di ricadere in uno di quei tipici conflitti in cui non si sa bene dove sia il nemico. Però il dibattito che ha impegnato fino ad oggi l'opinione pubblica, i ministri, le organizzazioni di categoria, prefetti e sindaci ha permesso alcuni chiarimenti e distinzioni di fondo. I dati statistici ufficiali di un anno disponibili finora hanno dimostrato che il salto è avvenuto nei prezzi al consumo i quali in agosto erano del 4,9 per cento più alti che nell'agosto 1970. Nello stesso giro di un anno i dati che secondo le regole in vigore indicano il « costo della vita » davano una crescita complessiva del 5,3 per cento.
Quei dati corrispondono a un « paniere » con i prezzi relativi a una serie di prodotti e servizi rilevati periodicamente lungo più rami: alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibile, abitazione, beni e servizi vari. Un paniere confezionato secondo regole discutibili, a parere di molti, in quanto rispecchia con i prodotti considerati una scala di consumi meno rappresentativa che in passato poiché anche i comportamenti delle famiglie vanno continuamente mutando nel tempo. Discutibile, si dice, ma bastante a confermare che il rincaro contraddistingue i prezzi al dettaglio, soprattutto dei generi alimentari. Lì l'aumento appare generale e diffuso, con differenze nei diversi Comuni e più accentuato nei maggiori centri.
A monte le cose vanno un po' diversamente: se nello stesso periodo, dall'agosto '70 all'agosto '71, i prezzi all'ingrosso sono cresciuti del 3,3 per cento. Viene anche fatto notare che i prezzi riscossi nelle campagne dai produttori sono sempre più bassi dei prezzi all'ingrosso. Risulterebbe così provato che l'agricoltura non porta colpe e non trae vantaggi dalla salita dei prezzi e dalla nuova e più forte ondata di aumenti da luglio ad oggi. Anzi essa ha tutto da perdere.

segue a pag. 56

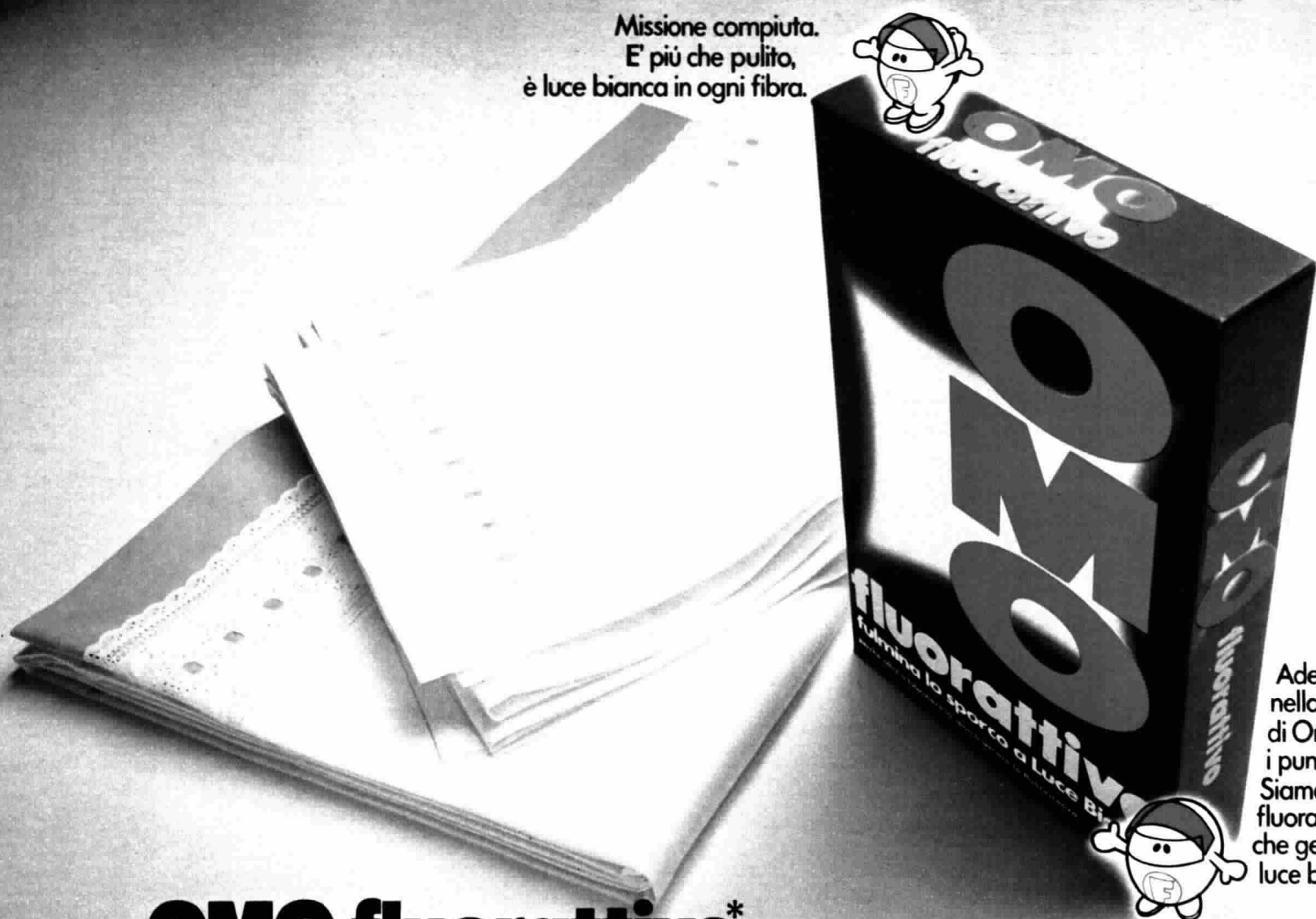
La formula: inchieste e consigli pratici

di Roberto Bencivenga

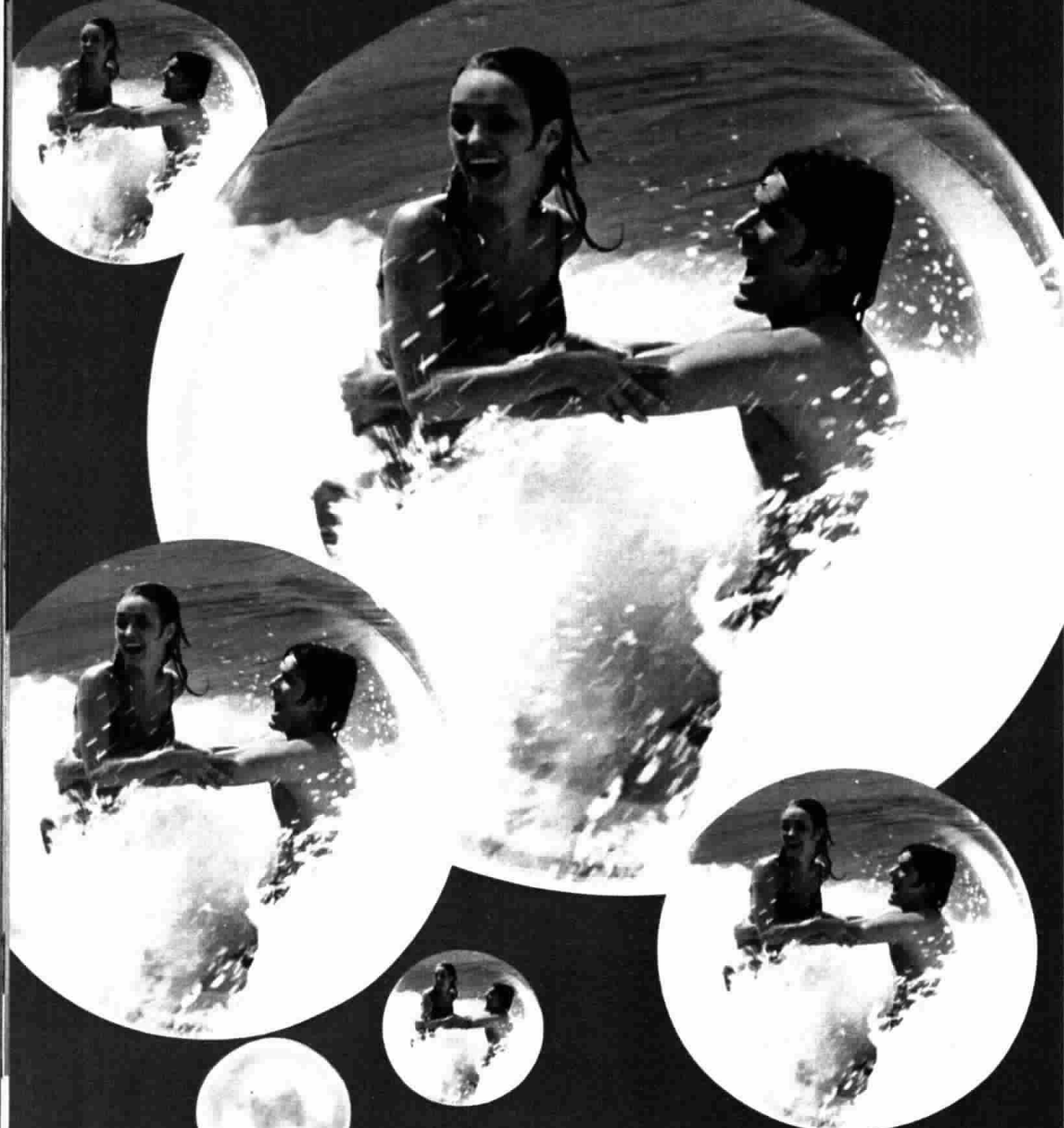
Roma, *ottobre*

Assomiglia più ad un negozio che ad una redazione la sede di Io compro tu compri. *Sui tavoli c'è un po' di tutto: dal pane ferrarese ai più recenti detersivi biodegradabili, da buste piene di calze rotte a lattine di olio costoso. C'è anche una pila di scatole di ricciarelli che una pia signora aveva acquistato per regalare ai poveri: duri come sassi, sono risultati vecchi di tre anni. Parte di questi prodotti li abbiamo acquistati per analizzarli ma molti vengono portati o spediti dai nostri telespettatori per farli esaminare.*
Oggi il linguaggio di Io compro tu compri, *che compie il terzo anno di vita, è entrato in tutte le case. I quotidiani ed i settimanali dedicano al « malconsumo » pagine e pagine, trovando una strada aperta per attrarre l'attenzione su un fatto fondamentale della vita quotidiana.*
La gente si rivolge con avidità a queste fonti di informazione per partecipare al processo al carovita o per sapere come si possa risparmiare sulla borsa della spesa, evitando di cadere nei tranelli della pubblicità. A tre anni di distanza dal primo numero di Io compro tu compri *si nota un crescendo della maturità del consumatore italiano. Ce ne siamo resi conto con il contatto quotidiano con i telespettatori tramite la « segreteria telefonica » automatica (06/35.25.81) messa a disposizione dei consumatori per chiedere consigli o suggerire a noi spunti di inchiesta. E ci ha colpito il fatto che, a mano a mano che si proseguiva nel programma, diminuivano in percentuale le telefonate da Roma e crescevano quelle in teleselezione da altre città. Aumentavano anche le richieste di indagini su prodotti specifici. Un'inchiesta del Servizio Opinioni effettuata nella settimana dal 6 al 12 giugno ha dato a* Io compro tu compri *i più alti indici di gradimento specifici fra le trasmissioni della fascia meridiana: 85 per le denunce di situazioni che danneggiano i consumatori e 84 per i consigli pratici.*
Sempre all'avanguardia in questa forma di linguaggio, anche quest'anno cercheremo di portare il consumatore a sempre più approfondite conoscenze ed interessi a difesa di quello che è rimasto ancora di genuino nella vita distruttiva di oggi. Perciò quest'anno, per offrire a chiunque la possibilità di intervenire direttamente nella polemica sul carovita, abbiamo aperto completamente lo « Studio 8 » ai consumatori. Ogni settimana si sceglie la telefonata o le telefonate più interessanti. Si prendono contatti con le persone che hanno suggerito lo spunto o fatto la denuncia e subito dopo la redazione al completo, composta da Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Carlo Gasparini, Luisa Rivelli e Jole Sabbadini con l'organizzatore Gino Ravazzin, svolge una inchiesta di base in varie città sul tema che viene poi approfondito con colpi di scena e discusso in studio, con la regia e il coordinamento di Gabriele Palmieri. Luisa Rivelli, che cura la segreteria telefonica di Io compro tu compri, *conduce gli incontri fra consumatori, responsabili dell'industria e del commercio ed esperti, fornendo a mano a mano altre prove raccolte dalla redazione.*
La trasmissione si conclude spesso con l'invio gratuito a domicilio di tabelle illustrative con consigli sulla scelta di alcuni prodotti. Fra le prime ad essere distribuite quelle sugli oli d'oliva e di semi e un'altra che darà indicazioni per risparmiare l'energia elettrica.

Io compro tu compri **va in onda giovedì 14 ottobre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.**

Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.

Adesso nella polvere di Omo ci sono i punti viola. Siamo noi fluorattivi, che generiamo luce bianca.

OMO fluorattivo*
fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

Il consumatore difeso

segue da pag. 54

Perciò il fenomeno appare tipico del settore della distribuzione e ancora una volta gli sguardi convergono sul commercio al minuto, spezzettato in una miriade di punti di vendita che non trova confronti in Europa: un numero troppo grande di negozi troppo piccoli riforniti in modo costoso da una lunga trafila di intermediari.

Tra gli altri il Ministro dell'Agricoltura ha messo in evidenza la necessità di prosciugare la grande palude della distribuzione commerciale e di abbreviare la strada che va dai produttori ai consumatori. I Comuni, sostiene il Ministro, devono favorire l'accesso dei produttori agricoli sui mercati comunali se vogliono frenare i prezzi della frutta e della verdura, tutto il settore dei mercati — fa poi notare — passerà per legge sotto il controllo delle Regioni e l'avvenire sta nelle associazioni dei produttori.

Intanto aspettando il futuro fioriscono iniziative per il presente. I rimedi nascono naturalmente tra resistenze e contrasti. Lo si è visto a Genova dove la decisione del Comune di estendere l'orario d'ingresso del pubblico ai mercati generali ha provocato la reazione dei dettaglianti che hanno chiuso per protesta i punti di vendita degli ortofrutticoli in tutti i quartieri della città. A Torino c'è voluta molta costanza per superare l'ostilità dei commercianti verso la proposta dell'Assessorato all'Annona di applicare prezzi concordati. L'esperienza di « tenere sotto controllo molti prezzi » tuttavia procede a mano a mano che le categorie di venditori di generi alimentari aderiscono agli accordi.

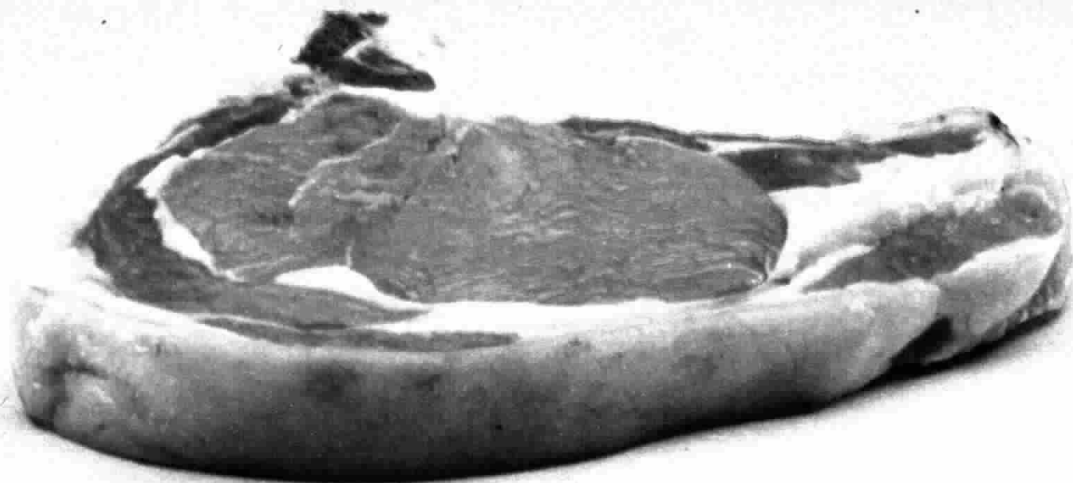
Uno strumento nuovo è dovuto alla Confcooperative che con uno sforzo organizzativo e finanziario notevole sta sperimentando i « flying markets » o « mercati volanti »: autocarri attrezzati come supermercati mobili i quali si piazzano in un punto della città sicché consentono vendite di paragone con le qualità e i prezzi dei prodotti venduti dai negozi della zona.

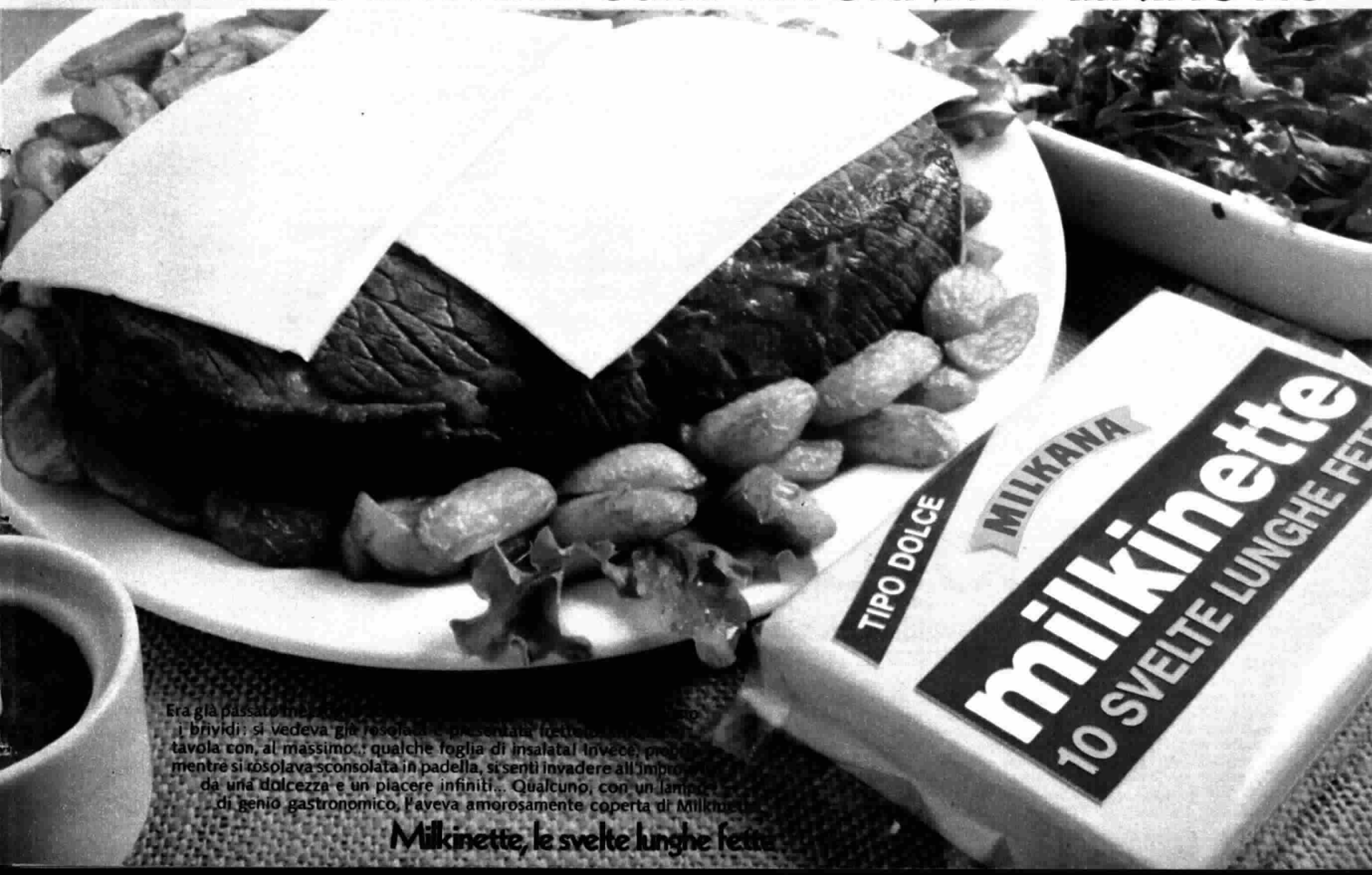
Questo fervore di iniziative deve superare grossi ostacoli: il muro rappresentato dagli interessi delle categorie di venditori ma anche da abitudini e pregiudizi dei compratori. L'Unione Consumatori si batte infatti su due fronti. Da una parte essa deve replicare ai falsi argomenti con cui una parte dei commercianti cercano di giustificare gli aumenti dei prezzi (l'introduzione del « peso netto », la preoccupazione per le conseguenze di un evento futuro quale l'imposta sul valore aggiunto o addirittura i riflessi possibili delle misure di Nixon) e scalzare norme dettate da « uno spirito grettamente corporativo » quali gli orari di apertura dei negozi, che fanno trovare milioni di consumatori davanti a negozi o tutti chiusi o tutti aperti negli stessi giorni e nelle stesse ore. Tutto ciò che riduce ed annulla la concorrenza, la possibilità di confronti e di scelte ed un flusso continuo e regolare di prodotti impegna a fondo l'Unione.

Sull'altro versante essa si sforza però di far uscire anche i consumatori dalla prigionia delle vecchie abitudini (così numerose, ad esempio, nel campo della nutrizione), della scarsa conoscenza delle qualità e caratteristiche d'impiego di nuovi prodotti, e di indurli ad unirsi per avere più voce in capitolo.

La disgregazione nuoce d'ambo le parti danneggiando compratori e venditori. Tant'è vero che nei lineamenti per il prossimo programma quinquennale di sviluppo economico la diagnosi dei mali da sanare indica, insieme con « l'eccessiva polverizzazione » di tutte le attività di commercio al dettaglio (complessivamente, farmacie comprese, un milione e 250 mila esercizi: 950 mila con sede fissa e 300 mila ambulanti), « lo scarso sviluppo di organizzazioni a base associativa tra le imprese commerciali tradizionali ». Nel settore alimentare, si aggiunge, i dettaglianti associati in unioni volontarie ed in gruppi di acquisto coprono una quota di mercato del 4,5 per cento circa mentre negli altri Paesi della Comunità Europea si arriva, ad esempio, al 54,8 per cento della Germania Federale.

Unirsi è una necessità che vale per tutti. La disgregazione ha dimostrato di costare un prezzo troppo alto. Genera anche il carovita e impedisce di arginarlo.

Enrico Nobis

rischiava di restare nuda...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette

Era già passato
i brividi: si vedeva già
tavola con, al massimo...: qualche foglia di insalata! Invece,
mentre si rosolava sconsolata in padella, si sentì invadere all'impro
da una dolcezza e un piacere infiniti... Qualcuno, con un lamp
di genio gastronomico, l'aveva amorosamente coperta di Milkin

Milkinette, le svelte lunghe fett

MILKANA
TIPO DOLCE
milkinette
10 SVELTE LUNGHE FET

SSC&B LINTAS

ADRIALOID PUBBLICITA' - STUDIO MARK

Assicurarsi non basta. Ci si deve anche
difendere dalla svalutazione. La polizza «4a»,
l'assicurazione ad aumento automatico del
LAV - Lloyd Adriatico di Assicurazioni Vita - garantisce
ogni anno l'aumento del 4% del capitale.
"E' una buona polizza" dice Pipino.
Naturalmente. Come tutte le polizze del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico

di Assicurazioni Vita

Agenzie in tutta Italia

Vittorio Caprioli e Anna Magnani in « L'automobile », patetica storia che ha per protagonista una mondana. A destra Nannarella in un'altra scena del film

Sul video «L'automobile» ultimo episodio della serie «Tre donne»

La verità è che non mi conoscono

Vittorio Caprioli, per la prima volta partner di Anna Magnani nel film in onda questa settimana, racconta se stesso. Dall'Università di Napoli alle risate che accompagnarono i suoi esami all'Accademia d'arte drammatica, alle esperienze di regista cinematografico e di attore TV

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Conobbi la prima volta Vittorio Caprioli, in un teatro, oggi scomparso, della Roma intellettuale. Era uno dei « Gobbi », il più « gobbo » dei tre. Gli altri erano Franca Valeri, la moglie, e Luciano Salce che, più tardi, lasciò il posto a Bonucci, scomparso recentemente. Avevano tutti la stessa matrice: l'Accademia d'arte drammatica. Il loro modo di fare teatro, anzi « teatrino » — come volevano che si dicesse — per quell'epoca, poteva considerarsi rivoluzionario. Forse lo era, almeno da noi. Ed è rimasto come documento di un costume teatrale di satira pungente, derisione garbata, caricatura che divertiva senza mai rasentare la gratuità e il qualunquismo politico.

Mi pare di avere conosciuto almeno cento Vittorio Caprioli. E tutti con quella solita faccia incupita, spenta, sul punto sempre di addormentarsi, gli occhi smarriti, alla ricerca di chissà che cosa; cento modi di essere se stesso. E se sia veramente lui, Caprioli, l'uomo che incontri la sera in piazza del Popolo, la pelle tirata, le braccia penzoloni, che non sa mai dove sistemare, due braccia in più, insomma; oppure uno qualsiasi dei tanti personaggi resi in teatro, in cinema, alla televisione o alla radio, dav-

segue a pag. 60

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 59

vero nessuno può dirlo. E' così autentico, ogni volta, così vero, che è difficile immaginare che potrebbe non essere lui.
Questo « Giggetto » del film *L'automobile*, che l'attore ha interpretato al fianco di Anna Magnani, e diretto per la televisione da Alfredo Giannetti, è il centunesimo Caprioli, perché se è vero che Giannetti ha tagliato e cucito sulla misura di Anna Magnani (meglio sarebbe dire: sulla sua statura artistica) una serie di film televisivi, di cui *L'automobile* è il terzo in ordine di programmazione, è vero anche che il giovane regista pensava a Vittorio Caprioli mentre delineava, sulla carta, la figura ambigua di questo pavido « bulletto » tipicamente romano, a metà scroccone e a metà amico di una mondana che, per tutta la vita, aveva sognato di poter, un giorno, possedere un'automobile. E quando, finalmente, dopo tanti sacrifici e tante privazioni, riesce a mettere insieme il denaro per l'acquisto, è a lui che si rivolge. E lui, Giggetto-Caprioli, sotto sotto, qualcosa nell'affare ci guadagna.
« Pappo » lo chiama la moglie Franca Valeri, che è cosa diversa da « pappa » che, a Roma, è uno che vive alle spalle delle donne. « Pappo », Caprioli lo è perché ci fu un tempo in cui non pensava che a mangiare. « Mo' me lo pappo », diceva di qualunque cosa commestibile che cadesse sotto il raggio del suo ampio sguardo. Ora ha più cura della sua linea. Anche « morto de sonno » — come dice la moglie — gli sta a pennello. Caprioli ha, sì, l'aria di chi si sia appena svegliato, o sia sul punto di addormentarsi; però chiude gli occhi soltanto dopo aver tratto tutti i vantaggi da qualsiasi occasione.
L'automobile è una storia dei nostri giorni, di questa frenetica, assurda civiltà di consumi e di miti. Per la « contessa » — com'è chiamata nell'ambiente la mondana (Anna Magnani) — il « mito » è appunto l'automobile: punto d'arrivo, conquista di una rispettabilità sociale, d'una dignità. Una volta acquistata la piccola e lucente fuoriserie, che fa? Ciò che molti, tanti romani fanno: una bella gita ad Ostia. Ma al ritorno l'automobile viene coinvolta in un pauroso incidente.
Il sogno di tutta una vita si riduce così in un ammasso contorto di lamiera. Dietro è il lungo, interminabile serpente di altre scatole di lamiera. Non può arrestarsi. Insomma: dopo un poco, alcuni automobilisti « senza cuore », sollevano di peso l'automobile della « contessa » e la scaraventano oltre la scarpata. « Giggetto-Caprioli » ci sta bene in questa vicenda umanissima ed amara. Il regista Giannetti dice che l'attore è il « giusto riscontro » per fare meglio risaltare la figura femminile della « contessa ».
C'è poi un « centoduesimo » Caprioli, ed è lui stesso a descriverlo. Eccolo.

Chi sono

« Ho scoperto, tardi purtroppo », dice Caprioli, « che la gente che conosco, forse lo stesso pubblico, si era fatta di me un'idea totalmente sbagliata. La mia spensieratezza, la mia irresponsabilità hanno dato un'immagine di me francamente distorta. Mi giudicano saccente, presuntuoso, cinico, chiacchierone. Confesso che la cosa non mi dispiace, anche se faccio di tutto per correggere questa impressione: vuol dire che sono riuscito a impedire agli altri di curiosare dentro di me e profanare le cose di cui sono geloso. Mi chiedo anch'io spesso chi sono. Credo di essere una brava persona, ma anche un freddo, dispettoso, egoista, con tanta voglia di dimostrare ciò che effettivamente valgo. Sono pure un debole. Mi annoio prestissimo, di tutto e di tutti. E sono un fatalista. Non sarei un napoletano "verace" se così non fosse. Credo che, col tempo, ogni cosa vada al posto giusto: tutto è predestinato, prestabilito. Importante è essere sinceri, con se stessi e verso gli altri. Io credo di esserlo. Non ho mai fatto nulla in malafede. I miei stati d'animo sono complessi ed alterni. Passo con estrema facilità da un'allegria smodata ad una malinconia profonda, che rasenta l'ipocondria ».

Le mie qualità

« Ne ho poche. Considero tuttavia pregi anche certi difetti. Per esempio: sono caparbio, persino nelle piccole cose. Questa mia qualità è un'appendice naturale della mia onestà. Non sono capace di far del male a chicchessia. Un'altra qualità, di cui però sono soltanto il casuale depositario, è la fortuna. Facendo i dovuti scongiuri, nella vita mi è sempre andata bene. Dunque: credo di essere simpatico. Per questo mi piaccio molto. So accattivarmi le simpatie.

segue a pag. 62

sia nella cucina tradizionale
sia nella cucina svelta
il doppio brodo
è anche
un doppio condimento
Provate il Doppio Brodo Star sulla carne,
sulle uova, oppure, sciolto in un cucchiaio d'acqua,
versatelo sul riso. Quanto sapore in più!
Perché il Doppio Brodo Star è anche un doppio condimento.
PROVATELO OGGI
IN OFFERTA SPECIALE
STAR
CONFEZIONE 6
OFFERTA SPECIALE
SPECIALE SOLO
185
LIRE
DOPPIO BRODO
STAR
grande
Chiedete a Stella Donati
STAR - 20041 Agrate Brianza
il magnifico ricettario
con ricette nuove, nuove, nuove.
REGAL
STAR

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 60

So di possedere una certa carica di umanità e di comunicativa. Mi piace essere ironico. Non esercito l'ironia, come dire, professionalmente: me la porto appresso naturalmente. Come il mio volto, la mia voce, i miei occhi. Sono sempre sincero. Dipenderà, forse, da questo che ho poche amicizie e molte conoscenze. Che differenza c'è? Gli amici ti cercano, le conoscenze sei tu a cercarle. Apprezzo l'intelligenza, la spregiudicatezza, la bontà e la generosità. L'amore soprattutto. Ho una venerazione per chi si lascia distruggere dall'amore. Amo molto anch'io ».

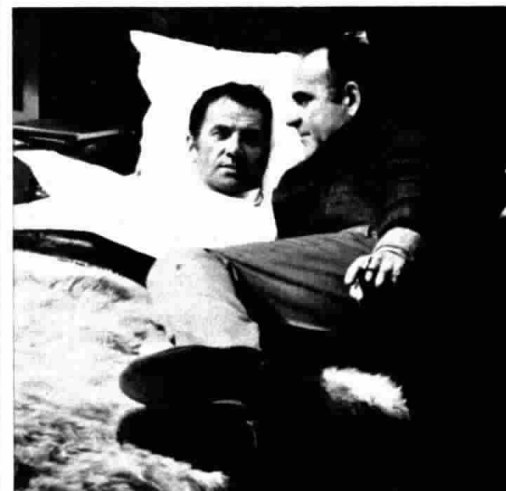
I miei difetti

« Quando non sono soddisfatto di ciò che ho fatto, divento noioso, insopportabile. Mi parlo addosso, non faccio che lamentarmi. Questo prova che sono profondamente egoista. Ma poi, l'egoismo è davvero un difetto? Può essere un difetto voler bene a se stessi? I difetti danno " qualità " al carattere di una persona. Sono un pigro, un timoroso. Non amo assumere responsabilità, anche se poi, senza accorgermene, me ne accollo tante. Pure quelle degli altri. Detesto la stupidità, e questo è sicuramente un difetto. Non la sopporto. Sono disposto a perdonare tutto a un uomo, la stupidità no. La perdono alla donna, invece, quando la sua stupidità è divertente ».

Il mio lavoro

« La mia carriera ha avuto uno svolgimento così intenso e così rapido che mi sembra d'avere incominciato ieri. Non mi sono mai domandato se quello che stavo per fare avrebbe incontrato oppure no il successo. Il successo, secondo me, arriva sempre inaspettatamente, quasi mai per le cose che giudichi le migliori. E' sempre stato, tuttavia, un mio problema riuscire a dire quello che sento e come dirlo. Vivo con l'occhio aperto e le orecchie sempre tese, sarebbe lo stesso se facessi un altro mestiere. Tutto mi incuriosisce, mi appassiona. Mi sento pieno di sensazioni, di avvertimenti psicologici, di sentimenti. Di qui la mia voglia di raccontare. Un artista può dirsi veramente tale quando riesce a parlare, a farsi comprendere dal grande pubblico. Chaplin, per esempio, ha detto cose profonde che sono state comprese da tutti. Eduardo De Filippo anche. Se non si arriva a tutti, vuol dire che non si è bravi. Prendiamo il mio ultimo film, come regista: *Splendore e miserie di Madame Royale.* E' piaciuto alla critica, agli " addetti ai lavori ", a me ed allo stesso Tognazzi; ma non al grande pubblico. Questo prova che non sono bravo. Sono diventato attore senza averne la vocazione, per caso. Frequentavo l'Università di Napoli e fu lì che incontrai una ragazza che mi piaceva tanto. E poiché ero (e sono) fondamentalmente un timido, mi limitavo a seguirla. La seguivo dappertutto. La seguii in occasione di un suo viaggio a Roma. La ragazza (non dico chi è) imbucò l'ingresso dell'Accademia d'arte drammatica. Anch'io appresso a lei. Mi iscrissi. Dopo mesi, mi mandarono una lettera per informarmi che gli esami avrebbero avuto luogo il tal giorno, alla tale ora. Che fare? Un avvocato, amico di famiglia, mi consigliò di mandare a memoria il monologo del " demi-monde ", di Dumas: un pezzo che, giustamente, ritenevo drammatico. Senonché, quando incominciai a recitarlo dinanzi alla commissione d'esami, tutti scoppiarono a ridere. Mi dissi: è finita. Invece, fui ammesso con la borsa di studio: ottocento lire al mese ».

Caprioli con Franca Valeri (oggi sua moglie) e Luciano Salce in « L'arcisopolo » (1956)

Il Caprioli televisivo: con Franca Valeri in una parodia della Parigi « Belle Epoque »

Sugli schermi cinematografici: Caprioli con Girotti in « Scusi, facciamo l'amore? »

1952: uno spettacolo teatrale destinato a restare famoso, quello dei « Gobbi ». Qui Caprioli è con Alberto Bonucci. Sotto: l'attore in « Lina e il cavaliere » (1957)

Anna ed io

« Conobbi Anna Magnani a una prima del " Teatrino dei Gobbi ". Si presentò in camerino con un enorme fascio di rose per Franca. Lo fece con una tale semplicità, con tale entusiasmo che mi commosse. Chi sia Anna Magnani, come sia fatta dentro, credo che pochi possano dirlo. Ci siamo incontrati altre volte, siamo amici, ma questa è la prima volta che lavoro al suo fianco. A questo punto dovrei dire che sono stato felicissimo. Mi sento di dire, invece, che amo questa donna straordinaria, così umana, così sensibile, così ricca interiormente. Che sia una grande attrice lo sanno tutti. Pochi sanno, al contrario, quanto sia timorosa, preoccupata. Se, però, si guardasse con occhio estraneo, distante, s'accorgerebbe che i suoi sono timori inconsistenti. Tutto ciò che fa ha valore, in assoluto ha ancora tanto da dire. Chiunque vorrebbe avere alle spalle il suo passato. Lei, al contrario, è autocritica oltre il necessario ».

Attore, regista o scrittore?

« Non sono scrittore di cinema. Scrivo per bisogno, quando scrivo per gli altri. Scrivo i miei film invece, perché penso che nessun

segue a pag. 64

1444/71

La verità è che non mi conoscono

segue da pag. 62

altro potrebbe immaginare quelle scenette improvvisate e spontanee che sono la mia caratteristica. Anche il mestiere del regista l'ho incominciato per bisogno. Poi ci ho provato gusto. Tutti dovrebbero poterlo fare, così se uno sbaglia non ha attenuanti. Detesto — come si dice — " scrivere con la macchina da presa ". Sono un attore, questo sì. Un attore comico. Ho avuto molte soddisfazioni, è vero; ma non mi capisco. Non capisco la figura dell'attore. A Londra, per esempio, ho recitato con i " Gobbi " senza conoscere una sola parola di inglese. Avevo imparato l'intero copione a memoria, con la pronuncia scritta. Parlavo senza conoscere il significato delle parole che mi uscivano di bocca. E tuttavia il pubblico (il pubblico inglese) rideva e si divertiva. Il teatro è, dunque, soprattutto suggestione? ».

I miei rimpianti

« Se potessi, rifarei esattamente quello che ho fatto. Non ho rimpianti. Forse uno, o due: di non avere studiato musica e di aver letto poco. Sono ignorante, lo confesso. Di fronte all'alternativa se restare a casa e leggere un libro, o uscire con una ragazza o con gli amici, sceglievo di uscire. Ora è troppo tardi per rimediare. Penso anch'io che, a una certa età, è più facile scriverlo un libro, che leggerlo. Scrivere, però, vuol dire ricordare. Io, al contrario, cerco di dimenticare il passato. I ricordi immalinconiscono. Voglio vivere oggi per oggi ».

I miei programmi

« Sto preparando un film, di cui non posso dire né il titolo, né il nome degli attori che vi parteciperanno. Me lo hanno imposto per contratto. E poi, ripeto, sono superstizioso. Realizzerò, invece, per la televisione una grande inchiesta alla ricerca degli italiani nel mondo. *Gli italiani nel mondo*, infatti, si chiamerà. Voglio raccontare la " follia " nostra, la nostra fantasia, la nostra immaginazione. Credo che sia proprio questa nostra capacità d'inventare la vita e che ci fa sopravvivere, dovunque ».

Giuseppe Bocconetti

L'automobile *va in onda domenica 10 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

A Torino - Palazzo dello Sport

IL TROFEO MARTINI DI FIORETTO A UNA BELLA E BIONDA SOVIETICA

Elena Belova-Novikova ha ripetuto nei giorni scorsi la brillante impresa del 1968 imponendo la sua classe e la sua potenza alle duecento più forti fiorettiste del mondo convenute a Torino per la più importante manifestazione di scherma femminile.
Nel consegnare l'ambito « Oscar » e proclamando la vincitrice della 1° edizione del 2° Trofeo Quinquennale Martini di fioretto femminile individuale, il Conte Metello Rossi di Montelera, Presidente del Martini International Club, ha dichiarato di considerare questa formidabile atleta la creatura ed il simbolo della grande manifestazione. E' stato infatti il 1° Trofeo Martini a scoprirla segnalando al mondo intero la « rivelazione » della sua terza edizione mentre le Olimpiadi messicane ed i successivi campionati di Cuba ne confermavano il primato mondiale.
Elena Novikova, ventiquattrenne universitaria di Minsk, oltre che un autentico asso della scherma femminile, è una bellissima ragazzona bionda dagli occhi verdi e si è sposata recentemente assumendo il cognome Belova. Nella finale ha letteralmente sbaragliato le cinque altre classificate affermandosi col pieno punteggio.
Eppure tra queste ultime figuravano i nomi più illustri quali quello della connazionale Gorokova, vincitrice del 1° Trofeo Martini (5ª classificata), della rumena Szabo (4ª classificata), della magiara Bobis (3ª), dell'italiana Lonzi-Ragno (6ª) e della francese Gapais, 2ª classificata e superata per una sola stoccata dopo un accanito, entusiasmante duello.
La competizione, patrocinata ed organizzata dal Martini International Club similmente agli Challenges di Parigi (per il fioretto maschile), Bruxelles (sciabola), Londra (spada), New York (tre armi) e Alassio (staffetta a punteggio per le quattro specialità), ha superato per qualità e numero di presenze ogni precedente manifestazione internazionale.
Ben 20 nazioni, infatti, hanno dato vita a questo colossale Torneo iscrivendo massicce rappresentanze: con le 57 italiane si sono allineate 35 tedesche, 24 francesi, 11 svizzere ed altrettante austriache, 10 ungheresi, 9 inglesi, 8 russe, 8 olandesi, 7 rumene, 5 cecoslovacche, 5 polacche, 3 tunisine, 2 neozelandesi, 2 belghe mentre l'Australia, il Canada, gli U.S.A., il Lussemburgo e il Principato di Monaco hanno partecipato con una sola rappresentante.
L'enorme numero di incontri non ha turbato la perfetta direzione del Torneo affidata all'olimpionico Edoardo Mangiarotti, che con l'aiuto di Enrico Delfino e Carlo Filogamo e dei numerosi direttori di combattimento di ogni nazionalità, si sono sottoposti ad un massacrante tour de force. Gli arbitraggi si sono dimostrati minuziosamente precisi ed il controllo movìola ne ha dimostrato l'assoluta esattezza anche nelle inevitabili contestazioni.
Attorniati da un fitto pubblico hanno presenziato alla finale, procedendo successivamente alla premiazione, il Conte Metello Rossi di Montelera, Presidente del Martini International Club, Mr. Pierre Ferri, Presidente della Federazione Internazionale e il Dott. Giancarlo Brusati, Vice Presidente della Federazione Italiana oltre a numerosa rappresentanza di autorità diplomatiche e locali.
Al Gala di chiusura svoltosi a Pessione nei saloni del Museo Martini di Storia dell'Enologia, il Conte Metello Rossi ha ricevuto da Mr. Ferri e dal Dott. Brusati, in riconoscimento delle benemerenze del Martini International Club per la scherma nel mondo, due medaglie d'oro assegnategli rispettivamente dalla Federazione Internazionale e da quella Italiana.

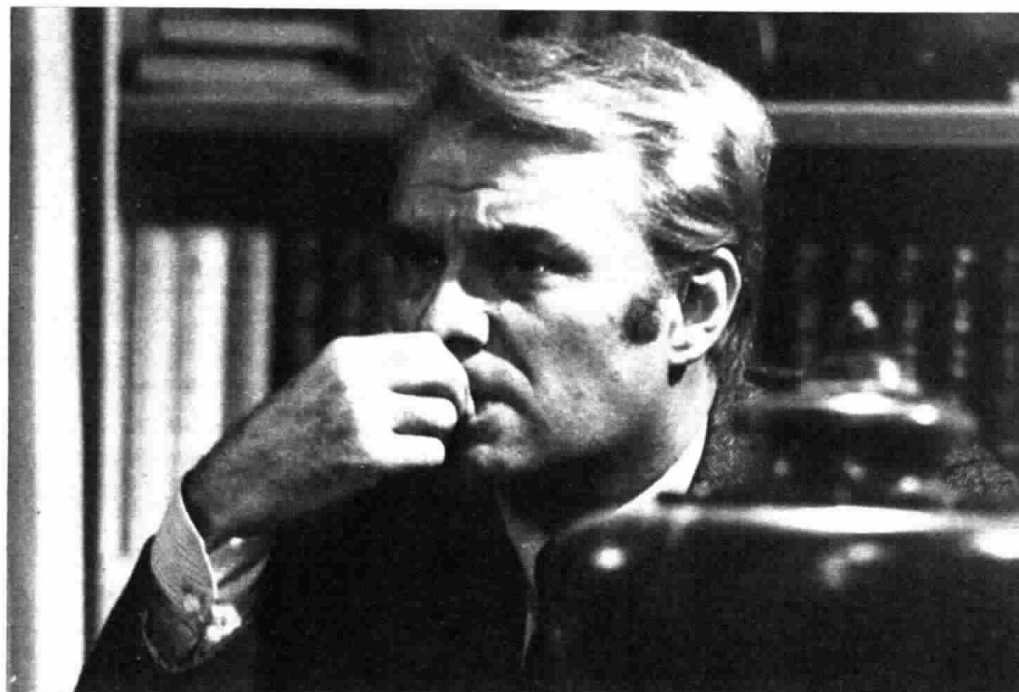
l'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro. Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

Maestri del Novecento

RITRATTO DI CARRÀ

Mercoledì 13 ottobre

Ritratto d'autore è il titolo di una nuova trasmissione televisiva destinata in modo particolare al pubblico dei ragazzi, che andrà in onda ogni quindici giorni, alle ore 18,45 sul Programma Nazionale, a partire da mercoledì 13 ottobre. La presenterà un attore-regista tra i più apprezzati del teatro drammatico italiano: Giorgio Albertazzi.
Il programma, curato da Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali, intende offrire ai giovani telespettatori un panorama delle figure più eminenti dell'arte italiana del Novecento. Un discorso che offre motivi di vivo interesse e di profonda suggestività, discorso che dovrà necessariamente essere svolto in un arco di tempo piuttosto ampio. Nel primo ciclo verranno presentati i ritratti di Morlotti, Balla, Rosai, Carrà, De Pisis, Virgilio Guidi, De Chirico, Guttuso, Manzù, Scipione, Viani, Sironi e Martini.
La trasmissione si svolgerà in uno studio televisivo dove, dopo la proiezione di un servizio filmato sulla vita e le opere dell'artista presentato, avrà luogo un dibattito con un gruppo di ragazzi condotto da un critico d'arte.
Apre la serie uno dei nomi più importanti della pittura italiana contemporanea: Carlo Carrà, nato a Quargnento, in provincia di Alessandria, nel 1881. L'artista ha avuto un'infanzia difficile e poverissima, illuminata però dalla passione per la pittura che si era rivelata in lui piuttosto presto: sugli otto anni, durante una malattia, per passare il tempo, aveva cominciato a dipingere; poi, una volta guarito, non faceva che scarabocchiare con gessi e matite ogni angolo della casa, tanto che il padre, disperato, gli aveva fatto imbiancare i muri del solaio affinché lì si sbizzarrisse a suo estro...
I giovani telespettatori avranno la possibilità di seguire, attraverso l'ampio servizio filmato che costituisce la parte centrale della trasmissione, le tappe dell'educazione pittorica di Carrà, della sua vita d'artista e d'uomo, dei suoi studi presso l'Accademia di Brera dove poi insegnò, per molti anni, dal 1939 al 1952.
Potranno ascoltare dalla voce stessa di Carrà (che è morto cinque anni fa) le sue impressioni sul futurismo, movimento culturale artistico che si formò in Italia sulla fine del primo decennio del Novecento e cui egli aderì; parlerà, inoltre, di un'altra importante tappa della sua vita artistica: quella della pittura metafisica, di cui fu con Giorgio De Chirico il creatore.
Verranno poi i suoi quadri di paesaggio visto con occhi del tutto nuovi, a cominciare da « Marina a Moneglia » e dal « Pino sul mare », dipinti nel 1921 dopo un soggiorno in Liguria. Da questo momento il paesaggio, specialmente quello marino, sarà un tema costante dell'opera di Carrà.
Interverrà alla trasmissione il professor Massimo Carrà, figlio del pittore e critico d'arte.

Giorgio Albertazzi, presentatore del nuovo ciclo di trasmissioni « Ritratto d'autore »

«Chissà chi lo sa?» nuova edizione

I GIOCHI DELLE REGIONI

Sabato 16 ottobre

Con l'inizio dell'anno scolastico ritorna, puntualmente, *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi per gli alunni delle scuole medie presentato da Febo Conti, curatori Cino Tortorella, Guido Guarda e Giancarlo Valenti. La regia è affidata a Maria Maddalena Yon.
Diciamo subito che nella sua edizione 1971-72 *Chissà chi lo sa?* apparirà in una veste nuova e non soltanto da un punto di vista scenografico. Fino ad ora veniva messo alla prova il « bagaglio culturale » scolastico dei ragazzi partecipanti alla trasmissione. Quest'anno i ragazzi saranno, invece, messi alla prova sulla loro conoscenza della storia, della geografia, della cultura, del folklore relativi alle regioni cui appartengono le scuole medie in lizza.
Le squadre, quest'anno, saranno sorteggiate in modo che partecipi alla gara una squadra per ognuna delle regioni d'Italia (Lombardia, Campania, Sicilia, Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia, Puglia, Toscana, Calabria, Liguria, Sardegna, Marche, Friuli, Abruzzi, Molise, Basilicata, Umbria, Trentino, Valle d'Aosta). È sarà proprio la realtà viva delle regioni a offrire lo spunto per le diverse prove degli incontri.
Di ciascuna regione che scenderà in campo verranno considerati gli aspetti geografici, sia in senso strettamente fisico sia in senso turistico-naturalistico, e gli aspetti storico-culturali (dalla storia « ufficiale » e nota a quella municipale, amministrativa e legislativa; dalla letteratura colta alle tradizioni, ai dialetti, al folklore; dalla storia dell'arte alle curiosità e « misteri » locali).
Anche le parti di spettacolo che si alterneranno alle sequenze di gioco avranno riferimento con le regioni: canzoni e brani musicali, per esempio, saranno attinti dal repertorio folk delle regioni concorrenti.
Ecco, intanto, alcuni tra i giochi che caratterizzeranno le varie puntate. *La pesca del personaggio* è una gara individuale. Uno per volta, alternativamente, i ragazzi delle due squadre dovranno scegliere, in un tempo molto breve, tra 24 fotografie disposte alla rinfusa su un cartellone, quella di un personaggio della propria regione. Chi sbaglia, si autoelimina. Vince la squadra che alla fine ha raccolto il maggior numero di personaggi.
L'itinerario turistico, è, invece, un gioco d'équipe nel quale viene presentata, attraverso un montaggio di sequenze filmate, la realtà geografico-artistica delle regioni. E' un itinerario in 10 tappe di cui 4 saranno luoghi o monumenti poco noti, « da scoprire », di una delle due regioni in gara; 4 saranno luoghi appartenenti alla seconda regione; e due tappe saranno luoghi completamente estranei alle due regioni in gara.
I ragazzi avranno una lavagna già divisa in 10 righe su cui dovranno segnare quali tappe sono della propria regione, quali di quella avversaria e quali estranee ad entrambe. Vince chi ha dato il maggior numero di risposte.
Vi è il gioco delle « domande brucianti » su argomenti di cultura regionale, attualità e vari; vi è la gara « prefinale d'abilità » ispirata ad un gioco tipico delle regioni in lizza; vi è la gara « a soggetto »: ad ogni squadra viene proposto con un certo anticipo un « canovaccio » tratto da un'opera letteraria celebre della propria regione. La squadra deve improvvisare una breve drammatizzazione.
Nella puntata del 16 ottobre scenderanno in gara le squadre delle scuole medie « Olivetti » di Torino e della frazione Sant'Alberto di Ravenna. Parteciperanno Daisy Lumini, i Ricchi e Poveri, Gino Paoli e Gipo Farassino.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 ottobre

PROGETTO « FOSTER », telefilm della serie « UFO ». L'organizzazione SHADO opera per scoprire la provenienza dei misteriosi « oggetti volanti » e mettere fine alle loro invasioni; ma, condizione essenziale perché l'organizzazione possa svolgere la sua opera efficacemente, è quella della massima segretezza. Difatti la Shado ha una sede sotterranea a cui si arriva passando attraverso i locali di uno stabilimento cinematografico. Tale segreto, tuttavia, sta per essere svelato a causa di un pilota civile, Paul Foster, il quale durante un volo è riuscito a fotografare un UFO. Prima che Foster possa parlare ad altri della sua scoperta, il comandante Straker lo convince ad entrare nella Shado, promettendogli di metterlo a capo di una squadriglia da caccia.

Lunedì 11 ottobre

LA GATTINA BIANCA, fiaba di Nico Orengo. Un re aveva tre figli: Atimiro, Brillante e Finfin. Poiché non voleva far torto a nessuno dei tre, chiese loro di sostenere alcune prove. La prima consisteva nella ricerca del cagnolino più piccolo e più bello del mondo, la seconda nella ricerca di un tessuto così leggero che potesse passare tutto attraverso la cruna di un ago, la terza nella ricerca di una fanciulla dai capelli d'oro. Chi vinse le tre prove? Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il quattordicesimo episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman.*

Martedì 12 ottobre

IMMAGINI DI ANIMALI, un programma di Johnny Morris. La volpe Freddie, il pappagallo June, il pinguino saltatore, gli uccelli dell'isola di Ortack, gli elefanti dello zoo di Chester vengono presentati da Morris, legati l'uno all'altro da un sottile filo di narrazione leggera e piacevole. Nella seconda parte del programma andrà in onda la rubrica *I persuasori animati* presentata da Enza Sampò, a cura del Servizio Trasmissioni per Famiglie.

Mercoledì 13 ottobre

C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO, film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Trovandosi per respirare aria marina su di una nave legata alla banchina, Stanlio e Ollio sono involontariamente eroi di una nuova avventura. Di notte una capra rode la corda, la nave prende il largo e i nostri due compari si trovano sul più bello in alto mare con a bordo un pericoloso bandito attivamente ricercato dalla polizia. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata è dedicata al pittore Carlo Carrà.

Giovedì 14 ottobre

MIGNOLINA, fiaba a disegni animati. C'era una fanciulla chiamata Mignolina perché era piccola quanto il mignolo di un bambino. Quando trovò il reuccio Belsorriso, piccino quanto lei, si sposarono e vissero felici in una casa fatta di fiori. Per i ragazzi andrà in onda la quinta puntata di *Le avventure di Ciuffettino*, sceneggiatura e regia di Angelo D'Alessandro.

Venerdì 15 ottobre

AVVENTURA, rubrica a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. In questo numero verrà presentato un servizio di Michele Sakkara: *L'aquila torna a volare.*

Sabato 16 ottobre

LE AVVENTURE DI FIORDINANDO di Furio Burdon con la regia televisiva di Andrea Camilleri, seconda puntata. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco per i ragazzi delle scuole medie presentato da Febo Conti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Silvia in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — Rubrica religiosa della domenica
E DIO CREO' LA TERRA
di Paolo Petrucci

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
— I cavernicoli
Produzione: Film Polski
— La decorazione
— L'impiccione
Produzione: Zagreb Film

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Sughi Star - Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Casa Vinicola F.lli Bolla)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — SANREMO: MOTOCICLISMO
Campionato italiano seniores
Telecronista Mario Poltronieri

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Detersivo Lauril Biodelicato - Carrarmato Perugina - Lettini Cosatto - Pizza Star - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

U F O
Seconda puntata
Progetto « Foster »
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker *Edward Bishop*
Col. Freeman *George Sewell*
Col. Foster *Michael Billington*
Cap. Carlin *Peter Gordeno*
Regia di Dave Lane
Distr.: ITC

17,15 LE AVVENTURE DI DODO
— L'astronave in panne
— La bimba rapita
Prod.: Arca Emb. Pic.

pomeriggio alla TV

GONG
(Giocattoli Toy's Clan - Biscottini Nipiol V Buitoni)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — DOMENICA INSIEME
con **Vanna Brosio** e **Bruno Lauzi**
Spettacolo musicale
Regia di Antonio Moretti

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Nicola Zanichelli Editore - Vernel - Rexona)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dash - Bel Paese Galbani - Confetti Saila Menta - Maglieria Stellina - Aperitivo Rosso Antico - Biscotti al Plasmon)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Nescafé - Bertolli - Vedril Montedison)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lebole - Industria Italiana della Coca-Cola - Lama Bolzano - Invernizzi Invernizzina)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Rete Ondaflex - (3) Caramelle Elah - (4) Stira e Ammira Johnson - (5) Elettrodomestici Ariston
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Studio K - 3) Film Made - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Massimo Saraceni

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
Anna Magnani in
TRE DONNE
Terzo episodio
L'AUTOMOBILE
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Personaggi ed interpreti:
Anna *Anna Magnani*
Giggetto *Vittorio Caprioli*
Lou *Christian Hay*
Guidino *Donato Castellaneta*
Matteo *Renato Malavasi*
Il maitre *Romualdo Farinelli*
L'insegnante della scuola guida *Pupo De Luca*
Il tedesco *Ettore Geri*
L'impiegato della Fiat *Giggetto Pietravalle*
Il cameriere *Luigi Zerbinati*
Lui *Egidio Unmarino*
Lei *Lina Alberti*
Il gitante *Alberto Bindo*
La moglie *Francesca Lionti*
L'assicuratore *Orlando Carnieri*
Costumi di Maria Baronj
Fotografia di Leonida Barboni
Musiche di Ennio Morricone
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - GARDEN Cinematografica - Excelsior 151/2 realizzata da Giovanni Bertolucci e Bendicò)

DOREMI'
(Coperte Marzotto - Organizzazione Italiana Omega - Indesit Industria Elettrodomestici - Bonheur Perugina)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(Registratori Philips - Grappa Julia)

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

19-19,50 VI DIAPASON D'ORO
Spettacolo musicale
Presentato da Mariolina Cannuli e Nuccio Costa
Regia di Arnaldo Ramadori
(Ripresa effettuata dalla Cittadella dello Sport di Siracusa)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Brandy Vecchia Romagna - Confetture Cirio - Nivea - Orzoro - Carne Simmenthal - Ennerev materasso a molle)

21,15
NAPOLI IERI E OGGI
Appuntamento con la canzone napoletana
condotto da Bruno Cirino, Gloria Christian e Angela Luce
Testi di Guido Castaldo e Velia Magno
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Stefano De Stefani
Terza puntata

DOREMI'
(Naonis Elettrodomestici - Pavesini - Prodotti Gemey - Aperitivo Cynar)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,25 GIALLO A PRAGA
Lady Macbeth
da un racconto di Jiri Marek
Adattamento televisivo di Josef Boucek
Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens
Interpreti principali: Jaroslav Marvan, Josef Blaha, Josef Vinklar, Frantisek Filipovsky, Kveta Fialova, Ladislav Bohac
Produzione: Televisione di Praga

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Götter Griechenlands
Eine Sendereihe von Eckart Peterich
6. Folge: « Dionysos und Orpheus »
Regie: Claus Hermans
Verleih: ZDF

20 — Glück auf!
Der Saarknappenchor singt
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

20,30 Königin er Blumen: Die Rose
Regie: Dolfjörg Sölderer

20,40-21 Tagesschau

10 ottobre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Giornata di riposo per il campionato di serie A, in conseguenza della partita di ieri degli azzurri contro gli svedesi per la Coppa Europa. Regolare svolgimento, invece, per il torneo cadetto di cui sarà trasmesso un tempo di un incontro. Anche 90° minuto *si occuperà del campionato di serie B. La rubrica quest'anno presenta innovazioni di rilievo. Oltre ai soliti risultati e ai primi filmati, trasmetterà le impressioni « a caldo » di alcuni protagonisti della giornata calcistica. Il resto del programma è distribuito nelle varie rubriche. Il pomeriggio sportivo si occuperà essenzialmente di motociclismo collegandosi con Ospedaletti per l'ultima prova del campionato italiano. La* Domenica Sportiva *tratterà oltre alla serie B anche il calcio internazionale (la partita della nostra rappresentativa Under 23 impegnata in Svezia), il ciclismo, l'automobilismo, l'ippica e i Giochi del Mediterraneo, in pieno svolgimento a Smirne, in Turchia.* (Sulle rubriche sportive pubblichiamo un servizio a pag. 144).

DOMENICA INSIEME

ore 18 nazionale

*Lo spettacolo musicale pomeridiano è ambientato questa volta negli studi dell'Antoniano di Bologna. Nel ruolo di presentatori e conduttori troviamo Bruno Lauzi e Vanna Brosio. Il primo — agli appassionati di musica leggera apparirà superfluo ricordarlo — è uno dei più popolari e apprezzati cantautori. Negli ultimi tre anni ha ottenuto grosse soddisfazioni anche come traduttore di canzoni straniere (*L'appuntamento, *per esempio, di Roberto Carlos e* Lo straniero *di George Moustaki) e come interprete di motivi scritti da Lucio Battisti (*Mary, oh Mary, Amore caro, amore bello *tanto per citare due titoli). La Brosio, dal canto suo, ha riscosso notevoli simpatie come animatrice di rubriche radiofoniche ed è dotata di una voce particolarmente gradevole.*
Nel cast della trasmissione figurano altresì un comico di cabaret come Felice Andreasi, il prestigiatore Silvan, l'attrice Annie Gorassini, il Coro dell'Antoniano, Pino Donaggio, il complesso dei Profeti, i Pop Tops, Le Particelle e alcuni giovani come Simon Luca, Edoardo Bennato e Cjan.

TRE DONNE: « L'automobile »

ore 21 nazionale

L'automobile, *interpretato da Anna Magnani e da Vittorio Caprioli, è un film che narra una storia del nostro tempo. Una matura mondana, chiamata « contessa », riesce, dopo tante privazioni e tanti sacrifici, a mettere insieme il denaro per l'acquisto di una utilitaria « fuori serie ». Per lei l'automobile costituisce un punto d'arrivo, l'acquisizione di una certa rispettabilità, un traguardo sociale. Un mito, insomma. Nella scelta e nell'acquisto, l'aiuta Giggetto (Vittorio Caprioli), un tipo ambiguo. Ritirata l'automobile, la « contessa » vuole festeggiare l'avvenimento con una gita ad Ostia. Al ritorno, la vetturetta provoca un incidente spaventoso, per cui il sogno di tutta una vita si riduce in un ammasso contorto di lamiera. La mondana cerca qualcuno che l'aiuti a ristabilire la verità sull'incidente, se non altro per avere di che fare riparare l'automobile. Si forma un ingorgo gigantesco. Fragore di clacson, finché alcuni automobilisti, perduta la pazienza, sollevano di peso la vetturetta e la scaraventano oltre la scarpata. E' la realtà che distrugge il sogno. Un'ambulanza porta via i feriti. Il traffico riprende e la « contessa » piange seduta ai bordi della strada, dinanzi ai rottami gialli della sua « conquista ».* (Vedere articolo a pagina 59).

Umberto Boselli (« Sempe ») è fra i cantanti della rassegna

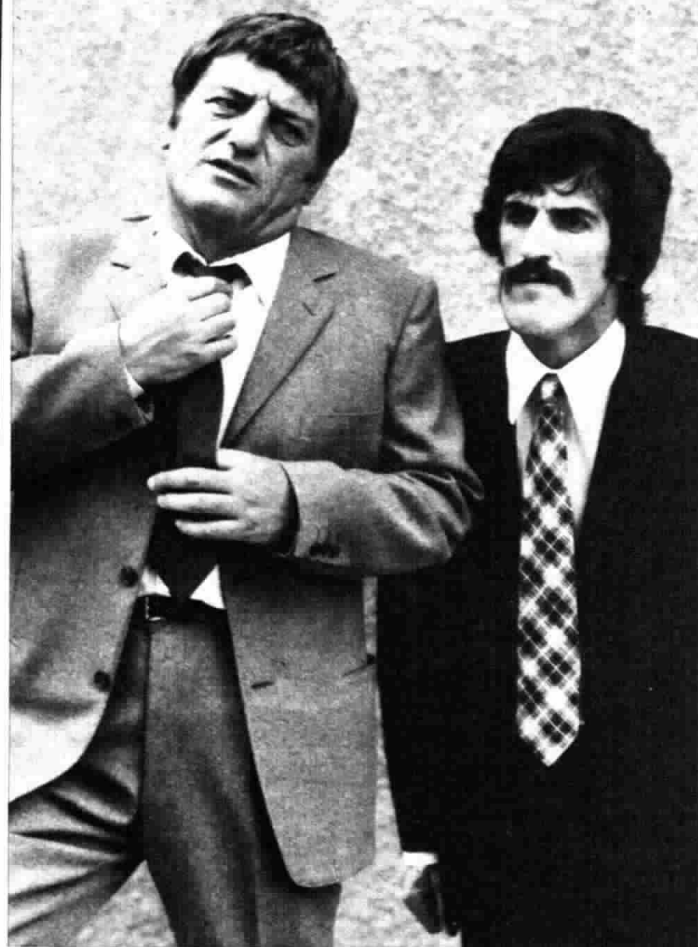
NAPOLI IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Alla terza ed ultima puntata dello spettacolo musicale dedicato alla canzone napoletana e presentato da Bruno Cirino, Gloria Christian e Angela Luce, partecipa questa sera un nutrito gruppo di esecutori.
Nora Palladino interpreterà Sona, tira e canta, *Luciano Rondinella* 'Nnammurato 'e te, *Umberto Boselli* Sempe, *Tony Astarita* Distrattamente, *Antonio Buonomo* Chiove, *Mario Trevi* Serenata ammartenata.
Ascolteremo ancora Nita ('O bene resta a me*), Tony Aprile (*Capa e croce*), Nunzio Gallo (*Malafemmena*), Ivan Daniele (*'O tiempo 'e dirsi addio*), Lucia Valeri (*L'abbandono*), Aurelio Fierro (*'A risa*) e Gianni Nazzaro che canterà* Me chiammo ammore.
Infine Franco Franchi si esibisce in Siente guagliò *e, con Angela Luce, in un duetto dal titolo* A cammesella, *motivo notissimo e divertente.*
L'orchestra è diretta dal maestro Carlo Esposito.

GIALLO A PRAGA: Lady Macbeth

ore 22,25 secondo

Un uomo sviene per strada e viene ricoverato d'urgenza in ospedale. Qui si scopre che si tratta di un alto funzionario il quale è rimasto vittima di un avvelenamento da piombo. Immediatamente Valaski e il suo staff si mettono in moto per chiarire il mistero. Chi poteva avere interesse a togliere dalla circolazione l'anziano e stimato signore? E per quali ragioni? Valaski inizia una serie di interrogatori e ricerche e imbocca una pista che sembra quella buona: un altro uomo era stato, in circostanze quasi analoghe, vittima dello stesso tipo di avvelenamento. Una stessa mano, dunque, potrebbe aver compiuto lo stesso crimine.

RADIO

domenica 10 ottobre

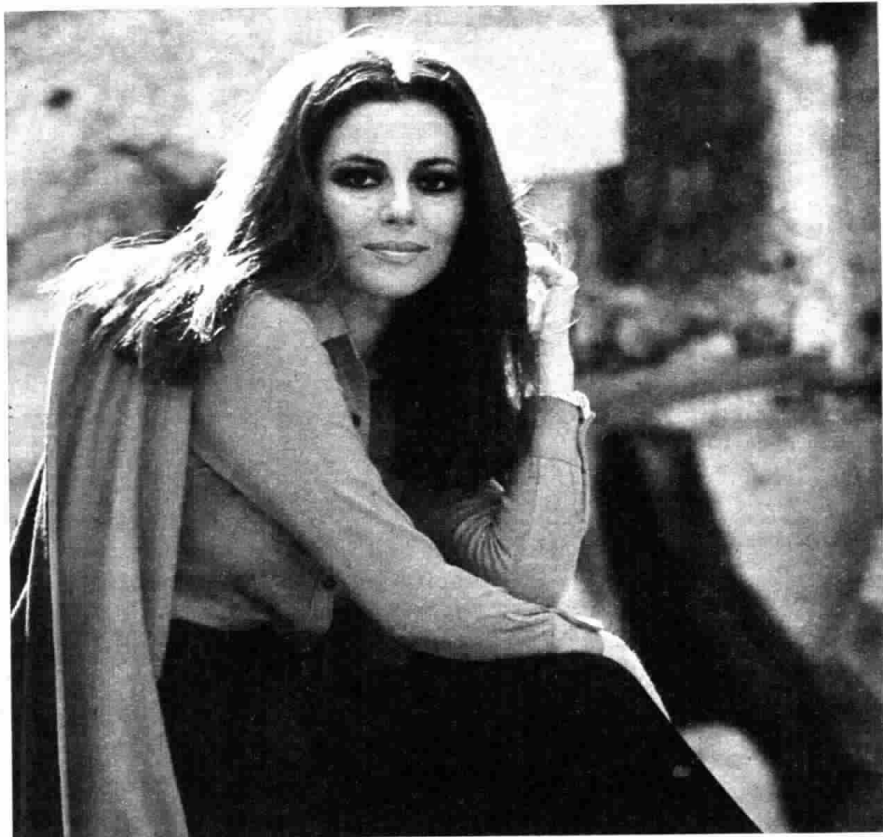
CALENDARIO

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, Sant'Angelo, S. Nicola, S. Cassio. Sant'Eulampia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non farà mai nulla di grande nel mondo, chi non sappia sfidare l'odio o disprezzare lo scherno. (A. Graf).

Giovanna Ralli è fra le animatrici di « Gran Varietà », lo spettacolo di Amurri e Verde che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori »: « Il rimorso come redenzione »,** pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles Pontificales. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica, del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** I cento e un archi - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,05** Canzonette. **13,15 Vacanza che esultanza.** Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. **13,45** Colonna sonora - Informazioni. **14,05** Temi leggeri. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci al vento. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestre ricreative - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli d'ocarina. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Prix Italia 1965: **Il pianoforte nel fiume.** Radiodramma di Dan Preston. Traduzione di Maurizio Pardi. Regia di Vittorio Ottino. **21,30** Rassegna di successi. **22** Informazioni - Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica, Yaltah Menuhin interpreta: **Franz Liszt:** Mormorii della foresta (Studio di concerto); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Variations sérieuses op. 54. **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Contra-soggetto. Trasmissione di Roberto Dikmann. **16 Peter Ilijch Ciaicowski:** Mazeppa . Opera in tre atti. Libretto di Burenin e dell'Autore. Orchestra e Coro del Teatro di Belgrado diretti da Oscar Danon. **18,15** Almanacco musicale. **18,30 Un giorno ancora.** Dramma in un atto di Joseph Conrad. Traduzione di Marcella Bonsanti. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. **19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** Occasioni della musica. Il poema sinfonico. **Franz Liszt:** Mazeppa (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink); **Richard Strauss:** Una vita d'eroe op. 40 (Violinista Hermann Krebers - Concertgebouw-Orchestre diretta da Bernard Haitink). **21,50** Ritmi. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore (Piccola Orch. di Londra dir. Leslie Jones) • Jean-Fery Rebel: Les elements, balletto (Revis. di Geoffrey Deschaune) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcel Couraud) • Leonardo Leo: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Pietro Grossi - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Claudio Abbado) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Angelo Questa)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Daniel Auber: Il cavallo di bronzo, ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray) • Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 (Capriccio brillante) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Cuccaro-D'Anielo-Noli: Siluena portena (Lucio Milena) • Welta: Simple (René Eiffel) • Bach: Air on the G. Strings (Arturo Mantovani)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Diario del Sinodo, a cura di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **I concerti di musica leggera**
Johnny Keating al Palladium di Londra, Ornella Vanoni al Teatro Lirico di Milano, Tony Bennett allo Stadium di Filadelfia, Sergio Mendes e Brasil 66 al Village Vanguard

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Le incerte frontiere dell'uomo

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,30 **MUSICA IN PALCOSCENICO**

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **UN'ORA CON FRED BONGUSTO**
Viaggio musicale intorno al mondo - Testi di **Tonino Ruscitto**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Lorin Maazel
Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigues - Iberia: a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps; La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
(Registrazione effettuata il 12 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)
(Ved. nota a pag. 105)

Fred Bongusto (ore 17,28)

19,15 I tarocchi

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Giorgio Gaber, I Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 42: Moderato - Andante poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro vivace)
(Registrazione effettuata il 12 dicembre 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,55 **L'illusione**
di **Federico De Roberto**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

2ª puntata

Mademoiselle Evelyn	Irene Aloisi
Teresa	Silvia Monelli
Zia Carlotta	Olga Fagnano
Un cameriere	Paolo Faggi
Giulia	Adriana Vianello
La contessa	Anna Bonasso
Il professore	Renzo Lori
Enrichetta	Alessandra Maravia
Bice	Rosalinda Galli
Il maestro di canto	Alvise Battain
Il calzolaio	Vigilio Gottardi
Enrico Di Sartena	Gianni Musy
Anna Sortino	Luisa Bertorelli
Lo zio Giacomo	Natale Peretti
Il nonno	Gino Mavara
Zia Serafina	Anita Osella
Stefana	Anna Caravaggi
Il tenente	Mario Brusa
Guglielmo Duffredi	Carlo Cataneo
Platamone	Mario Marchetti

ed inoltre: Walter Cassani, Daniele Massa, Pasquale Totaro
Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio

— Su il sipario

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jula De Palma e Roberto Carlos**
Testoni-Sciorilli: In cerca di te • Cross-Cory: I left my heart in San Francisco • Manlio-D'Esposito: Anema e core • Porter-Porter: Night and day • Mogol-Soffici: Non credere • Endrigo: Canzone per te • Pace-Carlos: A che serve volare, Quando • Pace-Jorge: La parola addio
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lablion-Lumni-Crino: Cin cin... prosit (The Duke of Burlington) • Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Ticozzi-Censi: L'uomo del porto (Luis Paco) • Welta: Fantastic city (René Eiffel) • Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia (Mina) • Freytag-Siegel-Jay: Barbarella (Archaeopterix) • Latora: Blue fame (Santi Latora) • Whitfield-Strong-Bradford: Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Seiko Orologi*

12,15 Quadrante

12,30 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**
Un programma di **Antonio Buratti**
Farner: Got this thing on the move, Aimless lady, Time machine, In need, Inside looking out, In to the sun • Jagger: Gimme shelter (Grandfunk Railroad)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,24 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **IL TUTTOFARE**
Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

19,02 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Concerto d'opera**
Soprano **MIRELLA FRENI**
Tenore **NICOLAI GEDDA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli); Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Prendi l'anel ti dono » (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Ambroise Thomas: Mignon: « Elle ne croyait pas » (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schippers)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **I RE AMERICANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Pierpont Morgan e il suo impero finanziario

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

22 — **Gino Cervi** e **Andreina Pagnani** in:
LE CANZONI DI CASA MAIGRET
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Giovanni Federico Böttger, alchimista sfortunato. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Peter Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore (Ricostruz. e strumentaz. di Semyon Bogatyryev) (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Léo Guinsbourg) • Ludwig van Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Oistrakh: David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte - Orchestra Philharmonia diretta da Malcolm Sargent)

11,15 **Concerto dell'organista Siegfried Hildenbrand**
Fridolin Sicher: Due Corali: Resonet in laudibus - In dulci jubilo • Girolamo Frescobaldi: Bergamasca, dai « Fiori musicali » • Johann Pachelbel: Fantasia in sol minore • Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do minore

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti e danze beduini della Tunisia (Complesso caratteristico con voce solista femminile); Canti e danze infantili del Congo (Les petits chanteurs danseurs de Kongo)

12,10 Alba tra passato e futuro. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **L'opera pianistica di Johannes Brahms**
Scherzo in mi bem. min. op. 4 (Pf. J. Katchen); Variazioni sopra un tema di Schumann op. 23 per pf. a quattro mani (Duo pianistico B. Canino-A. Ballista); Quattro Pezzi op. 119: Intermezzo in si min. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo in do magg. - Rapsodia in mi bem. magg. (Pf. J. Katchen)

Joan Sutherland (ore 13,45)

13 — **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore per orchestra d'archi (Revis. di Pina Carmirelli) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris Brott) • Pietro Nardini: Concerto in la maggiore per violino e orchestra d'archi (Violinista Eduard Melkus - Orchestra « Cappella Academica » diretta da August Wenzinger)

13,45 **LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)**
Grand-opéra in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps
Musica di **Giacomo Meyerbeer**
Atti I e II

Conte de Nevers	Dominic Cossa
Raoul de Nangis	Anastasios Vrenios
De Tavannes	John Wakefield
De Méru	John Gibbs
De Retz	Glynne Thomas
De Cossé	Joseph Ward
De Thoré	John Noble
Urbano	Huguette Tourangeau
Marcel	Nicolai Ghiuselev
Léonard	Janet Coster
Conte de Saint-Bris	Gabriel Bacquier
Margherita de Valois	Joan Sutherland
Valentina	Martina Arroyo

The New Philharmonia Orchestra e « The Ambrosian Opera Chorus » diretti da **Richard Bonynge**
(Ved. nota a pag. 104)

15,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Perelà uomo di fumo
Radiocomposizione di **Roberto Guicciardini** (dal « Codice di Perelà », di Aldo Palazzeschi)
Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paila Pavese, Egisto Marcucci, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Alvaro Piccardi, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, Laura Panti, Nelide Giammarco, Dorotea Aslanidis
Complesso Strumentale del Circolo Musicale « Arturo Toscanini » di Torino - Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Roberto Guicciardini**
Premio della RAI al Premio Italia 1971

16,35 **Concerto del Quartetto di Tokio**
F. Schubert: Tempo di quartetto op. postuma: Allegro assai • L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi
(Registrazioni effettuate il 25 giugno, 3 e 7 luglio 1971 al Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del « XIV Festival dei Due Mondi »)

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **ASPETTI LETTERARI DELL'AVANGUARDIA IN TEATRO DA BECKETT A ARRABAL**
a cura di **Edoardo Bruno**
2. L'assurdo quotidiano

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
« Caro Bertrand Russell ». Lettere inedite del filosofo inglese - Trilussa a cento anni dalla nascita - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19.15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra • Georg Friedrich Haendel: Due Cantate italiane: « Splende l'alba in Oriente », « Carco sempre di gloria » • Benedetto Marcello: Concerto grosso in mi minore op. 1 n. 2

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Charles Fourier: il ritorno dell'utopia, a cura di **Giuseppe Liuccio**

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte: panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Letture di Antonio Guidi, Ludovica Modugno, Giancarlo Sbragia
Prima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Nuovo Radioteatro Italiano
Inizio del suono e del fuoco
Parabola radiofonica ciclica di **Giuliano Scabia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Dante Biagioni, Caterina Bueno, Sebastiano Calabrò, Massimo Castri, Corrado De Cristofaro, Ugo Maria Morosi, Grazia Radicchi, Claudio Sora, Roberto Vezzosi
Regia ed effetti musicali di **Giuliano Scabia**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
2° puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'architetto
di Milo Panaro
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riseria Campiverdi - Gran Pavesi - Editoriale Zanasi - Cremacaffè Espresso Faemino)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
La gattina bianca
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Surcantina — *Misa Mordeglia Mari*
Galantina — *Gianni Mantesi*
Atimiro — *Gianni Guerrieri*
Brillante — *Walter Cassani*
Finfin — *Sandro Sardone*
La gattina — *Anna Bonasso*
Il gatto — *Tiziana Tosco*
Il topo — *Anita Cedroni*
Coreografie di Loredana Furno
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Patatine San Carlo - Bambole Franca - Pentole Moneta - Dany di Danone - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Quattordicesimo episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
Zio Ben — *Fik Moeremans*
Zio Guglielmo — *Ward de Ravet*
Zia Lisetta — *Fanny Winkeler*
Prefetto — *Marcel Hendrickse*
Otorongo — *Dolf De Winter*
Don Cristobal — *Cyriel Van Bent*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Casalinghi Robex - Cioccolato Duplo Ferrero)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Dentifricio Ultrabrait - Liquore Jägermeister - Penne L.U.S.)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'informatica
a cura di Giuseppe Di Corato
Realizzazione di Eugenio Giacobino
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(All - Acqua Minerale Ferrarelle - Prodotti per l'infanzia Chicco - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Dado Knorr - Rasoi Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lacca Tress - Ceat Pneumatici - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Elementi e batterie Superpila - Pasta Buitoni - Dash - Alka Seltzer)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gianduiotti Talmone - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Pelati De Rica - (4) Movil - (5) C & B Italia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) General Film - 3) Pagot Film - 4) BL Vision - 5) Film Makers

21 —
LA PISTOLA SEPOLTA
Film - Regia di Russell Rouse
Interpreti: Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford, Russ Tamblyn, Allyn Joslyn, Leif Erickson, Noah Beery
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'
(Dentifricio Durban's - Everwear Zucchi - Brandy Vecchia Romagna - Detersivo Finish)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Martini - Tescosa S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Kop - Industrie Alimentari Fioravanti - Ferrochina Bisleri - Pepsodent - Richard Ginori)

21,15
INCONTRI 1971
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Bruno Maderna
Musica, specchio della società
di Salvatore G. Biamonte e Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Cletanol Cronoattivo - Neocid 1155 - Fior di Vite - Rowntree)

22,15 RECITAL DI AFRO POLI E GLORIA ARMSTRONG
a cura di Leopoldo Stinchi
Cilea: Adriana Lecouvreur: a) Ecco il monologo...; b) Acerba voluttà; Donizetti: La Favorita « Ah, Leonora, il guardo sì mesto a te chinar » (Duetto); Verdi: Falstaff « L'onore! Ladri! »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Dürers Reise durch Tirol
Filmbericht von K. Gruber und U. Hann
Regie: Pier Paolo Ruggerini

19,45 Michael Kohlhaas
Fernseherzählung in zwei Teilen
nach einer Novelle von H. v. Kleist
2. Teil
Regie: Wolf Vollmar
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

A Bruno Maderna è dedicato l'« incontro » delle ore 21,15 sul Secondo

11 ottobre

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Che i funghi, questi notissimi ma pur sempre misteriosi prodotti dei boschi, questi « fiori dell'autunno » come li ha definiti qualche poeta, siano un tema di inesauribile interesse non c'è dubbio, e non si insisterà mai abbastanza per farli conoscere in tutte le loro caratteristiche botaniche, che non sono soltanto il colore del cappello o il mutare, al taglio e all'esposizione all'aria, della loro polpa. D'altra parte il cercatore appassionato, un vero cacciatore armato di canestro anziché di fucile, sa apprezzare ogni nuovo libro che gli permetta di documentarsi più a fondo sull'argomento. Uno di questi libri è I funghi *di Bruno Cetto, edito dalla Tipografia Francesco Ambrosi, dal quale prende lo spunto il servizio di « attualità » di* Tuttilibri, *intitolato appunto « Il viaggio del fungo », che vuol farci da guida nel campo della micologia, ancora troppe volte oggetto di superstiziosi terrori o di ingenui entusiasmi, causa spesso di funeste conseguenze. Per la nostra biblioteca domestica, la rubrica* Tuttilibri *suggerisce l'acquisto della più recente raccolta di versi dell'argentino Jorge L. Borges* Elogio dell'ombra, *pubblicata da Einaudi.* Temporale Rosy *di Carlo Brizzolara (editore Einaudi) e* Palla avvelenata *di Stelio Mattioni (editore Adelphi) sono i due libri che ci vengono presentati dai loro stessi autori nel corso dell'« incontro » di questa settimana. Il tema del servizio « Un libro un personaggio » è l'arte della Duse, alla quale ha dedicato un documentato studio critico-biografico Clemente Fusero* (Eleonora Duse, *editore Dall'Oglio).*

LA PISTOLA SEPOLTA

ore 21 nazionale

Diretto nel 1956 da Russell Rouse, un regista dagli inizi di carriera singolari e felici, e interpretato nei ruoli principali da Glenn Ford, Broderick Crawford e Jeanne Crain, La pistola sepolta *appartiene al filone del western « psicologico », quella particolare tendenza che si sviluppò soprattutto a partire da* Il cavaliere della valle solitaria *(1953) di George Stevens (non erano ovviamente mancati alcuni sporadici « antenati »), e nella quale vengono recati in primo piano, anziché i motivi dell'avventura, della azione e dello spazio, i problemi personali dei protagonisti. Il problema di George Temple, personaggio principale del film di Rouse, è costituito dalla sua strabiliante abilità di tiratore di rivoltella. George vorrebbe cancellare anche la memoria di questa sua qualità, che in passato gli costò assai cara: s'è sposato con una donna tranquilla, s'è stabilito in una piccola città dove gestisce un emporio, e il suo odio per le armi e la violenza è così dichiarato che tutti, all'interno, lo giudicano un imbelle e un codardo. Un giorno, tuttavia, egli impugna la pistola, dando quasi per gioco una dimostrazione della sua mira infallibile, e tanto basta perché la sua fama cominci a correre. La moglie trema all'idea che, all'eco della notizia, tornino ad addensarsi intorno alla loro vita pacifica ombre di « pistoleri » desiderosi di affermare a qualunque prezzo la loro superiorità: George si dispone, ancora una volta, a partire, ma viene sfidato da un truce fuorilegge, e dopo aver esitato, quando vede che altri sta per raccogliere la sfida, affronta il bandito e lo uccide. D'accordo con i concittadini, si finge morto come il rivale. La sua rivoltella viene sepolta sotto la lapide che reca il suo nome, ed egli può finalmente tornare alla vita mite che ha sempre desiderato. « La pistola sepolta », ha scritto G. C. Castello, « senza essere un'opera memorabile, presenta rispetto alla media dei film del " genere " una sua certa originalità. La quale non va ricercata tanto nel meccanismo del racconto, forse non sufficientemente mosso e articolato, né sufficientemente approfondito per quanto riguarda il " complesso " che affligge il protagonista, quanto nella impostazione dei due personaggi principali ». A rendere vivi e credibili tali personaggi hanno pensato Broderick Crawford, tagliato su misura per i panni del « cattivo » della storia, e soprattutto Glenn Ford, che disegna qui una di quelle figure incise, forti nell'animo quanto contenute e « civili » negli atteggiamenti, che sono state tipiche del suo periodo d'attore più fortunato.*

INCONTRI 1971 - Un'ora con Bruno Maderna: musica, specchio della società

ore 21,15 secondo

Anche la musica, come del resto tutta la cultura contemporanea, è percorsa da fermenti di rinnovamento, grazie al contributo delle maggiori personalità del nostro tempo. In Italia numerosi sono i musicisti nuovi, d'avanguardia, e tra essi spicca senza dubbio la figura di Bruno Maderna. La biografia di questo musicista sembra fatta apposta per un incontro televisivo. Non è soltanto fondamentale il suo apporto alla cultura musicale d'oggi, ma le stesse esperienze della sua vita sono già un motivo vivo di interesse. Nato a Venezia, ebbe un'infanzia difficile: fu allevato dal nonno paterno, un oste di Chioggia, innamoratissimo della musica. Maderna iniziò così fin dall'età di cinque anni a suonare il violino. La sua prodigiosa inclinazione lo portò a dirigere a dieci anni l'orchestra della Scala, e poi, sempre con i calzoni corti, si esibì sul podio dell'Arena e della Fenice. Non si limitò però a vivere come fine a se stessa l'esperienza anticipata propria dell'« enfant prodige », ma sentì seriamente il bisogno di studiare. Dopo aver seguito i corsi al Conservatorio di Venezia e di Milano, si diplomò a Roma con Bustini nel 1940, perfezionandosi successivamente a Venezia con Malipiero. Questo illustre maestro rappresentò un incontro fondamentale e decisivo per la sua formazione. La guerra interruppe bruscamente la sua brillante carriera nell'arte dei suoni, avviata ormai in maniera promettente: dapprima fu arruolato negli alpini e poi prese parte attiva alla Resistenza come partigiano, scampando miracolosamente alla fucilazione. Dopo la parentesi bellica, riprese a Milano l'attività musicale e si dedicò alla musica elettronica, fondando nel 1956 con Luciano Berio il Centro di Fonologia della RAI. I nuovi impegni di direttore d'orchestra lo portarono a Darmstadt, dove si sposò, scegliendola come residenza fissa tra una tournée e l'altra in ogni parte del mondo. E nella quiete del paesaggio nordico, nella serenità quasi patriarcale della sua famiglia, Maderna si dedica appassionatamente alla composizione. Fra le sue composizioni più note ricordiamo il Continuo *del 1958, l'opera radiofonica* Don Perlimplim, *il famoso* Hyperion *del 1964 e il* Quadrivium *del 1969.*

RECITAL DI AFRO POLI E GLORIA ARMSTRONG

ore 22,15 secondo

*Il recital di stasera, con Afro Poli e con Gloria Armstrong, ci riporta ad alcune liriche tratte dall'*Adriana Lecouvreur *di Francesco Cilea. Tomasino d'Amico nel suo volume su Cilea scrive: « Penso che se fra gli appassionati e gl'intenditori dell'opera lirica s'indicesse un referendum per stabilire la graduatoria dei gusti in ordine ai lavori teatrali del Cilea, l'*Adriana *non pure si piazzerebbe al primo posto ma distanzierebbe inoltre di parecchio così* Gloria *che l'*Arlesiana *». L'opera, che fa perno su una creatura realmente vissuta (una delle più celebri attrici di prosa del Settecento), fu messa in scena la prima volta al « Lirico » di Milano il 6 novembre 1902. Su libretto di Arturo Colautti, tratto dal dramma di Scribe e Legouvé, questo lavoro racchiude in modo mirabile tutto lo stile di Cilea: lirismo sommesso, linguaggio nostalgico e lunare, una tavolozza strumentale ricca di colori adatti al carattere dei personaggi. La trasmissione continua nel nome di Donizetti* (Ah, Leonora, il guardo sì mesto a te chinar *dalla* Favorita) *e di Verdi* (L'onore! Ladri! *dal* Falstaff). *L'orchestra è la Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento.*

RADIO

lunedì 11 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Firmino.**

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, Sant'Anastasio, S. Placido, S. Genesio, S. Placidia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, « prima » al teatro S. Luca di Venezia di *Un curioso accidente* di Goldoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti così limitati, che crediamo sempre di avere ragione. (Goethe).

A Warner Bentivegna è affidata la parte di Padre Franz in « Attacco alla coscienza », « sette momenti » di Mario Bagnara (21,30, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Pedagogie missionnaire des enfants. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radiorchestra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Bastiano e Bastiana », Introduzione (Direttore Leopoldo Casella); **Bela Bartok:** Due Ritratti op. 5 (Direttore György Rayki). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica diretta da Eros Bellinelli e redatta da Guya Modespacher. **16,25** I grandi interpreti. Violinista Franco Gulli: **Niccolò Paganini:** Quinto concerto in la minore per violino e orchestra (Orchestra dell'Angelicum diretta da Luciano Rosada). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Chitarre famose. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Franz Liszt:** Prometheus, per soli, coro e orchestra (Esther Himmler, soprano; Ruth Binder, contralto; Ernst Steinhoff, I tenore; Gotthelf Kurth, II tenore; Etienne Bettens, I basso; James Loomis, II basso; Alfonso Cassoli, voce recitante - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,20** Ballabili - Informazioni. **22,05 Il pelo nell'uovo.** Rivistina miticolosa di Roberto Luciani. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Pianista Olga Scevkenova - Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Paul Hindemith:** Kammermusik n. 1 per piccola orchestra op. 24 n. 1 (Radiorchestra diretta da Winston Dan Vogel); **Edward German:** Tre Danze (Radiorchestra diretta da Willy Krancher). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmis. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Carl Maria von Weber:** Ouverture dall'opera « Abu Hassan » (Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione effettuata allo Studio il 18 marzo 1971); **Pantcho Vladiguerov:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra (Radiorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan) (Registrazione effettuata allo Studio il 1° aprile 1971). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextuor in sol minore (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard) • Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in si bemolle maggiore (Complesso « I Musici ») • Jacques Aubert: Concerto in mi minore « Le Carillon » per violino e orchestra (Violinista Jean-René Gravoin - Orch. da Camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit) • Anton Arensky: Variazioni su un tema di Ciaikowski (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danze (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Heinrich Hollreiser) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G. B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Stivali e colbacco (Adriano Celentano) • Hier encore (Iva Zanicchi) • Moon (Fred Bongusto) • Lariulà (Miranda Martino) • Fumar la pipa (Duo Castellazzo-Galizio) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Filomè (Nino Taranto) • Questa casa chiamata amore (Mina) • Dolce Susanna (Lucio Dalla) • I Cadetti di Guascogna (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharm. di Londra dir. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Com'è bello! quale incantol » (Sopr. M. Caballé - Orch. dir. C. F. Cillario) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Join together (Tehachapi Sing Out) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • What of I (Yesterday Children) • Rimani rimani rimani (Marcella Bartoli) • Questo è amore (Gli Uhl) • Balla Linda (Lucio Battisti) • I'm coming home (Otis Redding) • Day time (The Marbles) • Hello Dolly (Frank Sinatra) • Psicosi (Gli Alluminogeni)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**
Un programma di **Lucia** e **Paolo Poli**
Regia di **Marco Lami**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Stella stellina
Canti di mamme e di bambini, a cura di Nora Finzi
Presentano Sonia e Vladimiro
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Doors: Break on through, Soul kitchen, Crystal ship, 20th Century Fox, Light my fire, I looked at you, End of the night (The Doors) • Incredible String Band: Rainbow (Incredible String Band) • Rocchi: Ogni uomo (Claudio Rocchi) • Osanna: L'uomo (Osanna) • Phillips: Steel eyes (Shawn Phillips)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Vinciguerra-Cantoni-Gebauer: Ciao! • Aznavour: Dopo l'amore • Panzeri-Pace-Calvi: Amsterdam (Enzo Ceragioli) • Minuti: Afro beat • Anonimo-Riduz. Ballotta: Fra' Martino campanaro (Ettore Ballotta)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia della autobiografia di Monaldo Leopardi - Aldo Borlenghi: « La storia di un'amicizia » di Aldo Palazzeschi - Giorgio Mori: Il Giovanni Giolitti di Nino Valeri

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Cioffi-Marigliano-Buonafede: Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • E. A. Mario: Io 'na chitarra e 'a luna (Luciano Rondinella) • Di Capua: 'O sole mio (Kurt Edelhagen) • Cassese-Capolongo: Nuttata 'e sentimento (Sergio Bruni) • D'Annibale-Bovio: 'O paese d' 'o sole (Nunzio Gallo) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mirna Doris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Emil Simon
Pianista **Harald Enghiurliu**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Molto allegro (Rondò)
Orchestra Filarmonica di Cluj
(Registrazione effettuata il 19 ottobre 1970 all'Auditorium della RAI di Torino per l'Ente Manifestazioni Torinesi)
(Ved. nota a pag. 105)

22,10 **XX SECOLO**
« Al-Ghazali: scritti scelti ». Colloquio di **Francesco Gabrieli** con **Laura Veccia Vaglieri**

22,25 Dal « Music Sanctuary » di Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione del **Quintetto Tony Scott** con **Bunny Foyd** e **Giovanni Tommaso, Gegé Munari, Salvatore Genovese, Romano Mussolini**
Prima parte

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Edoardo Vianello e Gli Shoking Blue**
Sul cucuzzolo, Nasce una vita, Povero lui, E brava Maria, Bikini blu, Poor boy, Love machine, I'm a woman, Hot sand
— *Invernizzi Strachinella*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Gianni — Dante Biagioni
Dionisia — Ludovica Modugno
Baudu — Vittorio Donati
Ginevra — Anna Maria Sanetti
Vincard — Giuseppe Pertile
Robineau — Gianni Bertoncin
Gaujean — Corrado De Cristofaro
Regia di **Gastone Da Venezia**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Farnetti-Mompellio: Gypsy madonna (Franco IV e Franco I) • Braggi-Faiella: Tu (Peppino Di Capri) • Argenio-Conti-Pace-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Garner: Dreamy (Earl Grant)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Love her madly, Love is blue, Chiara, Un rapido per Roma, Animal love, Strano, Many blue, Noi, Sweet talking mama

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Schwabadabadingding (Dan and Jonas) • Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Kookie (Sandwich) • What now my love (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Ebb tide (Tom Jones) • La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Ev'ryone together in the swimming-pool (The Beggars) • Raffaella (Vasso Ovale) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Quando quando quando (Tullio Gallo) • Hot pants (Jimmy Patrick) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • The telegraph is calling (The Pawnshop) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • All of me (Ella Fitzgerald) • Per amore (Le Particelle) • Banner (Reflection) • Sembra ieri (Nelly Fioramonti) • California maiden (Engelbert Humperdinck) • Le castagne sono buone (Bruno Nicolai) • Put your hand in the hand (Ocean) • Gypsy madonna (Franco IV e Franco I) • Rosetta (Fame and Price) • Senza le scarpe (Louiselle) • Rain (The May Fair Set) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Give it time (Middle of the Road) • Io si (Ornella Vanoni) • Oh Lady Mary (Raymond Lefèvre) • A tonga de mironga do kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes) • Un film a colori (Paolo Ferrara) • Away away (The Rascals) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Summer (Octopus) • Brown sugar (Rolling Stones) • La parola addio (Roberto Carlos) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • First of may (The Bee Gees) • Occhi pieni di vento (Wess) • You can't have sunshine everyday (The Rattles) • Una ragazzina come te (Nicola Di Bari) • L'uomo dagli occhi di ghiaccio (Peppino De Luca)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Arcobaleno musicale
— *Cinevox Record*

19,02 **LE CANZONI E I PERSONAGGI DI RENATO RASCEL**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Telling your fortune (Accept Chicken Shack) • Hey Jude (Assagai) • Insieme (Mina) • Oranges (Osibisa) • I.O.I.O. (Bee Gees) • Viva la raza (El Chicano) • Mississippi woman (Ray Owen's Moon) • Mud slide slim (James Taylor) • Aeroplane head woman (Pete Brown e Piblokto) • Run pebble run (Jupiter Sunset) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Look around (Stevie Wonder) • Sun a rise (Alice Cooper) • Peccato (Wess and the Airedales) • Doin' me dirty (Lorraine Ellison) • Lus Kus Delph (Procol Harum) • L'amore è come un bimbo (Gino Paoli) • Las Vegas (Tony Christie) • Black sheep of the family (Quater Mass) • My little baby (The Jackson Five) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Everybody step a side (Frans Hoeke) • Every people (Ike and Tina Turner) • That's why (Jakie Wilson)

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **APPUNTAMENTO CON SCHUBERT**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
6° episodio
Norma Jean poi Marilyn — Isabella Biagini
Jack — Giancarlo Padoan
Emmeline Gates — Grazia Radicchi
Il portiere — Franco Luzzi
Ben Lyon — Ezio Busso
Il coreografo — Dario Mazzoli
Sammy Fuller — Ezio Marano
Regia di **Marcello Aste**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Una biografia ragionata di Byron. Conversazione di Giovanni Passeri*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig Spohr: Doppio Quartetto in mi minore op. 87 per archi: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Allegro molto) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, Wilhelm Hubner, Gustav Swoboda e Philipp Matheis, violini; Günter Breintenbach e Josef Staar, viole; Nikolaus Hubner e Josef Luitz, violoncelli) • Anton Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 96 per archi « Americano »: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace ma non troppo) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Johann Schobert: Sonata op. 14 n. 5: Moderato - Andante (Polonese) - Minuetto e trio (Pianista Marcella Pasqualli) • Franz Xaver Richter: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1 per archi: Allegro con brio - Andante poco - Rincontro (Presto) (Quartetto Smetana) • Ernest Eichner: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Gabriele Bianchi: Favole per orchestra: A capriccio - Carillon (Allegretto) - A tempo di marcia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Edoardo Farina: Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pianoforte)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orch. dei Concerts Colonne dir. Gabriel Pierné) • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »: Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace) (Orch. Sinf. di Boston dir. Sergej Koussevitzky) • Igor Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra: Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso (ma a tempo giusto) (Al pianoforte l'Autore - Orch. Walter Staram di Parigi dir. Ernest Ansermet)

---

13 — **Intermezzo**
W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per due oboi, due fagotti e due corni (Complesso a fiati « Niederlandischen Blaserensemble » diretto da Ede De Waart) • F. Liszt: Reminiscenze dal « Don Giovanni » di Mozart (Pianista John Ogdon) • A. Dietrich-R. Schumann-J. Brahms: Sonata per violino e pianoforte « Frei Aber Einsam » (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte)

14 — **Liederistica**
Anton Dvorak: Sei Biblische Lieder op. 99 per voce e orchestra (Mezzosoprano Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Milano dela Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Willem Mengelberg e Lorin Maazel**
Cesar Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Willem Mengelberg) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)
(Ved. nota a pag. 105)

15,30 **LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)**
Grand-opéra in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps
Musica di **Giacomo Meyerbeer**
Atto III
Conte de Nevers — Dominic Cossa
Conte de Saint-Bris — Gabriel Bacquier
Maurevert — Clifford Grand
Bois-Rosé — John Wakefield
Raoul de Nangis — Anastasios Vrenios
Marcel — Nicolai Ghiuselev
Margherita de Valois — Joan Sutherland
Valentina — Martina Arroyo
The New Philharmonia Orchestra e « The Ambrosian Opera Chorus » diretti da **Richard Bonynge**

16,20 **Franz Schubert:** Quintetto in la maggiore per pianoforte e archi op. 114 « La trota »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Stendhal e Lawrence antiromani. Conversazione di Mario dell'Arco

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Graziosi: La scoperta in Francia di una nuova « Venere » paleolitica - G. Tecce: Le piante senza madre - C. Bernardini: Progressi nelle ricerche degli elementi transuranici - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Darius Milhaud: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Très vif - Mouvement de barcarolle - Final (Animé) (Pianista Philippe Entremont - Orchestra di Parigi diretta da Darius Milhaud) • Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra Cordoba (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da Jesus Arambarri)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Attacco alla coscienza**
Sette momenti di **Mario Bagnara**
Il dottor Gras — Renato De Carmine
L'Ispettore — Vittorio Sanipoli
Padre Franz — Warner Bentivegna
Lisa — Bianca Toccafondi
Il Professore — Edoardo Toniolo
Padre B — Sandro Merli
La governante — Maria Fabbri
L'agente — Salvatore Lago
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

La Festa degli Auguri alla

LANDY Frères GRAPPA PIAVE

Nel segno di una tradizione che si rinnova da 15 anni, il 12-9-1971 i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della « Landy Frères Grappa Piave » hanno celebrato con la festa degli auguri, l'onomastico della moglie del Presidente e del Consigliere Delegato e tutte le ricorrenze liete dell'Azienda.

La presenza dei Sindaci di Pianoro e San Lazzaro di Savena e del Parroco di Rastignano ha voluto significare, come ha detto con felici parole nel suo discorso il Consigliere Delegato dott. Ermenegildo Maschio, l'importante ruolo sociale svolto dalla « Landy Frères Grappa Piave » nel contesto dei due comuni in cui sono divisi i suoi Stabilimenti.

Con il Convegno sono stati onorati due Dirigenti che hanno ricevuto premi dalle mani del Presidente cav. Bonaventura Maschio: il sig. Giovanni Minelli — uno dei più anziani Dirigenti che va in pensione per limiti di età — ed il sig. Luciano Celli — Direttore Generale — nel compimento del suo primo decennio di attività aziendale. Le Maestranze hanno poi offerto magnifiche rose alle Consorti del Presidente e del Consigliere Delegato e targhe-ricordo alle Autorità intervenute.

Un convivio, consumato in schietta allegria, ha suggellato la festa rinsaldando in tutti vincoli di amicizia e fraternità.

Nella foto: Il dott. Ermenegildo Maschio — Consigliere Delegato della « Landy Frères Grappa Piave » — mentre porge i ringraziamenti del Consiglio agli intervenuti alla Festa degli auguri.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi
a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giacobino
2ª puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean Michel Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy — *Jacques Santi*
Ernest Laverdure — *Christian Marin*
Nicole — *Michele Girardon*
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière
Secondo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Aperitivo Cynar - Gianduiotti Talmone - Pento-Nett - Parmigiano Reggiano)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IMMAGINI DI ANIMALI
Un programma di Johnny Morris
Prod.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caramolla Pagliarini - Giocattoli Quercetti - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vernel - Hit Organ Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 I PERSUASORI ANIMATI
a cura di Silvano Fuà
con la consulenza di Gianni Rondolino
Presenta Enza Sampò
Seconda puntata

ritorno a casa

GONG
(Amarissimo Sanley - Pepsodent)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella

GONG
(Formaggini Ramek Kraft - Bambole Furga - Elfra Pludtach)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggi Star - Dinamo - Coop Italia - Wella - Rex Elettrodomestici - Caramelle Elah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Detersivo Last al limone - Magnesia Bisurata Aromatic - Utensili Black & Decker)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Confezioni Marzotto - Scatto Perugina - Istituto Geografico De Agostini - Grappa Piave)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Shampoo Linetti - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Certosino Galbani - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Gamma Film - 3) Bastudio 70 - 4) Cartoons Film - 5) Mario Allegri

21 —

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE
(Stars look down)
di A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Richard Barras — *Enzo Tarascio*
Hudspeth — *Michele Malaspina*
Armstrong — *Gianni Mantesi*
Arthur Barras — *Giancarlo Giannini*
Hetty Todd — *Marella Corbi*
Laura Millington — *Scilla Gabel*
Joe Gowlan — *Adalberto Maria Merli*
Cap. Douglas — *Mirko Ellis*
Rev. Murchison — *Diego Michelotti*
Remage — *Loris Gizzi*
Bates — *Edoardo Florio*
Maddalena Brice — *Gin Maino*
Tom Heddon — *Leonardo Severini*
Martha Fenwick — *Anna Miserocchi*
Macer — *Stefano Sibaldi*
Jim Mowson — *Germano Longo*
Hicks — *Luigi Montini*
Collins — *Carlo Alighiero*
Grace Barras — *Loretta Goggi*
Hilda Barras — *Maresa Gallo*
Dan Master — *Dario De Grassi*
Gladys — *Edda Soligo*
Dobbie — *Alfredo Censi*
Stanley Millington — *Alberto Terrani*
Annie Macer — *Livia Giampalmo*
Jennings — *Mico Cundari*
ed inoltre: *Marisa Piergiovanni, Enzo Ricciardi, Gianni Solaro, Evelina Gori, Bruno Biasibetti, Ezio Rossi, Nicola Morelli, Elvira Cortese, Renato del Grillo, Nico Bellini, Cristiana Bernardi, Lorenzo Terzon*
i « cantori moderni » di Alessandroni
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Musiche di Riz Ortolani
Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano
(« ...e le stelle stanno a guardare » è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

DOREMI'
(Estratto di carne Liebig - Issimo - Pocket Coffee Ferrero - Dash)

22,15 SEGUENDO IL SINODO
Terza parte
La giustizia nel mondo
a cura di Juan Arias, Giorgio Cazzella, Fabrizio De Santis, Giancarlo Zizola
e di Leonardo Valente
Regia di Franco Bucarelli e Siro Marcellini

BREAK 2
(Amaro Montenegro - Serratura Yale)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscotti al Plasmon - Cera Liù - Confezioni Maschili Lubiam - Fratelli Rinaldi - Remington Rasoi elettrici - Patatina Pai)

21,15

HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Milkana De Luxe - Lansetina - Grappa Julia - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

22,10 HAWAII-SQUADRA CINQUE ZERO
Dentro il cerchio
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Jack Lord, James Mc Arthur, Zulu, Kam Fong, Sal Mineo, Harol J. Stone, Sam Melville, Ion Berger, Morgan White, Heidi Vaughn, Robert M. Lick, Richard Grosset, David L. Donnelly, Cliff Eblen, Bob Jones, Karoi Kai, Susan Kai Logan, Carole Anne Leslie, Janice Teramae, Phil Arnone
Distribuzione: C.B.S.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Der Fall Künitzer »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Kuno Seyr

20,25 Der kleine Schauspielführer
Ein Theaterquiz von Dr. H. Goertz
Regie: F. K. Wittich
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

Sal Mineo è fra gli interpreti di « Dentro il cerchio » (ore 22,10, Secondo)

12 ottobre

I CAVALIERI DEL CIELO

ore 13 nazionale

Con il secondo episodio de I cavalieri del cielo tratto dai fumetti di J. M. Charlier e A. Tudal, continuano le avventure dei giovani piloti da caccia: Tanguy e Laverdure. I due, ricevuta una seria ramanzina dal comandante per le loro inutili acrobazie in volo, vengono trasferiti a Digione per volare su un aereo supersonico, il Mirage III. Qui, dopo una serie di scherzi per matricole, inizia il loro lavoro. Riappare, a questo punto, un losco personaggio, Max, che, avendo Tanguy rifiutato di partecipare ad una sua misteriosa operazione, vuole danneggiargli la carriera mandando al suo comandante un documento che prova l'esistenza dei debiti di gioco da lui contratti. Intanto Tanguy parte per il suo primo volo ma dopo poco l'istruttore si sente male e deve egli stesso riportare l'aereo a terra. Questa parte è entusiasmante anche perché il realizzatore, F. Villiers, è riuscito a riprendere molte sequenze da un altro aereo in volo. Terminata bene quest'impresa, Tanguy trova ad attenderlo una bella notizia: Laverdure ha dimostrato la sua innocenza circa i debiti di gioco.

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

L'inchiesta sul disastro della miniera in cui sono morti, fra gli altri, Robert Fenwick e suo figlio Ugo, si chiude dichiarando innocente il padrone, Barras. La guerra è scoppiata già da alcuni mesi e molti hanno lasciato il Paese: Sam Fenwick, dopo essersi sposato con Annie; David, che dopo il fallimento dell'unione con Jenny, si arruola nella Sanità; e il padrone delle Fonderie di Tynecastle, sostituito nell'impegnativo lavoro da Joe Gowlan.

La puntata di stasera

Dopo la partenza di Millington, sua moglie Laura e Joe diventano amanti, mentre Joe continua a fare il padrone nelle Fonderie insieme ad un amico, Jimmy Mason, che da qualche tempo è diventato suo socio. A Sleescale Arthur Barras rimane saldo nella sua posizione continuando a dichiarare di non voler arruolarsi e non cambia decisione nemmeno quando viene istituito un tribunale speciale per i renitenti in cui il padre è uno dei membri chiamati a giudicare. Viene, infatti, processato e, dato il suo netto rifiuto, condannato a due anni di lavoro forzato. In carcere sarà poi costretto ad una vita durissima. Frattanto Martha Fenwick viene a sapere della morte di un altro suo figlio: questa volta si tratta di Sam, ucciso durante un attacco tedesco. Ormai ci sono i primi ritorni dal fronte: Millington, in stato di shock, cui Laura, pentita, comincia a dedicare cure particolari; e Dan Master che, operato da Hilda Barras, sposa finalmente la sorella di questa, Grace, alla quale ormai da molto tempo era legato. Tutto questo, però, non importa più al vecchio Barras che, innamoratosi dell'ex-fidanzata di Arthur, Hetty, a sua volta innamorata del pilota « di caccia » Dick Purvis, vorrebbe addirittura sposarla. E, proprio durante un ultimo disperato colloquio con lei, è colto da paralisi. Egli si trova sempre in quello stato quando Arthur, tornato a casa dal carcere, prende la direzione della miniera e si appresta a dare nuovi ordini, tutti a beneficio dei minatori.

Germano Longo (Mowson) nel teleromanzo da Cronin

HABITAT

ore 21,15 secondo

L'odierno numero del programma curato da Giulio Macchi comprende tre servizi. Il primo è un incontro con il noto psicanalista e saggista tedesco Alexander Mitscherlich, direttore dell'Istituto « Sigmund Freud » di Francoforte, il quale si occupa assiduamente di problemi sociali e sostiene, tra l'altro, una pianificazione della città moderna a misura d'uomo attraverso la collaborazione non solo di sociologi e di urbanisti ma anche di psicanalisti. In un secondo servizio dedicato all'abusivismo edilizio, il giudice Cerminara, della Pretura di Roma, darà alcuni ragguagli su quanto la legge italiana prevede in proposito. Il terzo servizio, dal titolo L'ultima laguna, *affronta infine un problema ecologico legato alla laguna di Marano e Grado che si trovano a circa trenta chilometri da Venezia e che è minacciata da due pericoli: gli insediamenti turistici che proliferano in maniera abnorme (dieci turisti per metro quadrato di spiaggia) e le industrie inquinanti che provocano squilibri idrici e distruzione dell'ambiente tali da rendere improduttivi altri tipi di investimenti.*

HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO: Dentro il cerchio

ore 22,10 secondo

Bobby George, un giovane cantante di night club, per farsi pubblicità simula il proprio rapimento con l'aiuto di due amici, Jerry ed Allen. Quando si scopre che egli è figlio del miliardario Giorgiatti, disposto a pagare qualsiasi cifra per il suo riscatto, il gioco si trasforma in realtà. I due ex amici lo obbligano ad incidere un messaggio per il padre su un nastro, che esaminato dalla polizia porterà gli agenti ad individuare la zona in cui il ragazzo viene tenuto prigioniero. Mc Garret riesce a mettere le mani su Allen, che costretto a confessare, permette alla polizia di ritrovare Bobby sano e salvo.

SEGUENDO IL SINODO: La giustizia nel mondo

ore 22,15 nazionale

« Il problema della giustizia nel mondo è uno dei più vasti, gravi ed urgenti della società contemporanea. E' il problema centrale del mondo d'oggi ». Così inizia il testo di discussione sulla giustizia nel mondo sottoposto al Sinodo dei vescovi riunito in questi giorni a Roma, ed è questo l'argomento della terza puntata della trasmissione Seguendo il Sinodo *a cura di Juan Arias, Giorgio Cazzella, Fabrizio De Santis, Giancarlo Zizola e di Leonardo Valente. Per mostrare alcune delle tante situazioni concrete di ingiustizia il regista Franco Bucarelli ha intervistato sia oppressi che oppressori, spostandosi dai Paesi scandinavi al Medio Oriente, da una fabbrica di armi al carcere di Porto Azzurro. Accanto alle ingiustizie più palesi verranno indicate anche gli sforzi fatti e che si fanno per la giustizia ed in particolare il significato della giustizia cristiana come è predicata da Cristo.*

RADIO

martedì 12 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Valfrido, S. Salvino, Sant'Eustachio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore lo scrittore Anatole France a Saint-Cyr-sur-Loire.

PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza non è altro che la scienza della felicità. (Diderot).

Il mezzosoprano Bianca Maria Casoni è Tigrana nell'opera di Giacomo Puccini « Edgar » che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Serie Dischi Radio Vaticana »: « In Patris memoriam »**, oratorio per soprano, coro e orchestra di L. Perosi nel 15° anniversario della sua morte. Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Alberico Vitalini. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Natura, qualificazione e finalità del Sinodo »**, conversazione di Don Vincenzo Ferrara - **« Il Sinodo dei Vescovi »**, interviste e commenti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissione in altre lingue.** 20,45 Le boudhisme thibétain (1). 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **10,55** Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25** Mosaico musicale - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note al pianoforte. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Orchestra di musica leggera RSI. **21,15 Viva l'Olimpo.** Un accendino per Prometeo. Fanta-rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,45** Ritmi - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Michael Tippet:** Divertimento per orchestra da camera sulla melodia « Sellinger's Round » (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); **Albert Moeschinger:** Miracle de l'enfance, quattordici poesie di bambini per mezzosoprano, fiati, contrabbasso e batteria (Mezzosoprano Luciana Devallier - Orchestra della RSI diretta da Bruno Martinotti); **Wilhelm Killmayer:** Canti amorosi per solo di soprano, tenore e coro a cappella (Basia Retchitzka, soprano; Fritz Peter, tenore - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Elaborazione di Kutev Filip:** Quattro canzoni popolari della Thrazia-orientale (Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi maggiore op. 81 (Quartetto Monteceneri: Antonio Scrosoppi e Erik Monkewitz, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello); Liriche Nordiche di **Christian Sinding, Jean Sibelius, Leevi Madetoja** e **Guy Rostedt** (Harry Korhonen, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **20,30** Rapporti '71: Letteratura. **21-22,30** I grandi incontri musicali. **Wiener Festwochen 1971. Kristoph Penderecki:** Missa slava (Orchestra e Coro dell'ORF di Vienna diretti da Jerzy Markovski).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, sinfonia (I « Solisti di Mannheim » diretti da Wolfgang Hoffmann) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica: Largo, Allegro giocoso - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace, Andante amoroso (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Un uomo come me (Lucio Dalla) • Borsalino (Carmen Villani) • Il mondo cambia (Renato Rascel) • Io non so dirti di no (Rosanna Fratello) • Azzurra (Little Tony) • Putiferio (Rita Pavone) • 'A tazza 'e cafè (Nicola Arigliano) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Emozioni (Lucio Battisti) • Mickey (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto » (Maria Callas, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano) • Georges Bizet: Carmen: « Toreador en garde » (Bar. Robert Merrill - Orch. Filarm. e Coro di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: Manon: « Tu, tu, amore? » (Montserrat Caballé, sopr.; Bernabé Marti, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Travelin' band (Mario Capuano) • Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Una donna (Adriano Pappalardo) • The strolling (Gli Erranti) • Black night (Deep Purple) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • I'm a midnight mover (Wilson Pickett) • Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Che meraviglia (Mina) • Un anno nero (I Flashmen) • Wild world (Patty Pravo) • Feeling alright (Joe Cocker)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Mal di stagione**
Programma semisportivo di **Franco Torti**
Regia di **Manfredo Matteoli**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
La lealtà è il mio potere
Divagazioni sulle arti marziali giapponesi, a cura di Armando Adolgiso
Seconda trasmissione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Jagger-Richard: Sympathy for the devil, No expectations, Street fighting man, Prodigal son, Stray cat blues, Salt of the earth (Rolling Stones) • Phillips: Lookin' up lookin' down (Shawn Phillips) • Nash: Be yourself (Graham Nash) • Booker-Reid: 7 bridges road (Rita Coolidge) • Mitchell: California (Joni Mitchell)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Millenote
— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — GIRADISCO
a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Kritzinger: There goes Maloney, da « Chissà chi lo sa » (The Climax) • Chiosso-Simonetta-Casellato: La sigaretta, da « Giochiamo agli anni trenta » (Ombretta Colli) • Bigazzi-Cavallaro: America, da « Festival Bar '71 » (Fausto Leali) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno, da « Settevoci » (Nancy Cuomo) • Bergman-Roussos: We shall dance, da « Festival Bar '71 » (Demis) • Torsello-Calvi: Quando capirai, da « Tappabuchi » (Annarita Spinaci) • Cruzeiro-Caruso: Gingi, da « La freccia d'oro » (Pippo Baudo) • Ciambricco-Casacci-Baldrini: Ragazzi tocca a noi, da « Chissà chi lo sa » (I Califfi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Edgar

Dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Edgar — Veriano Luchetti
Gualtiero — Alfredo Colella
Frank — Renzo Scorsoni
Fidelia — Mietta Sighele
Tigrana — Bianca Maria Casoni

Direttore **Carlo Felice Cillario**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

(Ved. nota a pag. 104)

22 — **FANTASIA MUSICALE**
con orchestre, cantanti, solisti e complessi di musica leggera

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Leonardi e Paolo Ferrara**
Bigazzi-Polito: Bambina; Pulcinella • Del Monaco-Carlos: Non conta niente • Mogol-Renis: Canzone blu • Bigazzi-Polito: Quando un uomo resta senza amore • Ferrara-Ferrara: Se mi parli d'amore • Valeri-Ferrara: Viva l'estate • Farina-Ferrara: Un film a colori • Peguri-Ferrara: Arza qui; poggia li

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° *episodio*

Dionisia	Ludovica Modugno
Deloche	Andrea Lala
Mouret	Ivo Garrani
Bourdoncle	Adolfo Geri
Hutin	Massimo De Francovich
Una voce	Vivaldo Matteoni
Margherita	Grazia Radicchi
Clara	Gianna Giachetti
Aurelia	Gemma Griarotti

Regia di **Gastone Da Venezia**

— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Polito-Bigazzi: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Righini-Migliacci-Lucarelli: Bugia (Nada) • Carletti-Gilocchi-Albertelli: Mille e una sera (I Nomadi) • Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Murolo-Tagliaferri: Piscatore 'e Pusilleco (Pietro Giuseppe Anedda)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Concerto grosso per i New Trolls (New Trolls) • Travelin' band (Creedence Clearwater Revival) • Giochi proibiti (Narciso Yepes) • Far l'amore con te (Gianni Nazzaro) • House of the king (Focus) • Walk away (The James Gang) • Yamasuki (Yamasuki's) • Alleluja brava gente (Renato Rascel) • We shall dance (Demis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Studio 3 (George Jouvin) • Un'immagine d'amore (Pino Donaggio) • Tuta blu (Domenico Modugno) • Animal love (III Classe) • Più voce che silenzio (Gianni Morandi) • Women in love (Keith Beckingham) • Un papavero (Flora Fauna Cemento) • Cento campane (Fiorenzo Fiorentini) • Attenzione occasione (Fabrizio e Maurizio) • Io volevo diventare (Giovanna) Barbarella (Archaeopterix) • Strangers in the night (Raymond Lefèvre) • Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Liar (Argent) • Friday girl (Scitian Adams) • Aspetta un poco (Claudio Villa) • Well fly you to the promised land (Humphries Singers) • 30-60-90 (Willie Mitchell) • Oui mais ta mère n'est pas d'accord (Nino Ferrer) • La prima goccia bagna il viso (I New Trolls) • Me and you and a dog named Boo (Lobo) • Spegni la luce (Simon Luca) • Ragazzo (Eileen) • Glory glory (The Rascals) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Traigo el coco seco (Tito Puente e Coro) • Check out time (Dionne Warwick) • Milord (Maurice Larcange) • Prigioniero (Mario Zelinotti) • Malt and Barley blues (Mc Guinness Flynt) • Maena (I Computers) • Never can say goodbye (Isaac Hayes) • Dduje paravise (Roberto Murolo) • Canzoni degli amanti (Patty Pravo) • Forever (Strawbs) • Wigwam (Caravelli)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **DISCHI D'OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

19,02 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

— *Salumificio Negroni*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
My days are numbred (Blood Sweat and Tears) • Peru (Wallace Collection) • Live with me (The Rolling Stones) • If you were (Ray Charles) • Cory baby (Janis Joplin) • Anna (Lucio Battisti) • Look out (Asterix) • Place over there (The Buddy Miles Bandy) • Bridge passage (Black Window) • Absolutely sweet Marie (Bob Dylan) • Insieme (Mina) • Lookin' for love (C.C.S.) • It's up to you (The Moody Blues) • Wolf run, parte 2 (Quick Silver Messenger Service) • Brownsicle mock ingbird (Jay of Cooking) • Hell Hound (Sir Lord Baltimore) • Danny boy (Jakie Wilson) • Neighbour neighbour (Grahan Bond) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Sookie sookie (Steppen Wolf) • Questo è amore (Gli Uh) • I will find a way (The Jackson 5) • What do you do? (Tony Christie) • Make up your mind (Quatermas)

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **Genova:**
CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA DI COLOMBO E CONSEGNA DEI PREMI INTERNAZIONALI CRISTOFORO COLOMBO
Radiocronaca diretta di **Mario Giobbe** e **Cesare Viazzi**

21,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

22,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini - 7° *episodio*
Marilyn: Isabella Biagini; John Huston: Adolfo Geri; 1ª ragazza: Cecilia Todeschini; 2ª ragazza: Franca De Stradis; Aiuto regista: Gastone Pescucci; Groucho Marx: Edoardo Florio; Harpo Marx: Guido Marchi; L'operatore: Gabriele Carrara; Il ciacchista: Angelo Zanobini; Miss Barrett, giornalista: Serena Michelotti; George Banks: Carlo Ratti; 1° giornalista: Vittorio Battarra; 2° giornalista: Corrado De Cristofaro; La sarta: Elisa Mainardi
Regia di **Marcello Aste** (Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Teologia della speranza. Conversazione di Maria Luisa Spaziani*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Solista Heinz Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günter Kehr) • Benjamin Britten: Diversions on a theme op. 21 per pianoforte e orchestra: Teme - Recitativo - Romance - March - Arabesque - Chant - Nocturne - Badinerie - Burlesque - Toccata I e II - Adagio - Tarantella (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Ralph Vaughan Williams: A London Symphony n. 2: Lento, Allegro risoluto - Lento - Scherzo (Notturno, Allegro vivace) - Andante con moto, Maestoso alla marcia (Quasi lento), Allegro, Lento, Epilogo (Andante sostenuto) (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Clemente Terni: Concerto per pianoforte, timpani e percussione (Alberto Ciammarughi, pianoforte; Paolo Orsini, timpano; Liborio Ticchioni, percussione) • Fausto Razzi: Improvvisazioni per viola, 18 strumenti a fiato e timpani (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna)

11,45 **Concerto barocco**
Giovanni Battista Pergolesi: Dalsigre, ahi, mia Dalsigre, cantata per soprano e basso continuo (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Emilia Fadini, clavicembalo) • Louis Nicolas Clerambault: Trio Sonata « La magnifique »: Sinfonia - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga - Allegro (Trio de Paris)

12,10 Le corone della gran bevuta. Conversazione di Eugenio Calogero

12,20 **Itinerari operistici**
IL PRIMO WAGNER
Il divieto d'amare: Ouverture (Orchestra di Stato di Monaco diretta da Franz Konwitschny); Rienzi: « Gerechter Gott! So ist's entschieden » (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner); Rienzi: « Allmächtger Vater » (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet); Lohengrin: « Treulich geführt » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro « Mormon Tabernacle » diretti da Eugène Ormandy - Maestro del Coro Richard Condle); Tannhäuser: Grande marcia (Orchestra Boston Symphony, Cori Harward Glee Club e Radcliffe Coral Society diretti da Erich Leinsdorf)

---

13 — **Intermezzo**
César Franck: Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par les Zephirs - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orch. Sinf. della « Radiodiffusion de Bruxelles » dir. Franz André) • Gabriel Fauré: Sonata in la magg. op. 13 per vl. e pf. (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbizet, pf.) • Jacques Ibert: Escales: Palermo - Tunis Nefta - Valencia (Ob. Ralph Gomberg - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

14 — **Salotto Ottocento**
Pier Adolfo Tirindelli: Amore, amor (Sopr. Elisa Petri) • Francesco Paolo Tosti: Serenata (Adelina Patti, sopr.; Alfredo Barili, pf.); Nonna sorridi (Sopr. Elisa Petri); Ninon, su testo di Alfred De Musset (Georges Thill, ten.; Maurice Fauré, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Luciano Berio: Due Pezzi per violino e pianoforte (Saschko Gawriloff, violino; Klaus Schilde, pianoforte); Chamber Music per voce femminile, clarinetto, violoncello e arpa (Voce femminile Cathy Berberian - « Juilliard Ensemble » dir. Luciano Berio); Differences per cinque strumenti e banda magnetica (« Juilliard Ensemble » dir. Luciano Berio); Sequenza I per flauto (Flautista Aurèle Nicolet); Sequenza II per arpa (Arpista Francis Pierre); Sequenza III per voce femminile (Voce femminile Cathy Berberian); Sequenza VII per oboe (Oboista Heinz Holliger)
(Dischi **Wergo-Philips**)

15,30 **LES HUGUENOTS**
(Gli Ugonotti)
Grand-opéra in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps
Musica di **Giacomo Meyerbeer**
Atti IV e V

Valentina	Martina Arroyo
Raoul de Nangis	Anastasios Vrenios
Conte de Saint-Bris	Gabriel Bacquier
Conte de Nevers	Dominic Cossa
Marcel	Nicolai Ghiuselev

The New Philharmonia Orchestra e « The Ambrosian Opera Chorus » diretti da **Richard Bonynge**

16,45 **Georg Friedrich Haendel:** Concerto in sol minore per oboe, archi e basso continuo (Revisione di Max Seiffert)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Le fabbriche di campagna del Palladio: Villa Barbaro a Maser. Conversazione di Gino Nogara

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **SCIENZA E SOCIETA'**
Inchiesta sul mondo di domani a cura di **Giulia Barletta**
1. Come si inventa il futuro
Interventi di Joseph Krieger, Peter Madison, Robert Rapp, Konrad Schultz e Marwin Stuart

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Undici preludi corali op. 122 (Organista Robert Noehren) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 (Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harren, violoncelli)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Diciottesima trasmissione
Three Places in New England: St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp, Redding, Connecticut - The Housatonic at Stockbridge (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); Robert Browning: Ouverture (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Gruss - Allnachtlich im Traume - Morgengruss - Der Blumenstrauss - Auf flügeln des Gesanges - Reiselied - Altdeutsches Lied - Winterlied - Der Mond • Hans Pfitzner: Im tiefen Wald verborgen - Michaelskirchplatz - Zum Abschied meiner Tochter • Max Reger: Gottes Segen - Schelmenliedchen - Waldeinsamkeit - Warte nurl - Malennacht - Du meines Herzens Krünelein • Josef Marx: Japanische Regenlied - An einem Herbwald - Der Ton

22,20 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

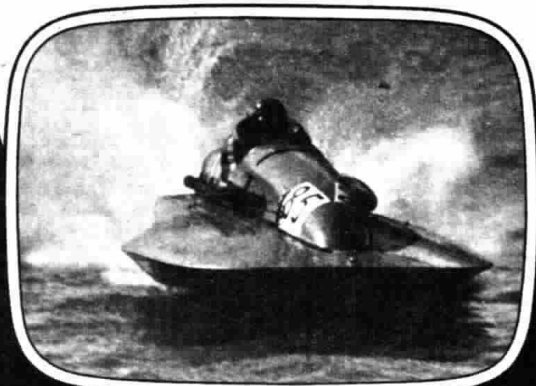
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Il mondo in cucina

Il mondo in cucina, che la Casa Editrice Sansoni e il Gruppo Editoriale americano TIME-LIFE dopo una lunga preparazione lanciano ora sul mercato delle dispense, è senz'altro — per restare in argomento — un piatto invitante: splendida veste editoriale, grandi illustrazioni a colori, e soprattutto una varietà di ricette, dai piatti internazionali a quelli regionali, che fa dell'opera una vera e propria enciclopedia staremmo per dire indispensabile a tutti, a chi della cucina fa un'arte civilissima e a chi l'apprezza invece sul piano della rapidità e della praticità.

C'è poi una novità di gran richiamo: per ogni piatto è suggerito il vino che meglio gli si accompagna, giacché se è importante saper mangiare, non lo è meno saper bere.

In sintesi, l'opera si articola in dodici sezioni: Antipasto e pranzo in piedi (argomento, lo sanno le padrone di casa, attualissimo e importantissimo); Minestre, zuppe e riso; Pasta, timballi e pizze; Pesce; Carni: manzo e vitello; Carni: agnello, maiale, selvaggina da pelo; Pollame e selvaggina da penna; Verdure, patate, uova; Formaggi (sezione questa che costituisce una vera e propria novità rispetto alle opere similari, redatta da Massimo Alberini); Il dessert; Il bar (e qui uno dei maggiori enologi italiani, Adriano Romanò, classifica vini italiani, francesi, spagnoli e così via, suggerisce criteri di scelta e conservazione, commenta carte geografico-enologiche di nuovissima concezione, ci dice, insomma, tutto sul vino).

Un'opera dunque di largo respiro ma di facilissima consultazione, e un contributo essenziale a tener vivo il piacere del mangiar bene e del mangiar sano, così importante in un tempo come il nostro che va meccanizzando, automatizzando, spersonalizzando e parificando tutto, a scapito purtroppo del buon gusto.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
2° *puntata*
(Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA
a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Fette Biscottate Barilla - Calinda Sanitized - Invernizzi Invernizzina - S.I.S.)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — NAICA VA IN CITTA'
Telefilm
con Bodgan Untaru
Soggetto e regia di Elisabeta Bostan
Prod.: Romania Film

17,20 CILINDRO A SORPRESA
Cartone animato
Prod.: Ceskoslovensky Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Editrice Giochi - Rowntree - Cineproiettore Tondo Polistil - Brioss Ferrero - Saponetta Pamir)

la TV dei ragazzi

17,45 C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO
con **Stan Laurel, Oliver Hardy**
Prodotto da Hal Roach
Regia di Gordon Douglas

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Pasticcini Congò)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
Dedicato ai maestri dell'arte italiana del '900
Carlo Carrà
con la partecipazione del Prof. Massimo Carrà
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Creme Pond's - Milkana De Luxe - Bic)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
2° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pannolini Lines Notte - Pizza Catarì - Stufe Warm Morning - Calze Ergee - Olio dietetico Cuore - Amaro 18 Isolabella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fornet - Supershell - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Poltrone e Divani Uno Pi - Margarina Foglia d'oro - Dinamo - Pavesini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sambuca Extra Molinari - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Magazzini Standa - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Elettrodomestici CGE
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) O.C.P. - 3) Cinetelevisione - 4) General Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —
VIVERE A...
a cura di Corrado Augias
Quarta puntata
Istanbul, alle porte dell'Est
di Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi

DOREMI'
(Marigold Italiana S.p.A. - Salumificio Negroni - Becchi Elettrodomestici - Gancia Americano)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Sci Rossignol - Lux sapone)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Maionese Calvé - Spic & Span - Prodotti Nicholas - Terme di Recoaro - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero)

21,15
LA SCALA A CHIOCCIOLA
Film - Regia di Robert Siodmak
Interpreti: Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent, Kent Smith, Ronda Fleming, Elsa Lanchester, Gordon Oliver
Produzione: R.K.O.

DOREMI'
(Orologio Revue - Pollo Arena - Telerie Eliolona - Martini)

22,40 SAN GIORGIO: ISOLA DI CULTURA
Testo di Stefano Brunori
Consulenza di Piero Nardi
Musiche di Francesco Tamponi
Regia di Folco Quilici

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hotel Animali
Ein Besuch im Zoo
Verleih: TPS
Der Junge und sein kleiner Bär
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
Regie: Husio Zuda und Kosi Zäki
Verleih: BETA FILM

20,10 Südtiroler Künstler
« Erich Pattis »
Manuskript: Herta E. Sponder
Regie: Dolfjörg Sölderer

20,40-21 Tagesschau

Giampiero Malaspina è consulente di « Tempo di caccia » (ore 13, Nazionale)

13 ottobre

RITRATTO D'AUTORE

ore 18,45 nazionale

Far conoscere l'arte contemporanea ai giovani offrendo loro un panorama dei migliori artisti del Novecento rappresentanti delle principali correnti, questo è l'intento che si propone la trasmissione ideata da Franco Simongini e realizzata dal regista Paolo Gazzara. Oggi il programma è dedicato al pittore Carlo Carrà. L'animatore e presentatore, Giorgio Albertazzi, servendosi di un filmato che mostra le opere caratterizzanti alcuni particolari fasi dell'arte di Carrà, passa brevemente in rassegna la vita di questi come uomo e come artista. Introduce poi il critico d'arte che questa volta è Massimo Carrà, figlio del pittore, che ha scritto il testo del servizio. Il momento più significativo ed istruttivo per i giovani in ascolto si ha quando viene portata in studio un'opera dell'artista presentato. In questa puntata un quadro di Carrà, per esempio, verrà giudicato dal critico. A questo punto un gruppo di giovani, appositamente scelti, o perché provenienti da licei artistici o perché cultori d'arte, discutono insieme il significato dell'opera. (Servizio a pag. 67 nella rubrica *TV dei ragazzi*).

VIVERE A...: Istanbul, alle porte dell'Est

ore 21 nazionale

Non senza curiosità ed interesse Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi hanno realizzato questo programma della serie di Vivere a... *per i Servizi Culturali TV. Istanbul ha rappresentato per secoli il più importante centro dell'Impero musulmano. Sede delle ricchissime corti dei sultani e centro commerciale tra i più avviati di tutto l'Oriente, la capitale turca, assieme a Bagdad, è stata sempre la classica città orientale tradizionalmente intesa, con i suoi « misteri » e con tutto il suo fascino. Oggi Istanbul ha perso gli antichi contorni e si presenta come una grossa e caotica città occidentale, abitata però alla maniera orientale. I realizzatori del programma hanno evidenziato questi aspetti della vita di Istanbul, aspetti che sono strettamente legati fra di loro, tant'è che non è facile distinguerli. Istanbul, oggi, conta ben tre milioni di abitanti, una vita che inizia a pieno ritmo alle sei della mattina per finire a tarda notte. Le contraddizioni e le ambiguità sono fondamentali per un'analisi davvero efficace della città. La troupe ha « girato » scene significative nei quartieri più caratteristici di Istanbul: Bazar, Topkapi, Dolmabanche, Moschea Blu, Corno d'Oro, Bosforo, eccetera. I motivi sociali e politici sono al centro di una lenta rivoluzione che come massimo traguardo dovrà vedere l'inserimento della Turchia in un contesto moderno e soprattutto europeo. Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi hanno « inseguito » e filmato la giornata dei più attivi esponenti politici di Istanbul. Ne hanno ricavato un quadro abbastanza efficiente per documentare come la capitale turca stia abbandonando del tutto le concezioni antiche per inserirsi validamente in una spirale politico-economico-sociale del tutto nuova e moderna. E tutto ciò avviene anche grazie alla rivoluzione dei sistemi economici tradizionali di tutto il Paese, ispirata negli ultimi vent'anni dal grande Ataturk, osannato Padre della Patria.*

LA SCALA A CHIOCCIOLA

ore 21,15 secondo

Ethel Barrymore, Dorothy Mc Guire e George Brent sono i protagonisti di questo « classico del suspense », come fu definito a suo tempo, diretto nel 1945 dal regista americano-tedesco Robert Siodmak. La vicenda si dipana a partire da una serie di assassini che vengono compiuti in una città degli Stati Uniti, e dei quali sono vittime giovani donne tutte impietosamente segnate da qualche difetto fisico. Chi è il colpevole? Lo spettatore, come vogliono le buone regole del thriller, del film del brivido, lo scoprirà solo alla fine, dopo essere stato condotto dal regista nella cupa atmosfera di una villa di campagna abitata da una anziana signora inferma, dalla ragazza muta che l'assiste, e dal figliastro della padrona di casa, un giovane professore assai stimato. E' qui, tra sinistre illuminazioni e improvvisi colpi di scena (famosissimo quello conclusivo, che riguarda la giovane infermiera), che l'intrigo trova infine il suo drammatico scioglimento. La scala a chiocciola *potrà apparire oggi, a distanza di quasi trent'anni, un po' invecchiato, ma non c'è dubbio che resta ancora un film di tutto rispetto, specialmente sotto il profilo tecnico: Siodmak conduce magistralmente il gioco della tensione, gli interpreti sono tutti efficacissimi, la fotografia asseconda assai bene, con i suoi toni cupi o taglienti, le intenzioni espressive dell'autore. Nato negli Stati Uniti nel 1900 da padre austriaco e madre americana, trasferito bambino in Germania, dove si formò al cinema con notevoli risultati, Siodmak ha fatto probabilmente di meglio, in senso assoluto, durante il periodo più conosciuto della sua carriera, che coincise con la sua lunga permanenza a Hollywood (egli abbandonò nel '33 la Germania caduta nelle mani di Hitler, e vi tornò soltanto a guerra finita, seguitando a lavorarvi). Ha fatto probabilmente di meglio, per esempio, con* I gangsters, *ricavato nel '46 dal celebre racconto omonimo di Hemingway, o con* L'urlo della città, *del '48, uno dei non molti esempi di cinema gangster di forte impegno realistico, o, ancora, con quel film singolare che fu* Il corsaro dell'isola verde, *del '52, brillante presa per il bavero dei « classici » dell'avvenutra cinematografica. Ma sul piano dello spettacolo* La scala a chiocciola *non è inferiore ad alcuno dei suoi film migliori; merita davvero, ancora, la qualifica di piccolo « classico ».*

Ethel Barrymore è fra gli interpreti del film di Siodmak

RADIO

mercoledì 13 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: **Sant'Edoardo.**

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenza, S. Teofilo, S. Venanzio, S. Celidonia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: La timidezza è composta dal desiderio di piacere e dalla paura di non riuscirci. (Beauchene).

Ascolteremo i Cantori Moderni di Alessandroni nella rubrica « In diretta da Via Asiago » che va in onda alle ore 12,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Società del benessere »**, ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini - **« Wagner nel festival di Bayreuth »**, di P. Giuseppe Perricone - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paul VI et les pèlerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi.** **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 La gelosia del Barbouillé.** Farsa in un atto di Molière. **16,35** Tè danzante. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Repertorio moderno. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **19,55** Da Basilea: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio **Svizzera-Inghilterra.** **21,45** Ritmi - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Benedetto Marcello:** Arianna, Intreccio scenico-musicale per soli, coro e orchestra (Arianna: Elena Rizzieri, soprano; Teseo: Eric Marion, tenore; Bacco: James Loomis, basso; Fedra: Maria Minetto, mezzosoprano; Sileno: Gastone Sarti, basso - Cori di Villanelle, Bessaridi, Fauni e Satiri - Orchestra e Coro RSI diretti da Angelo Ephrikian). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Anton Webern:** Streichquartett (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1971: **Wlodzimierz Kotonski:** Quintetto per strumenti a fiato (Complesso Musica Viva Pragensis diretto da Zbynek Vostrak); **Zsolt Durko:** Altamira per orchestra e coro a dodici voci (Orchestra Filarmonica e Solisti dei Cori dell'ORTF diretti da Bruno Maderna). **20,45** Rapporti '71: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in due cori (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Franz Schubert: Rosamunda, suite dalle musiche di scena • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Modesto Mussorgski: Kovancina, preludio (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo: Il primo bicchiere di vino (Sergio Endrigo) • E. Carlos-Lauzi-R. Carlos: Sentado a beira do caminho (Ornella Vanoni) • Donbacky: Cronaca (Don Backy) • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Lauzi: Menica Menica (Bruno Lauzi) • De Hollanda: 'A banda (Les Baxter e coretto)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Amici miei » (Tenore Cesare Valletti - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « La dolcissima effige » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Cominciamo subito**

Spettacolo musicale condotto da **Gianfranco Funari**

con **Peppino Principe, Anna Maria Baratta** e l'orchestra diretta da **Gorni Kramer**

Testi e regia di **Giorgio Calabrese**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

La roulotte della fantasia

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

Fiabe di Anna Luisa Meneghini

Partecipa Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mayall: Vacation; Walking on sunset; Laurel Canyon Home; 2401; Ready to ride; The bear; Miss James; First time alone (John Mayall) • Lane: Richmond (Faces) • Dunchan: Love song (Lesly Dunchan) • Bruce-Brown: Men song (Jack Bruce) • Rocchi: Cerchii (Claudio Rocchi)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — SCENA D'OPERA

Vincenzo Bellini: Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Si colmi il calice » (Birgitt Nilsson, soprano; Bruno Prevedi, tenore; Dora Carral, soprano; Virgilio Carbonari, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Thomas Schippers)

19,30 **Musical**

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

If ever I would leave you, da « Camelot » • E' l'uomo mio, da « Rugantino » • Aquarius, da « Hair » • E amore quando, da « Angeli in bandiera » • C'est magnifique, da « Can can » • Se Dio vorrà, da « Rinaldo in campo » • Love is only love, da « Hello Dolly » • Summertime, da « Porgy and Bess » • I'm gonna wash that man right, da « South Pacific »

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La buona figliola**

Tre atti di **Sabatino Lopez**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Raffaele Ciseri — Gastone Ciapini
Cesarina, sua figlia — Andreina Paul
Giulia, sua seconda figlia — Anna Bonasso
Lisa, amica di Ciseri — Elena Magoja
L'onorevole Bertelli — Natale Peretti
L'onorevole Scarletti — Renzo Lori
L'onorevole Pippo Spontini — Gino Mavara
Il banchiere Ferante — Alberto Ricca
Alceste, domestico — Paolo Faggi
L'avv. Enzo Renardi — Nanni Bertorelli
Girolamo, suo padre — Iginio Bonazzi
Annetta, sua madre — Misa Mordeglia Mari
Zia Carlotta — Anna Caravaggi
Giustina, cameriera — Olga Fagnano

Regia di **Ernesto Cortese**

(Registrazione)

21,55 **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO**

Georg Philipp Telemann: Sonata n. 1 in re minore: Affettuoso - Presto - Grave - Allegro • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 7 in sol minore: Allegro - Adagio - Allegro • Georg Philipp Telemann: Sonata n. 2 in do maggiore: Adagio - Allegro, adagio, allegro - Larghetto - Vivace • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do maggiore: Andante-Presto - Allegro vivace - Adagio - Minuetto I e II

22,30 **Orchestre dirette da Les Paul e Herb Alpert**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli e Armando Savini**
I giorni senza te, Il mondo in tasca, Io che sarei, Il tuo viso di sole, Che cosa c'è, Ciao ricordati di me, Perché m'hai fatto innamorare, Guardo il mondo, Non c'è che lei

— *Invernizzi Strachinella*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**
di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° *episodio*
Dionisia — Ludovica Modugno
Ginevra — Anna Maria Sanetti
Boudu — Vittorio Donati
La signora Allais — Anna Teresa Eugeni
Colomban — Claudio Sora
Bourdoncle — Adolfo Geri
Beranger — Giuseppe Pertile
Favier — Franco Luzzi
Lienard — Antonio Guidi
Hutin — Massimo De Francovich
Aurelia — Gemma Griarotti
Jouve — Cesare Polacco
Regia di **Gastone Da Venezia**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Insieme (Mina) • Annalisa (New Trolls) • Permette Signora (Piero Focaccia) • L'altalena (Orietta Berti) • Hora staccato (Werner Müller)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Tonight (The Moove) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Sweet and Innocent (Donny Osmond) • Argento (Mario Barbaja) • Promised land (Les Humphries Singers) • Vento corri la notte è bianca (Little Tony) • Free (Chicago) • La colpa è tua (Dalida) • Nine by Nine (John Dummer)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Right now (Herbie Mann) • Io vivrò senza te (Lucio Battisti) • Border song (Aretha Franklin) • Autostrada (New Trolls) • Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Una cosa che non sai (Patrick Samson) • Lassù (Motowns) • Satisfaction guaranteed (Rare Earth) • Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Una qualunque (Giuliana Valci) • Church street soul revival (Tommy James) • Adagio (I Domodossola) • Tijuana taxi (Herb Alpert) • Vagabondo (Gianni Morandi) • Amsterdam (Rosanna Fratello) • Devo andare (Equipe 84) • Tu che non mi conoscevi (Wess) • In questa città (Ricchi e Poveri) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Venus (Mario Capuano) • Gloria (Michel Polnareff) • Io sono per il sabato (Romina Power) • Dimensione prima (Gli Alluminogeni) • Oh woman oh why (Paul Mc Cartney) • Io l'ho fatto per amore (Nada) • Posso giurarti che (Renato dei Profeti) • Ti amo da un'ora (I Camaleonti) • Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Gimme dat ding (The Pipkins) • Bella (Computers) • Io mi fermo qui (Donatello) • Lo schiaffo (Gens) • Capelli biondi (Little Tony) • Domingas (Mina) • Till I can't take it anymore (Ray Charles) • Eppur mi son scordato di te (Formula 3) • Walk on by (Burt Bacharach)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Canzoni napoletane**
Anema e core (The London Festival diretto da Laszlo Tabor) • Arrubbammece chistu suonno (Umberto Boselli) • Ah! l'ammore che ffa fa (Nina Landi) • Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Simpaticona mia (Mirna Doris) • Comme facette mammeta (Gino Del Vescovo) • O munno è 'na palla (Enza Nardi)

19,02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,55 Parliamo di: la pietra malata

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
8° *episodio*
Marilyn — Isabella Biagini
John Huston — Adolfo Geri
Billy Hyde — Cesare Bettarini
La segretaria — Maria Grazia Sughi
George Banks — Carlo Ratti
Il vice direttore — Gastone Pescucci
Zanuck — Ezio Marano
Kazan — Andrea Lala
Voce femminile — Maria Grazia Fei
Regia di **Marcello Aste**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Anonimo: Bulerias • De Moraes-Jobim: Insensatez • Holland: Reach out I'll be there • Nisa-Calvi: Accarezzame • Saint Preux: Concerto pour une voix • Young: Around the world • Mogol-Battisti: Emozioni
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *A tutti i livelli il dibattito uomo-ambiente. Conversazione di Mario Guidotti*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99, per pianoforte (Pianista Sviatoslav Richter) • Johannes Brahms: Trio n. 3 in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)

11 — **I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto in re minore (da Vivaldi), per organo (Organista Fernando Germani); Concerto in sol maggiore, per due clavicembali (Clavicembalisti Huguette Dreyfus e Luciano Sgrizzi); Concerto in sol minore per clavicembalo e archi (Clavicembalista Fritz Neumeyer - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renato De Grandis: Antruilles n. 2, dal ciclo « Cadore » per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giancarlo Chiaramello: Aforismi, per cinque strumenti e due percussioni (Alfredo Pucello, ottavino; Cesare Mele, clarinetto basso; Mario Bertoncini, pianoforte; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Lina Lama, viola; Leonida Torrebruno, Alfredo Ferrari, percussione - Direttore Daniele Paris)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
François Couperin: Sonata a quattro in re minore « La Sultane » (Orchestra da Camera di Versailles diretta da Jean-Pierre Dautel) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore (Quartetto Italiano)

Salvatore Accardo (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico • Leos Janacek: Filastrocche, per coro, viola e pianoforte (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubinski) • Viterzelav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra

14 — **Pezzo di bravura**
Gioacchino Rossini: Armida: « D'amore al dolce impero » (Soprano Montserrat Caballé) • Gaetano Donizetti: Rosmonda d'Inghilterra: « Perché non ho del vento » (Soprano Beverly Sills)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi: LUISA**
Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di **Gustav Charpentier**
Luisa: Mietta Sighele; Giuliano: Angelo Lo Forese; Il padre: Plinio Clabassi; La madre: **Rena Garazioti**; Piccola cenciaiola: Giuliana Raimondi; Raccattatrice di carbone: Fernanda Cadoni; Il nottambulo: Antonio Pirino; La lattivendola: Giannella Borrelli; La rimpagliatrice: Maja Sunara; Il ferrivecchi: Umberto Frisaldi; Il pittore: Fernando Valentini; Lo scultore: Paolo Mazzotta; Il canzonettista: Angelo Mercuriali; 1° filosofo: Giandomenico Alunno; 2° filosofo: Andrea Petrassi; Il giovane poeta: Piero De Palma; Lo studente: Ennio Buoso; Un bohème: Paride Venturi; Vecchio bohème: Giovanni Amodeo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi**
M° del Coro Giuseppe Piccillo

15,30 **Ritratto di autore**
Niccolò Jommelli
Sonata a tre in re maggiore per flauto, oboe e basso continuo; Miserere per due soprani, archi e basso continuo

16,15 Orsa minore
Prima di colazione
Un atto di **Eugene O'Neill**
Traduzione di Maria Bianca Gallinaro
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

16,40 **Darius Milhaud**: Le bœuf sur le toit, suite dal balletto per la farsa di Jean Cocteau

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Il Sud d'Italia nello spirito mediterraneo. Conversazione di Gennaro Manna
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Il tramonto del Medioevo: una raccolta di saggi di Raffaello Morghen - B. Paradisi: La figura di Cesare Borgia in una nuova ricostruzione storica - G. De Rosa: L'era delle rivoluzioni democratiche - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 per orchestra: Molto moderato, Presto - Andantino tranquillo, mosso con vivacità, Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Münch) • Hans Pfitzner: Concerto op. 34 per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

20,15 **CHENG-MING**
La Cina nella storiografia occidentale
3. L'Illuminismo e il mito del celeste impero
a cura di **Adolfo Tamburello**

20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1971**
Anatol Vieru: Ecran • Bruno Maderna: Grande Aulodia, per flauto, oboe e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Lothar Faber, oboe) • Zsolt Durko: Altamira, per orchestra e dodici voci (« I Solisti » del Coro dell'O.R.T.F.) Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. diretta da Bruno Maderna
(Reg. eff. il 9 aprile dall'O.R.T.F.)

22,25 **I LETTERATI E LA MUSICA NELL'OTTOCENTO ITALIANO**
a cura di **Piero Rattalino**
2. Carlo Botta: l'opposizione di musica italiana e musica tedesca
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
2ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Detersivo Finish - Super Silver Gillette)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MIGNOLINA
dalla favola di H. C. Andersen
Regia di L. Amalrik
Prod.: Sojuzmultfilm

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Panforte Sapori - Bambole Furga - Nesquik Nestlé - Giotto Fibra Fila)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO
di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Cantastorie *Enzo Guarini*
Ciuffettino *Maurizio Ancidoni*
Voce del Re dei Macacchi *Sandro Tuminelli*
Voce Primo Ministro *Ezio Marano*
Voce Fatina *Emanuela Fallini*
Voce Principe Beccolungo *Franco Nebbia*
Voce Duca Beccocorto *Alvaro Alvisi*
Voce Schiavo dei Pappagalli *Angelo Botti*
Mangiavento *Edoardo Toniolo*
Il « Secondo » *Gino Maringola*
Prima guardia città dei fannulloni *Paolo Falace*
Seconda guardia città dei fannulloni *Enrico Lazzareschi*
Guardia carceraria *Luigi Uzzo*
Re dei fannulloni *Loris Gizzi*
Cancelliere *Sandro Merli*
Ciambellano *Michele Malaspina*
Maggiordomo *Michele Riccardini*
Un servo *Giacomo Furia*
Musiche originali di Mario Pagano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

ritorno a casa

GONG
(Das Pronto - Acqua Silia Plasmon)

18,45 ARIA DI MONTAGNA
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

GONG
(Bagno Mio - Carrarmato Perugina - Kop)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Vernel - Crema per mani Manila - Invernizzi Strachinella - Termoshell Plan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Crema per calzature Oro Gubra - Veramon confetti - Biscotti Prince)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Estratto di carne Liebig - Nuovo Radiale ZX Michelin - Brandy Vecchia Romagna - Creme Linfa Kaloderma)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Triplex - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Confezioni SanRemo - (4) Lacca Cadonett - (5) Café Paulista Lavazza
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) O.C.P. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Studio K - 5) Arno Film

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL

DOREMI'
(Cipster Saiwa - Reguitti Stiracalzoni - Brandy Stock - Chevron Oil Italiana S.p.A.)

21,30
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Avv. Prof. Alberto Dall'Ora, Sen. Prof. Giovanni Leone, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
ASPETTANDO GIUSTIZIA
di Paolo Levi e Guido Guidi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario Alberti *Giacomo Piperno*
Elena Alberti *Elena Magoia*
Pubblico Ministero *Ivo Garrani*
Ingegner Sani *Luciano Alberici*
Avvocato Stucchi *Giovanni Moretti*
Avvocato Bassi *Rino Sudano*
Avvocato Tarni *Gianni Santuccio*
Presidente *Ottavio Fanfani*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: Giuseppe Calò
Consulenza tecnica: Architetto Gualtiero Gualtieri
Regia di Toni De Gregorio

22,35 POP STUDIO
Gruppi musicali presentati da Renzo Arbore
Regia di Francesco Dama

BREAK 2
(Orologi Philip Watch - Caramelle Golia)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Banana Chiquita - Dinamo - Margarina Star Oro - Amaro Ramazzotti - SAI Assicurazioni - Battitappeto Hoover)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Mobil - Fernet Branca - Charms Alemagna - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

22,30 CANDID CAMERA
Un programma di Walter Licastro
a cura di Elsa Ghiberti
commentato da Carlo Mazzarella
Realizzazione di Maricla Boggio
Sesta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pension « Zur schönen Aussicht »
Fernsehfilm mit Ruth Maria Kubitschek
aus der Reihe « Sie schreiben mit »
Regie: Eugen York
Verleih: BAVARIA

19,55 Engländer unter sich
Ein englischer Bilderbogen von Paul Anderson
3. Folge
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Mike Bongiorno presenta « Rischiatutto » alle 21,30 sul Secondo Programma

14 ottobre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Da oltre un mese i consumatori italiani si stanno chiedendo di chi sia effettivamente la responsabilità dell'impennata dei prezzi. Le polemiche sull'argomento hanno portato ad un solo risultato: la produzione accusa i grossisti, questi accusano i dettaglianti. I dettaglianti riversano le responsabilità sui grossisti e questi si rifanno con l'industria. Il consumatore finisce col risultare l'unico vero danneggiato e salatamente paga ogni giorno questa caotica situazione. Io compro tu compri, *curata da Roberto Bencivenga e con la regia di Gabriele Palmieri, ha già affrontato il tema del carovita e vi ritorna questa settimana per accertare proprio queste responsabilità. Da un incontro diretto tra gli esponenti dell'industria, del commercio e dell'Unione consumatori, potrebbe scaturire l'indicazione più consona a sciogliere i nodi dei prezzi, specie per quelli dell'alimentazione. Alla presenza di numerosi consumatori, che potranno ampiamente intervenire sull'argomento, il dibattito cercherà soprattutto di indicare quali contromisure si possono adottare per arginare le speculazioni e quali possono essere le difese che il consumatore deve conoscere e mettere in pratica al momento di spendere i propri soldi. E' evidente che alla base di tutto vi sono le carenze della distribuzione, la riforma del commercio ed una maggiore coscienza sociale da parte di coloro che hanno nelle mani le redini della compravendita; ma è altrettanto chiaro che il pubblico deve essere informato in misura maggiore e migliore di quanto non sia mai stato fatto. La trasmissione si concluderà con la segreteria telefonica, curata da Luisa Rivelli, che da questo numero ritorna a rispondere ai numerosi quesiti dei telespettatori, rivolti telefonando al 352581 di Roma (prefisso 06).* (Vedere un servizio a pag. 52).

ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

La montagna si popolò quando le pianure, circa 1500 anni or sono, furono percorse dalle orde barbariche. Per secoli, poi, restò una netta frattura fra le genti del monte, arroccate in località impervie, e quelle del piano, dove i contatti umani, sociali e culturali erano meno occasionali e sempre più eterogenei. Ancor oggi si avverte fra queste e quelle popolazioni, pur non persistendo più le ragioni di un isolamento, una diversificazione non solo esistenziale ma anche culturale. Prendendo spunto da questi fatti e misurandoli col metro dell'indagine, il servizio centrale della rubrica Aria di montagna *cerca di stabilire le ragioni e la portata di tale fenomeno. Seguono due brevi servizi sui lavori della galleria del Frejus e sulla costruzione di un autodromo nel Mugello.*

DI FRONTE ALLA LEGGE: Aspettando giustizia

A Ivo Garrani è affidata la parte del Pubblico Ministero

ore 21,30 nazionale

Un costruttore viene aggredito e ferito da un tipografo che aveva chiesto insistentemente di parlare con lui. Mario Alberti, l'aggressore, viene arrestato per tentato omicidio e al Pubblico Ministero che lo interroga racconta la vicenda che lo ha portato a compiere, senza volerlo, un delitto. Mario Alberti aveva perduto sua figlia e la piccola tipografia di cui era proprietario nel crollo dell'edificio in cui abitava e lavorava. Mentre gli altri che, avendo subito gli stessi danni, si trovavano nella medesima situazione, avevano accettato il risarcimento offerto loro dal costruttore, Mario Alberti aveva deciso di respingere ogni proposta di transazione per non perdere il diritto di costituirsi parte civile nel processo contro colui al quale attribuiva la responsabilità di tutte le sue disgrazie. Il costruttore, avvalendosi della capacità professionale del suo difensore e dei consulenti tecnici ai quali aveva avuto la possibilità di rivolgersi, era riuscito ad ottenere che il processo si prolungasse nel tempo con la conseguenza che, seppure condannato, era intervenuta la prescrizione del reato. Il costruttore aveva così potuto cavarsela. Da qui la reazione di Alberti. (Servizio a pag. 109).

POP STUDIO

ore 22,35 nazionale

Il complesso dei Chicago, cui è dedicato il programma di stasera, è di provenienza americana ed il suo stile si può definire un rock-jazz con vari influssi. I suoi componenti sono degli ottimi cantanti pop-music e la loro caratteristica è quella di comporre dei brani a lunga durata. Il batterista, Dan Seraphine, è bravissimo anche con altri strumenti a percussione; lo scrittore dei testi del gruppo è Robert Lemm, pianista e organista, la chitarra è affidata a Terry Cakh, il clarinetto a Walt Parazaider, laureatosi molto giovane, mentre la tromba a Lee Louchnane ed il trombone a Jim Pankow; il basso è suonato da Pete Cetera. Gli inizi dei Chicago sono stata difficili ma in pochi anni, dal 1968 ad oggi, hanno raggiunto un grande successo esibendosi nel 1970 all'Olimpia, dove hanno suonato anche musica classica, e nel 1971 all'Arena di Milano ed al Palazzo dello Sport di Torino. Il presentatore Renzo Arbore ed un gruppo di giovani discutono stasera i problemi della musica pop anche in Italia e ci fanno ascoltare alcuni brani come: Where do you go from here, Begings, Its better end sun *ed il noto* I'm a man; *tutte le migliori canzoni dei Chicago.*

RADIO

giovedì 14 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Fortunato, S. Giusto, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, nasce a Springfield (Ohio) l'attrice Lilian Gish.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umanità è nell'uomo l'unica virtù veramente sublime: è la prima e forse la sola che le religioni devono ispirare agli uomini, poiché ella racchiude in sé tutte le altre. (Helvetius).

Ornella Vanoni protagonista del trattenimento musicale a cura di Giancarlo Guardabassi « Ornella con lode » in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Sei Momenti Francescani per canto e pianoforte di G. C. Colombini.** Al pianoforte Anserigi Tarantino. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rinnovamento », profili di Ordini e Congregazioni Religiose,** a cura di Giancarlo Mingoli - **« Il Sinodo dei Vescovi »,** interviste e commenti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Iran, 25ème siècle d'histoire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **10,55** Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ul tava, Programma ricreativo. **16,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '71: Pianeta Terra:... meno uno! **18,30 Otmar Nussio:** Tre canzoni (Contralto Ilse Müggler-Fröhlich - Radiorchestra diretta dall'Autore). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Lieti clarinetti. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Robert Feist. **Sandor Veress:** Hommage à Paul Klee, Fantasie per due pianoforti e orchestre d'archi (Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi) (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio il 30 novembre 1969); **Samuel Barber:** Capricorn, Concerto op. 21 (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio l'11 novembre 1966); **Armin Schibler:** Concerto per batteria, pianoforte e orchestra d'archi op. 76 (Karlheinz Benzinger, Dieter van Dyk e Horst Hofmann, batterie; Marcello Ribar, pianoforte) (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio il 30 novembre 1969). **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Daniel Gottlob Türk:** Sonata in mi minore (Solista Luciano Sgrizzi); **Carl Reinecke:** Trio per pianoforte, violino e corno op. 188 in la minore (Joszef Molnar, corno; Jiri Trnka, violino; Michel Perret, pianoforte); **Alexandre Tcherepnine:** Suite per violoncello solo (Solista Eva Pedrazzi); **Isaac Albeniz:** El Albaicin (Pianista Mario Mazzoleni); **Daniel Zanettovich:** Tre odi saffiche; **Guido Turchi:** Rapsodia (Trio Salvetta). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** L'organista. **Dietrich Buxtehude:** Toccata in fa maggiore; Preludio e fuga in sol minore; Choral « Danket dem Herrn, denn er ist sehr freundlich » (Solista Marie-Claire Alain). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,15** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Sesta giornata: **La commedia in Atene. 22,20-22,30** Dischi vari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. van Beethoven: Serenata in re magg. op. 25 per fl., vl. e v.la (R. Adeney, fl.; E. Hurwitz, vl.; C. Aronowitz, v.la) • W. A. Mozart: Sei Ländler (Vienna Mozart Ensemble dir. W. Boskowsky)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
G. Rossini: Serenata per piccola orch. (I Solisti Veneti dir.i da **C. Scimone)** • F. Chopin: Bolero, Mazurka, Valzer (Pf. J. von Karoly) • F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bem. magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Felicidade (Johnny Dorelli) • I just don't know what to do with my self (Patty Pravo) • Cento campane (Nico) • Sassi (Ornella Vanoni) • Forse penso anch'io a te (Sergio Endrigo) • Somewhere (Mina) • Caruli' cu' 'st 'uocchie nire nire (Roberto Murolo) • Ti guarderò nel cuore (Katyna Ranieri) • Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Perché due non fa tre (Rita Pavone) • Pata pata (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. E. Downes) • G. Verdi: Aida: « Ritorna vincitor » (Sopr. R. Tebaldi - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan) • R. Leoncavallo: Pagliacci: « No, Pagliaccio non son » (C. Bergonzi, ten.; J. Carlyle, sopr. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir.i da H. von Karajan)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Scippin' and slidin (Little Richard) • Blowin' in the wind (Peter, Paul and Mary) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Move over (Janis Joplin) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • You're all I need to get by (Marving Gaye and Jammi Terrel) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • King of rock and roll (The Crow) • Soolaimon (Patty Pravo)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Va' pensiero
Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno
Seconda trasmissione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Whitney-Chapman: Wea ver's answer; How-hi-the-li • Grech: Second generation woman • Whitney-Chapman: Dim; Processions • Grech: Face in the cloud • Whitney-Chapman: Emotions (Family) • Hammill: Killer (Van Der Graaf Generator) • Stills: Fishes and scorpions (Stephen Stills) • Taylor: Hey, Mister, that's me up on the juke-box (James Taylor) • Duncan-Horowitz: Chain of love (Lesley Duncan)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 **Poker d'assi**
Herman: Hello Dolly (Oh. André Brasseur) • May: Green hornet theme (Tr. Al Hirt) • Lerner-Lane: On a clear day (Pf. Roger Williams) • Piccioni: Un volto una storia (Fl. Gino Marinacci) • Sigman-Danvers: Till (Oh. André Brasseur)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — PRIMO PIANO
a cura di **Claudio Casini**
« Franco Gulli »

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Ornella con lode**
Trattenimento musicale con **Ornella Vanoni**
a cura di **Giancarlo Guardabassi**

21 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CGIL

21,30 **SERENATA NAPOLETANA**
Testi e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXVII CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA**
Orchestra della Suisse Romande diretta da **Kurt Brass**
(Registrazione effettuata il 2 ottobre 1971 dalla Radio Svizzera al Victoria-Hall di Ginevra)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Anna Maria D'Amore (21,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Gianni Giuffrè**
Conrado-Califano: Oceano • Cappello-Margutti: Ma se ghe penso • Califano-Gatti: C'era lei • Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud • Salerno: **Addio mamma addio papà** • Di Marcantonio-Licrate: Dopo il tempo che è passato • Scrivano-Giessegi: Per questo amore • Ambrosino-Zauli: Una vita nuova • Serengay-Ferretti: Un pezzo di luna
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**
di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° *episodio*

Aurelia	Gemma Griarotti
Mouret	Ivo Garrani
Dionisia	Ludovica Modugno
Una voce	Vivaldo Matteoni
Bourdoncle	Adolfo Geri
Bouthemont	Giampiero Becherelli
Hutin	Massimo De Francovich
Clara	Gianna Giachetti
Margherita	Grazia Radicchi
Luisa	Anna Maria Sanetti
Graziella	Anna Teresa Eugeni
Paolina	Anna Leonardi

Regia di **Gastone Da Venezia**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Il treno che viene dal Sud (Sergio Endrigo) • Sole giallo, sole nero (Formula 3) • Stasera ho perduto (Little Tony) • Zingara (Iva Zanicchi) • It happened in monterey (Johnny Douglas)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Grappa Julia*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Misaluba (Cyan) • Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • If (Bread) • Come sei bella (Elisio) • **What is life (George Harrison)** • Arrivercіao (Rita Pavone) • Crying for you (Mushroom) • Sunny (Los Indios Tabajaras) • Je t'aime je t'aime (Michel Sardou)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
We' ill fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Rose garden (Linn Anderson) • **Jakaranda** (Lally Stott) • I'm always chasing rainbows (Ray Conniff) • **Io e te** (Massimo Ranieri) • Un'ora sola ti vorrei (Annarita Spinaci) • **Barbarella** (Archaeopterix) • Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • **Too busy thinking bout my baby** (Mardi Gras) • **Animal love** (Il Classe) • **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti) • **She's comin' back** (Alfie Khan) • Love story (Francis Lai) • Stai con me (Rita Pavone) • Louisiana (Mike Kennedy) • Where do you belong (Tom Jones) • Sirop typhon (**Raymond Lefèvre**) • **Tilly tilly** tilly (Jerome) • E tu sei con me (Enrico Lazzareschi e i D'Auria) • **Ragazzo** (Eileen) • The witch (The Rattles) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Stringimi forte i polsi (Mina) • Isa... Isabella (**Gli Alunni del Sole**) • Senza fine (Al Korvin - Direttore Puccio Roelens) • La grande città (Nancy Cuomo) • America (Fausto Leali) • King of rock and roll (Crow) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • **Acqua azzurra**, acqua chiara (Lucio Battisti) • Metropolitan waltz (Bernard Gerard) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • San Bernardino (The Duke of Burlington) • Tu che hai bussato alla **mia porta** (Marta Lami) • When there's no you (Engelbert Humperdinck) • Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • Snow moon (René Eiffel) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • My shade (The Pawnshop) • Vancouver city (The Climax) • Because I love (Majority One) • Strange kind of woman (Deep Purple)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

19,02 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam confezioni per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Walsh-Price: Motalesky ridge (Smith) • Branlett-Clapton: Comin' home (Delaney and Bonnie) • Elton-John: Son of your father (Elton John) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Louder-Milvi: Tobaco road (Edgard Winter) • Cooper: Albert's shuffle (Al Cooper) • Appel-Cretecos: Lady of fire (Sir Lord Baltimore) • D. Lewis: Lady love (Andwella) • L. Russell-D. Psey: Roll away the stone (Leon Russell) • Hendrix: Woo doo child (Ray Owen's Moon) • Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) • Bryant: Bye bye love (Little Tony) • Chris-Ducey-Ed Mill: Make it all go (El Chicano) • Christie: San Bernardino (The Duke of Burlington) • Caderboom-Wielingen: Together (The Needles) • Greenaway-Cook: The world gets better with love (White Plain) • Binkley-Welch: Sly Willie (Blue Beard) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Arbix-Serengay: Il bene che mi vuoi (Gli Uh!) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Bell-Parker: Mind your business (Blue Mink) • Cameron-Korner: Salomè (C.C.S.) • Hoeke: Sunday (Frans Hoeke) • Allagher: **Sugar mama** (Taste) • Jourdan-Bergman: Montecarlo (Jupiter Sunset)

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — MUSICA LEGGERA DALLA GRECIA

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini - 9° *episodio*

Marilyn	Isabella Biagini
John Huston	Adolfo Geri
Natasha	Serena Michelotti
George Banks	Carlo Ratti
Un'amica di Marilyn	Anna Maria Sanetti
Joe Di Maggio	Gabriele Carrara
Un amico	Franco Luzzi
Un radiocronista	Ezio Busso
Vice direttore pubblicità	Angelo Zanobini
1° giornalista	Vivaldo Matteoni
2° giornalista	Gastone Pescucci
3° giornalista	Maria Grazia Fei
Direttore generale	Giancarlo Padoan

Regia di **Marcello Aste** (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Wilson e i socialisti italiani. Conversazione di Bruno Tobia*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - **Allegro** - **Minuetto (Un** poco larghetto) (Michel Schwalbé, Hans Joachim Westphal, violini; Ottomar Borwitky, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ernst Bloch: La voce nel deserto, poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Violoncellista Janos Starker - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Tastiere**
Georg Böhm: Suite n. 1 in do minore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Lionel Rogg) • Muzio Clementi: Dal « Gradus ad Parnassum »: Introduzione e Fuga in si minore n. 25; Canone in si minore n. 26 (Pianista Vincenzo Vitale)

11,30 **Polifonia**
Adriano Banchieri: Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena, per coro a cappella (testo poetico riveduto da Emidio Mucci): Il Diletto Moderno, introduzione - Justiniana di vecchietti chiozzotti - Mascherata di villanelle - Seguita la detta mascherata - Madrigale a un dolce usignolo - Mascherata di amanti - Li amanti moreschano - Li amanti cantano un madrigale - Li amanti cantano una canzonetta - La zia Bernardina racconta una novella - Capricciata a tre voci - Contrappunto bestiale alla mente - Gli uccellini cantono un madrigale - Intermedio di venditori di fusi - Gli fusari cantano un madrigale - Gioco del Conte - Gli festinanti - Vinata di brindisi e ragioni - Sproposito di goffi - Il Diletto Moderno licenta et di novo invita (Voce recitante Benito Artesi - Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ernest Boyer e George Keller: verso « l'università senza mura » (1)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Cornista **DENNIS BRAIN**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Allegro moderato - Allegro molto (Pianista Denis Matthews) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Pianista Gerald Moore) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind)
(Ved. nota a pag. 105)

---

13 — **Intermezzo**
T. Albinoni: Concerto in do magg. per tr. e orch. • G. Tartini: Sonata in sol min. per vl. e bs. cont. « Il trillo del diavolo » • A. Salieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. • G. Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina, sei tempi di danze (Trascriz. A. Lualdi)

14 — **Children's Corner**
J. Ibert: Histoires • F. Poulenc: Bestiaire • D. Milhaud: Catalogue des fleurs, per canto e sette strumenti, su poesie di L. Daudet

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
W. A. Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo »; Il ratto dal serraglio: « Ah! che voglio trionfare »; Il flauto magico: « Qui sdegno non s'accende »; « Mentre ti lascio, o figlia » aria K. 513; Le nozze di Figaro: « Se vuol ballare, signor contino » - « Aprite un po' quegli occhi » (Bs. E. Pinza - Orch. della « Metropolitan Opera Association » dir. B. Walter) • L. van Beethoven: Fidelio: Aria di Florestano • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: « Morgenlicht leuchtend » • G. Verdi: Otello: « Niun mi tema » • F. Erkel: Làszlò Hunyadi, aria di Làszlò • G. Puccini: Tosca: « Recondita armonia » (Ten. J. Simandy - Orch. del Teatro dell'Opera di Stato Ungherese dir. M. Erdelyi)
(Dischi **CBS Odissea** e **Hungaroton**)

15,30 **Concerto del Quartetto Amadeus**
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421 • L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
M. Panni: Domino (Clav. M. De Robertis) • F. Ghisi: Consonanze per fl. e pf. (P. Mencarelli, fl.; G. Gomez Zaccagnini, pf.) • A. Zecchi: Trattenimento musicale per archi a 11 parti (I Solisti Aquilani dir.i da V. Antonellini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Nei racconti di Dorothy Parker la tragedia della fatuità. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
Morti senza tomba
Dramma di **Jean-Paul Sartre**
Traduzione di Giorgio Monicelli
Presentazione di Alessandro D'Amico
François: Marzio Margine; Sorbier: Roberto Herlitzka; Canoris: Gianni Santuccio; Lucie: Elena Cotta; Henri: Arnaldo Ninchi; Jean: Carlo Alighiero; Corbier: Brizio Montinaro; Clochet: Luigi Sportelli; Landrieu: Marcello Tusco; Pellerin: Domenico Perna Monteleone; Voce Radio: Renato Montanari; Voce Radiò Londra: Svatopluk Jezek
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

---

19 —

20,25 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Didon**
Tragédie lyrique in tre atti di Jean-François Marmontel
Musica di **NICCOLO' PICCINNI**

Didon	Gabriella Tucci
Elise	Nicoletta Panni
Phoenice	Carmen Gonzales
Enée	Angelo Mori
Jarbe	Mario Petri
Araspe e l'Ombre d'Anchise	Robert Amis El Hage

Direttore **Mario Rossi**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 104)

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - **1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
2° puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bitter Campari - Doratini Findus - Crackers Premium Saiwa - Siliderm Glyzerin)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
— **Porcellino diventa frittella**
— **Porcellino e Capretto cercatori di funghi**
Pupazzi animati
Soggetto di U. Ctvretck e J. Turnouska
Regia di F. Nemec
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,20 SCERIFFO DOG & C.
Cartoni animati
Distr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Detersivo Lauril Biodelicato - Carrarmato Perugina - Lettini Cosatto - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
L'Aquila torna a volare
Regia di Michele Sakkara

18,15 IL GIOCO DEL NUMERO
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
Scene di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro

18,30 MAGILLA GORILLA
in:
— **La maschera di porpora**
— **Gare di abilità**
Prod.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Clearasil lozione)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Busoni, Schumann, Pergolesi, Mozart, Schoenberg e Leoncavallo
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG
(Sunbeam Italiana - Formaggino Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La pubblica amministrazione
a cura di Nino Valentino
Consulenza di Onorato Sepe
Regia di Enrico Vincenti, Dora Ossenska
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Overlay - Whisky Black & White - Castor Elettrodomestici - Calze Si-Si - Rizzoli Editore - Ceramica Marazzi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Upim - Amaro Dom Bairo - Cucine componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Johnson & Johnson - D.Lazzaroni & C - All - Olio Dante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ciliegie Fabbri - (2) Cibalgina - (3) Cera Fluida Solex - (4) Frollino Gran Dorato Maggiora - (5) Thermocoperte Lanerossi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) Unionfilm P.C.

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
Prima puntata
Un corpo artificiale

DOREMI'
(Brandy Florio - Fonderie Luigi Filiberti - Il Banco di Roma - Guanti gomma Pirelli)

22,15 CANZONI DELLA GRECIA
Programma musicale
con Vana Veroutis
e Athanasios Polikandriotis
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Gino Peguri
Regia di Francesco Dama

BREAK 2
(Ceramiche Artistiche Piemme - Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dado Knorr - Biscottini Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait - Veramon Confetti - Kambusa l'amaricante - Seat Pagine Gialle)

21,15 **La donna in un secolo di teatro**
Presentazione di Maria Bellonci

I CORVI
di Henry Becque
Traduzione di Adriano Magli
Personaggi ed interpreti:
La signora Vigneron — *Rina Morelli*
Giuditta — *Marina Dolfin*
Bianca — *Lucia Scalera*
Vigneron — *Renzo Ricci*
Maria — *Ileana Ghione*
Augusto — *Consalvo Dell'Arti*
La signora De Saint Genis — *Lina Volonghi*
Merchens — *Andrea Lala*
Teissier — *Paolo Stoppa*
Bourdon — *Tino Carraro*
Un medico — *Paolo Todisco*
Lefort — *Mario Pisu*
Rosalia — *Emma Fedeli*
Dupuis — *Ugo Pagliai*
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Ultrarapida Squibb - Whisky Francis - Candele Champion - Mon Cheri Ferrero)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Sieben-Millionen-Dollar-Story
« Die Pfanne am Polarkreis »
Filmbericht von Erwin Kirchhoff
Verleih: BAVARIA

19,40 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
In der Titelrolle: Erik Ode
Heute: « Tödlicher Irrtum »
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

Vana Veroutis interpreta « Canzoni della Grecia » alle 22,15 sul Nazionale

15 ottobre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

L'odierno numero della rubrica curata da Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca è dedicato ad un problema di attualità: come conciliare gli orari di lavoro con quelli dei pasti, cioè dei momenti tradizionali d'incontro dei componenti il nucleo familiare. Il regista Giuliano Tomei ha realizzato un'inchiesta a Torino e Roma analizzando dei casi emblematici: un « pendolare », un infermiere, operai ed impiegati. Nonostante i riflessi negativi che il mangiare in ore diverse comporta, il problema non va drammatizzato: infatti, quello che più conta non è la quantità di tempo trascorso insieme, ma la qualità dei rapporti tra coniugi e figli. E' questa, appunto, la conclusione alla quale pervengono durante il dibattito in studio lo psicologo, prof. Armentini, e il sociologo prof. Giuseppe De Rita.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Spazio Musicale, *a cura del maestro Gino Negri, tratta oggi il mondo delle maschere, iniziando da quell'*Arlecchino *di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) che insieme con* Turandot *e con il* Dottor Faust *è considerato una delle sue più significative opere teatrali. Certamente, dal lato plateale, per quanto può riguardare un piacere immediato da parte del grosso pubblico, da* Arlecchino *non ci si deve aspettare molto. Non per nulla Edward Dent aveva precisato: « La musica di Busoni non è mai diretta alla moltitudine ("Ogni arte è aristocratica", egli affermava), e non è prevedibile che possa avere neppure oggi una vasta risonanza popolare. Si rivolge, al più, a coloro che nella musica apprezzano gli aspetti contemplativi piuttosto che quelli erotici e dionisiaci ». Nel campo delle maschere in musica non poteva mancare poi il* Carnaval, *op. 9 di Robert Schumann, scritto tra il 1834 e il 1835. Il maestro tedesco si ispira in alcune battute ai personaggi della Commedia italiana dell'arte. La trasmissione prosegue con l'intervento di Renato Capecchi, che parlerà delle « maschere »: a suo giudizio, esse sono nello stesso tempo « travestimenti » e « mascheramenti ». Il noto cantante si esibirà quindi, insieme con Romana Righetti, nel duetto da* La serva padrona *di Pergolesi (recitativo-finale). Dalla Righetti ascolteremo inoltre* Deh vieni non tardar *da* Le nozze di Figaro.

Romana Righetti partecipa alla rubrica

DESTINAZIONE UOMO

ore 21 nazionale

La prima puntata dell'inchiesta Destinazione uomo *comincia questa sera con una puntata dedicata al « montaggio » di un corpo artificiale. Verranno così mostrati gli straordinari pezzi di ricambio che gli scienziati stanno preparando per sostituire le parti logore del nostro corpo: non soltanto organi come il cuore (e verrà presentato il primo modello di cuore totale in progettazione negli Stati Uniti) ma anche sistemi elettronici capaci di far muovere braccia meccaniche col pensiero, oppure di teleguidare a distanza dei congegni che ripetono i nostri gesti come delle ombre. Nel corso della trasmissione verranno anche intervistati degli scienziati che tentano di realizzare una vista artificiale in grado di restituire ai ciechi una parziale capacità visiva: il principio si basa sostanzialmente sul collegamento di un apparecchio simile ad una telecamera con il cervello, mediante l'impianto di elettrodi (indolori) nella zona della visione. Sarà una passeggiata nei laboratori dove si stanno preparando queste ed altre cose ancora più sorprendenti.* (Servizio a pagina 26).

I CORVI

ore 21,15 secondo

Dopo un'esistenza di duro e onesto lavoro che gli ha consentito di garantire alla sua famiglia una spensierata agiatezza, il signor Vigneron muore senza essere riuscito a sistemare i suoi affari. Ecco allora farsi avanti i « corvi » che, approfittando del dolore degli eredi e della loro totale inesperienza, riescono a depredare la vedova e i figli (un ragazzo e tre figliole da marito) di ogni loro avere. Vani sono i tentativi delle tre sorelle per riscattare la famiglia dalla miseria. Giuditta non riuscirà a mettere a profitto il suo talento musicale. Bianca, che è stata sedotta dal suo fidanzato, è da questi abbandonata appena la sua dote sfuma in seguito alla morte del padre. Su Maria, la prediletta del padre, ha messo gli occhi il vecchio e odioso Teissier che, nonostante fosse socio del padre, non ha esitato a sfruttare la morte dell'amico per garantirsi vantaggiosi profitti. Il matrimonio di Maria con Teissier rimane l'unica speranza di salvezza per tutti. L'amaro sacrificio della ragazza consentirà alla famiglia di avere ancora una volta un uomo che la difenda dagli attacchi dei « corvi ». Rappresentato per la prima volta nel 1882, questo testo del teatro naturalistico francese costituisce una delle più dure ed efficaci denunce dell'egoismo e del cinismo su cui si regge la spietata logica del mercantilismo. (Vedere un servizio a pag. 136).

CANZONI DELLA GRECIA

ore 22,15 nazionale

Questa sera sono di scena le canzoni greche. Canzoni tradizionali, ballate popolari, antichi inni tradotti in una chiave contemporanea, in una forma divulgativa più moderna da compositori del calibro di Theodorakis, Plessas, Xarhakos e Hatjiadakis. Le interpreta una giovane cantante ateniese, Vana Veroutis, che ha anche tradotto i testi in italiano. La Veroutis in alcune ballate si accompagnerà alla chitarra, mentre in altri canti avrà al fianco il famoso solista di bouzouki, il tipico strumento musicale ellenico, Athanasios Polikandriotis. Sempre Vana Veroutis, che presenta lo spettacolo, si esibirà con il balletto diretto da Renato Greco, in alcune famose danze popolari, tra cui il Sirtaki, l'Asapiko e il Siftetely. La regìa dello special è stata curata da Francesco Dama. (Vedere un servizio a pag. 131).

RADIO

venerdì 15 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa D'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, Sant'Antioco, S. Severo, Sant'Aurelia, S. Tecla.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Rocken il filosofo Friedrich Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umanità è quella che è: non si tratta di cambiarla, ma di conoscerla. (Flaubert).

Bice Valori anima con Elio Pandolfi il varietà di Dino Verde « Lei non sa chi suono io! » che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo »,** a cura di Don Arialdo Beni - **« Note Filateliche »,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le boudhisme thibétain (2). 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche di Robert Stolz - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35 Maske in Blau.** Selezione operettistica di Raymond-Schwenn. (Direttore Franz Marszalek). **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Idomeneo, selezione dall'opera (Richard Lewis, tenore; Sena Jurinac e Dorothy Mc Neil, soprani; Alexander Young, tenore - Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da Fritz Busch); Don Giovanni, « Or sai chi l'onore » (Soprano Maddalena Bonifaccio - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Ernesto Eichner:** Concerto per arpa e orchestra in re maggiore (Arpista Charlotte Cassedanne - Direttore Bruno Amaducci); **Hugo Wolf:** Serenata italiana (Violista Renzo Carenzio - Direttore Willy Steiner). **20,45** Rapporti '71: Musica. **21,15** Canzoni popolari toscane, liberamente elaborate da Vito Frazzi: Martino e Marianna (Maria Grazia Ferracini e Rodolfo Malacarne); Morta d'amore (Laerte Malaguti); L'uccellino del bosco (Maria Minetto e Carlo Gaifa); Tre marinari (Coro maschile); Sulla riva del mare (Carlo Gaifa e Maria Minetto); La donna prigioniera (Coro femminile); Le tre sorelle, (Carlo Gaifa e Maria Minetto) (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,45** Piano jazz. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Benedetto Marcello: Introduzione, Aria e Presto • Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Danze tedesche K. 605: n. 1 in re maggiore; n. 2 in sol maggiore; n. 3 in do maggiore (Orchestra Sinfonica « Frankenland State » diretta da Erich Kloss) • Georges Bizet: Sinfonia in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Wagner: La Walkiria: « Incantesimo del fuoco » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il vento (Lucio Battisti) • Hymne à l'amour (Milva) • Il dolce paese (Sergio Endrigo) • Senza fine (Jula De Palma) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • È figurati se (Ornella Vanoni) • 'A canzone d' 'a felicità (Sergio Bruni) • Un giorno come un altro (Mina) • Nella mia mente la tempesta (Mino Reitano) • Yellow river (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Soprano Teresa Stich-Randall - Orchestra del Teatro des Champs Elysées diretta da André Jouve) • Giacomo Puccini: Tosca: « O dolci mani » (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata) • Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: JOSE' FELICIANO**
a cura di **Renzo Nissim**
— *Creme Linfa Kaloderma*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
ELSA MERLINI in **« La veggente »** di **André Roussin**
Traduzione di Diego Fabbri
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
Regia di **Umberto Benedetto**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Dylan: Blowin' in the wind, Girl from north country, Masters of war, A hard rain's gonna fall, Don't think twice it's alright, Talking world war III blues, Corrina corrina (Bob Dylan) • King: You've got a friend (James Taylor) • Mitchell: This flight tonight (Joni Mitchell) • Bruce-Brown: Morning song (Jack Bruce) • Olsen: Nature's song (N. Olsen)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Millenote
— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Jones: Saddle up (Sons of the Pioneers) • Johnson: Tiny wings (Charlie Louvin) • Anonimo: Green corn (Country Dance Music Washboard Band); Diamond Joe (Cisco Houston); Tom Dooley (The Wilder Brothers); Liza Jane (The Mountain Ramblers); Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **TEATRO E LETTERATURA**
a cura di **Marcello Sartarelli**
2. Verità e finzione: ovvero come si recita male

20,50 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Karl Böhm
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo. Allegro vivace - Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace; Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante. Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 23 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)
(Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,25 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Adamo** — *Invernizzi Strachinella*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Al paradiso delle signore**
di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° *episodio*
Margherita: Grazia Radicchi; Clara: Gianna Giachetti; Dionisia: Ludovica Modugno; Aurelia: Gemma Griarotti; La signora De Boves: Maria Grazia Sughi; Robineau: Gianni Bertoncin; Deloche: Andrea Lala; Favier: Franco Luzzi; La signora Marty: Wanda Pasquini; Hutin: Massimo De Francovich; La signora Desforges: Bianca Toccafondi; La signora Bourdelais: Anna Teresa Eugeni; **Mouret: Ivo Garrani**; Bourdoncle: Adolfo Geri; Paolina: Anna Leonardi; Bouthemont: Giampiero Becherelli; Alberto Lhomme: Gilberto Mazzi; ed inoltre: Vivaldo Matteoni e Giuseppe Pertile
Regia di **Gastone Da Venezia**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Manlio - D'Esposito - Salve: Me so' 'mbriacato 'e sole (Fred Bongusto) • Singleton-Cassia-Kaempfert: Blue spanish eyes (Milva) • Mogol-Fricker: Io ho in mente te (Equipe 84) • Pallavicini-Carrisi: Pensando a te (Al Bano) • Donaggio: Come sinfonia (Pino Donaggio) • Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei (Dalida) • Kennedy-Galhardo-Ferrao: April in Portugal (George Melachrino)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Brooke Bond Liebig Italiana*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Booty butt, Puppet man, La casa degli angeli, Brown sugar, Il nostro amore, Cantata per Venezia, High time we went, Hot pants, Many blue

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Bonanza (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Batida diferente (Sergio Mendes) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Andalucia (Ray Martin) • Montego bay (Toto e i Tati) • My funny valentine (Paul Desmond e Bob Prince) • Stasera (Christy) • Nature boy (Stan Getz e Russell Garcia) • Una storia come questa (Adriano Celentano) • Allegro pianino (Visco Damele) • Tu t' laisses aller (Iva Zanicchi) • Batidinha (Antonio Carlos Jobim) • L'amore a Roma (Franco Morselli) • Original dixieland one-step (Al Hirt and His Swinging Dixie Band) • La mia scelta (Nuova Idea) • Hallelujah (Franck Pourcel) • Totonno se ne va (Roberto Murolo) • Arrivederci Roma (Werner Müller) • For all we know (Milva) • Il valzer delle rose (Umberto Tucci) • Prigioniero (Mario Zelinotti) • Satyricon (The Fleas of Scotland) • Rain (The May Fair Set) • Cumanà (Edmundo Ros) • Una conquista facile (Fabrizia Vannucci) • Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • Azalea (René Eiffel) • It don't come easy (Ringo Starr) • E tu sei con me (I Dauria con Lazzareschi) • Mame (Kenny Baker) • Quando un uomo resta senza amore (Sergio Leonardi) • California (Franco e Regina) • Soul sacrifice (parte II) (Santana) • Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Frühlingsstimmen (op. 410) (George Melachrino) • Ehi guardami un po' (Carmelo Pagano) • Concerto campestre (Wolmer Beltrami) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Dischi giovani — *Kansas*

19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield-Strong: War (Edwing Starr) • Alsup-Greenspoon: Fire eater (Three Dog Night) • Mosanero-Wayne: It's impossible (Shirley Bassey) • Gilde-Rubio-Loupop: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Carthwaite: Did you go down town? (Yay of Cooking) • Ufo: Timoty (Ufo) • Heep: Walking in your shadow (Uriah Heep) • Fox-Peter-Walsh: Yadig? (The James Gang) • Dave-Mason: I want freedom (Grand-funk Railroad) • Stott-Capuano: Louise (Flea on the Honey) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Juan-Pardo: Little girl called Maria (Reflection) • Genifical-P. Trim: Road to freedom (Pop Tops) • Lablion-Crino-Lumni: Cin cin prosit (The Duke of Burlington) • Janes-Pallavicini: La filanda (Milva) • Lennon-Mc Cartney: Come together (Ike and Tina Turner) • Nelson-Ertegum: Don't play that song (Aretha Franklin) • Hesslein-Lawton-Cavana: Corner street girl (Asterix) • Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Bennet-Kendall: Midnight sun (Toe Fat) • Barrett: Jug band blues (The Pink Floyd) • C. Willis: You're still my baby (Ike and Tina Turner) • Yonny-Wyker: Baby ruth (Alex Taylor) • J. Taylor: Let me ride (James Taylor) • Brown-Mullen: Got a letter computer (Pete Brown e Piblokto)

21 — **LIBRI-STASERA**
Quindicinale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22 — **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Biagini
10° *episodio*
Marilyn — Isabella Biagini
Joe Di Maggio — Gabriele Carrara
Billy Wilder — Checco Rissone
Aiuto regista — Vivaldo Matteoni
1° poliziotto — Marcello Bonini Olas
2° poliziotto — Franco Leo
Voce maschile — Loris Toso
Clacchista — Angelo Zanobini
May, la segretaria — Maria Grazia Sughi
Regia di **Marcello Aste** (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI* *(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Roberto Angeli, un sacerdote nei lager. Conversazione di Ruggero Battaglia*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte) • Maurice Ravel: Deux Mélodies hebraïques: Kaddisch - L'énigme éternelle (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte); Trois Chansons madécasses (Traduz. di Evariste Parny) (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte; Maxence Larrieu, flauto; Pierre Degenne, violoncello) • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione (Gyorgy Sandor e Rolf Reinhart, pianisti; Otto Schad e Richard Sohm, percussioni)

11 — **Musica e poesia**
Matias Seiber: Ulisse, cantata per tenore, coro e orchestra su testo di James Joyce (Traduzione italiana di Fedele D'Amico) (Tenore Carlo Franzini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Nino Antonellini)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Wassil: Dodici Preludi per pianoforte (Pianista Dora Musumeci) • Gigi Magone: Berceuse (Pianista Ermelinda Magnetti)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di balletto**
Ernest Halffter: Sonatina, suite n. 1 (Orchestre « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore) • Robert Gerhard: Don Quixote, suite (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Antal Dorati)

Olga Fagnano (ore 21,30)

---

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Fantasie o Capricci op. 16: in la minore - in mi minore - in mi maggiore; Fantasia in fa diesis minore op. 28 « Sonata scozzese » (Pianista Marisa Candeloro) • Nicolai Rimsky-Korsakov: « Lo Zar Saltan », suite dall'opera (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen)

14 — **Due voci, due epoche:** Tenori **Francesco Tamagno** e **Jon Vickers**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « O muto asil » • Giuseppe Verdi: Otello: « Niun mi tema » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: « Pour Bertha » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Arrêtez, o mes frères » (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro René Duclos)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **I Quartetti di Gabriel Fauré**
Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)

15,05 **PIMPINONE**
Intermezzo in tre parti su testo di Johann Philipp Praetorius (da Pariati)
Musica di **Georg Philipp Telemann**
Vespetta — Erna Roscher
Pimpinone — Reiner Süss
Clavicembalista Rudolf Brödner
Kammerorchester der Staatskapelle diretta da **Helmut Koch**
(Ved. nota a pag. 104)

16,05 **Il Novecento storico**
Alban Berg: Sonata per pianoforte op. 1 (Pianista Claude Helffer) • Giorgio Federico Ghedini: Contrappunto per tre archi e orchestra (Trio Italiano d'archi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 In margine all'arte concettuale. Conversazione di Lea Vergine

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI SCRITTI VERGHIANI DI LUIGI CAPUANA**
a cura di **Mario Pomilio**
Lettura di L. Basagaluppi, G. Bonagura, Harlette Montalcino, M. Rigillo
Regia di **Tonino Del Colle**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Benjamin Britten: Sinfonia da Requiem op. 20 (Orch. della Radio di Stato Danese dir. l'Autore) • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la magg. op. 11 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

20,15 **IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI**
7. Apprendimento e intelligenza nei vertebrati
a cura di **Danilo Mainardi**

20,45 L'ultimo Borges: « elogio dell'ombra ». Conversazione di Francesco Tentori Montalto

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Vent'anni di teatro polacco**
a cura di **Lamberto Trezzini**
1° serata: **« Dagli anni dello Zdanovismo a quelli del disgelo »**
Prendono parte alla trasmissione: Sabina De Guida, Piero Domenicaccio, Olga Fagnano, Giampiero Fortebraccio, Valeriano Gialli, Vera Larsimont, Renzo Lori, Anna Rosa Mavara, Laura Panti, Alberto Pozzo, Giancarlo Quaglia, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Piero Sammataro, Roberto Vezzosi, Adriana Vianello
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Roberto Koch
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Vincenzo Cappelletti
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: La colazione di Snub**
Distribuzione: Frank Viner
— **Dieci dollari o dieci giorni**
di Mack Sennett
Interpreti: Ben Turpin, Harry Gribbon, Irene Lentz, Jack Richardson
Distribuzione: Cinefrance

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Casa Vinicola F.lli Bolla - Sughi Star - Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Ultrabrait)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI FIORDINANDO
di Furio Burdon
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Giullare *Giorgio Valetta*
Fiordinando *Orazio Bobio*
Gnomo, Diavolo *Franco Jesorum*
I ladri *Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones*
Le maghe *Lidia Braico, Giusi Carrara, Ella Reggiani*
Orco *Luciano D'Antoni*
Violinista *Gianfranco Saletta*
Fantasmi *Lidia Braico, Giusi Carrara*
Scene di Marino Sormani
Costumi di Sergio D'Osmo
Regia teatrale di Francesco Macedonia
Ripresa televisiva di Andrea Camilleri

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Lego - Patatine San Carlo - Bambole Franca - Pentole Moneta - Dany di Danone)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Giocattoli Toy's Clan)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Il blues
2° parte

GONG
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Nicola Zanichelli Editore - Vernel)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti al Plasmon - Maglieria Stellina - Aperitivo Rosso Antico - Confetti Saila Menta - Dash - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ceselleria, Alessi - Cera Emulsio - Hair Spray VO 5)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Invernizzi Invernizzina - Lebole - Industria Italiana della Coca-Cola - Lama Bolzano)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio extra vergine di oliva Carapelli - (2) Bagno Felce Azzurra - (3) President Reserve Riccadonna - (4) All - (5) Confezioni Facis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Massimo Saraceni - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Film Made

21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
Seconda trasmissione

DOREMI'
(Bonheur Perugina - Coperte Marzotto - Organizzazione Italiana Omega - Indesit Industria Elettrodomestici)

22,30 GLI ITALIANI SI CONTANO
Speciale censimento
Un programma di Adolfo Lippi
Regia di Walter Licastro

BREAK 2
(Grappa Julia - Registratori Philips)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Friuli-Venezia Giulia
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ennerev materasso a molle - Orzoro - Carne Simmenthal - Nivea - Brandy Vecchia Romagna - Confetture Cirio)

21,15
LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
Programma scritto e realizzato da **Roberto Rossellini**
Seconda serie
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise
Costumi di Marcella De Marchis
Musiche di Mario Nascimbene
Regia di Renzo Rossellini jr.
Sesta puntata

NONOSTANTE TUTTO, ANCORA PIU' LONTANO
(Una coproduzione RAI-Orizzonte 2000)

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Naonis Elettrodomestici - Pavesini - Prodotti Gemey)

22,15 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie « Autori Nuovi »
Il visitatore
Sceneggiatura e regia di Sergio Bazzini
Interpreti principali: Giancarlo Cobelli
(Produzione: CEPA Film)
Presentazione di Italo Moscati

23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
« Die Galgenfrist »
Fernsehfilm mit Roy Thinnes
Regie: William Hale
Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Consiliarius Josef Hohenegger

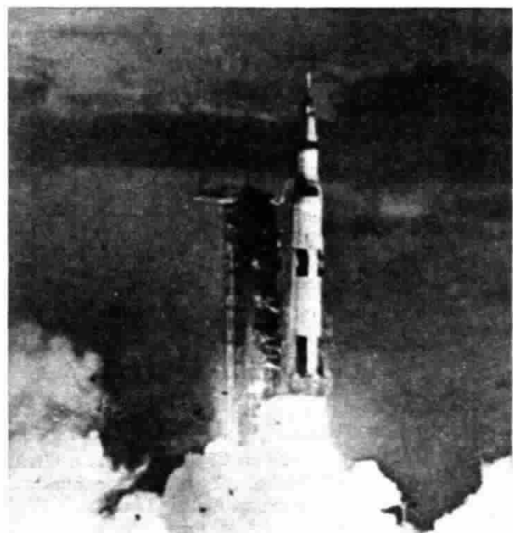
20,40-21 Tagesschau

16 ottobre

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale

Patty Pravo, la cui partecipazione a Canzonissima '71 *era rimasta incerta fino all'ultimo, figura nel cast della seconda puntata che va in onda questa sera. Oltre alla cantante veneta che canterà il brano già presentato alla Mostra internazionale di Venezia (*Non ti bastavo più*), scenderanno in gara Massimo Ranieri, Peppino Gagliardi, Don Backy, Dalida e* Giovanna, *una debuttante a* Canzonissima '71. *Anche Ranieri presenterà il brano tenuto a battesimo in settembre alla Mostra veneziana,* Io e te, *dalla colonna sonora del film* Metello. (Servizio a pag. 32).

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
Nonostante tutto, ancora più lontano

I razzi sono un simbolo del nostro futuro

ore 21,15 secondo

La realtà storica ha dimostrato l'infondatezza di certe diffuse teorie, come quella assai nota dello « spazio vitale » che sarebbe indispensabile per il benessere e lo sviluppo dei popoli. Per merito del progresso tecnico e culturale, della circolazione di nuove idee, dell'istaurazione di nuovi rapporti internazionali, antiche ragioni di guerra sono scomparse, anche se non è scomparsa la violenza. L'affollamento delle nuove generazioni nelle scuole, nelle università, nei luoghi dove i giovani hanno maggior possibilità di incontrarsi, ha generato il fenomeno della contestazione, che talvolta sfocia nella violenza.
E' una protesta chiaramente antirazzista e pacifista, anche se molte altre sue istanze appaiono confuse, labili, contraddittorie. Questi sommovimenti, che turbano l'ordine stabilito, sono spesso male interpretati o per nulla compresi, talvolta semplicisticamente interpretati come esplosioni di follia collettiva.
Il progresso, comunque, non s'arresta. Ancora una volta l'uomo deve adattare se stesso a nuove condizioni di vita. Questa volta la sua meta è lo spazio extraterrestre. Minuziosamente egli s'allena per sottrarsi al peso della gravità che dalla sua nascita lo lega alla madre terra. Gli osservatori astronomici, come quello della Cordigliera delle Ande che sorge a tremila metri, interrogano la profondità del cosmo. Le risposte sono sbalorditive. L'universo finora scandagliato si stende fino a due miliardi e mezzo di anni luce. Viene da chiedersi se è possibile un qualunque rapporto fra quella dimensione e la nostra statura, la durata della nostra vita. Ma la connessione c'è, tuttavia: è l'intelligenza che ci ha permesso di scoprire tutto questo.

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Il visitatore

ore 22,15 secondo

Un ex ergastolano torna a visitare il penitenziario — ormai fuori uso — di S. Stefano di Ventotene. Il suo intento è quello di trascorrere, nel luogo che è stato per lunghi anni fonte di pena, una giornata « fingendosi » ancora ergastolano. Da tale si veste, dinanzi allo sguardo perplesso del barcaiolo che lo ha condotto sull'isola deserta del penitenziario e che ha solo una smania: accendere una sigaretta avendo finito la benzina dell'accendisigari. L'« ergastolano visitatore », intanto, ripercorre i lunghi corridoi, i cunicoli fino alla cella numero 87 dove ha vissuto trenta anni. Da una valigetta estrae l'occorrente per il misero arredamento, dalla scodella di latta al cucchiaio di legno, alla coperta del pagliericcio. Tutto deve essere come prima. Piano piano, nella sua follia, il carcere si popola di presenze « sentite » sempre più fisicamente... il bisbiglio dei compagni, il cigolio delle inferriate... Egli stesso si studia di assumere l'andatura di un tempo durante l'ora di « aria », lo strascicare degli zoccoli; si impone gli stessi massacranti lavori sotto il sole cocente, ma, sotto sotto, sorride con compiacimento, come dicesse « so ancora fare l'ergastolano ». Il barcaiolo, intanto, smania nel tentativo di aggiustare l'accendino, mordendo tra le labbra la sigaretta spenta. Il « visitatore » giunge alla stanza del direttore dove troneggia ancora, tra polvere e ragnatele, il tavolo col telefono: il posto di comando, il simbolo del potere in quel luogo. Comincia qui una trasformazione allucinante: egli si immedesima nel « Signor Direttore ». Il potere, che per 30 anni gli è pesato sulla carne, è suo ora, e diventa il despota terribile come mai, nella realtà, il penitenziario ha avuto. Fino a che i carcerati immaginari si ammutinano, si ammutinano anche gli immaginari carcerieri e il « visitatore » riesce a sfuggire al linciaggio fuggendo. Raggiunge il barcaiolo che è impaziente di partire dall'isola deserta perché vuole accendere la tanto sospirata sigaretta. E' a questo punto che dalla tasca del « visitatore » cade un accendino nuovo fiammante.

GLI ITALIANI SI CONTANO

ore 22,30 nazionale

Con la consegna di un apposito questionario, prenderà il via in questo mese di ottobre il censimento generale della popolazione italiana. Trattandosi di un avvenimento molto importante, i Servizi culturali TV hanno voluto dedicarvi un programma in due puntate realizzato da Walter Licastro e Adolfo Lippi. Nella prima puntata, che va in onda questa sera, viene esaminata brevemente la storia del censimento nel nostro Paese. Ad illustrarne il significato nonché l'utilità sociale interverrà il professor De Meo presidente dell'Istituto di statistica. Subito dopo vengono analizzati i fenomeni legati alla nascita nonché allo sviluppo degli italiani di ieri e di oggi, con speciale riferimento ai bambini. Su questo argomento viene intervistato il professor Scapaticci, primario pediatra dell'ospedale di San Camillo. Sui giovani, invece, nonché sulle loro condizioni fisiche, sulla condizione atletica rispondono l'allenatore del Milan, Rocco, ed il giocatore Rivera. Il programma affronta una problematica molto vasta per quanto riguarda l'alimentazione ed i consumi degli italiani in questi ultimi trent'anni; l'evoluzione del costume ha determinato spesse volte il cambiamento radicale dei gusti. La puntata si conclude con un raffronto tra la famiglia di ieri e la famiglia di oggi, la lenta trasformazione di antiche abitudini e l'adattamento alle nuove e più moderne esigenze. Il viaggio attraverso l'Italia di Licastro e Lippi è stato abbastanza lungo. Hanno percorso ben settemila chilometri per scoprire e filmare gli esempi più significativi di questo mutamento. L'emigrazione all'estero, l'abbandono delle campagne e la nascita delle megalopoli sono testimonianza significativa di tale nuova realtà socio-politica del nostro Paese.

RADIO

sabato 16 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edvige.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, Sant'Ambrogio, S. Fiorentino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino lo scrittore Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono uomo, e non credo di poter essere estraneo a niente di quello che è proprio dell'uomo. (Terenzio).

Il complesso dei Formula 3 è fra gli ospiti del varietà di Terzoli e Vaime « Batto Quattro » che va in onda alle ore 10,35 sul Secondo Programma

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giambattista Pergolesi: Lo frate 'nnammorato: Sinfonia (Revis. di Ennio Gerelli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Giordani: Concerto per clavicembalo e orchestra (Revis. di Carlo Bittner) (Clavicembalista Maria Delle Cave - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Niccolò Piccinni: Roland, suite dalle scene sinfoniche e arie di danza (Revis. di Luciano Bettarini) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle Silfidi (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Scarborough fair (Bobby Solo) • Non ti scordar di me (Mina) • Lirica d'inverno (Adriano Celentano) • De t'avoir aimée (Iva Zanicchi) • Che cosa c'è (Gino Paoli) • Ho capito che ti amo (Milva) • 'O cunto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • La primavera (Marisa Sannia) • Gentle on my mind (Fred Bongusto) • La suggestione (Rita Pavone) • Ballata nissena (Tonino Esposito)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Previtali) • C. Gounod: Saffo: « O ma lyre immortelle » (Sopr. G. Bumbry - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. J. Kulka) • P. I. Ciaikowski: Eugenio Onieghin: Aria di Lensky (Ten. P. Domingo - Royal Philharmonic Orchestra dir. E. Downes)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Fei fei fi fo fo fum (Lally Stott) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Il bosco no (Adriano Pappalardo) • If you got the time (The Cates Gang) • Un anno nero (I Flashmen) • Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Beka (The Assagai) • Mamma mia (Gino Paoli) • Go and say goodbye (Buffalo Springfield) • Cory baby (Janis Joplin) • There's no the time for tears (Piergiorgio Farina)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Grrr...**
sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**
Regia di **Enrico Vaime**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Non sparate sul pianista**

16 — Programma per i ragazzi
Il salterellone
a cura di Massimo Ceccato
Prima trasmissione

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Le foreste nell'economia del mondo vivente. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 **RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Presentazione di **Mariano Rigillo**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 L'amico ravanello
Conversazione di Angiolo Del Lungo

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — **DIETRO LE QUINTE**
Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Lavac-Nino: Venere imperiale, dal film omonimo (Carlo Savina) • Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Pace-Mc Kuen: Charlie Brown, dal film omonimo (Johnny Dorelli) • David-Bacharach: The look of love, dal film « Casino royale » (Dionne Warwick) • Fishman-Trovajoli: Seven time seven, dal film omonimo (The Casual) • J. Barry: Midnight cow-boy, dal film « Un uomo da marciapiede » (Caravelli)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Radioteatro**

Picnic al fiume
Radiodramma di **Aldo Nicolaj**

La madre	Valeria Valeri
Il padre	Edoardo Toniolo
Il figlio	Ezio Busso

Regia di **Carlo Lodovici**

21 — **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

21,20 I grandi momenti della storia del jazz

Jazz concerto
con la partecipazione di
Muggsy Spanier and his V-Disc jazz band
(Registrazioni effettuate a New York nel 1944 e 1945)

22,05 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**
Origini della musica elettronica e suoi sviluppi
a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La liturgia di domani »,** di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Deuxième semaine de Synode. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola » - Informazioni. **18,05** Allegre fisarmoniche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Trombe. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Carosello musicale. **21** Radiocronache sportive d'attualità - Informazioni. **22,20** Civica in casa. **22,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

14 Concertino. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Antonio Vivaldi:** Concerto in la minore per violoncello, archi e cembalo (Violoncellista Egidio Roveda); **Giovanni Sgambati** (instr. J. Massenet): Berceuse, Rêverie op. 42 n. 2; **Franz Schubert** (elab. Karl Höller): Dieci danze tedesche. **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Antonio Vivaldi:** Concerti per viola d'amore e orchestra (Walter Trampler, viola d'amore - Camerata Bariloche diretta da Alberto Lysy). **17,40** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **Gioacchino Rossini:** Prima sonata in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Andreas Pflueger:** Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte (Michel Gerber, oboe e corno inglese; Dieter Maier, batteria; Andreas Pflueger, contrabbasso; Mario Venzago, pianoforte). **20,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **XXVI Settimane Musicali di Ascona 1971.** Récital del pianista Claudio Arrau: Opere di **Beethoven, Liszt, Debussy** e **Chopin.**

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosalino e Alain Barrière**
Bardotti-Dalla: Occhi di lillà • Bardotti-Marchetti: Fino a morire • Bardotti-Stott: Strade su strade • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina • Paoli-Barrière: Era troppo carina • Bardotti-Barrière: Dov'eri tu • Paoli-Bardotti: E più ti amo • Barrière-Barrière: Angela • Bardotti-Barrière: Mare

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LAURA BETTI in « **La Grande Caterina** » di **Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Laura Betti - Regia di **Andrea Camilleri**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Palomba-Lombardo: 'A pianta 'e stelle (Peppino Di Capri) • Meccia-Zambrini: Scende la notte sale la luna (Patty Pravo) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (I Dik Dik) • Salerno-Reitano: Avevo un cuore (Mino Reitano) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • Amurri-Newell-Canfora: La vita (Shirley Bassey)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **I Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Townshend: Won't get fooled again (The Who) • Stott: Jakaranda (Lally Stott) • Fabrizio-Albertelli: Principio e fine (Donatello) • Bronstein-Sussman: Don't put me on trial no more (Elephants Memory) • Cochrau-Capeheart: Summertime blues (Little Tony) • Rizzi-Vasetta: Sacco e Vanzetti (Marina Pagano) • Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Balducci-Trapani-Mogol: Maena (I Computers) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore **16,30**): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:

Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano** e **Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
2ª trasmissione
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Laura Betti (ore 9,35)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La Cirenaica e Roma imperiale. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Rubezahl, ouverture op. 27 (Orchestra Philharmonia di Londra **diretta da Wolfgang Sawallisch**) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Karl Goldmark: Sinfonia op. 26 « Ländliche Hochzeit »: Marcia nuziale - Epitalamio - Serenata - Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: Sacrae cantiunculae a tre voci: Lapidabant Stephanum - Veni sponsa Christi - Ego sum pastor bonus - Surge, propere - Ubi duo - Quam pulchra es - Ave Maria - Domine Pater - Tu es pastor (1ª parte) - Tu es Petrus (2ª parte) - O magnum pietatis (1ª parte) - Eli clamans (2ª parte) - O crux benedicta - Hodie Christus natus est - O Domine Jesu Christe (1ª parte) - O Domine Jesu Christe (2ª parte) - Pater, venit hora - In tua patientia - Angelus ad pastores ait - Salve crux pretiosa - Quia vidisti me - Lauda Syon Salvatorem - O bone Jesu - Surgens Jesus - Qui vult venire - Justi tulerunt spolia (Coro da Camera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Spettacolo e ideologia nella « Pace » di Aristofane

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Pianista Felicja Blumenthal - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro polonese (Oboista Roger Lord - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Saverio Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Paisiello: Sonata « Il richiamo della caccia » (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)

13 — **Intermezzo**
George Gershwin: Cuban ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Aaron Copland: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi (Clarinettista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Ferde Grofé: **Grand Canyon**, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Kreisleriana op. 16: Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando (Pianista Vladimir Horowitz) • Maurice Ravel: Sonatina: Moderé - Menuet - Animé (Pianista Walter Gieseking)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pierre Boulez
Arnold Schoenberg: **Serenata op. 24** per sette strumenti e voce di basso (Louis-Jacques Rondeleux, basso; Guy Dufus, clarinetto; Louis Montaigne, clarinetto basso; Paul Grund, mandolino; Paul Stingl, chitarra; Luben Yordanoff, violino; Serge Collot, viola; Jan Huchot, violoncello) • Pierre Boulez: Le marteau sans maître, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti (Jeanne Deroubais, contralto; Severino Gazzelloni, flauto; George van Gucht, xilorimba; Claude Ricou, vibrafono; Jean Batigne, percussione; Anton Stingl, chitarra; Serge Collot, viola) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici
New Philharmonia Orchestra

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Moderato ma scorrevole - Adagio, Allegretto, Adagio - Allegro vivace (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Niccolò Castiglioni: Sinfonia in do per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Giovanni Battista Sammartini:** Sinfonia in sol maggiore per archi (Revisione di Newell Jenkins); Concerto in fa maggiore per flauto e archi

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: Sonata in la min. K. 310 • F. J. Haydn: Quartetto in fa min. op. 20 n. 5 • L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 22
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Milan Horvat**
Soprano **Milada Subtrova** - Contralto **Maria Mrazova** - Tenore **Oldrich Spisar** - Basso **Jaroslav Stajnc** - Organista **Rudolf Scholz**
Leos Janacek: Sinfonietta; Missa Glagolitica, per soli, coro, orch. e org. Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Singverien di Vienna M.i del Coro Gottried Preinfalk e Helmuth Froschauer
(Registrazione effettuata il 28 febbraio 1971 dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 105)

22,35 Orsa minore - **Nuovo Radioteatro Italiano: DIARIO DEL MINATORE SEPOLTO MARTIN TIFF**
Radiodramma di **Pietro Formentini**
Il minatore Martin Tiff — Franco Parenti
La moglie Anna — Relda Ridoni
Il signor Kröniger — Carlo Bagno
Il manuale — Laura Giordano
Il segretario — Gianni Bortolotto
Regia dell'**Autore**
Opera presentata al Premio Italia 1971
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 Cronache letterarie. Edda Falzolgher a 15 anni dalla morte (2° trasm.). 15,15-15,30 Complessi regionali di musica leggera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Deutsch im Alltag. Corso pratico di lingua tedesca, della prof.ssa Freja Doga. 15,15-15,30 Musica sinfonica. Orch. Haydn di Bolzano e Trento. Sol.: Gino Gorini, pf. - Dir. Armando Gatto - R. Schumann: Introduzione e allegro per pf. e orch. op. 194. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trento in un vecchio album.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Vangeli alla sbarra, di Don Mario Bebber. 15,10-15,30 Di vetta in vetta, di coro in coro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cui comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda** edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 **Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.**

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: **prima edizione.** 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - **Borsa valori (escluso sabato) -** Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato **(domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).**

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per il Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orch. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema cittadino di attualità. Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per Trieste. 14-14,30 « Il fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Una canzone tutta da raccontare », di A. Casamassima - Al termine: I solisti di musica leggera. Orch. dir. G. Safred.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare », di A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Passerella di autori friulani 1971. Orch. dir. Virginio Feruglio. Cantano Edda Pinzani, Franco Russo e Peppino Lodolo. Canzoni di Romano, Politi-Sebastian, Peloi, Fino-Feruglio. 16 M. Zafred: « Wallenstein ». Atto III. Interpr. princ.: N. Rossi-Lemeni, A. M. Rota, M. Basiola, P. De Palma, V. Zeani, A. Boyer - Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 29-11-1970). 16,35 « La patria del Friuli e il Territorio di Trieste agli inizi del Novecento », di Claudio Silvestri (2°). 16,45-17 Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Gialli radiofonici di R. Damiani e C. Grisancich: « Thank you, Mr. Vorini ». Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,15 « Album per la gioventù ». Saggio finale di Studio del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste. F. J. Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch. (Sol. alunna C. Depase). Orch. del Conservatorio dir. A. Belli (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena il 19-6-1971). 16,40-17 Orch. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale. Orch. dir. A. Casamassima e G. Safred, chit. Cecovini, Trio Boschetti, Compl. « I Combo » e « The Billows ». Nell'interv. (ore 15,30 circa): Bozze in colonna: Liriche di Francesco Ferlati. Anticip. di L. Nardelli. 16 Concerto sinfonico dir. A. Janes. A. Dvorak: Stabat Mater, per soli, coro e orch. Parte II - N. Panni, sopr., M. Rochow-Costa, contr.; B. Prior, ten.; P. Clabassi, bs. - Orch. Sinf. e Coro « J. Tomadini » di Udine. M.i del Coro M. De Marco e A. Perosa (Reg. eff. dal Duomo di Udine l'11-6-1971). 16,35-17 « Natura morta », dai racconti: « In prima persona » di Nera Fuzzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Album per la gioventù ». Saggio finale di Studio del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste. F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 3 n. 4 per due vl.i, vc., archi e cemb. (Sol. alunni: P. Zanon, F. Pirona, vl.i; F. Brezigar, vc.; G. Stricca, cemb.); E. Grieg: La morte di Ase, per archi; A. Vivaldi: Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 per due vl.i, vc., cemb. e archi (Sol. alunni: G. Selvaggio, L. Fumeo, vl.i; Tiroc. E. Cossovel, vc.; G. Stricca, cemb.). Orch. del Conservatorio dir. A. Belli (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena il 19-6-1971). 16,05 « Studi friulani » di Gianfranco D'Aronco: « Villotte d'amore ». 16,15-17 G. Puccini: « La Bohème ». Quadro I. Interpr. princ.: M. Muraro, G. Colmagro, D. Zerial, F. Signor, A. Nosatti, N. Maria Goltara. Orch. del Teatro Verdi. Dir. Luigi Toffolo (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 5-12-1970). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Don Chisciotte è tra noi? » a cura di Gladys Engely. Consulenza del prof. A. Martinengo dell'Università di Trieste. Regia di Ugo Amodeo (3°). 15,30 Complesso ritmico dir. Franco Russo. 15,45 Gialli radiofonici di R. Damiani e C. Grisancich: « Passaporto per Amsterdam ». Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Udine. Proposte e incontri di C. de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo », a cura di R. Curci. 15,50 Concerto del cb. E. Pederzani e del pf. R. Cognazzo. R. Maghini: Canzone per una sera d'inverno; P. Hindemith: Sonata (Reg. eff. dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21-5-1971). 16,10 Scrittori della Regione: « Dietro il cancello » di A. Pittoni. 16,20 Cori del Friuli-Venezia Giulia al X Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,40-17 Suona il Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,30 Complesso isolano: « Gli Yamaha » di Cagliari. 14,50 « Canti d'Ogliastra ». 15,10-15,30 Motivi e curiosità di stagione. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 La saggezza isolana, di F. Pilia. 15,20-16 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Ricordo di Grazia... »: la vita e l'arte della scrittrice nuorese Grazia Deledda, di P. Pittalis e M. Brigaglia. 15,20 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 G. Mattu e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. **14,50 « La** settimana economica », di I. De Magistris. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 15,20 « Come è andata... »: consuntivo estivo turistico-musicale. 15,40-16 Varietà musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Ricordo di Grazia... »: la vita e l'arte di Grazia Deledda, di P. Pittalis e M. Brigaglia. 15,20 I Concerti di Radio Cagliari. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Musica per cinque » con B. Massidda e il suo complesso, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura della Redazione. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica con Tuccio Musumeci. 15,30-16 Sostando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Complessissimo »: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 Sicilia che scompare. 15,45-16 Musiche caratteristiche. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Jazz Club », di C. Lo Cascio. 15,30 Vie e piazze di Sicilia, di E. Palazzolo. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Saggi al Conservatorio », di H. Laberer. 15,30-16 Divagazioni musicali. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con L. Pecoraro. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Lumie di Sicilia », di L. Pirandello con S. Randone. Regia di U. Benedetto (Replica dal 2° Progr.). 15,40-16 Ritmi moderni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 10. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Friedrich Siebert: Amsterdam-Suite. Ausf.: Das Symphonie Orchester Graunke. Dir.: Friedrich Siebert. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Blick in die Welt. 15,05 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Till Eulenspiegels lustige Streiche ». 2. Folge. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Die Anekdotenecke. 17,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Carl Dietrich Carls: « Figaro vor Gericht ». 21 Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 B-Dur, op. 83. Ausf.: Geza Anda, Klavier - Berliner Philharmoniker. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 11. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Abendstudio. 21 Opernprogramm mit Gloria Davy, Sopran, und Giulio Fioravanti, Bariton - Orchester der RAI, Turin. Dir.: Massimo Pradella. Ausschnitte aus Opern von Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Richard Wagner, Claude Debussy, Ambroise Thomas, Bedrich Smetana. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Aufnahme des Hörspiels « Das Stierhorn » nach dem gleichnamigen Roman von Joseph Georg Oberkofler. Die Sprecher (v.l.n.r.): stehend: Hans Stöckl, Volker Krystoph, Gerti Rathner; sitzend: Trude Ladurner, Helmut Wlasak (Sendung am Samstag, 16. X., um 20 Uhr)

DIENSTAG, 12. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Helmut Höfling/Margary Sharp: « Bianca und ihre Freunde ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Franz Schubert: Sechs ausgewählte Lieder. Hugo Wolf: Vier Lieder aus « Spanisches Lieberbuch » nach Texten von Heisel und Geibel (Janet Baker, Alt - Am Flügel: Gerald Moore). Robert Schumann: Gedichte der Maria Stuart (Irmgard Seefried, Sopran - Am Flügel: Erik Werba). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! » Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Jacques Offenbach: Pariser Leben - Querschnitt. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 13. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Unter der Lupe. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. O. Respighi: « Gli uccelli » (Die Vögel), (Suite für kleines Orchester); C. A. Pizzini: « Concierto para tres Hermanas » für konzertante Gitarre und Orchester; E. Bloch: « Schelomo ». Hebräische Rhapsodie für Violoncello und Orchester; P. Dukas: « Der Zauberlehrling » (L'Apprenti Sorcier). Ausf.: Bruno Battisti D'Amario, Gitarre - Paul Tortelier, Violoncello - Orchester der RAI, Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 14. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfäger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Don Pasquale » und « Lucrezia Borgia » von Gaetano Donizetti, « Les Huguenots » von Giacomo Meyerbeer, « Simone Boccanegra » von Giuseppe Verdi, « Der Rosenkavalier » von Richard Strauss. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von Jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Peer Gynt ». Ein dramatisches Gedicht von Henrik Ibsen. 2. Teil. Sprecher: Uwe Friedrichsen, René Deltgen, Marianne Hoppe, Solveig Thomas, Paul Verhoeven, Gustl Halenke, Wolfgang Büttner, Christa Keller, Hubert von Meyerinck, Fritz Rasp, Kurt Meisel u.v.a. Regie: Heinz-Günter Stamm. 21,10 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 15. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: « Der Wassergeist » - « Der Goldschatz ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,10-20,18 Für Eltern und Erzieher. 20,30-20,41 Wilhelm Raabe: « Silberlöffel ». Es liest: Gerti Rathner. 21,05-21,15 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Klavierwerke: Präludium und Fuge op. 35 Nr. 1 e-moll; Präludium und Fuge op. 35 Nr. 2 D-Dur; Lied ohne Worte Nr. 22 F-Dur op. 53/4; 17 Variations serieuses d-moll, op. 54. Ausf.: Branka Musulin, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 16. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,45 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Maurice Ravel: Streichquartett in F-Dur (Carmirelli-Quartett); Tzigane (Konzert-Rhapsodie) (Arthur Grumiaux, Violine - Istvan Hajdu, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Ein Leben für die Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Das Stierhorn ». Roman von Joseph Georg Oberkofler, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 2. Folge. Sprecher: Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Paul Demetz, Karl Heinz Böhme, Bruno Hosp, Gerti Rathner, Volkmar Seeböck, Ingeborg Brand, Waltraud Staudacher. Regie: Erich Innerebner. 20,42 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 10. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Bach: Trije korali. 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 B. Traven « Zaklad Sierra Madre ». Mladinska povest. Dramatizirala B. Baranovič Battelino. Druga oddaja. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 T. Kyd « Španska tragedija ». Štiridejanka. Prevedla L. Reharjeva. Radijski oder, režira Peterlin. 17 Šport in glasba. 18 Miniaturni koncert. Lalo: Koncert za čelo in orkester v d molu; Casella: Koncert za godala, klavir, pavke in tolkala, op. 69. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Motivi s filmskega platna. 21 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Górecki: Musiquette IV. Igra Glasbeni atelier iz Varšave. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 11. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Alpert in « The Tijuana Brass ». 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Srečanja pred mikrofonom - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavni dirigenti: Arturo Toscanini. Weber: Vabilo na ples, op. 65; Smetana: Vltava, simf. pesnitev št. 2 iz cikla « Má vlást »; Ljadov: Kikimora, simf. pesnitev op. 63. 19 Poje Regine. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,15 Glasbeni drobiž. 19,40 Zbor « Tita Birchebner » iz Tapogliana in Nogareda al Torre vodi Famea. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Socialno vprašanje v slovenskem romanu (8) Prežihov Voranc « Jamnica ». 21,20 Orkester proti orkestru. 21,45 Slovenski solisti. Violinist Rok Klopčič, pri klavirju Novakova. Debussy: Clair de lune; Sarasate: Zingaresca; Srebotnjak: Sonatina št. 3. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 12. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Cassano. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Magaloff. Liszt: Sonata v h molu. 19 Veliki mojstri jazza. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (Konec cikla). 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,40 Moški zbor s Proseka - Kontovela vodi Pertot. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Zajc « Nikola Šubić-Zrinjski » opera v 3 dej. Orkester in zbor zagrebške Opere vodi Sachs. V odmoru (21,30) Pertot « Pogled za kulise ». 22,55 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 13. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Mandolinist Anedda in njegov ansambel. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Jevnikar « Slovenščina za Slovence » - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Mozart: Godalni kvartet v d duru, KV. 589. Igra Melos-Quartett. 18,55 Pevec dneva. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,40 Ameriške ljudske pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Toffolo. Sodelujejo sopr. Molnar Telajić, msopr. Fioroni, ten. Grilli in bas. Giaiotti. Verdi: Rekvijem za soliste, zbor in ork. Izvajata orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu. 22 Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Kitarist Dragotin Lavrenčič in pianist Franco Pucci sta gosta oddaje « Lahka glasba iz naših studiov » v nedeljo ob 19

ČETRTEK, 14. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Gregor. 12,10 Družinski obzornik, prip. I. Theuerschuh. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudska glasbila, pripravil Julijan Strajner. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše, pripravlja Simonitijeva. 19,30 Vam ugaja jazz? 19,40 Komorni zbor « Münchner Chorbuben » vodi Rothschuh. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 E. Emili « Proti dnu ». Radijska drama. Prevedel Marko Kravos. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Glasba iz Tretjega sveta. 21,50 Skladbe Tielmana Susata. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 15. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Getz. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja - 15. oddaja. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Vlad: Otto invocazioni, za glas in ork. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Maderna. Sopr. Bozzi Lucca. 18,50 Glasbeni album. 19,10 Slovenski narečni dokumenti « Katekizmi za Slovence videmske nadškofije ». 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,45 Ženski vokalni kvartet vodi Mihelčič. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Sanzogno. Sodelujeta sopr. Pobbe in ten. Tagliavini. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,45 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 16. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 V spomin Venu Pilonu, pripr. M. Bambič. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Glasbeno popoldne. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Lepo pisanje - Jaz vem, in ti? 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Msopr. Nora Jankovič, pri klavirju D'Andrea Romanelli. Samospevi E. Wolf-Ferrarija, J. Brahmsa, G. Fauréja in A. Lajovca. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Po društvih in krožkih: Prosvetno društvo « Kraški dom » iz Velikega Repna. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Zbor « Emil Adamič » iz Ljubljane vodi Rajšter. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Resnične ali skoraj resnične zgodbe « V Monte Carlu ». Napisal F. Mikuletić, dramatiziral F. Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,10 Winterhalterjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PANINI CALDI PER LA MERENDA (per 9 panini) - Sul tavolo setacciate a fontana 200 gr. di farina con 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere e un pizzico di sale. Al centro mettete 50 gr. di margarina GRADINA ed aggiungetela alla farina, tagliuzzandola con un coltello. Unite 2 uova sbattute (tenendone a parte qualche cucchiaio per spennellare) e 3-4 cucchiai di latte. Lavorate velocemente l'impasto, tiratelo alto 1 cm. e 1/2 con il matterello, poi ritagliatene dei quadrati di 5 cm. di lato. Metteteli sulla lastra del forno unta di GRADINA, spennellateli con l'uovo rimasto, cospargeteli di zucchero e fateli cuocere in forno caldo per circa 15 minuti. Serviteli caldi con margarina GRADINA e marmellata.

COZZE AI VARI SAPORI (per 4 persone) - In una casseruola larga, fate scaldare 40 gr. di margarina GRADINA con 1 spicchio d'aglio pestato, 1 pezzetto di peperoncino rosso piccante, qualche rametto di prezzemolo e 1 pizzico di origano. Unitevi 2 kg. di cozze, mescolatele, copritele e tenetele sul fuoco per circa 10-12 minuti; o finché si saranno aperte tutte. Aggiungete il sale e il pepe necessari, poi distribuite le cozze con il sughetto in piatti fondi e servite subito con crostini di pane a parte.

CROSTATA DI MELE - Preparate una pasta con 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uova, 2 cucchiai di marsala e della scorza di limone. Tenetela al fresco per 1/2 ora, poi tirate una sfoglia sottile, ricavatene un disco con il quale coprirete il fondo di una tortiera unta e con i ritagli di pasta formate un cordone che appoggerete sul bordo. Sulla sfoglia disponete delle mele tagliate a spicchi, poi fate cuocere la crostata in forno moderato per 50 minuti.

con fette Milkinette

UOVA DELIZIA (per 4 persone) - Tritate 100 gr. di prosciutto cotto con del prezzemolo e mettetelo sul fondo di una pirofila abbondantemente unta di margarina vegetale. Rompetevi sopra 4 uova e cospargetele con sale e pepe. Disponetevi qualche fiocchetto di margarina vegetale, poi fate cuocere in forno moderato per 10-12 minuti o finché le uova si saranno rapprese. Negli ultimi minuti di cottura coprite le uova con fette MILKINETTE.

ROTOLO DI POLENTA FARCITO (per 4 persone) - Preparate una polenta con 500 gr. di farina gialla, 2 litri di acqua e sale, poi versatela su un telo umido e formate un rettangolo largo 24 cm., lungo 37 cm. e alto 2 cm. Copritelo con 5-6 fette MILKINETTE e 500 gr. di spinaci lessati e passati in padella; arrotolatelo, tenetelo avvolto nel telo per qualche minuto, poi servitelo subito il rotolo tagliato a fette, cosparse di burro fuso o di salsa di pomodoro.

POLPETTONE DEL GOLOSO (per 5 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata, 2 uova intere, 2 cucchiaiate di formaggio grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Stendete il composto ben amalgamato su una carta oleata e formate un rettangolo alto un dito. Copritelo con fette MILKINETTE, arrotolatelo in modo da racchiudervi perfettamente le fette, poi rivestite il polpettone con fette di prosciutto crudo o di pancetta e legatelo. Fatelo rosolare in 40 gr. di burro imbiondito con un rametto di rosmarino, versate un mestolo di brodo e lasciatelo cuocere per circa 1 ora e 1/2, unendo altro brodo se necessario. Toglietelo dal fuoco e attendete 10 minuti prima di affettarlo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 10 ottobre

11 Da Ginevra: VISITA DELL'IMPERATORE DEL GIAPPONE. Cronaca diretta dell'arrivo all'aeroporto di Cointrin (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1º edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 Da Berna: CORTEO DELLA FESTA DELLE MUSICHE MILITARI. Cronaca differita parziale
16 Parigi: UNA METROPOLI CHE SI AGGIORNA. Documentario (a colori) (Replica)
16,20 LE COMICHE DI CHARLOT
16,50 DON CHISCIOTTE. Riduzione televisiva dell'omonimo romanzo di M. Cervantes. Regia di Carlo Rim. IV puntata
17,40 TELEGIORNALE. 2º edizione
17,45 Da Aarau: PALLAMANO: ST. OTHMAR (S. GALLO)-HELLAS (STOCCOLMA). Valevole per la Coppa europea dei campioni. Cronaca diretta - Nell'intervallo: 18,15 circa: DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,55 CONCORSO ORGANISTICO NAZIONALE (Zurigo 1970). Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga BWV 564 (Organista Jakob Wittwer, 1º premio); César Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (Organista Marianne Muller-Märki, 2º premio); Olivier Messiaen: Estratto da « L'Ascensione » (Organista Heinz Balli, 2º premio). Realizzazione di Leo Nadelmann (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 GLI OCCHI SUL MONDO. I grandi documentari del cinema in un ciclo a cura di Fernaldo Di Giammatteo. « L'Oceano ci chiama ». Regia di Giorgio Ferrari (a colori)
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 4º edizione

Lunedì 11 ottobre

18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Nel giardino delle erbe ». Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 4º puntata (a colori) - « Il fungo gigante ». Disegno animato della serie « Joe e le formiche » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 PROGRAMMA DEI PARTITI
20,50 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,20 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Da Sedan a Vichy ». La Francia nella storia d'Europa. 1870-1940 - « La Terza Repubblica e l'affare Dreyfus », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Roberto Vivarelli e Carlo Pinzani. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
22,45 FESTIVAL DEL JAZZ MONTREUX 1970: Rowland Greenberg's Quintet
23,10 TELEGIORNALE. 3º edizione

Martedì 12 ottobre

10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 1. « Da Yalta alla capitolazione tedesca », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Il villaggio di Chigley ». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 4º puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Franco Barberis, caricaturista. Servizio di Vittorio Borino - TV-SPOT
19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 PROGRAMMA DEI PARTITI
20,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 IL FRUTTO DEL PECCATO. Lungometraggio interpretato da John Saxon, Sandra Dee e Luana Patten. Regia di Helmut Kautner
22,30 RITRATTI. Ricordo di Lucio Piccolo. Documentario di Vanni Ransivalle
23,10 TELEGIORNALE. 3º edizione

Mercoledì 13 ottobre

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: Un ambientamento difficile. Servizio realizzato da Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani - Discussione
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,20 IL CHIACCHIERONE. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT
19,55 PROGRAMMA SECONDO ANNUNCIO (a colori). Nell'intervallo: 20,45 circa: TELEGIORNALE. Edizione principale
21,45 CORINNA E IL LUPO DI MARE. Commedia di Karl Wittlinger
22,50 TELEGIORNALE. 3º edizione

Giovedì 14 ottobre

10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 1. « Da Yalta alla capitolazione tedesca ». A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. « Il Pifferaio Giocondo »: 1. Un programma risolto. 2. Napoli. 3. Punti di vista (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON IL TRIO MO-MO E LA BANDELLA DI MENDRISIO. Regia di Marco Blaser - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 PROGRAMMA DEI PARTITI
20,50 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,50 30 GIORNI DI NAVE A VAPORE. A cura di A. Virgilio Savona con i cantanti Antonio Calderaro, Giorgio Salvatore, Daniela Fava e la partecipazione di Paride Calonghi, Gino Capponi, Alesandro Marchetti, Rosetta Salata. Regia di Tazio Tami. 2º puntata
22,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO DI ATTUALITA'
23,15 TELEGIORNALE. 3º edizione

Venerdì 15 ottobre

18,10 PER I RAGAZZI. « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Mino Reitano. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli. « La morte di un essere significa la vita per un altro ». Documentario della serie « Studio della natura » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,15 LA DROGA. 2. Significato e conseguenze. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 PROGRAMMA DEI PARTITI
20,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 TELEPATIA. Telefilm della serie « Minaccia dallo spazio » (a colori)
22 SITUAZIONE E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Max Huber: esperienze di arte grafica. Servizio di Sergio Genni (a colori) - Il disegno svizzero nel XX secolo. Servizio di Ray Oppenheim
22,50 GENEVE CHANTE. Canti folcloristici romandi. Realizzazione di Jean Bovon (a colori)
23,10 TELEGIORNALE. 3º edizione

Sabato 16 ottobre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
15,40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. IL FESTIVAL DI LOCARNO, OGGI E DOMANI. Colloquio di Fernaldo Di Giammatteo con John Francis Lane, Sauro Borelli e Giovanni Bonalumi. Regia di Augusta Forni (Replica della trasmissione diffusa il 5-10-1971)
16,30 BILDER AUF DEUTSCH. 4. Zucker oder Salz? Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
17 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 1. Gli « Smorrebrod »
17,15 BEAT CLUB. Musica per i giovani
17,45 L'ELEFANTINO INDIANO. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
18,10 I CATAMARANI. Documentario di Charles J. Sutton (a colori)
18,35 INDICI. Rubrica finanziaria
19,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
19,15 LA VITA NELLE TERRE ARIDE. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo » (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,50 INDIANI ALL'ASSALTO. Disegni animati della serie « Gli Antenati » (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 VORREI NON ESSERE RICCA. Lungometraggio interpretato da Sandra Dee, Robert Goulet, Andy Williams, Hermione Gingold. Regia di Jack Smight (a colori)
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23 TELEGIORNALE. 3º edizione

L'INSEGNAMENTO DELLA PUBBLICITA'

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale serale per tecnici pubblicitari presso la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria « Davide Campari » di Milano.
La Scuola prepara all'esercizio professionale della tecnica pubblicitaria nelle branche della Redazione e Visualizzazione, del Marketing e della Pianificazione. Per l'iscrizione è richiesta la licenza di scuola media superiore. I corsi avranno inizio a partire dai primi di novembre nelle ore serali di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì presso la sede di Corso Vercelli 22, dalle ore 20 alle ore 22. La frequenza è obbligatoria. Le iscrizioni agli esami di ammissione si chiuderanno il 15 ottobre p.v.; il numero dei posti è limitato.
La Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria « Davide Campari » affronta i problemi che pone oggi una scuola di pubblicità tenendo conto di molti fattori e, soprattutto, del fatto che una scuola quasi esclusivamente teorica e nozionistica non risponde più né alle esigenze della professione pubblicitaria, né alla maniera di concepire la vita da parte dei giovani diplomati o licenziati dai licei o studenti universitari.
Usciti dalla lunga « routine » della Scuola, essi ne vogliono una nuova e attiva, nella quale essere, qualche volta, protagonisti.
Insomma, vogliono che lo studio assomigli al lavoro che hanno scelto per la loro vita o almeno ne assuma l'aspetto responsabile. La Scuola attualmente esercita la sua principale attività con l'istituzione dei corsi serali per il conseguimento del diploma di « Tecnico Pubblicitario » nelle specializzazioni degli « operativi » (marketing, pianificazione) e dei « creativi » (redattori e visualizzazione).

Cosa preferisci attorno alla vita, le sue braccia affettuose o i cuscinetti di grasso?

Un cuscinetto di grasso non è certo piacevole da abbracciare.

E tu lo sai.

Per questo la Playtex ha creato per te il reggiseno Confort Seno-Vita.

Ti controlla dal seno in giú, spianando quegli antipatici cuscinetti di grasso attorno alla vita.

Ma non è tutto.

Confort Seno-Vita fa ancora di piú per te.

Ti dà un confort assoluto.

Perché i suoi pannelli laterali e dorsali sono realizzati in un elastico esclusivo, morbido e leggero. Per lasciarti una completa libertà di movimento: in tutto confort.

playtex®

seno-vita

Playtex Seno-Vita, Confort o Criss Cross, in bianco o nero inalterabili. Altri modelli Playtex a partire da 1900 lire.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIF

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 10 AL 16 OTTOBRE

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 17 AL 23 OTTOBRE

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 24 AL 30 OTTOBRE

PALERMO DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

CAGLIARI DAL 7 AL 13 NOVEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Hotteterre: **La noce champêtre;** F. Duvernoy: **Concerto in fa magg.** per corno e orchestra; I. Pleyel: **Sinfonia in do magg.**

9,15 (18,15) TASTIERE

A. Soler: **Concerto in do magg.** - Org. M. C. Alain e L. F. Tagliavini; T. Arne: **Sonata n. 1 in fa magg.** - Clav. G. Malcolm; J.-Ph. Rameau: **L'indiscrète** (Rondeau) - Clav. R. Veyron-Lacroix

9,30 (18,30) NOVECENTO STORICO

S. Rachmaninov: **Concerto n. 2 in do min. op. 18** per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN

Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pianoforte

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104**

11 (20) INTERMEZZO

M. De Lalande: **Suite da Symphonies pour les souper du Roy;** F. A. Boieldieu: **Concerto in do magg.** per arpa e orchestra; G. Fauré: **Masques et Bergamasques suite op. 112**

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI GIOVANNI ZENATELLO E MARIO DEL MONACO

G. Verdi: **Otello:** « Niun mi tema » (Zenatello); G. Puccini: **Turandot:** « Non piangere Liù » (Del Monaco); A. Boito: **Mefistofele:** « Giunto al passo estremo » (Zenatello); U. Giordano: **Andrea Chénier:** « Come un bel dì di maggio » (Del Monaco); R. Leoncavallo: **Pagliacci:** « Vesti la giubba » (Zenatello); F. Cilea: **L'Arlesiana:** « E' la solita storia » (Del Monaco)

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re magg. per tromba e orchestra d'archi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. Mahler: **Das klagende Lied,** per soprano, mezzosoprano, tenore, coro e orchestra (Disco **CBS**)

13,15 (22,15) JOHANNES BRAHMS

Quattro Pezzi op. 119 - Pf. J. Katchen

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO LOEWENGUTH DI PARIGI

A. Roussel: **Quartetto in re magg. op. 45;** S. Prokofiev: **Quartetto in fa magg. op. 92**

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

S. Allegra: **Viandanti,** suite per orchestra; C. A. Pizzini: **In Te Domine speravi,** affresco sinfonico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto in la min.** per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro - Johannes Breuning, violinista - Orchestra da Camera di Stoccarda dir. Carl Münchinger; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò - Severino Gazzelloni, fl.; Clelia Gatti Aldrovandi, arpa - Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet; Benjamin Britten: **Sinfonia da Requiem op. 20:** Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam - Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni;** Anonimo: **Jesusita en Chihuahua;** Arodin-Carmichael: **Lazy river;** Anonimo: **Mélodie d'amour;** Catra-Arfemo: **Ho amato e t'amo;** Toussaint-Friday-Tyler: **Java;** Bowman: **East of the sun;** Jurgens-Amurri-Pisano: **L'amore non è bello se non è litigarello;** Newman: **Airport love theme;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Califano-Lopez: **Presso la fontana;** Strauss: **Rosen aus dem Süden;** Rodriguez: **La cumparsita;** Tenco: **Chi mi ha insegnato;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Hanson: **Rattlesnake rag;** Blanco-Powell: **Samba triste;** Del Comune-Mescoli: **Folle amore;** Lecuona: **Tabù;** La Rocca: **Tiger rag;** Backy: **Bianchi cristalli sereni;** Trenet: **L'âme des poètes;** Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei;** Cahn-Styne: **Three coins in the fountain;** Zoffoli: **Se fosse tutto vero;** Prieto: **La Rosita**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sunshine-Simons: **The peanut vendor;** Savio-Bigazzi-Polito: **L'amore è un attimo;** Anonimo: **I venti soffiano;** Cardozo: **Pajaro campana;** Pequri: **Duello a morte;** Chelon: **Girouette;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Russell: **Little green apples;** De Moraes-Powell: **Berimbau;** Amadori-Surace-Abner: **Il cicciardo;** Denver: **Leaving on a jet plane;** De Freitas-Dantas: **Timpanas;** Delanoë-Deighan: **Champs Elysées;** Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così;** David-Bacharach: **Alfie;** Bakos: **Zigeunerpolka;** Brel: **Ne me quitte pas;** Escudero-Sabicas: **Fantasia andaluza;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Maschwitz-Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Valle: **Viola;** Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo;** Marnay-Legrand: **Les moulins de mon coeur;** Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa;** Lai: **Madly;** Lees-Jobim: **Samba de aviao**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Small: **Without love;** Guaraldi: **Treat street;** Donatello-Albertelli-Riccardi: **Com'è dolce la sera;** Osborne: **Trumpet fiesta;** Butler-Redding: **I've been loving you too long;** Cherubini-Fragna: **La vita è bella;** Deodato: **Nao bate coraçao;** Gibb: **Words;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Williams: **Classical gas;** Webb: **Where's the playground Susie?;** Bardotti-Lai: **Love story;** Hatch: **Call me;** Hart-Randazzo: **Hurt so bad;** Gnattali: **Simplicidade;** Barry: **Midnight cowboy;** Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te;** Mc Cartney-Lennon: **Mother's nature son;** Lake: **Country lake;** Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna;** Thielemans: **Bluesette;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco;** Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Franklin: **Spirit in the dark;** Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction;** Simon: **Mrs. Robinson**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: **Don't you know the way to San José;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Stevens: **Father and son;** Sotgiu-Nistri-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve;** Frazier: **Soul food;** Vermar-Michaels: **Io, la strega;** Rodgers-Fraser: **All right now;** Lauzi: **Se tu sapessi;** Wynette-Sherrill: **Stand by your man;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Bolan: **Hot love;** Ingle: **It must be love;** Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri occhi neri;** Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy;** Rolie: **Hope you're feeling better;** Sigman-Lai: **Where do I begin;** Migliacci-Mattone: **Delirio;** Stewart: **I want to take you higher;** Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte;** Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me;** Allen-Hill: **Are you ready?;** Vandelli-Detto: **E poi;** Whitfield-Strong: **War;** Pagani-Lamorgese: **Era solo ieri;** Whitfield-Holland: **He who pick a rose**

lunedì

Grosse novità per il prossimo trimestre

Vedere un articolo a pagina 142

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: **Concerto in re magg.;** A. Vivaldi: **Dixit,** salmo per soli, due cori e due orchestre; J. S. Bach: **Suite n. 2 in si min.** (Ouverture)

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO

A. Della Ciaia: **Tre Ricercari;** J. S. Bach: **Corale in canone** « Die sind die heil'gen zehn gebot » — **Corale in trio** « Kommet du nun, Jesu » — **Corale** « Herzlinch tut mich verlangen »; P. Hindemith: **Concerto op. 46 n. 2**

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: **Musiche e danze folkloristiche della Romania — Musiche folkloristiche della Lituania**

10,05 (19,05) I TRII DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in si bem. magg. K. 439 n. 1, per due clarinetti e fagotto — **Divertimento in si bem. magg. K. 439 n. 2** per due clarinetti e fagotto

10,35 (19,35) LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Il marchese di Calatrava	Graziano Del Vivo
Donna Leonora	Ilva Ligabue
Don Carlo di Vargas	Piero Cappuccilli
Don Alvaro	Carlo Bergonzi
Preziosilla	Franca Mattiucci
Padre guardiano	Agostino Ferrin
Fra' Melitone	Domenico Trimarchi
Curra	Mirella Fiorentini
Mastro Trabuco	Florindo Andreolli
Un alcalde Un chirurgo militare spagnuolo	Teodoro Rovetta
Una voce	Carla Bucci

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali

Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: **Pavane pour une infante défunte** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag; Claude Debussy: **La mer** - Tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini; Igor Strawinsky: **Jeu des cartes,** balletto in tre mani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Pierre Boulez: **Eclat** - Ensemble « Demain Musical » con la partecipazione dell'Association française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gatwich: **Notes;** Bigazzi-Savio: **Lady Barbara;** Hubbell-Golden: **Poor Butterfly;** Mack-Johnson: **Charleston;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Anonimo: **Don't fence me in;** Herbert-Lehar: **Se le donne vo baciar;** Strauss: **Frühlingsstimmen;** Brezza-Celeste-Rosso-Anonimo: **Il silenzio;** Anonimo: **Deux guitares;** Limiti-Vostok: **Ciao, settembre;** Jerome-Schwartz: **Chinatown, my Chinatown;** David-Bacharach: **Alfie;** Giraud: **Les gitans;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Maurizio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Addinsel: **Concerto di Varsavia;** Brown: **Pagan love song;** Bardotti-Lai: **Love story;** Mc Donald-Hanley: **Indiana;** Bécaud: **L'important c'est la rose;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Phersu-Liszt (Libera trascriz.): **Quando si ama;** Kaempfert: **Fluter's holiday;** Ross-Adler: **Hernando's hideaway;** Mercer-Mancini: **Moon river**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Herman: **Hello Dolly;** Simpson: **Reach out and touch somebody's hand;** Dvorak: **Umoresque;** Moustaki: **Mon île de France;** Jarre: **Isadora;** Anonimo: **La domenica andando alla Messa;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Sciammarella: **Salud, dinero y amor;** Trovaioli: **La famiglia Benvenuti;** Brel: **La valse à mille temps;** Libera trascr. (Mozart): **Elvira Madigan;** Ferreira-Oulman: **Maria Lisboa;** Ulmer: **Pigalle;** Farina-Ferrara: **Un film a colori;** Webster-Fain: **Love is a many splendored thing;** Dinicu: **A pacsirta;** Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare;** Anonimo: **Bulerias;** Ortolani: **Acquarello veneziano;** Carter-Stephens: **Knock, knock who's there?;** Bath: **Cornish rhapsody;** Moretti: **Sous les toits de Paris;** Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro;** Quine-Duning: **Strangers when we meet;** Donato: **The frog;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Aznavour: **Sa jeunesse;** Thomas: **Spinning wheel;** Jobim: **Outra vez;** Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Krieger: **Light my fire;** Mogol-Battisti: **Sole giallo, sole nero;** Guthrie: **This land is your land;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa-nova;** Maxwell: **Ebb tide;** Webb: **Wichita lineman;** Boscoli-Menescal: **O' barquinho;** Porter: **What is this thing called love;** Mogol-Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti;** Cory-Cross: **I left my heart in San Francisco;** Montgomery: **Road song;** Endrigo: **Una storia;** De Moraes-Powell: **Samba de veloso;** Harnick-Bock: **Fiddler on the roof;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** David-Bacharach: **Anyone who had a heart;** South: **Games people play;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Hebb: **Sunny;** Desmond-Valle: **Batucada-Take five;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Kohlman: **Cry;** Gershwin: **A foggy day;** Pallavicini-Conte: **Domenica, domani;** Farina-Migliacci-Lusini: **Capriccio;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Wechter: **Spanish flea;** Pieretti-Borelli: **Primavera tornerà;** Bonham-Plant: **Hey hey what can I do;** Mogol-Battisti: **Mary oh Mary;** Gibb: **Sound of love;** Harrison: **What is life;** Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui;** Wilson: **My time ain't long;** Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi;** Beaudry-Thompson: **End of the line;** Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo;** Hardin: **If I were a carpenter;** McCartney: **Another day;** Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam;** Dylan: **When the ship comes in;** D'Adamo-Belleno: **L'amore va l'amore viene;** Anderson: **We used to know;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Vandelli: **Vecchio mio;** Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Il vento dolce dell'estate;** Lauzi-Shapiro: **Mister music;** Blackmore: **Speed king;** Del Prete-Beretta-Santercole: **Il forestiero;** Greco-Scrivano-Zauli: **Poco fa;** Stills: **Carry on**

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
B. Britten: **Sonata in do magg. op. 65** per violoncello e pianoforte; S. Barber: **Souvenirs op. 28** per due pianoforti; S. Prokofiev: **Quintetto in sol min. op. 39**

9 (18) **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg. — Concerto in la min. per violino e orchestra

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
D. Alderighi: **Undici preludi** - Pf. G. Lanni

10 (19) **FRANZ SCHUBERT**
Trio in si bem. magg. per violino, viola e violoncello

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
W. A. Mozart: **Don Giovanni:** « Là ci darem la mano »; F. Chopin: **Variazioni op. 2** su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart; G. Rossini: da **Soirées musicales:** L'invito - La pastorella delle Alpi - La danza; B. Britten: **Soirées musicales, suite n. 2 op. 24**

11 (20) **INTERMEZZO**
J. Sibelius: **Cavalcata notturna e levar del sole op. 55** - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins; C. Saint-Saëns: **Concerto n. 5 in fa magg. op. 103** « L'Egiziano » - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin; M. Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. de Paris dir. C. Münch

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
F. Kalkbrenner: **Studi op. 20 n. 3 e n. 7 — Studio op. 143 n. 17** - Pf. M. Tipo; S. Thalberg: **Studi op. 26 n. 1 e n. 6** - Pf. M. Tipo; E. Ysaye: **Divertimento** - Vl. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

12,20 (21,20) **BELA BARTOK**
Rapsodia n. 1 - Vl. J. Szigeti, pf. B. Bartok

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
La Campana sommersa, opera in quattro atti di Claudio Guastalla dal dramma di Gerhart Hauptmann - Musica di Ottorino Respighi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Capuana - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** SALOMONE ROSSI
Salmo 137 « Al Naharot bavel » — **Suite di danze — Ode nuptiale — Sonata in re min.** « La moderna » — **Salmo 128** a sei voci — **Tre Duetti — Duetto** « Vò fuggir » — **Quattro Madrigali**

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
VC. PIERRE FOURNIER: L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.;** PF. MAURIZIO POLLINI: F. Chopin: **Polacca in fa diesis min. n. 5 op. 44;** DIR. FRITZ REINER: A. Dvorak: **Due Danze slave**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il pianista Erroll Garner con il suo complesso
- Il cantante Stevie Wonder
- L'orchestra diretta da Jean « Toots » Thielemans

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mandel: **A time for love;** Minellono-Remigi: **Mi succede d'amare;** Adderley: **Sermonette;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La più bella sei tu;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Bernstein: **Tonight;** Martin: **La danza delle note;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Powell-De Moraes: **Berimbau;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola;** Mc Dermot: **Aquarius;** Amendola-Gagliardi: **Ti voglio;** Paoli: **Senza fine;** Rodgers: **Carousel waltz;** Pintucci: **Tutt'al più;** Del Comune-Mescoli: **Folle amore;** Llossas: **Tango bolero;** Rapée: **Charmaine;** Taylor: **Fire and rain;** Campbell: **Wonderful world;** Morricone: **C'era una volta il West;** Baez-Morricone: **Here's to you;** Piccarreda-Poll-Lindt: **Santo Domingo;** Anderson: **Bourrée;** Di Bari-Reverberi: **La vita e l'amore**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Benjamin: **Jamaican rumba;** Christie: **Put your money down;** Herb: **Sunny;** Gershwin: **Fascinating rhythm;** Amurri-Dossena-Carrère-Plante: **L'ora dell'uscita;** Polito-Savio-Bigazzi: **L'amore è un attimo;** Schepier: **Singin' a la;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Popp-Massoulier: **Le cœur en fête;** Pace-Panzeri: **Non è la pioggia;** Rodgers-Hammerstein: **Oklahoma;** Sherman-Huckridge: **Battle hymm of the republic;** Alford: **Colonel Bogey;** Gaber: **L'ultima bestia;** Anonimo: **When was Jesus born?;** Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo;** Kaempfert-Rehbein-Sigman: **My way of life;** Bonfa-Maria: **Samba de Orfeu;** Barry-Kim: **Sugar sugar;** Cavallaro-Bigazzi: **Viale Kennedy;** Fabbri-Rocchi: **Rossella;** Anonimo: **Weary lonesome blues;** Mc Dermot-Rado-Ragni: **Good morning starshine;** Bongusto-Mogol: **Il nostro amor segreto;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Wilson-Brown: **Thing about your children;** Battisti-Mogol: **Pensieri e parole;** Weill-Brecht: **Moritat vom Mackie Messer;** Last: **Rainy rainy;** Trovajoli-Guardabassi-Greenaway: **L'amore dice ciao**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gillespie: **Night in Tunisia;** Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te;** Cobb: **Traces;** Farner: **Closer to home;** Mogol-Baselli-Jourdan-Canfora: **Finalmente libera;** Ragovoy: **Pata pata;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Salerno: **Datemi una lacrima per piangere;** Porter: **Night and day;** Juli-Cianquerotti-Kolovan: **Scogliera d'argento;** Lennon: **Norwegian wood;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Faure: **Pavane;** Dubin-Warren: **Indian summer;** Arndt: **Nola;** Angiolini-Anonimo: **La domenica andando alla messa;** Anonimo: **The house of the rising sun;** De Simone-Testa-Virca-Carraresi: **Il pittore;** Colombier: **Lobellia;** Claudio-Bonfanti: **Ragazzo;** Blackmore-Gillan-Lord-Paice: **Strange kind of woman;** Rose: **The happy bow;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Bacharach: **I say a little prayer;** Panzeri-Conti-Pace-Argenio: **L'ora giusta;** Young: **Stella by starlight;** Shilkret-Gilbert: **Jeannie;** Porter: **C'est magnifique**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Lewis: **Wade in the water;** Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo;** Thomas: **Do the funky chicken;** Alluminio: **Dimensione prima;** Simon: **Keep the customer satisfied;** Tagliapietra: **I ricordi più belli;** Hamilton: **Cry me a river;** Mogol-Battisti: **Dolce di giorno;** Lee: **I'm going home;** Contini-Carletti: **Tutto passa;** Janne-Callegari: **Il fiore d'oro;** Aulivier-Laurent: **Sing sing Barbara;** Mc Cartney-Lennon: **Come together;** Capaldi-Winwood: **Stranger to himself;** Farner: **Nothing is the same;** Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo;** Burton-Otis: **Till I can't take it anymore;** Marrocchi: **Si mama mama;** Morrison: **Domino;** Avogadro-Mariano: **Uno qualunque;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Erreci-Giardinelli: **Un attimo fa;** Robin: **Beaucoup of blues;** Pallavicini-Remigi: **Una cosa che non sai**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
K. Szymanowsky: **Sinfonia n. 2 in si bem magg. n. 19** (Revis. Fitelberg); G. F. Ghedini: **Musica da concerto;** P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Carl Maria von Weber

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Ramous: **Quartetto per archi;** C. Cammarota: **Preludio, Adagio e Toccata,** per pianoforte concertante e orchestra

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
A. Corelli: **Sonata a tre in la magg. op. 4 n. 3** per due violini e basso continuo; A. Scarlatti: « **Infirmata, vulnerata** », cantata per voce, flauto, violino e basso continuo

10,10 (19,10) **PAUL HINDEMITH**
Trauermusik per viola e orchestra d'archi

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** OPERISTI ITALIANI IN FRANCIA NEL SETTECENTO
N. Piccinni: **Didon:** « Ah, que je fus bien inspirée »; A. Sacchini: **Arie di balletto;** L. Cherubini: **Medea:** « Oh gioia! Ei li ama ancor »; G. Spontini: **Julie, ou le pot des fleurs:** Sinfonia; L. Cherubini: **Elisa:** Ouverture (revis. Majone)

11 (20) **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: **Concerto n. 1 in fa min. op. 73** per clarinetto e orchestra; F. Schubert: **Sonata in re magg. op. 137 n. 1** per violino e pianoforte; F. Liszt: **Hungaria,** poema sinfonico op. 103

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
G. Puccini: **E l'uccellino** - Sopr. C. Civaschi Sinigaglia, pf. E. Consonni; R. Leoncavallo: **Mattinata** - Ten. J. Björling, dir. N. Grevillius; P. Mascagni: **Serenata** - Sopr. I. Pacetti; F. Cilea: **Vita breve** - Sopr. M. Funari, pf. G. Favaretto; G. Puccini: **Crisantemi,** elegia - Quartetto della Scala

12,20 (21,20) **FREDERICK DELIUS**
La passeggiata al giardino del Paradiso, intermezzo dall'opera « A village Romeo and Juliet » (adattam. di T. Beecham)

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA:** MUSICHE BAROCCHE INGLESI PER CLAVICEMBALO
J. Blow: **Suite n. 2 in re min.;** G. B. Draghi: **Ground « Scocca pur »;** J. Blow: **Almaine in re;** Anonimo: **Ground in si min.;** W. Croft: **Allemanda e Gavotta in mi min.;** J. Clarke: **Almand in re — Ground in la — Jigg in la;** T. Roseingrave: **Ouverture — Presto — Ciaccona;** T. Chilcot: **Ouverture — Aria — Jigg;** J. Nares: **Leson in si bem. magg. op. 2 n. 3;** T. A. Arne: **Sonata n. 3 in sol magg.**
(Disco **Argo**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE RAFAEL KUBELIK
A. Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.;** R. Kubelik: **Quattro Forme per archi;** B. Smetana: **Tre poemi sinfonici dal ciclo « La mia patrio »: Vysehrad — La Moldava — Sarka**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Ernst Galliard: **Sonata in fa magg.** per fagotto e basso continuo: Andante - Allegro - Adagio - Presto - Georg Zukerman, fag.; Bruno Canino, cembalo; Franz Joseph Haydn: **Quartetto in sol min. op. 74 n. 3 « Reiterquartett »:** Allegro - Largo assai - Minuetto, Allegretto - Finale, Allegro con brio - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss e Helmuth Hoever, vl.i; Konrade Grahe, v.la; Ernest Strauss, vc.; Dimitri Sciostakovich: **Quattro Preludi** per violino e pianoforte - Leonide Kogan, vl.; Walter Naoum, pf.; Franz Schubert: **Wanderer Fantasie op. 15** - Pianista Arthur Rubinstein

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Kern: **I want dance;** Bacharach: **Pacific coast highway;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Debout: **Come un ragazzo;** Valente: **'A casciaforte;** Capuano: **Dragster;** De Paolis-Specchia-Chiaravalle: **Malinconia malinconia;** Lehar: **Valzer** da « **La vedova allegra** »; Getz-Almeida: **Maracatooto;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri;** Marvin: **Oh what a night;** Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni;** Woodman: **March of two left feet;** Amendola-Gagliardi: **Settembre;** Rose: **Holiday for strings;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Endrigo: **Una storia;** Lennon: **Lady Madonna;** Fain: **Love is a many splendored thing;** Brenna-Romano-De Filippi: **Fiori sul soffitto;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza;** Bonfa: **Dreamy;** Previn: **The valley of the dolls;** Woodman: **Four heads**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Dylan: **Ballata indiana;** Trovajoli: **The getaway;** Mc Aulivier-Laurent: **Les éléphants;** Hubbard: **Crisis;** Hanson: **Rattlesnake rag;** Scala-Golino-Serengay: **Guarda;** Aznavour-Testa-Mogol: **Com'è triste Venezia;** Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Ory: **Muskrat ramble;** Lauzi-Carlos: **L'appuntamento;** Carr-Kennedy: **South of the border;** Surace-Abner-Monti: **La vita è una ruota;** Mogol-Donida: **L'unica ragione;** Dorset: **In the summertime;** Lehar: **Valzer** da « **Il conte di Lussemburgo** »; Bonfa: **Ebony samba;** Amendola-Gagliardi: **Ti amo così;** Migliacci-Evangelisti-Howard-Blaikley: **Io l'ho fatto per amore;** Ben: **Zazueira;** Modugno: **Com'hai fatto;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Newman: **Airport love theme;** Migliacci-Simpson-Ashford: **L'amore è uno;** Denza: **Funiculì funiculà;** Jobim: **The girl from Ipanema**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **I'm shooting again;** Hatch: **Don't sleep in the subway;** Toffolo: **Ah lavorare è bello;** Lauzi: **La casa nel parco;** Hatch: **Johanna;** Vanoni-Silva-Chiosso-Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Brel: **La valse à mille temps;** Arlen: **Blues in the night;** Bergman-Legrand: **Ask yourself why;** Adderley: **Work song;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Coggio-Baglioni: **La suggestione;** Mann: **Right now;** Mc Kuen: **A man alone;** Cassia-Poitevin: **Ora che sei qui;** Morricone: **Metti una sera a cena;** Mares-Micheyl: **Le gamin de Paris;** Anonimo: **Amen;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Climax-Levi-Carballo: **Dudu lalà;** Anonimo: **Bulerias;** De Moraes-Jobim: **Insensatez;** Holland: **Reach out I'll be there;** Nisa-Calvi: **Accarezzame;** Saint Preux: **Concerto pour une voix;** Young: **Around the world;** Mogol-Battisti: **Emozioni**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
White-Eaton-Lewis: **If you've got it, flaunt it;** Gatti-Sotgiu-Nistri: **...Ma la mia strada sarà breve;** Stott: **Jakaranda;** Reid-Brooker: **A salty dog;** Mogol-Longhi: **Azzurra;** Alluminio: **L'alba di Bremit;** Ousley: **Soulin';** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Lecardi-Pettenati: **La musica continua;** Rossi-Morelli: **Isa... Isabella;** Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy;** Hebb: **Sunny;** Colombini-Simon: **Il ponte;** Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943;** Bachman-Cummings: **Proper stranger;** Mogol-Donida: **E tu...;** Page-Plant: **That's the way;** Donato: **The frog;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Del Prete-Beretta-Santercole: **Brutta;** Mariano-Cavallaro-Bigazzi: **Bella che balli;** Pickett-Crawford: **Funky way;** Beaudry-Thompson: **End of the line**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Sonata in si bem. magg. n. 21 op. postuma** - Pf. I. Haebler; J. Brahms: **Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2** - Cl. M. Portal, pf. G. Plundermacher
9 (18) **MUSICA E POESIA**
N. W. Gade: **Elverskud**, cantata op. 30 per soli, coro e orchestra, su testo di Molbech (da una leggenda danese)
9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
O. Ziino: **Tema, Variazioni e Fuga** per orchestra
10,10 (19,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Toccata in la maggiore
10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
I. Strawinsky: **Orfeo**; E. Helsted: **Flower Festival in Genzano**
11 (20) **INTERMEZZO**
L. Mozart: **Sinfonia in sol magg.**; F. J. Haydn: **Concerto in re magg.** per flauto e orchestra d'archi; C. Cannabich: **Les Fêtes du serrail**, suite dal balletto
12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sei Kinderstücke op. 72**; S. Prokofiev: **Tre canzoni infantili op. 68**
12,20 (21,20) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Marcia slava op. 31 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan
12,30 (21,30) **I QUARTETTI PER ARCHI DI ARNOLD SCHOENBERG**
Quartetto n. 4 op. 37 - Quartetto Parrenin
13 (22) **L'HEURE ESPAGNOLE**
Commedia musicale in un atto di Franc Nohain - Musica di Maurice Ravel - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Maag
13,50 (22,50) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in sol minore K. 183
14,15-15 (23,15-24) **AVANGUARDIA**
M. Feldman: **First Principles**; H. Birtwistle: **Linoi II** per clarinetto basso, pianoforte e nastro magnetico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- L'orchestra diretta da Paul Mauriat
- Henry Gandelman all'organo
- Alcune canzoni cantate da Fred Bongusto
- Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lelièvre-Schertzinger: **Marche des grénadiers**; Marchetti: **E tu**; Rastelli-Casiroli: **Evviva la torre di Pisa**; Rodriguez-Matos: **La cumparsita**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta**; Welta: **Saltarello 2000**; Marks: **I've gotta be me**; Denza: **Funiculì funiculà**; Giessegi-Nocera-Scrivano: **Addio sogni miei**; Ceragioli: **Motivo in beat**; Modugno: **La lontananza**; Goggi-De Miceli: **Per favore**; Capaldo-Fassone: **'A tazza 'e cafè**; Brodsky: **Red roses for a blue lady**; Salerno-Prudente: **Davanti al mare**; Bernstein: **Tonight**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Mc Cartney-Lennon: **Please please me**; Pes-Fontana: **Tarzan**; Beatrice: **La funiculaire**; Pace-Panzeri-Cazzulani: **Di giorno in giorno**; Calabrese-Rossi: **Ritrovia-moci**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Mercy beaucoup**; Ciotti-Continiello: **La guerra del cuore**; De Mutiis: **Guitar spyder**; Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Hair**; Arazzini-Leoni: **Aria di settembre**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rota: **La leggenda della montagna di ghiaccio**; Sainz: **Lupita**; Anonimo: **Darla dirladada**; Bovio-Lama: **Silenzio cantatore**; Berlin: **Say it with music**; Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare**; Simon: **Fifty ninth bridge song**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Vincent-Delpech: **Wight is Wight**; Albanese: **Vola vola vola**; Alluminio: **Dimensione prima**; Monti: **Czardas**; Nisa-Calvi: **Accarezzame**; Gianfranco-Prolutor-Morfina: **Dove muore la città**; Ferrè-Defaye: **C'est extra**; Albano: **Scapricciatiello**; Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo**; Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna**; Puente: **Chino**; Calabrese-Chavez: **O naso mio**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Crino: **Slot machine**; Anonimo: **El pajaro cuhi**; Devilli-Lecuona: **Andalucia**; Anderson: **Fiddle faddle**; Story-Gordy: **Darling dear**; Ranzato: **Valzer da «Il paese dei campanelli»**; Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy**; De Hollanda: **Noite des mascarados**; Gershwin: **S'wonderful**; Meacham: **American patrol**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hart-Rodgers: **Bewitched...**; De Moraes-Jobim: **A felicidade**; Della Bruna-Simonelli: **Per il tuo amore**; Kalmar-Ruby: **Three little words**; Licrate: **Dimmi il vero**; Green: **Body and soul**; Rose: **Whispering**; Gargano-Tavernese: **Momento magico**; Parish-Goodman-Sampson: **Don't be that way**; Ferrio: **Concentrazione**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night**; Kosma: **Les feuilles mortes**; Stevens: **For he's a jolly good fellow**; Tommasi: **Distesa**; Fisher: **Chicago**; Pallavicini-Carrisi: **Lettera per te**; Russell-Lecuona: **Babalù**; Neri-Bixio: **Parlami d'amore Mariù**; Lusini: **Il corvo impazzito**; Rossi: **Vecchia Europa**; Avogadro-Mariano: **Uno qualunque**; Jobim: **Antigua**; Piccioni: **Vacanze sentimentali**; Surace-Amadori: **Il nostro mare**; Simon: **Keep the customer satisfied**; Lobo: **Chacanga**; Carmichael: **Skylark**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Anonimo-Corbello-Levi: **Dum dum**; Axton: **Joy to the world**; Lumni-Pallesi: **Sognare**; Feliciano-Dossena: **Rain**; Bachman-Cummings-Kale-Peterson: **American woman**; Stevens: **Bridgett the midgett**; Bacharach-David: **They long to be close to you**; Fabrizio-Fabrizio: **Occhi rossi di pianto**; Allen-Hill: **Are you ready?**; Mc Lellan: **Put your hand in the hand**; Balsamo-Romp'gli: **Lei mi ama**; Winter: **Bus rider**; Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: **So ge il so e**; Heider-Jay: **Reggae man**; Mayall: **My pretty girl**; Holmes: **Funky mule**; Modugno-Pazzaglia: **Come stai**; Brown-Lewine: **Knock three times**; Santana: **Samba pa ti**; Capuano-Califano: **In questa città**; Stevens-Pace-Argenio: **Lady d'Arbanville**; Bradford-Whitfield: **Too busy thinking about my baby**; Diamond: **Holly holy**; Bardotti-Barrière: **Mare**; Lennon-Mc Cartney: **Girl**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Bruckner: **Ouverture in sol min.**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min. op. 40**; A. Scriabin: **Sinfonia n. 2 in do min. op. 29**
9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. De Machault: **Messa di «Nôtre Dame»**; J. S. Bach: **Cantata n. 80 «Ein feste Burg ist unser Gott»**
10,10 (19,10) **ALBAN BERG**
Sonata op. 1
10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
D. Puccini: **Concerto in si bem. magg.** per pianoforte e orchestra (Revis. Frazzi e Tamburini, cadenze Caporali); G. Cambini: **Concerto in sol magg. op. 15 n. 3** per pianoforte e archi
11 (20) **INTERMEZZO**
P. I. Ciaikowski: **Suite n. 2 in do magg. op. 53 «Suite caratteristica»**; F. Chopin: **Gran Duo**, su un tema di «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer; H. Berlioz: **Carnevale romano, ouverture op. 9**
12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 101** - Pf. D. Barenboim; J. Brahms: **Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1** - Pf. J. Katchen
12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SOLTI**
R. Wagner: **Idillio di Sigfrido**; A. Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.**
14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
P. Donati: **Tre acquarelli paesani**; G. Rusconi: **Per i semi non macinati**, su testo di N. Ceccarossi; M. Abbado: **Quartetto n. 3** per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Domenico Cimarosa: **Il matrimonio segreto**: Sinfonia - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto dell'Albatro**, per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra - Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Massimo Amfitheatroff, vc.; Raoul Grassilli, voce rec. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis; Richard Strauss: **4 ultimi Lieder** per soprano e orchestra - Sopr. Margaret Tynes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lee Schaenen

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sorgini: **Sole e sabbia**; Detto-Pozza: **Acqua di fuoco**; Donbacky: **La primavera**; Kern: **All the things you are**; Kledem: **Allegro pianino**; Shapiro: **Il verbo della vita**; Bertini-Rossi: **Il mio stile**; Pisano-Barile: **Egregio milionario**; Muyers-Holiday-De Shannon: **Put a little love in your heart**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; Pezzotta: **Mister Dixie**; Matson: **Love me tender**; Grofé: **On the trail**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; Scott: **A taste of honey**; Testa-Cassano: **L'ultimissima volta**; Gargano-Tavernese: **Oggi o mai**; Profazio: **Tarantella gioconda**; Grenet: **Mama Inez**; Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Scandolara-Intra: **Oggi sul giornale**; Pes: **Regent street**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Ballista-Jotti: **Amore mio dove sei**; Pisano-Cioffi: **M'aggia curà**; Mogol-Colombini-Isola: **Se non è amore cos'è**; Argenio-Conti: **Io non so dirti di no**; Washington-Tiomkin: **The high and the mighty**; Merrill-Styne: **People**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Pace-Panzeri: **Non illuderti mai**; Ingrosso-Grassi-D'Onofrio: **L'amore è una cosa seria**; Beretta-Intra: **Sei stata troppo tempo in copertina**; Cahn-Styne: **Three coins in the fountain**; Jobim: **Rockanalia**; Anonimo: **L'é rivàa (L'é rivada la bella biondina)**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Porter: **C'est magnifique**; Bigazzi-Savio: **Leggenda**; Baden: **Not so happy**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Giessegi-Zamin-Arbik: **Telefonata si telefonata no**; Brooks: **Darktown strutters ball**; Panzeri-Anderson-Weill: **September song**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Donna**; Strauss: **Perpetuum mobile**; Lombardo: **Fru Fru del Tabarin**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Farrell-Russell: **Hang on sloopy**; Testa-Del Prete-Sciorilli: **Occhi bianchi e neri**; Rocchi-Taylor: **Sono solo una donna**; Stewart: **Fiesta**; Panzeri-Mascheroni: **Amami se vuoi**; D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una vita intera**; Gershwin: **Oh Lady be good**; De Curtis: **Voce 'e notte**; Kluger-Vangarde: **Aieaoa**; Bigazzi-Savio: **Lady Barbara**; Gippi-Weersma-Del Pararà: **El arroyo**; Kahn: **Crazy rhythm**; Barbour: **Manana**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hubbard: **Aries**; Climax-Levi-Carballo: **Dudu là**; Reid: **The gypsy**; Ellington: **Solitude**; Rivat-Kellem-François: **Boum boum**; Baglioni-Coggio: **La suggestione**; Sorgini: **Luci rosse**; Wechter: **Spanish flea**; Hazlewood: **Some velvet morning**; Canetti-Mariano: **Ma che strega sei**; De Moraes-Jobim: **Agua de beber**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Buonanotte al mare**; Castaldo-Oliviero: **Voglio bene al mondo**; Porter: **I get a kick out of you**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Tommasi: **Gita al mare**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Gordon-Warren: **Chattanooga choo choo**; Fahey: **Lovin'**; Pernes-Evans: **The next step in love**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; La Rocca: **Tiger rag**; Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo**; Rotondo: **Cool please**; Tenco: **Vedrai vedrai**; Ferrio: **Club privato**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Mogol-Battisti: **Pensieri e parole**; Wetzel: **Intermission riff**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Jones: **The pushpike song**; Scott-Beggers: **Sarabande**; De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: **La più bella sei tu**; Floyd: **Grove me**; Dorbacky: **Bianchi cristalli sereni**; D'Abo-Chinn: **Miss in the morning**; Stevens: **Father and song**; Gershwin: **Love walked in**; Panzeri-Pace: **Si monsieur, no monsieur**; Williams: **Pretty woman**; Sainz: **Lupita**; Wayne: **Travelin mood**; Carli: **Donne ton cœur, donne ta vie**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Mc Guinn-Levy: **Just a season**; Merritt: **Pink eyed Pussycat**; Ham-Evans-Molland-Gibbins: **Watford John**; Carrisi-Pallavicini: **13, storia d'oggi**; Bindi-Paoli: **L'amore è come un bimbo**; Pallesi-Anderem: **Tutte le cose**; Battisti-Mogol: **Amor mio**; Davenport-Cooley: **Fever**; Gordy-Story: **Darling dear**; Baker-Laine: **Man of constant sorrow**; Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui**; Mc Dermot-Ragni-Rado: **Be-in**; Emerson-Jackson: **One of those people**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Stradella: **Sonata a tre in re min.** - Vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatroff, clav. F. Benedetti-Michelangeli; D. Zipoli: **Suite n. 2 in sol min.** - Clav. I. Kipnis; T. Albinoni: **Sonata in la min. op. 6 n. 6** - Fl. M. Duscenes, clav. K. Jones

8,30 (17,30) **LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Sinfonia n. 6 in la min. «Tragica»

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
E. Gubitosi: **Concerto** per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) **EDWARD GRIEG**
Marcia di omaggio, da «Sigurd Jorsalfar» op. 56 - Orch. Nordmark dir. H. Steiner

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**
F. Chopin: **Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35** - Pf. A. Cortot; M. Ravel: **Concerto in sol magg.** - Pf. M. Long, dir. M. Ravel

11 (20) **INTERMEZZO**
N. Rimsky-Korsakov: **Il gallo d'oro**, suite - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** - Vl. I. Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. D. Oistrakh

12 (21) **LIEDERISTICA**
L. Spohr: **Sei Canti op. 103**; J. Brahms: **Due Liebesliederwalzer op. 52**

12,20 (21,20) **ERNEST BLOCH**
Concertino per viola, flauto e orchestra

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E DANIIL SHAFRAN
J. S. Bach: **Suite n. 1 in sol magg.** (Casals); F. Schubert: **Sonata in la min.** (Shafran)

13,10-15 (22,10-24) **FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY**
Elia, oratorio in due parti op. 70 per soli, coro misto e orchestra, su testo tratto dall'Antico Testamento - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Motivi italiani di successo eseguiti da Lester Freeman al pianoforte elettrico
- Chet Baker con The Mariachi Brass
- Alcune interpretazioni della cantante Diana Ross
- Un programma del Sestetto Rare Earth Ecology

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gray: **A string of pearls**; Margutti: **Ma se ghe penso**; Simon: **Mrs. Robinson**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Franklin: **Spirit in the dark**; Lauzi: **E dicono**; Lennon: **I feel fine**; Reitano: **Una ragione di più**; Holman: **Jazz hoot**; Pomus: **Lovely madureira**; Ferrer-Beretta: **La rue madureira**; Mandel: **Quietly there**; De Andrè: **Amore che vieni amore che vai**; Gershwin: **Oh, Lady be good**; Porter: **I get a kick out of you**; Debussy: **Jardins sous la pluie**; Bacharach: **Raindrops keep fallin'on my head**; Romeo: **Malatia**; Fugain: **Je n'aurai pas le temps**; Claudio-Bonfanti: **Ragazzo**; Albertelli: **Malattia d'amore**; Livingston: **Que sera sera**; Bacharach: **I say a little prayer**; Pazzaglia-Modugno: **La gabbia**; Raspanti-Sciascia: **Caleidoscopio**; Rustichelli: **Sinno' me moro**; Bacharach: **Blue on blue**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hammerstein-Kern: **I've told every little star**; Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Layton-Creamer: **Way down yonder in New Orleans**; Hernandez: **Lamento boricano**; Dos Santos: **Do outro lado de cidade**; Anonimo: **Chicken reel**; Maietti: **Amico tango**; Strauss: **Wiener Bonbons**; Odyssea-Elytis-Theodorakis: **Ena to cheidoni**; Perdone: **Boublitcki**; Anonimo: **Greensleeves**; Alter-Trent: **My kind of love**; Califano-Mattone: **Isabelle**; Miles-Trenet: **L'âme des poètes**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Let the sunshine in**; Singler-Hoffman-Wayne: **Little man**; Trovajoli: **Saltarello**; Anonimo: **Londonderry air**; Noble-Leleiohaku: **Hawaiian war chant**; Mendonca-Jobim: **Desafinado**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da**; Caymmi: **Saudade de Bahia**; Hubbard: **Crisis**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Wayne: **Vanessa**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Caravelli: **Violons de mon pays**; Paoli: **Che cosa c'è**; Blackmore Ritche: **Strange kind of woman**; Taylor: **Sweet baby James**; Francis Lai: **Love Story**; Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore**; Nohra-Meccia-Dona: **Di di yammy**; Neil: **Everybody talkin'**; Feliciano: **Rain**; Riccardi: **Sola**; Lusini: **Il corvo impazzito**; Pintucci: **Tutt'al più**; Pallavicini-Manset-Joly: **Chimène**; Donovan: **Barabajagal**; Testa-Carraresi-Virca-Vanoa: **Come t'amo t'amerei**; Tosti-D'Annunzio: **'A vucchella**; Lamm: **Free**; Polito: **Se bruciasse la città**; Kledem: **Allegro pianino**; Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Lumni: **La voglia di piangere**; Morricone: **La ballata di Sacco e Vanzetti**; D'Abo: **Arbarella cinderella**; Laurent: **Sing sing Barbara**; Goffin: **Hi-De-Ho**; Lennon: **Yesterday**; Taupin: **Border song**; Del Prete-Beretta-Celentano: **Sotto le lenzuola**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Faure: **Pavane**; Mayall: **Toot the car**; Fiacchini-Morelli: **Compro tanti soldi**; South: **Don't it make you want togo home**; Ceballos: **Bye bye baby**; May-Cosby-Wonder: **My cherie amour**; Delpech-Vincent: **Les groupies**; Mc Guinness-Lyle: **I'm letting you know**; Barry-Bloom: **Sunshine**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Don Backy: **Fantasia**; Lennon-Mc Cartney: **The fool on the hill**; Hawkins: **Oh, happy day**; Leka-De Carli-Frashner-Limiti: **Na na hey hey kiss him good bye**; Shapiro-Puccetti-Pace-Mogol: **Girl I've got news for you**; Barker: **I had to stoop to conquer you**; Ganble-Huff: **What king of lady**; Anonimo: **El condor pasa**; Taylor-Paris: **A way to settle down**; Gianco-Pieretti: **Sempre**; Mason-Macaulay: **Love grows**; Bennett: **Canvas**; Del Prete-Beretta-De Luca: **Viola**; Reith: **On rocking rocks**; Limiti-Vostok: **Le cose di sempre**; Adamo: **Alors... reviens moi**; Crosby: **Almost cut my hair**

LA PROSA ALLA RADIO

La veggente

Commedia di André Roussin (Venerdì 15 ottobre, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude con *La veggente* di André Roussin il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elsa Merlini. Roussin è nato a Marsiglia nel 1911: dopo aver lavorato in una società di assicurazioni fondò nel 1931 con Ducreux, « Le Rideau Gris » un gruppo che chiaramente si valeva dell'esperienza di Copeau e del Vieux Colombier. « Le Rideau Gris » ebbe un innegabile merito: quello di far conoscere in provincia un certo repertorio e, ad esempio, autori come Shakespeare. Gli esordi di Roussin commediografo sono da collocarsi nel 1937 con *Am-Stram-Gram*. Gli ci vogliono però dieci anni per un'affermazione completa: la otterrà con *La petite hutte* che solo a Parige ebbe 1500 repliche.
« Quando venne rappresentata a Parigi *La voyante* », dice Elsa Merlini presentando la commedia, « fu subito chiaro che il commediografo non era più soltanto il piacevole scrittore satirico che le platee di tutto il mondo avevano imparato a conoscere da anni: sembrava ormai finito il tempo in cui egli aveva preso amabilmente in giro i pregiudizi borghesi del nostro tempo, con garbati divertimenti come Nina e Bobosse; adesso per lui era giunto il momento di dire la sua sull'amore e sul destino, sul visibile e sull'invisibile, il razionale e l'irrazionale, la materia e lo spirito. Dopo Julien Green, dopo Jacques Deval, dopo Husson, André Roussin infatti è entrato a sua volta in quella zona delle semitenebre dove il miracolo, il soprannaturale e la preveggenza si sostituiscono al rigore della logica e alle leggi della verosimiglianza... ma nonostante il suo argomento inconsueto *La veggente* conserva più d'uno dei toni leggeri e cattivanti di Roussin ».

Al paradiso delle signore

Adattamento radiofonico in 15 puntate di Gastone Da Venezia dal romanzo di Zola (Da lunedì 11 ottobre, ore 9,50, Secondo)

Protagonista del romanzo di Zola è Dionisia Baudu una povera ragazza di provincia trasferitasi a Parigi con il fratello e la sorellina. Dionisia è orfana e spera di poter lavorare in qualità di commessa presso un vecchio zio che ha un negozio di stoffe. Ma lo zio Baudu non può aiutarla perché è sull'orlo della rovina come tanti altri negozianti della zona, schiacciati dalla concorrenza di un grande magazzino, « Al paradiso delle signore », il cui proprietario, Ottavio Mouret, è un uomo assai abile e senza scrupoli. Dopo varie peripezie Dionisia viene assunta da Mouret, il quale ha messo gli occhi sulla graziosa fanciulla convinto di farne presto una delle proprie amanti. E' difficile per Dionisia lavorare nel grande magazzino, un mondo dove Mouret domina incontrastato distribuendo a piacimento regali e punizioni, aizzando, in nome di una produttività che a lui naturalmente fa molto comodo, gli uni contro gli altri. E' il prototipo del « padrone », questo Mouret, con slanci e generosità improvvise che non ne scusano il comportamento ma anzi lo precisano ancor meglio. La nostra eroina ne passa di tutti i colori: licenziata, insultata, riassunta, riesce a vincere su tutto e tutti forte della sua onestà, della sua purezza, della sua integrità. Dionisia diverrà la migliore collaboratrice del « padrone » Mouret, addirittura la direttrice del magazzino, e infine, a coronare l'alleanza, sposerà il ricco Ottavio.

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini (Sabato 16 ottobre, ore 22,35, Terzo)

Con acre ironia l'autore descrive gli ultimi momenti di vita del minatore Martin Tiff: Martin Tiff è rimasto sepolto nel cunicolo di sicurezza numero 112 della miniera di Roseburgo e laggiù egli aspetta che qualcuno lo vada a salvare. Nel frattempo annota in un diario le sue impressioni, le sue sensazioni. Ne esce fuori un desolante quadro di sfruttamento da parte del padrone Kröniger. Ma se un appunto si vuol fare a questo testo è che un argomento così importante come quello dello sfruttamento viene presentato sì con ironia, ma talvolta dall'ironia si giunge alla burla o alla definizione in termini troppo grotteschi di Kröniger.

Inizio del suono e del fuoco

Parabola radiofonica ciclica di Giuliano Scabia (Domenica 10 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Inizio del suono e del fuoco di Scabia è un lavoro nel quale vengono utilizzati materiali di vario genere. L'autore, tra i più interessanti della nuova generazione, attivo nell'avanguardia, dimostra di conoscere bene le possibilità insite nel mezzo radiofonico, il difficile gioco del chiaroscuro, il non semplice dosaggio di voci e suoni, l'alternanza di motivi opposti offrono un risultato di ottimo livello. Il mondo allucinato che Scabia rappresenta con intensità e rara capacità di sintesi è ai confini con la realtà.
Ma proprio quell'allucinazione, vuol dirci l'autore, è purtroppo a portata di mano, è pericolosamente vicina a noi.

Picnic al fiume

Radiodramma di Aldo Nicolaj (Sabato 16 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Si potrebbe anche intitolare questo divertente radiodramma di Nicolaj « un fascista indistruttibile »: perché è di un fascista che si parla, un tale che angustia con le sue assurdità e con la sua incommensurabile stupidità moglie e figlio. Il nostro fascista si concede amenità di questo genere: « ... quei giovanottacci dai capelli lunghi e vestiti come straccioni sono capaci di farsi caricare in macchina solo per aggredirti. Bisognerebbe eliminarli tutti... ». E a proposito di un'eventuale ragazza del figlio che ha vent'anni e, poveretto, vive in un forzato isolamento: « ... In quel momento penserò io a prepararlo per il matrimonio e a trovargli una ragazza con cui unirsi davanti all'altare. Bisogna stare attenti ai pericoli del sesso che, purtroppo, in questo periodo è scandalosamente reclamizzato dappertutto ». Niente ragazze dunque e nemmeno canzoni: gli unici motivi che il figlio può fischiettare sono gli inni della patria e le canzoni militari perché « la musica moderna è frivola e le parole sono immorali ». Eccetera, eccetera. E' logico che un personaggio del genere vada tolto di mezzo. E' un atto di salute pubblica. E il figlio ne ha tutta la voglia e la moglie anche. Il problema è come. Il tale fascista è personaggio dalle mille risorse, pare davvero indistruttibile. I tre sono in campagna per un picnic, quando madre e figlio trovano la soluzione: lo legheranno ad un albero e poiché la zona pare deserta, si spera che morirà di fame e di sete. Madre e figlio riescono nei loro propositi e se ne vanno felici. Ora possono spingere l'automobile al massimo: ma ad una curva la macchina si schianta e i due muoiono. Il decesso verrà constatato dal padre il quale si è naturalmente slegato e cavato d'impaccio.

Morti senza tomba

Dramma di Jean-Paul Sartre (Giovedì 14 ottobre, ore 18,45, Terzo)

Protagonisti del dramma di Sartre, che viene trasmesso nell'ambito del corso di storia del teatro del '900, sono un gruppo di partigiani francesi prigionieri dei collaborazionisti del maresciallo Pétain. Dovevano conquistare un villaggio, ma qualcosa non ha funzionato nel piano ed ora sono lì in attesa di un interrogatorio che secondo il costume nazista sarà dei più brutali e feroci. I cinque, Canoris, Sorbier, Lucie, François, Henri sanno che i fascisti vogliono sapere dove si trova il loro capo, Jean. E sanno anche che devono ad ogni costo resistere. A turno vengono interrogati e barbaramente dilaniati: unghie strappate, polsi spezzati, Lucie violentata. Ma non parla, tanto più che nel frattempo Jean è stato catturato ma i collaborazionisti ignorano la sua vera identità. Jean deve tornare libero, altrimenti un nutrito gruppo di compagni cadrà in un'imboscata. Il primo a cedere è Sorbier il quale, però, sapendo di non esser più in grado di sopportare il dolore fisico si getta da una finestra. E' poi la volta del giovanissimo François: è ucciso dai suoi compagni perché, spaventato, sta per parlare. Ora Jean è libero e prima di uscire da quella casa dove i suoi compagni, dove la sua donna — Lucie è la sua donna — hanno tanto sofferto, trova la soluzione per salvarli. Metterà i propri documenti addosso ad un compagno che è stato ucciso all'inizio della sfortunata azione e loro potranno rivelarlo. Ma il piano di Jean non riesce: i tre sono fucilati.

Rappresentato per la prima volta al teatro Antoine con la regìa di M. Vitold Morti senza tomba *non convinse appieno. « Dispiacquero ad alcuni », ha scritto Jean Nattiez, « gli effetti quasi grandguignoleschi, e a quanto pare, le scene di tortura presero uno sviluppo maggiore di quello previsto dall'autore, che si era proposto di scrivere un dramma sui rapporti tra carnefici e vittime ». Alla base di* Morti senza tomba *è l'antitesi tra coraggio e viltà: i patrioti sanno che il loro sacrificio può salvare tanti compagni, e di fronte alla tortura acquistano quel coraggio che permette di sopportare la sofferenza fisica.*

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Gli Ugonotti

Di Giacomo Meyerbeer (Domenica 10 ottobre, ore 13,45, I e II atto; lunedì 11 ottobre, ore 15,30, III atto; martedì 12 ottobre, ore 15,30, IV e V atto, Terzo)

Atto I - In Turenna, nel castello del conte di Nevers (*baritono*) sono riuniti a mensa alcuni signori cattolici e il giovane protestante Raoul di Nangis (*tenore*), che poco prima ha difeso dalle impertinenze di alcuni studenti una giovane di cui ignora il nome: Valentina di Saint-Bris (*soprano*). Ora ella arriva e chiede di parlare al conte di Nevers: Raoul la riconosce e ritiene che ella sia lì per motivi galanti. *Atto II* - Invitato dalla regina Margherita di Valois (*soprano*), Raoul apprende che la visita di Valentina aveva per scopo di ottenere dal Nevers la rinuncia alle loro nozze, giacché la regina intende offrire la ragazza in sposa a Raoul; ma questi, ritenendo che la giovane sia l'amante del Conte, la rifiuta. *Atto III* - A Parigi. Valentina va sposa al di Nevers. Rimasta sola a pregare, in chiesa, ella sorprende alcuni amici di suo padre, il Conte di Saint-Bris (*basso*), che attendono nascosti Raoul per assassinarlo. Valentina riesce ad avvertire Raoul e una vera battaglia sta per scoppiare, quando l'intervento della regina la scongiura. *Atto IV* - Compresa la purezza e l'amore di Valentina, Raoul si reca in casa Nevers per parlarle. Qui, non visto, apprende i preparativi della congiura che i protestanti ordiscono contro i cattolici, i quali saranno sterminati a tradimento. Nevers rifiuta di partecipare a questo vile complotto e viene arrestato. Partiti i congiurati, Raoul incontra Valentina. Quindi corre ad avvertire gli Ugonotti in pericolo. La strage ha inizio. *Atto V* - In un chiostro, fra gente che cerca scampo, Raoul e Valentina si incontrano ancora; il giovane rifiuta di porsi in salvo, i due si dispongono a morire insieme. Giunge il conte di Saint-Bris con i soldati, e dà ordine di far fuoco sul gruppo dei cattolici; e soltanto dopo questo efferato assassinio, si avvede che insieme con Raoul ha fatto uccidere anche sua figlia.

Les Huguenots, *il lavoro più noto di Meyerbeer fu il primo a superare all'« Opéra » le mille recite. La casa editrice lo pagò a scatola chiusa 24 mila franchi (di allora) e il governo passò al maestro la Legion d'onore. Berlioz disse che con quella musica si potevano fare una dozzina di opere almeno... Su libretto di Scribe e Deschamps, rappresentato a Parigi il 29 febbraio del bisestile 1836,* Gli Ugonotti, *vasto dramma di pallidi amori e sanguinose lotte di religione, dopo i successi addirittura fanatici dell'Ottocento, è oggi, per molti motivi, quasi estromesso dal repertorio corrente; ma le « riesumazioni » dell'opera negli ultimi vent'anni, in diversi Paesi, hanno incontrato ancora un insospettato favore di pubblico. La critica, invece, è piuttosto restia ad affermare il valore di Meyerbeer, forse un po' troppo identificando la sua musica con gli elementi spettacolari propri dell'epoca in cui è nata. In effetti, il grand-opéra riprese, per l'alta borghesia uscita dalla Rivoluzione francese, le complesse forme teatrali che il barocco aveva servito alla Corte.*

Pimpinone

Opera di Georg Philipp Telemann (Venerdì, 15 ottobre, ore 15,05, Terzo)

Vespetta (*soprano*), cameriera, ha deciso di far fortuna mettendo a frutto le doti che possiede, gioventù e scaltrezza, col vecchio, ricco e celibe Pimpinone (*basso*). Gli racconta di aver abbandonato il ben remunerato servizio presso una nobile dama, perché disgustata dagli intrighi amorosi della padrona, gelosa di lei. Ora, data la passata esperienza, Vespetta preferirebbe un posto presso un uomo solo, e quest'uomo dovrebbe somigliare, per tratto e nobiltà, a Pimpinone. Commosso dai suoi discorsi, il vecchio l'assume di buon grado. Trascorso breve tempo, Vespetta annuncia di voler andarsene: causa, è la malignità della gente. Pimpinone, che ormai le si è affezionato, la scongiura di restare. Le regala due orecchini d'oro e infine, vista vana ogni sua preghiera, decide di sposarla, fornendole anche una ricca dote. Divenuta moglie di Pimpinone, Vespetta, che aveva giurato di non aver grilli per il capo, ora dimostra tutt'altro sentire, e i due bisticciano e per poco non giungono alle mani. Ma chi la vince, è naturale, è Vespetta, e al povero Pimpinone non resterà che sopportare, zitto zitto, tutti i suoi capricci.

Il titolo originale e integrale dell'opera, in tedesco, è Die ungleiche Heyrath zwischen Vespetta und Pimpinone oder Das herrschsüchtige Camer Mädgen, *su libretto di Pariati tradotto in tedesco, per i soli recitativi, da Praetorius. La prima esecuzione è del 27 settembre 1725, ripresa poi a Erlangen l'anno seguente e, nei tempi moderni, soltanto nel 1953 in occasione del Festival « Haendel ». Nell'autorevole Enciclopedia dello Spettacolo, fondata da Silvio D'Amico, si legge che « Pimpinone è una vivace opera comica, che, anche nel soggetto, anticipa di vari anni* La Serva padrona *di Pergolesi e s'inscrive nella linea di quei tentativi, condannati alla sterilità, volti alla creazione di un'opera comica tedesca. Nell'insieme si può dire che la sua originalità stilistica consista in un'eleganza mondana unita ad una profondità d'espressione e a un humour popolaresco genuinamente tedeschi ».*

Didon

Opera di Niccolò Piccinni (Giovedì 14 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Atto I - L'arrivo di Enea (*tenore*) e il conseguente amore che Didone (*soprano*) prova per lui, turbano la regina di Cartagine, la quale ha giurato fedeltà alla memoria del defunto consorte, Sichèo. Combattuta tra questi due diversi motivi, ella si rifiuta a Jarba (*baritono*), re dei Numìdi, che è venuto a chiederla in sposa. Jarba è contrariato da questo diniego, anche perché ora in Enea vede oltre che un nemico, un rivale. Lascia dunque Cartagine, non senza prima aver minacciato di tornare alla testa di un grosso esercito, per distruggere la città. *Atto II* - Didone organizza la difesa di Cartagine. Mentre fervono questi preparativi, Enea riceve un messaggio dagli dèi, che gli ordinano di partire per l'Italia. Non può sottrarsi a questo comando, pur sapendo quanto Didone soffrirà di separarsi da lui. Per il momento dunque decide di tenerla all'oscuro di ciò, assumendo ugualmente il comando delle forze cartaginesi. Didone, ignara della sua prossima partenza, stabilisce che le nozze fra lei ed Enea avvengano subito dopo la vittoria sulle forze numìde. La notizia che Enea dovrà lasciarla le giunge quindi inaspettata, e la getta in uno stato di cupa disperazione. E' proprio in questo momento che Jarba attacca Cartagine. *Atto III* - La sorte delle armi è favorevole ai cartaginesi, guidati da Enea: le forze di Jarba sono disperse e la città è salva. Ma la gioia della vittoria, per Didone, è amareggiata dalla decisione di Enea: egli deve partire, deve abbandonarla. Affranta, Didone decide di togliersi la vita. Un rogo viene apprestato, ed ella vi sale lasciandosi consumare dalle fiamme, tra le grida di dolore dei suoi sudditi che giurano odio eterno alla stirpe di Enea.

Fuori della freschezza nativa della sua produzione comico-sentimentale, caratteristica della scuola napoletana, lo stile drammatico sviluppatosi essenzialmente a Parigi, di Niccolò Piccinni, risente dell'accademia del secolo.
Fu Cecchina ossia la buona figliola *ad aprirgli giustamente le porte del grande successo, ma il soggiorno nella capitale francese, dove fu trascinato suo malgrado nelle polemiche degli anti-gluckisti, finirà quasi per stritolarlo. La sua* Ifigenia *non resse a quella del rivale, né sorte migliore ebbe il tentativo seguente, la* Didon, *che, su libretto di Jean-François Marmontel andò in scena a Fontainebleau nell'ottobre del 1783. Essa è considerata la sua migliore opera del periodo francese. L'episodio virgiliano, visto attraverso l'eleganza e la retorica metastasiana, è rivissuto in buona aderenza della musica al testo, e l'ultimo atto, per lo stretto rapporto che lega il recitativo all'aria, risulta un notevole saggio di unità drammatica.*

Edgar

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 12 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - La giovane Fidelia (*soprano*) sorprende Edgar (*tenore*) addormentato in un prato e lo sveglia gettandogli un ramo di mandorlo fiorito. Poi, spaventata, fugge. Giunge la bellissima e perversa Tigrana (*mezzosoprano*), che schernisce il gesto di Fidelia e ricorda a Edgar come sia un uomo lussurioso. Edgar, in preda a opposti sentimenti, s'allontana. Giunge Frank (*baritono*), fratello di Fidelia e innamorato di Tigrana, e scongiura la donna di non abbandonarlo, ma ella lo deride. Poi, vicina alla chiesa, canta un ritornello ingiurioso. I contadini la circondano minacciosi, ma Edgar corre a difenderla: esaltato, getta una torcia accesa nella propria casa ed afferra Tigrana gridando che fuggirà con lei. La strada gli viene sbarrata da Frank, e nella rissa che segue, a stento Gualtiero (*basso*), padre di Frank, e Fidelia riescono ad evitare una tragedia. Frank è solo ferito leggermente, Edgar e Tigrana partono. *Atto II* - Edgar pensa con orrore alla sua vita di vizio con Tigrana. Ormai la donna non lo affascina più. Egli ricorda un lontano, dolce risveglio, e un ramo di mandorlo fiorito. Sotto le mura passa un drappello di soldati ed Edgar li invita a bere. Con gioia, scopre che il comandante è Frank, e decide di partire con loro, sordo alle preghiere e alle minacce di Tigrana. Edgar muore in combattimento, ed i soldati si apprestano a rendergli gli ultimi onori. Frank ne magnifica le gesta, ma un frate si scaglia contro la memoria del defunto ricordandone i peccati e la vita dissoluta. Solo Fidelia lo difende con grande ardore. Giunge Tigrana, che appare addolorata e pentita. Ma il frate decide di smascherare la sua falsa pietà: insieme con Frank, offrendole gioielli, ne scoprono la natura avida e bugiarda. La donna afferma, infatti, che Edgar era pronto a tradire la patria per denaro. I soldati vogliono profanarne il cadavere, ma grande è la loro meraviglia, quando trovano vuota la bara. Edgar non è morto, egli non è altri che il frate travestito. Sconfitta l'infame Tigrana, Fidelia avrà infine l'amore di Edgar.

*E' questa la seconda opera teatrale di Puccini. Impiegò circa cinque anni a comporla su libretto di Ferdinando Fontana. Il successo, alla prima (Milano, Teatro alla Scala, 31 aprile 1889), può dirsi di stima: direttore Franco Faccio, interpreti Romilda Pantaleoni, Aurelia Cattaneo, Gregorio Gabrielesco, Antonio Magini-Coletti, Pio Marini. Nonostante la fresca bellezza e la carica patetica di qualche pagina (Toscanini, per i funerali di Puccini, scelse l'*Elegia funebre *di questo lavoro)* Edgar *non è però considerato un melodramma riuscito. Tra gli altri, Claudio Sartori afferma che* Edgar *non può dirsi brutto, « né ci sono particolari difetti da segnalare. Anzi, raffrontandolo alle* Villi *(il primo melodramma del maestro), si può riconoscere che il musicista scrive con maggiore disinvoltura e che la linea melodica è più salda e robusta. Ma* Edgar *è proprio l'opera che nella produzione d'un artista si riconosce come perfettamente inutile ».*

Mengelberg - Maazel

Lunedì 11 ottobre, ore 14,30, Terzo

Tra i più equilibrati interpreti della monumentale *Passione secondo San Matteo* di J. S. Bach gli intenditori ricordano il direttore d'orchestra olandese Josef Willem Mengelberg, che, nato a Utrecht nel 1871 e morto a Zuort in Svizzera nel 1951, aveva lavorato tenacemente dal 1895 al 1945 per fare dell'Orchestra « Concertgebouw » di Amsterdam la migliore orchestra sinfonica d'Europa. Nonostante i notevoli meriti artistici, egli dovette contare non pochi nemici durante il secondo conflitto mondiale, date le sue particolari simpatie nei confronti del nazismo, per cui dal '45 fino alla morte fu costretto a rifugiarsi nella propria villa svizzera di Graubünden, divenuta poi, conforme al suo testamento, una stupenda sede di vacanza per musicisti di ogni Paese. Accanto alla sua superba arte direttoriale, sarà ora posta quella di Lorin Maazel, per la trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi*. In programma la *Sinfonia in re minore* di Cesar Franck. La partitura messa a punto nel 1888, scandalizzò i colleghi del compositore francese: « E' forse una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? ». E fu tra l'altro aspramente bocciata da Gounod: « Un documento », la volle chiamare l'autore del *Faust*, « di incapacità professionale ». Adesso, terminate le dispute degli accademici parigini, la *Sinfonia* è considerata uno dei più gustosi saggi sinfonici della moderna scuola sinfonica francese; e fu profondamente amata da maestri quali Furtwängler, Münch e Monteux. La trasmissione si conclude con la *Sinfonia n. 6 in re minore, op. 104* (1923) di Jean Sibelius diretta da Maazel.

Beethoven

Lunedì 11 ottobre, ore 21,05, Nazionale

L'Orchestra Filarmonica di Cluj diretta da Emil Simon esegue musiche di Beethoven. In apertura la *Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36* che, scritta nel 1802 e dedicata al Principe Carl von Lichnowsky, ricorda purtroppo alcuni fra i giorni più tristi della vita del Maestro di Bonn. Il Vermeil ha osservato che « tutta la sinfonia è luminosa. Un'introduzione meditativa precede e fa presentire l'*Allegro*. Fermo e virile, il tema principale di questo *Allegro* cede il posto a un secondo tema ancora più affermativo, come una marcia militare o da battaglia. Ritmo e andamento sono nuovi. Il *Minuetto* è sostituito da uno *Scherzo* vivo e animato, di carattere umoristico. Il *Finale* comincia con un motivo impaziente arcibeethoveniano. Pagina sfolgorante, vero capolavoro di strumentazione ». Segue il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra* (solista Harald Enghiurliu): un'opera che noi ascoltiamo adesso con notevole interesse, ma che all'autore non piaceva. « Questo Concerto » ripeteva Beethoven, « non è uno dei miei migliori ».

Janacek

Sabato 16 ottobre, ore 21,30, Terzo

Parlare di Leos Janacek, nato a Hukvaldy in Moravia nel 1854 e morto a Ostrava nel 1928, significa mettere il punto su uno dei più validi maestri cecoslovacchi moderni. Janacek è stato veramente un maestro del « colore », della strumentazione, del ritmo e della melodia. La tradizione gli è giunta per così dire attraverso Smetana ed egli l'ha rinvigorita con attualità. Ne avremo un saggio nel concerto diretto da Milan Horvat sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Singverein di Vienna (maestri del coro Gottfried Preinfalk e Helmuth Froschauer). Vi partecipano il soprano Milada Subtrova, il contralto Maria Mrazova, il tenore Oldrich Spisar, il basso Jaroslav Stajnc e l'organista Rudolf Scholz. In programma la *Sinfonietta* e la *Missa glagolitica, per soli, coro, orchestra e organo*.

Karl Böhm

Venerdì 15 ottobre, ore 20,50, Nazionale

« Le ricchezze che giacciono qui accumulate mi hanno riempito di gioia. Non si sa da che parte cominciare ». Così diceva entusiasticamente Robert Schumann nei confronti della *Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »* di Franz Schubert, offerta questa settimana dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Fu eseguita la prima volta quando l'autore era morto da undici anni: il 21 marzo 1839 sotto la direzione di Mendelssohn. Qui — potremmo dire — si assiste all'apoteosi del romanticismo. Osservava bene Curt Sachs che romantico fu in Schubert « il deliziarsi, tutt'altro che beethoveniano, per la bellezza sensuosa dei suoni, per la forza caratterizzante delle modulazioni, per la giustapposizione degli allegri accordi maggiori e dei dolorosi minori ». Il programma comprende altresì, sempre di Schubert, la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*, composta nel 1815 dal musicista diciottenne che nel suo Diario annoterà: « Fantasia — massimo tesoro dell'uomo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto " illuminismo ", quell'orribile spettro senza carne ».

Lorin Maazel dirige pagine di Debussy (domenica sul Nazionale) e di Franck e Sibelius (lunedì sul Terzo)

Debussy

Domenica 10 ottobre, ore 18,15, Nazionale

La radio mette in onda questa settimana un concerto dedicato a Claude Debussy e interpretato da Lorin Maazel, alla guida dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino. Si tratta di una registrazione effettuata il 12 giugno scorso al Festival di Vienna. La trasmissione si apre con *Images*, una partitura di estremo fascino che ha le sue battute migliori nel brano centrale intitolato *Iberia*, scritto in onore della Spagna. Gli altri due pezzi sono noti come *Gigues* (su motivi inglesi) e *Rondes de printemps* (su motivi francesi). Vi è poi in programma *La Mer* il cui « disegno » si inizia rievocando il mare dall'alba al meriggio; seguono i giuochi d'onde e il dialogo del vento con il mare. Nel 1903, quando il maestro aveva appena cominciato l'opera, egli volle scrivere in una lettera: « Ho ancora una grande passione per il mare. Si potrà dire che l'oceano non lambisce le colline della Borgogna, e che ciò che sto facendo è come dipingere un paesaggio in uno studio ».

Dennis Brain

Giovedì 14 ottobre, ore 12,20, Terzo

I più grandi virtuosi in musica suonano di solito il violino o il violoncello, il pianoforte o l'organo. Capita raramente che sia il corno, ad esempio, a vantare cultori di fama. Ma è proprio al corno, invece, che un'intera famiglia inglese s'è dedicata all'inizio del nostro secolo con entusiasmo. Si tratta della famiglia Brain, nella quale si sono particolarmente distinti Aubrey Harold e Dennis, rispettivamente padre e figlio. Ed è quest'ultimo che la radio rievoca nel programma *I maestri dell'interpretazione*. Nato a Londra nel 1921 e prematuramente scomparso nel 1957 in un incidente automobilistico Denis Brain imparò dal padre, presso i corsi della « Royal Academy » di Londra, l'arte interpretativa. Esordì nel '38 con alcune opere bachiane sotto la guida di Adolf Busch. Da quel momento si esibì con i più celebri complessi cameristici d'Europa finché, nel '46, Beecham lo volle come solista nella ricostituita « Royal Philharmonic Orchestra ». Il suono del suo strumento era inconfondibile e gli si erano affezionati i più noti compositori contemporanei, i quali scrissero appositamente per lui parecchie partiture. Tra questi ricordiamo Gordon, Hindemith e Britten. La trasmissione comprende ora la *Sonata in fa maggiore, op. 17* di Beethoven, l'*Adagio e Allegro in la bemolle maggiore, op. 70* di Schumann e il *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, K. 417* di Mozart.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Paganiniana

L'Ente Manifestazioni Genovesi ha commemorato Paganini, presentandone, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di S. Filippo, musiche insolite da lui composte per chitarra e archi (un *Terzetto* per violino, cello e chitarra, quattro *Sonatine* per violino e chitarra, due tempi di un *Terzetto concertante* per violini, cello e chitarra, e un *Quartetto* per viola, cello e chitarra). Eccellenti esecutori sono stati tre componenti del noto Quartetto di Torino (recente vincitore del « Prix de la Ville » di Saint-Vincent) — la viola Carlo Pozzi, il violinista Alfonso Modesti, il violoncellista Giuseppe Petrini —, ai quali si era aggiunto solo per l'occasione, al posto del pianista Luciano Giarbella, il chitarrista Piero Gosio.

Crepuscolo

Degli dei, anzi delle dee, trattandosi di due celebri primedonne che abbandonano quelle scene che le avevano viste per lunghi anni protagoniste di serate memorabili. Olandese la prima, Gré Brouwenstijn, che già lo scorso febbraio ha dato l'addio al pubblico cantando per l'ultima volta *Fidelio*, ossia l'opera che più di ogni altra le ha procurato soprattutto nel mondo anglosassone meritata notorietà e consensi critici. Ancora più celebre la coetanea Elisabeth Schwarzkopf — protagonista di una lunga gloriosa pagina nella storia dell'interpretazione mozartiana quanto splendida Marescialla straussiana —, la quale ha preannunciato per gennaio il proprio definitivo ritiro dopo un'esibizione al « La Monnaie » di Bruxelles.

Un ritorno

Di quindici anni più giovane della Brouwenstijn e della Schwarzkopf, Rosanna Carteri viceversa, non insensibile al nostalgico richiamo del palcoscenico che aveva abbandonato alcuni anni or sono per rifugiarsi tra gli affetti familiari, ha deciso un inatteso quanto sensazionale ritorno avendo scelto come terreno dell'impresa il « Sociale » di Rovigo e come arduo banco di prova nientemeno che la *Traviata*. Per ora c'è solo da prendere atto del felice risultato dei primi passi, che sono consistiti in un concerto al « Regio » di Parma e nello *Stabat Mater* di Rossini a Padova (che fra l'altro ha registrato il grande successo di Lucia Valentini, un'autentica voce di mezzosoprano forse destinata a far presto e molto parlare di sé).

Organistico

Anche quest'anno il periodo che va dalla fine delle vacanze estive all'inizio delle grandi stagioni concertistiche e operistiche appare particolarmente favorevole all'organo, strumento che conta schiere sempre più folte e appassionate di adepti. Dal 15 al 24 settembre, per esempio, alcune chiese della capitale ospitarono il *IV Festival internazionale d'organo*, promosso e organizzato dall'Associazione Musicale Romana: vi presero parte, in ordine di tempo, l'americano D. Power Biggs, la francese Odile Pierre, l'inglese Nicolas Kynaston (già organista ufficiale della cattedrale di Westminster), i nostri Achille Berruti (organista dell'Angelicum di Milano) e Giuseppe Zanaboni (direttore del Conservatorio di Piacenza), i tedeschi Adelheid Wolf, Arno Schönstedt e Michael Schneider, la nostra Elsa Bolzonello Zoja, lo svedese Karl-Erik Welin e infine lo svizzero Eduard Müller. Dal 18 settembre al 16 ottobre, invece, è la Pieve di S. Niccolò ad Agliana, in provincia di Pistoia, a ospitare, per il secondo anno consecutivo, una serie di concerti affidati ai maestri Umberto Pineschi, Mariella Mochi, Giulia Alessandra Bellandi e Stefano Innocenti, che suonano un prezioso strumento a trasmissione meccanica costruito nel 1868 e restaurato lo scorso anno dalla Pontificia Fabbrica di Organi Tamburini di Crema. Nel frattempo, dal 4 al 10 ottobre, la bolognese Cappella musicale di Santa Maria dei Servi ha organizzato il *II Concorso internazionale d'organo* che al vincitore riserva un premio in danaro e quindici concerti. Infine ancora la nota istituzione musicale della capitale emiliana sarà al centro della prossima stagione organistica, presentando, durante quindici concerti, l'« opera omnia » per organo di J. S. Bach: vi prenderanno parte illustri solisti quali Tagliavini (3 concerti), Heiller, Berruti e Alain (2 concerti ciascuno), Litaize, Rogg, Müller, Zanaboni, Schneider e Spinelli (quest'ultimo con l'*Arte della Fuga*).

gual.

BANDIERA GIALLA

INGLESI ALL'ATTACCO

« Non avrei mai immaginato che in Inghilterra ci fosse ancora qualcuno disposto a ascoltare me e tre dei vecchi Faces »: così Rod Stewart, 26 anni, londinese, ex-cantante del complesso degli Small Faces (una delle formazioni britanniche più popolari due o tre anni fa) e da un anno e mezzo solista alla testa di un gruppo che comprende tre dei vecchi colleghi, ha commentato la sua vittoria nel referendum indetto dal settimanale *Melody Maker*, che gli ha fruttato il titolo di miglior cantante inglese della stagione 1970-'71.
Al successo Rod Stewart c'è arrivato dopo sei anni di attività (« Ho cominciato il giorno del mio ventesimo compleanno ») con numerosi complessi tra cui, oltre agli Small Faces, il gruppo del chitarrista Jeff Beck, gli Hoochie Coochie, Jimmy Powell & The Five Dimensions, ed è uno dei pochi cantanti che siano riusciti ad arrivare in vetta senza dover adattarsi alle esigenze della moda o del momento.
« Io ho sempre cantato come ora », dice Stewart, « e l'unico cambiamento che ho fatto riguarda la scelta dei brani. Fino a un anno e mezzo fa mi comportavo come tanti altri: lasciavo che il mio producer e i miei discografici trovassero per me le canzoni da incidere. Poi ho deciso di fare tutto da solo, e a quanto pare non ho avuto torto, anche se per realizzare il primo long-playing ho dovuto faticare parecchio ».
Il primo long-playing di Stewart è stato *An old raincoat won't ever let you down*, un disco che ebbe un buon successo e che fu seguito da *Gasoline Alley* e quindi da *Every picture tells a story*, attualmente in testa alla classifica dei 33 giri più venduti in Inghilterra e al secondo posto in quella degli Stati Uniti. Dallo stesso long-playing sono tratti i due brani che formano il suo nuovo 45 giri, e cioè *Maggie May* e *Reason to believe*, destinati a raggiungere in un paio di settimane il primo posto delle graduatorie dei « singles ».
Stewart cominciò a darsi da fare dopo il tramonto degli Small Faces, dei quali era stato l'ultimo cantante solista. Con altri tre componenti il gruppo, l'organista Ian Mac Lagan, il bassista Ronnie Lane e il batterista Kenny Jones, formò un nuovo complesso di cui era leader. Nessuno voleva sentirne parlare: nel mondo della pop-music inglese la formazione veniva considerata come un'accolita di falliti, di rifiuti di complessi sul viale del tramonto.
« Rinunciammo a sperare di aver successo in Inghilterra », dice Stewart, « ma decidemmo che avremmo tentato il tutto per tutto negli Stati Uniti. Le tournée negli USA possono creare un nuovo gruppo o distruggerlo definitivamente: era una carta che andava giocata, d'altronde la sola che ci restasse. E' andata bene ». Programmando un intelligente giro di concerti ed esibizioni. Stewart e i suoi in poche settimane sono riusciti a conquistare il pubblico americano e a far conoscere le loro più recenti incisioni.
Oggi i dischi di Rod sono richiestissimi, molti complessi americani tentano di imitarli e centinaia di migliaia di ragazzi statunitensi si vestono, si pettinano e si comportano come il cantante inglese.
« Penso che la mia popolarità », dice Stewart, « sia dovuta più alle esibizioni dal vivo che ai dischi. I dischi hanno cominciato a vendersi solo dopo che noi abbiamo dimostrato di essere un complesso attuale, moderno e sempre in gamba ». E, infatti, anche in Inghilterra Rod e il suo gruppo hanno sfondato, sì, grazie all'eco del successo americano, ma soprattutto grazie al successo di alcuni concerti, fra cui quello di tre settimane fa alla Queen Elizabeth Hall di Londra e quello di due settimane fa, dato insieme ai Who per raccogliere fondi per i bimbi pakistani.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Bridge over troubled water* di Simon e Garfunkel guida la classifica inglese dei long-playing più venduti, seguito da *Ram* di Paul Mc Cartney, da *Tarkus* di Emerson, Lake e Palmer, e da *Sticky fingers* dei Rolling Stones. Negli Stati Uniti è al primo posto *Tapestry* di Carole King, seguito da *Sticky fingers*, da *Mud slide slim* di James Taylor e dall'opera rock *Jesus Christ Superstar*.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
2) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
3) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)
4) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
5) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
6) *Era bella* - I Profeti (CBS)
7) *Dio mio no* - Lucio Battisti (Ricordi)
8) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri.Fi.)
9) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
10) *Amor mio* - Mina (PDU)

(Secondo la « Hit Parade » del 1° ottobre 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Maggie May* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Go away little girl* - Donny Osmond (MGM)
3) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (RCA)
4) *Super star* - Carpenters (A & M)
5) *Ain't no sunshine* - Bill Withers (Sussex)
6) *Uncle Albert* - Paul & Linda McCartney (Apple)
7) *Spanish Harlem* - Aretha Franklin (Atlantic)
8) *Smiling faces sometimes* - Undisputed Truth (Soul)
9) *Yo yo* - The Osmonds (MGM)
10) *Do you know what I mean* - Lee Michaels (A & M)

In Inghilterra

1) *Hey girl don't bother me* - Tams (Probe)
2) *Did you ever* - Nancy & Lee (Reprise)
3) *I'm still waiting* - Diana Ross (Tamla Motown)
4) *Maggie May* - Rod Stewart (Mercury)
5) *Nathan Jones* - Supremes (Tamla Motown)
6) *Back street luv* - Curved Air (Warner Bros)
7) *I believe* - Hot Chocolate (Rak)
8) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros)
9) *It's too late* - Carole King (A & M)
10) *Taps turn on water* - CCS (Rak)

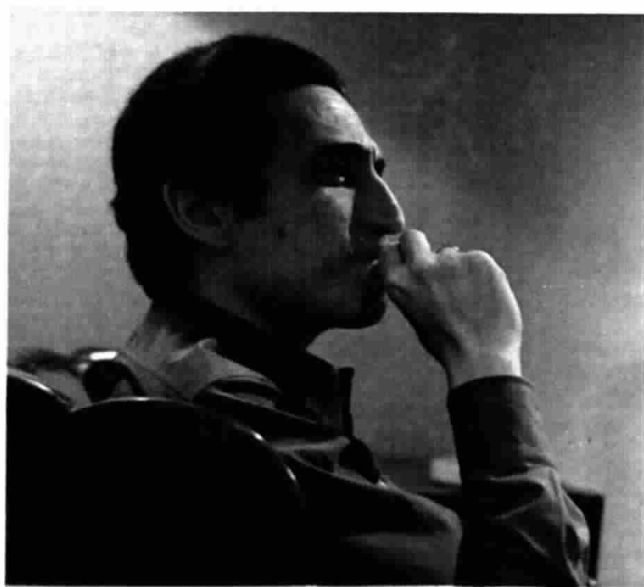
In Francia

1) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
2) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
3) *We shall dance* - Demis (Philips)
4) *Viva la muerte* - B.O. (Barclay)
5) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
6) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
7) *Oh ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *Je te demande pardon* - Claude François (Flèche)
9) *Fais la bise à ta maman* - Joe Dassin (CBS)
10) *Get it on* - Tyrannosaurus Rex (Fly)

lanamente morbide in pura lana vergine

«Di fronte alla legge»: l'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari

Un'aula di tribunale ricostruita negli studi TV per l'originale « Aspettando giustizia ». La regìa dello sceneggiato è di Toni De Gregorio

Il tempo non va d'accordo con la giustizia

Protagonista della vicenda è Mario Alberti, impersonato da Giacomo Piperno

L'argomento che questa settimana è al centro di « Di fronte alla legge » viene illustrato nei suoi vari aspetti, nell'articolo che pubblichiamo, dal dottor Marcello Scardia, Consigliere di Cassazione e membro del Consiglio Superiore della Magistratura. Il dottor Scardia è fra i consulenti della serie TV.

Il problema affrontato dalla serie TV è fra i più preoccupanti del nostro attuale ordinamento. Alcuni rimedi proposti: l'ammodernamento dei metodi di organizzazione (con l'impiego dei computer) e l'istituzione del giudice di pace

di Marcello Scardia

Roma, ottobre

Il problema della eccessiva durata dei procedimenti, prima che giungano alla definitiva decisione, ha superato nella situazione attuale la soglia delle esperienze dei singoli interessati per imporsi all'atten-

segue a pag. 110

Il tempo non va d'accordo con la giustizia

Alberti, l'imputato (Giacomo Piperno), a colloquio con la moglie (l'attrice è Elena Magoia) nel parlatorio del carcere

segue da pag. 109

zione generale ». Con queste parole il Consiglio Superiore della Magistratura nella relazione presentata al Parlamento lo scorso anno ha posto in rilievo una delle principali cause dello squilibrio del funzionamento della giustizia in Italia. Il problema non è solo di oggi — ma si è andato progressivamente aggravando — se già molti anni or sono Luigi Lucchini, che salì al seggio di primo presidente della Corte di Cassazione, constatando la lentezza delle nostre procedure, segnalava « il fallimento del sistema ».

Le amnistie

Un dato assai significativo è fornito dalla durata delle vertenze civili — la media è di circa otto anni — che favorisce il fenomeno della « fuga dalla giustizia ». Non poche volte, infatti, i cittadini sono costretti a rinunziare alla tutela dei propri diritti, per non affrontare lunghe vertenze, o ad accettare una qualsiasi transazione pur di ottenere prontamente la liquidazione di un indennizzo (come nel caso di incidenti stradali) o di quanto può essere necessario per vivere (come nelle vertenze di lavoro). Migliore non è neppure la situazione della giustizia penale. La crescente lentezza dei processi e il loro aumento giustificano fra l'altro i continui provvedimenti di amnistia (cinque dal 1959 ad oggi), che pongono in libertà talora anche malviventi pericolosi e attivi. L'ultimo provvedimento, datato 6 aprile 1970, ha fatto uscire di prigione 13.700 persone.

Toni De Gregorio, regista di « Aspettando giustizia », prepara una scena che si svolge nello studio del presidente della Corte d'Appello, impersonato dall'attore Ottavio Fanfani (seduto alla scrivania). Fra gli interpreti dell'originale TV è anche Ivo Garrani, nella parte del pubblico ministero

In Inghilterra si sollevò anni or sono una voce d'allarme dopo il rapporto ufficiale del giudice Streatfield, che aveva presieduto una commissione governativa di indagine. Secondo i risultati dell'inchiesta in 400 casi giudiziari il periodo che precede il giudizio era stato di ben « quattro mesi », lentezza questa che la stampa inglese definì « crudele ed ingiusta ».
Eppure in Inghilterra quanto tempo sarebbe stato necessario per risolvere casi che da noi hanno occupato per anni le cronache giudiziarie? Nel processo per la strage di Portella delle Ginestre la sentenza della Corte di Assise di Viterbo a carico di Pisciotta e dei « picciotti » di Giuliano venne pronunciata nel 1950; l'ultima fase del processo in Cassazione per il ricorso di uno degli accusati si concluse nel 1962. Dodici anni.

Il caso del Vajont

Di recente il processo per il disastro del Vajont è giunto in Cassazione mentre era per scattare il tempo stabilito dalla legge per la prescrizione. Né tali lungaggini si limitano ai fatti più gravi, poiché non è raro il caso di processi che giungono all'ultima fase quando i reati sono ormai prescritti.
I colpevoli restano così impuniti e le vittime sono costrette, per ottenere il risarcimento del danno subito, a percorrere dopo lungo attendere la meno agevole via del processo civile.
Il problema quindi esiste; ed è delicato e importante, grave e complesso. Ma quali i rimedi? Uno è senza dubbio quello, segnalato dallo stesso Consiglio Superiore, di un ammodernamento dei metodi di organizzazione del lavoro giudiziario: vale a dire il ricorso alle tecniche dell'automazione giuridica e dei calcolatori elettronici. Ma né le tecniche più avanzate, né l'indiscriminato aumento del numero dei magistrati possono da soli rendere più celere il sistema. Non resta allora che cercare altre vie, anche se sulla scelta non si è tutti d'accordo: una di queste è certamente l'istituzione del « giudice di pace ».
Questo magistrato onorario, secondo le proposte più concrete, dovrebbe affiancare l'opera dei magistrati professionisti e sostituire, nei loro compiti, i conciliatori e i pretori per consentire una giustizia più rapida ed efficace e praticamente gratuita per le vertenze più modeste, con il risultato di meglio utilizzare i giudici di carriera per i processi di maggior rilievo.
Buone o meno che siano le procedure anglosassoni, spesso si ignora che la celerità di quella giustizia non è dovuta soltanto

segue a pag. 113

"Ora che
porto in tavola
Pepsi,
mangiano quasi tutto
quello che gli dò!"

Sembra impossibile ma è cosí. Basta che si trovino in tavola Pepsi e non mi fanno piú storie per mangiare, perché col cibo, il sapore di Pepsi è sempre quello giusto.

Pepsi è leggera, aiuta a digerire e non stanca mai.

E' l'ideale per chi non vuole passare la vita a tavola. E piace anche a mio marito, perché con Pepsi, non si sente piú assonnato dopo pranzo, ma anzi è piú brillante che mai.

E cosí, con una sola bottiglia faccio felice tutta la famiglia.

Porta in tavola Pepsi, c'è piú gusto!

Musica verità
PHILIPS
LEVEL
STEREO
Stereo N 2401
"Il Cambiacassette".
...e la musica
va finchè volete
Il più lungo concerto del mondo, se volete, ora potete permettervelo. Lo stereo N 2401 è dotato di cambiacassette. Ciò significa che potete registrare e riprodurre automaticamente una quantità di cassette stereo.
Il **Carrousel** è l'accessorio che fa ruotare le cassette sulle due facce, ininterrottamente.
N 2401 e l'analogo N 2400 sono i registratori che ottengono dalle cassette il meglio che possono dare: una perfetta incisione e una brillante riproduzione stereofonica.
Amplificatore incorporato di 5 Watt continui per canale, indicatore dell'ampiezza di modulazione, controllo di tono, microfono stereo.
PHILIPS
PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO
Speditemi gratis e senza impegno
il catalogo « Hi-Fi + Stereo »
Nome .... Cognome ....
Via .... n. ....
CAP .... Città ....
Ra. E

Un'altra scena dell'originale TV: Mario Alberti a colloquio con l'avvocato Tarni, interpretato da Gianni Santuccio. Nel cast figurano inoltre Luciano Alberici, Giovanni Moretti e Rino Sudano

Il tempo non va d'accordo con la giustizia

sione dei lavori del Consiglio Superiore della Magistratura, « il quale si traduce nel soddisfare di pari misura le due esigenze: della certezza del diritto e della rapidità delle decisioni ». Ed ha aggiunto: « Per ciò che ha riguardo alla rapidità, vorrei ribadire che una pronunzia giudiziaria, anche perfetta e ineccepibile, resa dopo troppo lungo attendere, manca ad uno dei suoi obiettivi: che è appunto la prontezza ».
Ogni seria riforma va certamente meditata: ma bisogna soprattutto convenire che le attuali strutture non rispondono più alla richiesta di giustizia. Ed è questo il motivo per cui l'opinione pubblica a volte rimane perplessa di fronte a taluni fenomeni giudiziari che rivelano l'insufficienza e l'arretratezza del nostro sistema.

Marcello Scardia

segue da pag. 110

al sistema processuale, ma al fatto che il maggior numero dei magistrati inglesi non è composto da giudici « togati », cioè da « tecnici » del diritto che esercitano la loro funzione per professione, ma da magistrati onorari: i giudici di pace. Laboriosi e modesti, assistiti da un cancelliere, essi vedono ogni giorno sfilare dinanzi a sé ladruncoli e mariti violenti, disturbatori della quiete pubblica e automobilisti indisciplinati, genitori che non provvedono ai loro figli e debitori riottosi; possono infliggere pene pecuniarie e condannare sino a due settimane di carcere e in taluni casi fino a due mesi.

Giudice unico

La seconda via indicata è l'istituzione del giudice unico nei tribunali, al posto dell'attuale collegio giudicante, almeno per la maggioranza dei processi civili e penali. L'argomento è stato discusso di recente anche al Convegno di studi organizzato dall'Unione Magistrati. Il giudice collegiale per i tribunali, è stato obiettato, assolve pienamente il compito di assicurare le maggiori garanzie di giustizia; il collegio agisce da schermo alle spinte psicologiche dell'ambiente; equilibra le opposte opinioni; riduce la possibilità dell'errore. Eppure una giustizia più sollecita esige almeno qualche rischio. « Dobbiamo avere sempre di mira il migliore possibile funzionamento della giustizia », ha sottolineato il Presidente della Repubblica concludendo la ses-

Il tema di questa puntata

di Guido Guidi

Roma, *ottobre*

Un dettaglio fra i tanti può essere, forse, più eloquente di qualsiasi lungo discorso: nel 1901 le cause discusse dinanzi al giudice conciliatore furono 2 milioni, 17 mila e 199; quarantacinque anni dopo sono state soltanto 48 mila e 15, mentre successivamente sono ancora diminuite seppure la popolazione sia aumentata considerevolmente. Nell'arco di tre quarti di secolo si è quasi ridotta a nulla la attività del giudice conciliatore che è un privato cittadino al quale lo Stato affida l'incarico, senza retribuirglielo, di amministrare la giustizia nelle sue manifestazioni più semplici con una limitazione della competenza a questioni di scarsissimo valore venale. Quale il motivo di questo fenomeno?
Esiste un altro dettaglio non meno interessante: nell'ultimo decennio è aumentato in modo consistente il numero degli arbitrati per cui la risoluzione di una controversia che normalmente ha per oggetto questioni di grande valore economico viene affidata anziché ai giudici dello Stato a privati (quasi sempre illustri avvocati) designati dalle parti. Che interpretazione deve essere data a questo fenomeno?
La risposta è semplice ed è valida per entrambi gli interrogativi: la sfiducia per la giustizia dello Stato induce nel primo caso gli interessati a rinunciare a qualsiasi azione sapendo — come è stato osservato da numerosi giudici in un recente congresso — « di dover affrontare sacrifici economici superiori al valore della cosa in discussione »; nel secondo a chiedere l'intervento di privati che sono più rapidi nelle loro decisioni di quanto non potrebbero esserlo i giudici dello Stato.
Nell'esaminare gli indici statistici relativi alla litigiosità del popolo italiano, i Procuratori generali delle Corti d'Appello da un decennio a questa parte hanno constatato una contrazione nel numero delle cause, ma sono giunti ufficialmente e pubblicamente alla dolorosa conclusione che questo era stato determinato soltanto da un piccolo ma importantissimo particolare: su cento cause almeno 84 sono state abbandonate da chi le aveva iniziate. « Appare evidente », è stato il commento degli esperti, « che la maggioranza di coloro che le avevano impostate hanno preferito arrivare ad una transazione perché stanchi di attendere la decisione del magistrato e senza la possibilità di far fronte alla " sempre crescente spesa " ».
Secondo una inchiesta compiuta in profondità, in materia civile, la durata media di un processo non è mai inferiore a 8 anni; nel settore penale la situazione non è molto diversa. La spesa, poi, è un altro aspetto quasi assurdo del problema: la causa per un valore di circa 6 milioni costa in media il 9 per cento, ma quella per un valore inferiore a 100 mila lire costa circa il 170 per cento. « Nella selva della legislazione italiana », denunciò pubblicamente lo scorso anno un giudice al Congresso dei magistrati a Trieste e non fu smentito da nessuno, sebbene avesse inserito questa gravissima accusa in una relazione scritta e pubblicata ufficialmente dall'Associazione magistrati, « può prevalere non chi sostenga la tesi giusta ma chi, potendo avvalersi dei legali più abili e meglio pagati, sia più bravo a districarvisi ».
« La giustizia », fu l'amara conclusione di quel magistrato ed il problema è stato affrontato in un certo senso dagli autori di Aspettando giustizia *per la serie* Di fronte alla legge, *« è più " uguale " per le persone facoltose od evolute che più facilmente possono trarre vantaggio dal tecnicismo e dalle inadeguatezze di talune garanzie giurisdizionali; sopportare e trovare persino conveniente la lentezza dei processi; avvalersi dei più abili difensori ed affrontare gli alti costi del servizio giudiziario ».*

Aspettando giustizia, per la serie *Di fronte alla legge*, va in onda giovedì 14 ottobre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

il mondo di un uomo

un guardaroba *Facis*

Oggi: una vita socialmente più impegnata. E gli uomini di successo non possono rinunciare alla sicurezza di essere sempre impeccabili. Per questi uomini sono stati pensati i **guardaroba Facis** che garantiscono l'eleganza di giorno, di sera e in tutte le occasioni. Qui sotto una proposta di **guardaroba Facis:** vi aspetta nei negozi che espongono il distintivo "Raccomandato da Facis 1971"

sicurezza: un guardaroba Facis

CAPPOTTO CLASSICO (BERNINA) L. 49.000

CAPPOTTO ELEGANTE

CAPPOTTO SPORTIVO L. 45.000

ABITO PER LA SERA L. 52.000

ABITO OCCASIONI DIVERSE (GARDENA) L. 54.000

La Cinquetti attrice in una storia TV ambientata nel mondo dei 45 giri

Laila, nuovo idolo dei « juke-box » (Gigliola Cinquetti, seconda da destra), durante una conferenza stampa. La circondano, in questa scena, non attori ma autentici giornalisti: seduti, da sinistra, Mario Casalbore, Gigi Speroni e Piera Fogliani; in piedi, Lorenzo Vincenti e Giuseppe Barigazzi

Nascita e morte di una diva della canzone

In preparazione negli studi di Milano la vicenda drammatica d'una ragazza strappata ad una vita modesta e trasformata in «vedette» della musica leggera

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Gigliola Cinquetti non voleva. Che ragionevole motivo c'era, del resto, di mettere a repentaglio i propri successi di cantante, la simpatia del pubblico guadagnata come in una folgorazione fin dai tempi in cui « non aveva l'età », soltanto per il gusto di re-

segue a pag. 116

Un primo piano di Gigliola Cinquetti, come apparirà nell'originale televisivo di Domenico Campana ed Enrico Vaime. Nel cast sono anche Raoul Grassilli e Umberto D'Orsi

Franco Moraldi ed Evelina Sironi (il padre e la madre di Laila) in una scena di « Il bivio ». Qui sotto, un'altra immagine di « Ola » attrice

Nascita e morte di una diva della canzone

segue da pag. 115

citare, da protagonista, tra veri e (più o meno) importanti attori di prosa? Infatti, diceva di no: una, due, cinque volte, tutte le volte che Domenico Campana la invitava a Milano per un provino. Sì, d'accordo, i precedenti: Gigliola aveva già fatto Dorina in *Addio giovinezza*, poi la figlia del carceriere nelle *Mie prigioni*; ma erano state parti di un impegno diverso. Adesso, Campana parlava di uno sceneggiato in due puntate e tirava in ballo la crisi delle coscienze, la filosofia sociologica, la terapia psicanalitica: cose, insomma, di cui Gigliola, ragazza di buona cultura, a differenza di molte, moltissime sue colleghe, sa ben valutare il senso e che perciò la mettevano tremendamente a disagio.

A questo punto, però, bisogna anche spiegare chi è Domenico Campana, Mimmo per gli amici. Anni quarantadue, origine Reggio Calabria, « naturalizzato » milanese, giornalista, critico cinematografico, commediografo, regista, ma soprattutto una pertinacia nei propositi e una forza d'urto nelle azioni da disarmare chiunque, anche mercé un tic che sembra un'amichevole strizzata d'occhio e dispone alla cordialità gli interlocutori. Tanto per fare un esempio: nel '63, si mise in testa di vincere il Premio Marzotto, allora — per ricchezza di dotazione — il più prestigioso concorso drammatico nazionale; tra i candidati c'erano alcuni dei più autorevoli scrittori italiani; ma, per l'appunto, erano così autorevoli che i giudici non riuscirono a trovare un accordo e tagliarono gordianamente il nodo decidendo di dare la preferenza a un esordiente: Campana, consapevole d'aver presentato una bella commedia, *I giorni dell'amore*, allungò la mano e i tre milioni furono suoi. Le cose non andarono diversamente in altre circostanze. Perché, infine, non avrebbe dovuto spuntarla con la Cinquetti?

Così, Gigliola si arrese. Venne a fare il provino: l'ultimo, per Campana, d'una serie negativa. Ci venne di contraggenio e con una gran voglia di tornarsene a casa al più presto. Fu proprio tornando a casa — quelle due ore di treno da Milano a Verona — che lesse il copione; e decise di diventare Laila. Laila è il personaggio centrale dello sceneggiato di cui sono autori lo stesso Campana ed Enrico Vaime. Titolo provvisorio, *Il bivio*, e si riferisce a una lontana, primitiva idea dei due autori, quando pensavano di scrivere la storia di un industriale discografico giunto, sul traguardo dei quarant'anni, al bivio del lavoro e dell'amore. Ora, l'industriale è rimasto, ma è soltanto il « principale » di Laila; ed è la storia di lei, che dobbiamo seguire: di questa ragazza strappata alla modestia d'una esistenza opaca, e trasformata, da un grosso apparato pubblicitario, in una cantante di successo. Forse il titolo definitivo sarà *Avanti un'altra*, oppure *Nata al tra-*

segue a pag. 118

dagli vita Superpila

piu' ore in bella compagnia

Vita giovane, vita "diversa", vita piu lunga
per il tuo giradischi, per il tuo registratore, per la tua musicassetta!
Dagli vita Superpila: i tuoi apparecchi vanno piu forte... e anche tu!

Superpila più piena di energia

Nascita e morte di una diva della canzone

segue da pag. 116

monto, oppure *La lancia sul piatto d'argento*, oppure — più probabilmente — un altro ancora. Ma la vicenda, nonostante il linguaggio giornalistico del racconto che svelerà con documentaristica crudezza quel che c'è dietro i lustrini della musica leggera e dei suoi divi, ha la pretesa di scendere in profondità, di costruire Laila dal di dentro seguendola nella ricerca d'una sua verità: questa ricerca culminerà in un tentativo di suicidio facendo di Laila una creatura mediocre come tutti coloro che le stanno attorno. « Ecco », mi spiega Campana, « quando Laila diventa come tutti gli altri, non ha più ragione di vivere. Il finale non può essere che tragico. Chiaro, dunque, che non è messo sotto accusa il mondo dei discografici; è messo sotto accusa il mondo. Il mondo di oggi ».

Come si vede, non era per fare del colore, dianzi, che parlavo di crisi delle coscienze, di filosofia sociologica e d'altri austeri sortilegi. Bisogna però che il lettore non si insospettisca; nemmeno quando Campana dichiara: « Vogliamo fare il dramma del male mediocre. Il dramma del cattolico contemporaneo. Una Mouchette del mondo della canzone... ». Immagino che pochi ammiratori di Gigliola Cinquetti o dell'altra se stessa, Laila, sappiano chi è Mouchette (è un personaggio d'un romanzo di Bernanos, grande scrittore francese di ispirazione cattolica). Bisogna — dicevo — che il lettore non si insospettisca, non si allarmi. In ultima analisi, Laila, nonostante i suoi problemi, le sue angosce esistenziali, la sua sete di verità, è soltanto una ragazza calata in quel sorprendente « fumettone » che è la vita. Gigliola Cinquetti l'ha capita subito.

« Sì », continua Campana, « l'ha capita a tal punto da sentirsi addirittura diversa nella sua realtà d'ogni giorno. La Cinquetti, in fondo, è la cantante che assomiglia meno di qualunque altra a Laila. Per questo ne è l'interprete ideale. Lei non recita la sua storia. Vive la storia di un'altra. Laila canta con la voce di Gigliola, ma Gigliola parla con la voce di Laila... ».

E qui — con permesso — togliamo la parola a Mimmo. Innanzi tutto perché non è ancora il momento di sviscerare — come si dice — i significati di un originale di cui sono state registrate appena le prime scene; in secondo luogo, perché non vorremmo che Campana finisse per confessarsi reo d'avere operato su Gigliola Cinquetti un vero e proprio lavaggio del cervello cercando di conciliare in lei il naturalismo di Stanislavski con lo straniamento di Brecht (che in parole povere — per chi non si intende di teorie della recitazione — vuol dire tentare un impossibile accordo tra il diavolo e l'acqua santa).

Teniamoci, piuttosto, alla cronaca spicciola, buona per tutte le bocche. Chi ricorda, alla televisione, *Sulla cresta dell'onda*? Era una rubrica del Telegiornale: incontri, in presa diretta, con personalità d'ogni estrazione. Interviste a viso aperto e senza reticenze. Le « conduceva » Domenico Campana; e una volta capitò, sotto il tiro delle sue scomode domande, Patty Pravo. Fu da lì che nacque lo spunto del *Bivio* (o come si chiamerà): ora non è — intendiamoci — che la biografia di Patty sia diventata la storia di Laila. Ma è vero che — sia pure in tutt'altra dimensione e svincolata da qualsiasi riferimento — Patty Pravo può assumersi, per il suo spiccato temperamento, a simbolo d'un mondo che inventa, esalta, comprime, distrugge e glorifica i propri idoli. Quel mondo, nello sceneggiato di Vaime e Campana, sarà portato alla ribalta come veramente è. Alcune scene del *Disco per l'estate* sono state girate, un paio di mesi fa, a Saint-Vincent; e, con la collaborazione dello scenografo Antonio Locatelli, ci vedremo dentro Laila (che due mesi or sono nessuno sapeva che avrebbe avuto il volto della Cinquetti). E ci sarà, forse, anche la prossima *Canzonissima*: con la vera Cinquetti e con la Cinquetti-Laila...

Dovrà essere tutto come un gioco a carte scoperte. Reso anche più credibile dalla naturalezza di una recitazione svuotata d'ogni accademismo. Ci sono, nel cast, attori ben capaci di raggiungere questo difficile risultato: da Raoul Grassilli a Carlo Simoni, da Umberto D'Orsi ad Anna Carena, da Evelina Sironi a Giorgio Del Bene, da Franco Moraldi a Emilio Bonucci.

E Laila, naturalmente, è veronese. Come la sua collega Gigliola.

Carlo Maria Pensa

Le patatine
che non sono patatine
ma sembrano patatine
sono Cipster.
Non sono (troppo) salate.
Sono leggerissime.
Non sono patatine.
Ma sembrano patatine.
Sono Cipster,
sfogliatine di patate.
Difficili da spiegare,
lo ammettiamo.
Ma, una volta assaggiate,
facilissime da mangiare.

Cipster, le non-patatine sono un'invenzione SAIWA

Mare e piscine in filigrana

Il tema del nuoto

Qui sopra e in alto, valori della Polinesia francese dedicati a sci d'acqua, pesca, surf e nuoto subacqueo

di A. M. Eric

Roma, ottobre

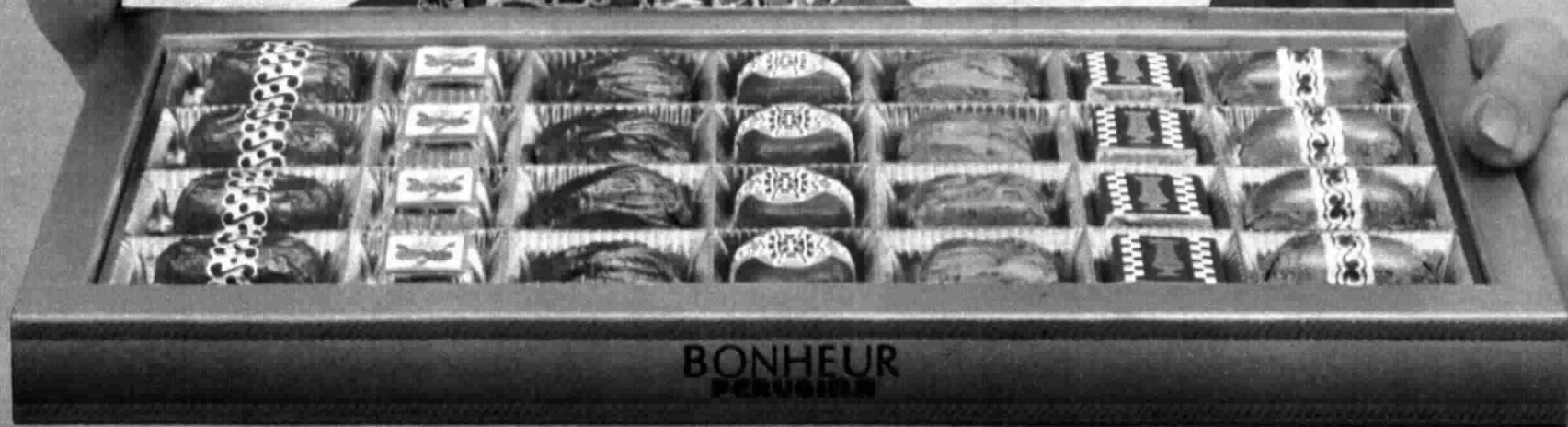
Il nuoto e gli sport acquatici, le spiagge famose, le stazioni balneari, che hanno riscosso negli ultimi anni fortune non indifferenti, sono tutti immortalati nei francobolli. Il collezionista che desideri mettere insieme una raccolta a soggetto limitata a questo settore « estivo » non deve faticare molto. E' sufficiente sfogliare un qualsiasi catalogo per trovare decine di valori interessanti. Volendo si potrebbe limitare la raccolta ai francobolli esclusivamente sportivi tralasciando quelle emissioni che riguardano, invece, le spiagge famose e i gitanti della domenica. Le decine di serie emesse negli ultimi anni per le Olimpiadi non hanno trascurato il nuoto e una raccolta a soggetto può

segue a pag. 122

Un francobollo giapponese, uno italiano per i mondiali di vela 1965 e due neozelandesi ispirati al mare

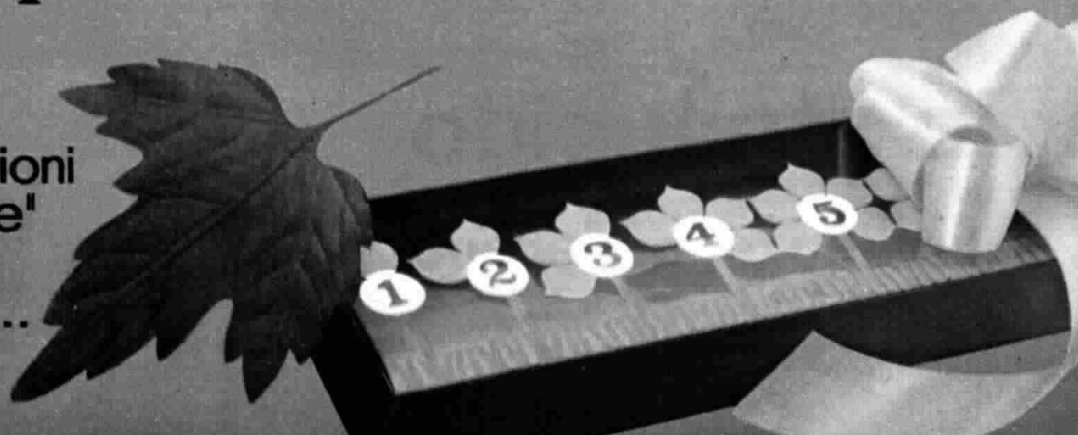
la ricchezza
che è in voi

LEADER 1181

cioccolatini assortiti
BONHEUR
PERUGINA

BONHEUR
PERUGINA

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

e con le nuove festosissime confezioni Bonheur Perugina "incontri d'ottobre" puoi regalare anche i più originali giochi del mondo, i tanto fantastici...

giochi d'ottobre

Il tema del nuoto

Nuova Zelanda: il nuoto; Italia: il turismo. In alto sono riprodotti francobolli ungheresi dedicati al lago Balaton e uno, canadese, ancora di soggetto natatorio

segue da pag. 120

indubbiamente cominciare da questo settore. Le emissioni più belle non sono, però, tutte legate alle Olimpiadi. C'è, ad esempio, un francobollo canadese del 1957 abbastanza divertente che mostra una giovane nuotatrice, la testa coperta con l'immancabile cuffia, mentre cerca di propagandare gli « sport nella natura ». Simile, per soggetto, anche il francobollo emesso un anno più tardi dalla Bulgaria per i campionati studenteschi di atletica e nuoto.

Dall'Europa all'Estremo Oriente. Il Giappone per i campionati nazionali di nuoto ha emesso due serie molto belle. Una è uscita nel 1948 quando i campionati furono tenuti a Yamata e una l'anno successivo quando i nuotatori si radunarono a Yokohama. In occasione dei due campionati le poste nipponiche prepararono anche annulli speciali che vennero utilizzati per timbrare la corrispondenza in partenza da Yamata e Yokohama. Sono stilizzati e rappresentano una nuotatrice nel momento in cui si lancia in acqua.

L'estate porta con sé immagini di spiagge soffocate dai villeggianti e non tanto di piscine olimpioniche dove gareggiano decine di nuotatori. La Nuova Zelanda, nel 1957, ha emesso un francobollo di propaganda per la salute pubblica il cui bozzetto raffigura un gruppo di bambini che gioca felice nell'acqua. Deve essere acqua pulita, non contaminata, non inquinata, se il governo la consiglia a tutti e specialmente ai bambini. Così ottimisti sono anche gli ungheresi che più di una volta hanno emesso francobolli per documentare le acque pulite e salubri del lago Balaton, famoso centro di villeggiatura.

Le poste italiane, invece, non hanno dedicato molti francobolli al nuoto o ai luoghi di villeggiatura marini che sono diventati noti, ormai, in tutto il mondo. Ci sono tre valori della serie turistica emessa nel 1953 che mostrano la cittadina di Rapallo, la famosa spiaggia di Taormina e Capri con i suoi inconfondibili faraglioni. Fanno pensare al nuoto, anche se spesso solo involontario, anche quei tre francobolli che le nostre poste hanno messo in vendita nel 1965 per i campionati mondiali di vela. Le gare si svolsero ad Alassio e i tre valori illustrano barche da regata: « Flying Dutchman », « M. 5,5 stazza internazionale », e « Lightning ». San Marino, data la sua vicinanza alla riviera adriatica, non ha mancato di emettere un francobollo dedicato a Riccione, una delle spiagge più note del versante che attira ogni anno centinaia di migliaia di bagnanti da tutta Italia e da numerosi Paesi europei.

A. M. Eric

una Salvarani subito

(senza anticipo anche in 18 mesi con rate senza cambiali)

TUTTO E' PIU' FACILE CON SALVARANI (anche pagare!)

Piú facile trovare e scegliere la cucina 'giusta'. Ci sono 2000 negozi in tutta Italia: ognuno vi dà GRATIS consulenza d'arredamento, idee, progetti e preventivi.

Piú facile avere l'Assistenza. Il "SERVIZIO SALVARANI" è una realtà pronta e veloce.

In piú, ogni vostro acquisto con noi è coperto da GARANZIA.

Perché aspettare? Entrate in un negozio Salvarani. La nostra cucina può essere vostra SUBITO.

In molte opere della letteratura pianistica contemporanea l'esecutore deve agire direttamente sulla cordiera dello strumento: ecco, a Como, Giuliano Zosi (31 anni, professore a Pesaro) intervenire nell'interpretazione di una partitura del veneziano De Cervin

Pagine d'appunti dal taccuino di uno spettatore dei «Giorni della nuova musica» a Como

Franca Sacchi, nell'angolo d'un salone di Villa Olmo, pizzica a suo piacimento il violoncello durante l'esecuzione dell'opera di De Cervin. A sinistra: ancora Giuliano Zosi mentre, fra le aiuole di Villa Olmo, prova un suo lavoro « gestuale »

Siede un barboncino tra gli invitati

I giovani protagonisti dell'avanguardia internazionale, pur insegnanti di Conservatorio, non credono più nella tradizione. Palloni, würstel, pere, pistole, acqua, sapone e piedi da lavare negli organici strumentali

di Luigi Fait

Como, ottobre

No, prima non ero stonato, o almeno i professori di Conservatorio, a loro tempo, non se ne erano accorti. Eppure in soli sette giorni mi pare di avere perso il « la », attraverso proposte, concerti, esperimenti, incontri. Da capogiro! E' stata questa la settimana conclusiva del Quinto Autunno Musicale a Como, che, peraltro, nelle precedenti manifestazioni '71, grazie alla direzione artistica di Gisella Belgeri e di Italo Gomez, aveva suonato, squillato e cantato nei pacifici nomi di Schubert e di Bach.

Ahimè, ho voluto saltare i concerti più tradizionali e gustare invece le « serenate » dei contemporanei. Ebbene il castigo me lo sono meritato: condannato alle stonature, alle stecche, ai diavoli in musica. Roba da chiodi. Fino ad un certo punto, però, perché mi vogliono convincere che questa è la musica d'oggi, più attendibile forse di quella che si intona al Festival di Venezia. Che se per caso mi danno in ascolto l'*Appassionata* di Beethoven, gli rispondo che quel maestro di Bonn era un selvaggio. Su per giù la reazione di Goethe, il quale preferiva alla *Quinta* i minuetti dell'amico Zelter. Ho comunque fissato su un quaderno alcune impressioni.

Primo giorno

Quanto fosse noioso un mottetto medievale, pur con flauti « dolci » e con organi « regali », non lo sapevo; come non immaginavo che esistesse musicologo capace di mettere insieme quanto di più impopolare sia stato scritto ieri e oggi nel mondo dei suoni. Con me non sono d'accordo ovviamente i sonatori venuti apposta da Zurigo sotto la guida di Fritz Muggler e di Paul Knill. Schermi dappertutto, poi, nei saloni di Villa Olmo, uno anche sulle nudità del dio Pan, che dietro all'esile paravento non smette con aria sorniona di soffiare nel flauto; una ventina di proiettori, nastri magnetici, piatti, grancasse; su un traliccio una ragazza hippy (che sia la regista?) in estrema

segue a pag. 126

chiamami PERONI sarò la tua birra

Siede un barboncino tra gli invitati

Giancarlo Cardini lascia il pianoforte durante una « suite » e gioca a palla

segue da pag. 124

agitazione mascellare per via di una gomma americana; due pistole sul tavolo del maestro Josef Anton Riedl, 42 anni, accorso da Monaco di Baviera per sovrintendere alle manopole dei magnetofoni; la difficoltà di vedere tutto questo, perché qui si agisce nell'oscurità, all'impiedi. Sembrano fantasmi. Sono seri: non ridono mai. Mentre una luce tremenda — dicono psichedelica — arriva sugli schermi con nevrotici giuochi di colori e di figure. E poi gente che spalanca la bocca per sentire e per vedere. Torno all'albergo in uno stato di grave depressione. Mi proteggo da altri eventuali schiamazzi notturni con morbide palline auricolari.

Secondo giorno

Il critico musicale del *Corriere della Sera*, maestro Franco Abbiati, riceve il Premio « Ennio Gerelli ». Poco dopo, qua e là per le sale di Villa Olmo, si suona, si canta, si accenna a ritmi imprecisi, scanditi coi piedi, con la testa, coi gomiti, sui muri e sui pavimenti, con strumenti abbracciati nelle maniere più anticonvenzionali. Per l'*Opus otto* del veneziano Ernesto Rubin De Cervin, l'autore, seduto al bongo, invita le poche persone che ogni tanto si fermano ad ascoltare (l'ingresso durante il singolare festival è gratuito) ad aiutarlo nella propria creazione. Lo soddisfa quasi subito una ragazza, Franca Sacchi, con leggeri pizzicati di violoncello, sdraiata su un'antica poltrona degli Odescalchi, i padroni verso la fine del Settecento di Villa Olmo. Lo stacco tra un movimento e l'altro della funerea sinfonia si segna con l'accensione di una sigaretta. Il De Cervin, che continuerà a battere sul bongo fino alle ore piccole, pare annunciare qualche cataclisma che in fondo non si avrà; poiché quello che suona il pianista Giancarlo Cardini poco più in là fa solo ridere (partiture più serie si interpretano nel Salone dall'Orchestra Symphonia di Como diretta da Gianpiero Taverna nei nomi, tra gli altri, di Giorgio Ferrari e di Silvestro Revueltas): una propria « suite » fatta di inchini, salamelecchi, giuochi a palla, giustificati del resto dai vari titoli dei brani in programma: *Galline, Giornali, Lavacro* (e il concertista lava con acqua e sapone i piedi ad uno spettatore), *Elenco telefonico, Giacche, Stretta di mano, Insolenza.* Il tutto preceduto dagli *Intervalli* di Giuseppe Chiari, fiorentino quarantacinquenne, noto per la mania di incitare le persone da lui incontrate — musicisti o no — a suonare in qualsiasi momento con qualsiasi cosa. Un disgraziato — si afferma qui — che si gratti una puntura di zanzara è nella migliore occasione per comporre un « capriccio » o un « divertimento » su se stesso. Non scherzo. Le pagine di Chiari, definite « gestuali », si chiamano *Pezzo per custodia di termometro, Analisi fisiologica, La mano mangia il foglio, Fare qualcosa col proprio corpo.* Mi dicono che in un'altra stanza, insieme con il De Cervin, ci sia adesso un signore piccolo, vestito di bianco e con la barba lunga. Questi sbatte un mazzo di chiavi sulla cordiera del pianoforte, scaraventa a terra sedie e poltrone, va al bongo e lo colpisce con la sordina di una tromba.

Terzo giorno

Oggi, in sala, in quinta fila, c'è un cane, un delizioso barboncino nano grigio. Sulle ginocchia di una distinta signora, la bestiola ascolta le opere firmate da Enrico Collina, Carlo Ferrario, Francesco Hoch, Sandro Gorli, Aymone Mantero, Francis Miroglio, Gerhard Braun, Paolo Castaldi, Bruno Maderna e Hans Otto. Si distinguono nell'esecuzione il violoncellista Italo Gomez, i violinisti Massimo Coen e Umberto Oliveti ed il violista Emilio Poggioni.

Quarto giorno

Ho visto nel Salone Scacchi della Camera di Commercio due film di Mauricio Kagel, maestro argentino che si occupa indifferentemente di musica e di cinema. In *Hallelujah* e in *Match* Mauricio Kagel mette a fuoco con tecnica malferma i lati più goffi e disgustosi dei vari rumori umani e strumentali: li coglie vagando con la cinepresa tra i gabinetti di pubblica decenza e le canne di un maestoso organo tedesco. Non si risparmiano nella pellicola sequenze di indiscusso realismo. Qualche ora più tardi, nella Sala Bianca del Casino Sociale, i fans dell'avanguardia disertano il concerto di musica da camera. Le pagine eseguite sono a firma di Debussy, Hindemith, De Falla e Weill: tutti maestri « ormai morti ».

Quinto giorno

Ancora un film-musica di Mauricio Kagel: *Ludwig van.* Si tratta naturalmente di Beethoven, dissacrato, demistificato, ridotto a larva, deriso attraverso i suoi stessi cimeli. Kagel conduce qui un discorso noioso e prolisso, frutto anche dell'elementare e ingenuo uso della cinepresa.
Beethoven rivive attraverso scarpe e calze settecentesche che si muovono sui luoghi natali di Bonn e sulle imbarcazioni del Reno. Ci si imbatte in busti, in pianoforti, in vasi da notte, in una decrepita pianista che nel giro di cinque minuti si trasforma in materasso, in un muscoloso interprete in mutande che con tubi e con elettrodi misura la propria forza fisica nel pestare la tastiera, in un cantante che intona malamente *In questa tomba oscura,* in scimmie che danzano l'*Inno alla gioia* di Schiller, in elefanti e in caproni intenti ai loro bisogni fisiologici. La colonna sonora offre un Beethoven a brandelli, distorto, da denuncia. Nel

segue a pag. 128

Se il diamante è solo una pietra, allora Vedril è solo una materia plastica.

Siede un barboncino tra gli invitati

segue da pag. 126

dibattito che seguiva i giovani dell'avanguardia sostenevano invece che Kagel aveva reso un ottimo servizio a Beethoven: « Oggi », hanno precisato, « Beethoven si consuma purtroppo (*sic*) dalle masse con dischi, radio, televisione, concerti tenuti dai divi del pianoforte e della bacchetta. Per noi Beethoven è finito, come è finito Schönberg e finirà Kagel ». Siamo passati un'ora dopo al pianista Antonio Ballista, famoso da queste parti per l'alta frequenza dei suoi inchini al pubblico nonché per la certosina ricerca nelle biblioteche di brani vecchi e nuovi usciti per sbaglio o per burla dalla penna di compositori più o meno importanti. Il vertice della serata è stato segnato dalla « musica da lavandino » di Luciano Berio.

Sesto giorno

Solfeggio, 5 colpi, Ottava dopo ottava, Vademecum, La pazienza del violoncello, Slogan: ecco il programma che alcuni maestri dell'avanguardia, venuti espressamente da Trieste, da Parigi e da Roma (spiccava la figura di Giuliano Zosi, 31 anni, docente di armonia e di contrappunto al Conservatorio di Pesaro e specializzato in esecuzioni nelle cantine e nei night-club), hanno creduto opportuno offrire ai fans del nuovo, sempre nel sontuoso ambiente di Villa Olmo. I loro intenti sono quelli di « abbattere un logoro cerimoniale concertistico »: basta con le solite pedane, con i soliti leggii e strumenti e sinfonie. Largo invece a pere, a bottigliette di dissetanti, a palloni da gonfiare e da far scoppiare, alla neve artificiale che cade dalla balaustra del piano superiore insieme con lenzuola di plastica. Di tanto in tanto un urlo, uno strepito, un fracasso infernale, un maestro che rotola sotto le sedie, mentre da quattro piccoli schermi due ragazze volutamente (così almeno spero) con cattiva pronuncia raccomandano di comperare la « zaponètta », di lavarsi con la « zchiuma », di « impizzare la zigarètta ». Giuliano Zosi, dal canto suo, si giustifica affermando che il pubblico deve considerare tutto ciò un « non pezzo » e, se gli fa piacere, anche una cosa diversa dall'arte.

Settimo giorno

Il festival si conclude. Per l'occasione si intonano pezzi sacri, a mo' di ringraziamento, nell'antica Basilica di S. Abbondio sotto la guida di Zoltan Pesko. L'Orchestra era la « Symphonia » di Como. Tutto bene. Prima dell'appuntamento notturno in Sant'Abbondio, nella Sala Unione Industriali una giovane pianista americana, Doris Hays di Memphis, vincitrice del primo premio « Gaudeamus » di Bilthoven (edizione 1971), riservato alla letteratura contemporanea, si è esibita in alcuni dei brani con i quali aveva battuto i colleghi iscritti alla medesima competizione. Due opere sono firmate dalla stessa concertista. La prima, *Lights and hands*, vuole l'esecutrice impegnata ad accendere lampadine rosse, gialle e verdi poste alla destra e alla sinistra della tastiera; la seconda s'intitola *Duetto per pianista e pubblico*. La pianista scende in platea, consegna un bigliettino a ciascun ascoltatore, il quale vi legge « piano, doloroso, stop, si parte, fortissimo », eccetera. Chi ha il motto del « si parte » lo urla alla pianista, la quale procede poi secondo i suggerimenti che ognuno crede più urgente darle sia leggendo il proprio biglietto, sia inventando qualche altro comando. Un tizio si è così permesso di invitarla ad entrare nello strumento, di percuoterlo da sotto, di sbatterlo con le ginocchia. La scrupolosa artista ha ubbidito. L'esito dell'esperimento è parso a tutti un po' sciocco. Ma l'eccentrica pianista non si è persa d'animo e ha suonato spavaldamente altra « musica », tra cui un brano che — dicono qui gli esperti — fa testo: *Per Monna Lisa* di Alexander Reik. Il pezzo è « per tastiera presa a gomitate e würstel »: il salame (di plastica), abbandonato in un primo tempo sulla cordiera, viene quindi afferrato dall'interprete e spaccato in faccia al pubblico. Il quale se ne va, a dir poco, sgomento.

Luigi Fait

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (Largo Ponchielli)

Vana Veroutis danza il sirtaki in una scena di « Canzoni della Grecia ». Con lei è Renato Greco (a destra) che ha curato le coreografie

Alla TV un'immagine autentica della Grecia attraverso le sue ballate e le sue danze popolari

Athanasios Polikandriotis con il suo bouzouki, strumento tradizionale del folklore ellenico. A sinistra, un'altra scena con il balletto, di cui fanno parte Carla Brait e Maria Teresa Dal Medico

Al ritmo del sirtaki

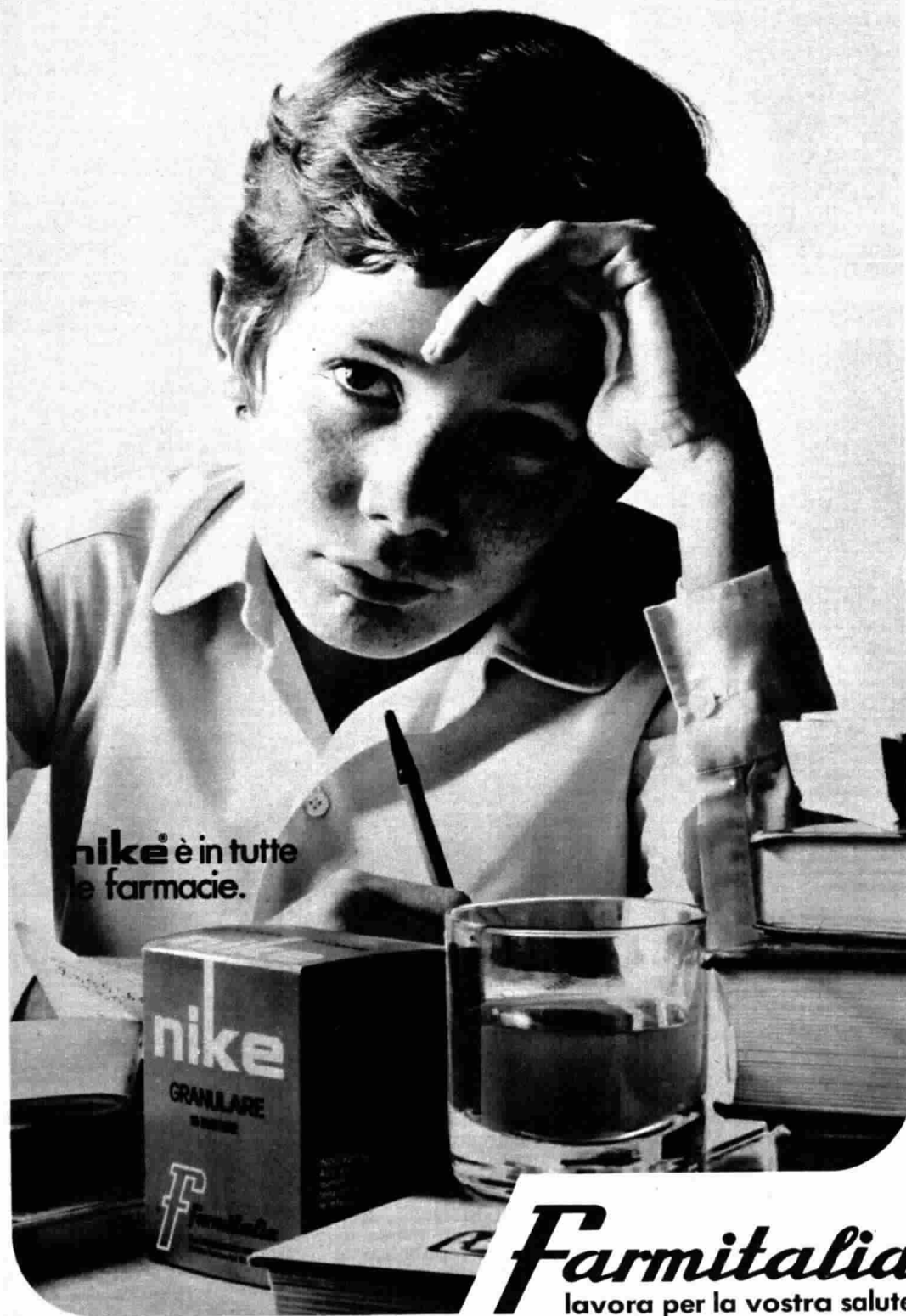
Al centro dello spettacolo Vana Veroutis, che ha raccolto e tradotto in cinque lingue canzoni folk del suo Paese, e Athanasios Polikandriotis, un famoso solista di bouzouki

di Nato Martinori

Roma, ottobre

Il titolo del programma è *Canzoni della Grecia* e farebbe male chi sospettasse una sfilata anonima di canzonettisti e motivi musicali ellenici. Errore numero due: quello di pensare che gli autori di questo « special » abbiano fatto incetta dei ballabili più gettonati ad Atene e dintorni e dei nomi che tengono cartello nelle balere delle località esplose con il boom turistico di questi ultimi anni. Un bel riempitivo insomma, un « tanto per... ».

Il discorso, invece, va affrontato da un'altra angolazione e prende il via negli anni immediatamente precedenti alla guerra. Sono i tempi della dittatura parafascista di Metaxas, degli antichi contrasti tra sostenitori della repubblica e della monarchia che specialmente ora si fanno sempre più vivaci. La Grecia illuminata, la Grecia delle antiche e gloriose tradizioni civili sta vivendo le sue stagioni più nere. Il riscatto dei diritti e l'anelito di libertà ispirano un gruppo di musicisti, tre in particolare, Tsitsanis, Papayoanos e Zambetas, che creano un gruppo compatto di composizioni. Sono cantate popolari che affondano le loro radici nella tradizione elegiaca e, ancora più lontano, nell'antico canto litur-

segue a pag. 132

Al ritmo del sirtaki

segue da pag. 131

gico bizantino. Inni drammatici nei quali c'è tutta l'anima del popolo greco, il suo pathos più profondo, i suoi sogni, le sue speranze. La strumentazione è effettuata con il bouzouki, specie di mandolino capace, con il suo larghissimo arco di tonalità, di dare espressione violenta, esplosiva ad ogni motivo. Con la fine della guerra e della successiva rivoluzione, siamo oramai nell'anticamera degli anni Cinquanta, un altro gruppo di musicisti riprende quel solco per imprimere a quelle cantate un volto più moderno, più contemporaneo. Sono scattati gli anni di Theodorakis, di Hatjiadakis, di Plessas, di Xarhakos.

Les enfants du Pirée diventa la colonna sonora di un celebre film, *Mai di domenica*, e, caso eccezionale per un motivo greco, si attesta al primo posto nelle classifiche musicali dei best-seller di tutto il mondo. Ma accanto a questa ci sono canzoni non altrettanto famose ma sicuramente dotate del medesimo slancio espressivo. *La favola* è la storia fantasiosa di un uomo che dona il cuore alla montagna perché essa si spacchi e lasci che le acque di un grande fiume irrighino campi seccati dal sole e dalla gramigna. *Era mezzogiorno* è una ballata che si rifà all'epoca della liberazione della Grecia dai turchi. *I giorni dell'ira* si caratterizza sul genere della tragedia greca dove il corifeo trova sempre la risposta del coro e dove il coro, che canta una melodia popolaresca, viene sovrastato dalla declamazione del solista.

Cosa significa allora questo *Canzoni della Grecia*? Un insieme di canti, selezionati tra i più suggestivi e ridotti in una nuova formula divulgativa da Theodorakis, Plessas, Xarhakos e Hatjiadakis che intendono offrirci il ritratto autentico del popolo greco attraverso le sue ballate. Ma la canzone ellenica perderebbe il « clou » della sua potenza se venisse disgiunta dai balli, dal sirtaki, dall'asapiko, dal siftetely, che ne costituiscono la più efficace cornice.

Detto questo bisogna passare ai protagonisti dello « special » e il discorso diventa altrettanto ricco quanto allettante. Cominciamo da lei, da Vana Veroutis, che dello spettacolo è il personaggio chiave. Gran bella figliola, alta, slanciata, ventidue anni, capelli nerissimi. Una vita da resoconto mondano di *Vogue*. Nasce nel giro degli armatori, dei grossi traffici tra Oriente e Occidente. Padre armatore, jet privato, supercabinato d'alto mare con le cuccette decorate di quadri d'autore. Per otto anni vive in Argentina. Altri tre li trascorre in un collegio di Losanna, roba d'alta classe, esclusivissimo. Conosce cinque lingue, studia danza popolare, frequenta le scuole di recitazione e di arte drammatica. Partecipa ad alcune trasmissioni televisive ad Atene, ma nel frattempo prepara un suo repertorio musicale. Raccoglie una serie di canzoni popolari e ne traduce i testi nelle cinque lingue di cui ha assoluta padronanza.

Il tramite con la televisione italiana si chiama Gino Peguri. Il maestro è in Grecia per studiare sul luogo alcuni fra i più importanti spartiti del nuovo corso musicale ellenico. Assiste ad una esibizione di Vana e l'idea di uno « special » prende immediatamente corpo. Cosa ne pensa ora che siamo alla vigilia di questo che egli giudica un autentico avvenimento nelle cronache musicali contemporanee? « Eccezionale. Vana Veroutis canta, presenta, balla il sirtaki o l'asapiko con una padronanza della scena, con una potenza espressiva che ci rimandano immediatamente alle più celebri interpreti del teatro e della canzone greca. Eppure ha soltanto ventidue anni ». Vana Veroutis è in Italia da soli otto mesi, ma è stato tempo veramente prezioso. Proprio in questi giorni contemporaneamente allo « special » appare un long-playing con tutte le sue maggiori interpretazioni. Per il futuro ci penseranno le platee e la sua tenacia.

Secondo personaggio, Athanasios Polikandriotis. Giovanissimo, ha solo ventun anni, viene ritenuto il maggiore solista di bouzouki attualmente esistente. Ateniese anche lui, ha un curriculum ricchissimo. Concerti a Londra, una tournée di due mesi in America, un taccuino di programmi pieno zeppo fino all'ultima pagina.

Con la Veroutis e Polikandriotis un balletto diretto da Renato Greco che cura anche le coreografie dello spettacolo e costituito tra gli altri da Maria Teresa Dal Medico e da Carla Brait.

L'appuntamento con *Canzoni della Grecia* è quindi del genere da segnarsi a memoria. Un incontro culturale ad alto livello che in quaranta minuti fa il punto sul miglior repertorio musicale ateniese. La direzione d'orchestra è affidata al maestro Peguri. La regia è di Francesco Dama.

Nato Martinori

Canzoni della Grecia *va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

BMK/171

"settimo" senso
il senso di equilibrio

Hai bisogno di equilibrio. Hai bisogno di Kambusa, il digestivo ricavato dalle erbe delle isole dei Mari del Sud. Il digestivo veramente buono che ti consente di essere sempre equilibrato anche dopo un pranzo un po' abbondante. Kambusa è naturale, non contiene coloranti artificiali.

1° premio qualità.

KAMBUSA l'amaricante

l'ancora di salvezza dopo ogni pasto

Con il match mondiale fra Griffith e Carlos Monzon Nino Benvenuti ha iniziato una nuova carriera: quella del radiocronista sportivo

Ora il suo ring è il microfono

Nino Benvenuti davanti al microfono del Giornale radio mentre commenta l'incontro fra Monzon e Griffith. Gli sono intorno i giornalisti Claudio Ferretti, Gilberto Evangelisti e Guglielmo Moretti

Roma, *ottobre*

E' successo di sabato, come era un sabato l'8 maggio 1971 quando Nino Benvenuti a Montecarlo chiuse definitivamente la sua carriera pugilistica di fronte all'argentino Carlos Monzon. Forse quella sera Nino non immaginava di ritrovarselo di fronte in un altro esame fondamentale, della sua vita stavolta. Ma sabato 25 settembre forse Nino non è stato nemmeno sfiorato da questo ricorso storico. Aveva di fronte un avversario ancora più pericoloso: il microfono. Ha debuttato, infatti, in qualità di esperto per commentare il campionato mondiale dei pesi medi fra Carlos Monzon e lo statunitense Emile Griffith. Benvenuti da circa un mese sta frequentando la redazione sportiva del Giornale radio *per constatare se possiede le attitudini necessarie a intraprendere la carriera del giornalismo.*

Quel pomeriggio Nino sembrava caricato come alla vigilia di un match molto importante. Dopo pranzo andò persino a dormire, proprio come era abituato a fare prima dei suoi impegni agonistici. Nonostante ciò, al primo suono di gong, cioè all'apertura dei microfoni, traspariva in lui una certa emozione. L'uomo brillante, nato personaggio, ha avuto il suo momento di panico. Ma lo notarono soltanto i giornalisti Guglielmo Moretti, Gilberto Evangelisti e Claudio Ferretti, che gli erano accanto in quel momento. Non lo avvertirono gli ascoltatori perché il suo mestiere gli consentì di rifugiarsi in un « corpo a corpo », come le rare volte che era in difficoltà sul quadrato. Superato il micro-panico, cioè verso la quarta-quinta ripresa del combattimento che seguiva sul monitor, era già in grado di inserirsi nelle pause della radiocronaca che Italo Gagliano stava effettuando da Buenos Aires. E lo faceva senza aspettare la battuta e l'occhiata di intesa rivoltagli dai giornalisti che lo assistevano. Aveva persino imparato a muovere la tastiera dei comandi, che è un vero e proprio rebus anche per i più esperti.

E' stata per lui — come ha confessato in seguito — una esperienza unica, determinata dal particolare avvenimento. Non bisogna dimenticare infatti che i due pugili che si contendevano il titolo racchiudevano tutto l'arco sportivo di Nino: dalla conquista del titolo mondiale all'abbandono. Forse è stato questo a condizionarlo prima e a esaltarlo poi. Un'esperienza irripetibile.

Ora Nino continuerà a percorrere questa strada nella speranza di toccare gli stessi traguardi che raggiunse come sportivo.

g. a.

La donna in Europa oggi

È ancora

Le francesi hanno ormai sottomano gli strumenti dell'emancipazione più completa ma non sanno ancora adoperarli nella realtà del vivere quotidiano. Oltretutto si rifiutano alla «guerra dei sessi»: essere libere non significa rinunciare alla femminilità

vittima dei corvi?

Tre donne al centro del dramma di Henry Becque, « I corvi »: la signora Vigneron (in primo piano, Rina Morelli), Bianca e Giuditta (Lucia Scalera e Marina Dolfin, in piedi da sinistra)

di Ugo Ronfani

Parigi, ottobre

I « corvi » — cioè la nera, sinistra legione di affaristi, legulei e speculatori che prospera sulle disgrazie del prossimo — esistono ancora come ai tempi di Henry Becque, in Francia e non soltanto in Francia. Ma la donna francese, oggi, è ancora disarmata come la fragile, sventurata eroina di *Les corbeaux*, che alla morte del marito industriale si trova invischiata in una ragnatela d'inganni, d'ipocrisie e d'ingiustizie finché, vittima del silenzio colpevole della società, è costretta ad accettare le compromissioni più umilianti?

Ecco la domanda che pone la riedizione — allestita dalla televisione italiana — del sobrio, vigoroso dramma di Henry Becque col quale, sul ceppo letterario di Balzac e di Zola, novant'anni fa era nato il teatro naturalista francese.

Un caso limite

Per rispondere bisognerà evitare anzitutto di restare prigionieri del cliché letterario. In *Les corbeaux* Becque aveva rappresentato un caso limite, con tutte le pesanti sottolineature proprie al teatro naturalista. Del resto, soltanto tre anni dopo, con l'altrettanto celebre *La parisienne* (1885), il drammaturgo aveva immaginato un personaggio femminile tutt'altro che vinto e rassegnato, quello di una piccola borghese cinica e astuta che riesce a vivere senza rimorsi fra marito ed amante, navigando disinvoltamente fra interesse e piacere.

Bisognerà tener conto, anche, che la società francese — benché sia meno dinamica, più bloccata di altre — non è più quella del secondo impero, dominata dagli egoismi di classe e dall'affarismo crudele che ha così bene descritto Zola nei suoi romanzi. La donna, in quella società, doveva continuare a subire i principi discriminatori del Codice napoleonico che, se aveva avuto il merito di liberare la Francia dalle vecchie pastoie feudali e clericali, aveva sancito, all'insegna di un autoritarismo che dallo Stato arrivava fino alla cellula familiare, la completa sottomissione del gentil sesso all'uomo-soldato. Misogino, come legislatore, Napoleone Bonaparte. Secondo l'« empereur » l'uomo era destinato alle imprese militari, per la gloria, e la donna doveva restare docilmente al focolare, per fare figli da immolare alla patria. L'« égalité » — uno dei tre grandi principi della rivoluzione del 1789 — s'arrestava alle soglie della famiglia. La Francia della bella Diana di Poitiers, dell'austera Madame de Maintenon e dell'intraprendente Marchesa Pompadour rinunciava ad una certa uguaglianza di fatto della coppia risalente ai lontani tempi dei Galli ed accettava la segregazione della donna « nell'interesse della nazione ». Irresponsabilità patrimoniale, inferiorità civile e politica, alienazione dei diritti sui figli: l'avida e soddisfatta borghesia della fine Ottocento fu ben lieta di confiscare a suo profitto il « diktat » napoleonico e di continuare la « colonizzazione » del gentil sesso. Al quale non rimasero, nell'impari lotta, che le armi della civetteria e della seduzione: ma le fatalissime della Belle Époque, che fa-

segue a pag. 140

Il dramma di Becque in TV

di Franco Scaglia

Roma, *ottobre*

Dopo l'insuccesso di L'enlèvement, *un testo sul divorzio al quale aveva lavorato per molti mesi e che gli aveva reso appena centocinquanta franchi, Becque abbandonò il teatro per la borsa, ma pochi erano (e sfortunati) gli affari che curava.*

« Il teatro tornava ad essere la mia ultima carta. Non ho mai avuto, debbo dirlo, riserve nei cassetti. Non so cosa voglia dire buttare giù degli appunti o stendere una trama. Faccio una commedia, mi si passi il paragone, come ci si fa una donna, senza vedere più altro che lei. Ma le commedie richiedono sempre un po' più di tempo. Bisognava essere savi e coraggiosi. Bisognava chiudersi in convento, in piena Parigi, e probabilmente per un anno intero. L'enlèvement *era stato buttato giù in fretta, nell'angoscia dell'invasione e fra le preoccupazioni economiche. Questa volta ero ben deciso, cominciando un'opera nuova, a difenderla contro tutto, a portarla a termine senza cedimenti e a scriverla con rigore ».*

Quel 1876 fu un anno particolarmente felice per Becque (pare con una certa sicurezza, osserva Adriano Magli in un intelligente e approfondito studio sul drammaturgo francese, che quella sia la data di composizione perché lo stesso Becque dice di aver cercato vanamente per cinque anni di rappresentare l'opera ed essa venne accettata dalla Comédie Française nel 1881); aiutato dalla famiglia — il fratello Charles contribuì in modo determinante al suo mantenimento — nella casa di Rue de Matignon, una casa bene esposta, luminosa e vuota, lo scrittore riuscì a trovare la concentrazione e la serenità necessarie.

« La camera che occupavo e che era bellissima aveva per mobili una tavoletta di legno fissata al muro, una poltrona e un bastone. Nient'altro. La misuravo a grandi passi dal mattino alla sera con una leggera eccitazione che mi è innata e della quale ho bisogno. Lavoravo quasi sempre davanti allo specchio; cercavo persino i gesti dei miei personaggi e aspettavo che la parola giusta, la frase esatta mi venissero alle labbra... L'estate era un incanto. Appena si faceva giorno andavo ad aprire la finestra e mi rimettevo a letto. Il ramo di un melo del giardino accanto entrava nella mia camera con i suoi fiori e i suoi uccelli. Gli Champs-Elysées mi appartenevano ».

Ultimato il dramma Becque incontrò molte difficoltà per la messa in scena: la storia di una famiglia borghese dilaniata dopo la morte del capo da un nugolo di corvi i quali la riducono in miseria, era esposta con semplice durezza senza cedere ad alcun allettamento patetico e moralistico. Becque era un seminatore di verità, osservò il critico Coppée, ed è naturale che in un periodo nel quale ferveva un'intensa e forte polemica sul naturalismo, e sul naturalismo a teatro, un'opera così chiara come Les corbeaux *suscitasse indignazione e rabbia da un lato e consensi ed entusiasmi dall'altro. Si pensi al critico Sarcey che, pur non negando l'innegabile talento scenico di Becque, dà un giudizio negativo, ma torna varie volte a vedere il dramma e lentamente modifica le prime impressioni, le prime sensazioni, sino ad affermare che Becque « va incoraggiato senza riserve ».*

« Perché tra i vari soggetti che mi passavano per la testa scelsi I corvi? *Per vari motivi. Anche se ho scritto poco sono passato come voleva Boileau dal faceto al grave. Ma è il genere grave, sia questo da parte mia errore o presunzione, quello che più mi ha tentato... A parte questo molte volte ero stato colpito da tutti i pericoli che corre una famiglia e dalla rovina in cui spesso cade quando ha perduto il suo capo ».*

Les corbeaux *fu rifiutato da molti teatri: Becque si risolse allora a pubblicare presso la Casa editrice Trasse il dramma. Ma poco prima di stampare* Les corbeaux, *su seggerimento dell'editore Stock, offrì il testo a Edouard Thierry, ex direttore della Comédie Française, il quale ne parlò con Perrin, il nuovo direttore.* Les corbeaux *fu letto davanti al « comitato » della Comédie e fu decisa la rappresentazione « salvo modifiche ». Il 4 settembre 1882, con qualche taglio, il dramma andava in scena.*

I corvi va in onda venerdì 15 ottobre alle 21,15 sul Secondo TV.

La donna in Europa oggi:

"I corvi" in TV

Il tempo della fortuna

La signora Vigneron (Rina Morelli) a colloquio con la signora de Saint-Genis (Lina Volonghi): i loro figli, Bianca e Giorgio, sono prossimi alle nozze e le due donne discutono a proposito della dote. Siamo all'inizio del dramma di Becque; per la famiglia Vigneron è il tempo della fortuna

Muore Vigneron e attorno alla vedova e ai figli si fa il vuoto: li tradiscono Teissier, socio dello scomparso (qui sopra, Paolo Stoppa), il notaio Bourdon (nella foto a destra, Tino Carraro), l'ambigua signora de Saint-Genis

I falsi amici stanno per gettare la maschera

Attorno al pianoforte si riunisce una famiglia felice

Nel salotto di casa Vigneron: con il capofamiglia, ricco fabbricante — al centro, Renzo Ricci —, sono le tre figlie Maria, Bianca, Giuditta (da sinistra: Ileana Ghione, Lucia Scalera, Marina Dolfin) e la moglie (Rina Morelli). Gli affari sono fiorenti e alle tre ragazze si prospetta un avvenire felice

Amare delusioni anche per Giuditta

Giuditta Vigneron ha sensibilità d'artista e si lascia lusingare dai giudizi del suo insegnante di musica, Merckens (nella foto, Marina Dolfin e Andrea Lala). Ma anche Merckens, nel momento della necessità, si rifiuterà di aiutare la ragazza

Due corvi in attesa di dividersi il bottino

Teissier e Bourdon, i più avidi fra i « corvi ». Per salvare la famiglia dal disastro Maria Vigneron si rassegnerà a sposare l'anziano avarissimo socio del padre scomparso. La regìa dell'edizione televisiva del dramma è di Sandro Bolchi

È ancora vittima dei corvi?

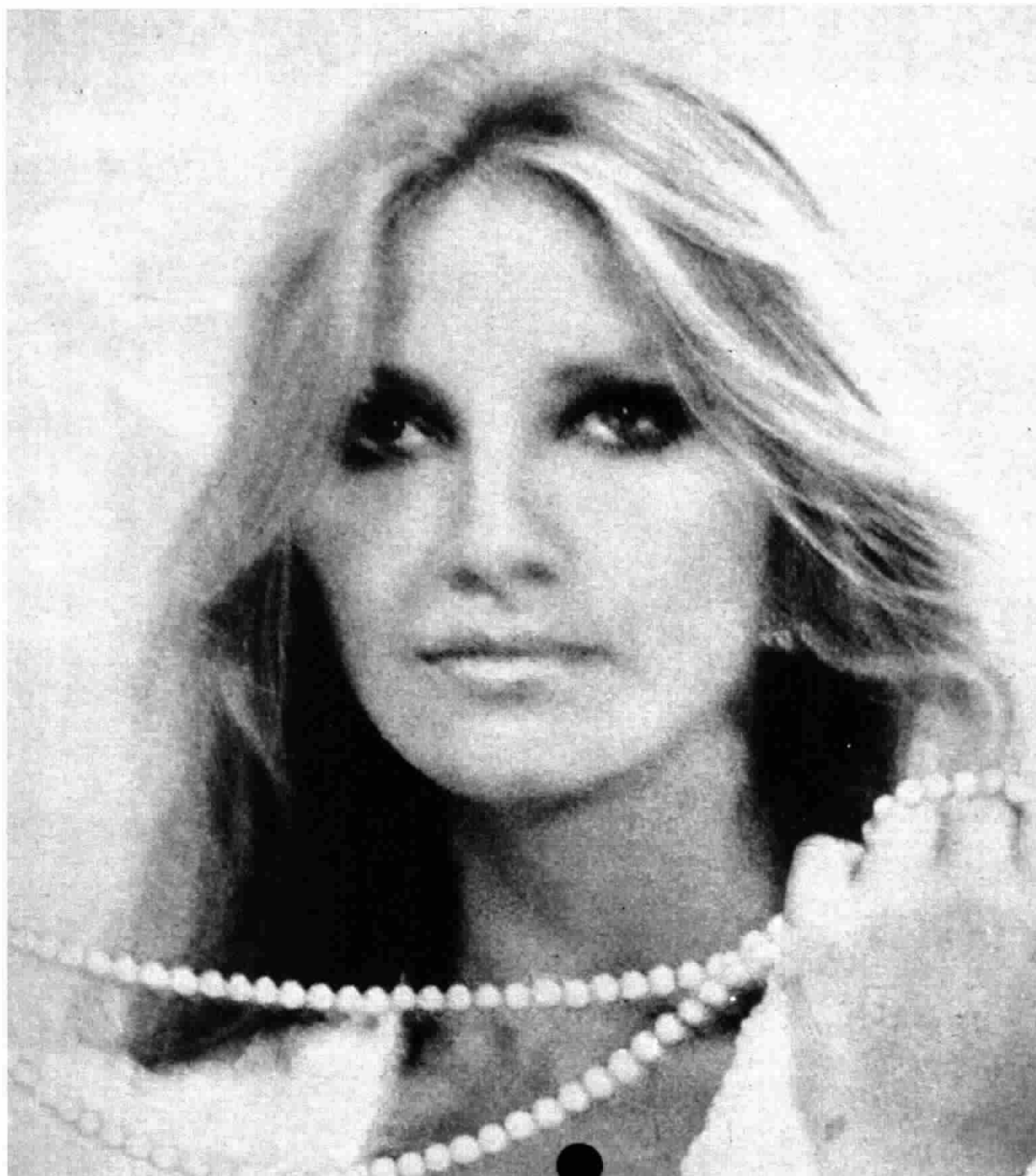
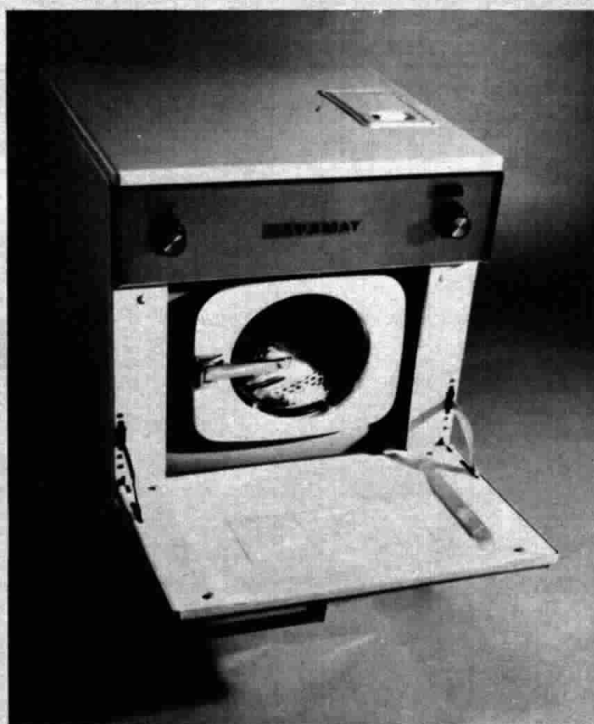
segue da pag. 137

cevano strage di cuori, « coprivano con una maschera », ha notato lo psicanalista Lacan, « la tentazione spesso intensa della rivolta contro l'uomo ». Se la maschera cadeva, se la legge della giungla aveva il sopravvento, la lotta era spietata, come nel dramma di Becque, arrivavano i « corvi » e la donna soccombeva.
Oggi, considerata nel complesso, la condizione femminile è in Francia notevolmente progredita. Nel '46 la donna francese è diventata politicamente maggiorenne ottenendo il diritto di voto (proprio da De Gaulle, che pure preferiva lasciare — come si dice — Penelope alla sua tela). Sono poi venute, gradualmente, altre conquiste: la soppressione delle « case chiuse », l'accesione a professioni prima riservate agli uomini, l'attenuazione di stridenti ingiustizie nel campo del divorzio, l'affermazione del diritto alla libera maternità con l'adozione del progetto di legge del deputato gollista Neuwirth sulla « pillola », l'estensione dell'istruzione tecnica e così via. Una nuova legislazione decisamente femminista ha smantellato per l'essenziale il Codice napoleonico. La « rivoluzione silenziosa » di Marianna è sfociata — luglio 1965 — in una riforma dei regimi matrimoniali che le ha riconosciuto il diritto, prima riservato al marito, di gestire direttamente i suoi beni patrimoniali, di opporsi alla loro alienazione da parte del consorte, di scegliere ed esercitare una professione e di disporre del salario che ne deriva, di effettuare acquisti a credito e di staccare assegni da un proprio conto bancario.
Più recentemente, nel giugno del '70, Marianna ha preso d'assalto un'altra Bastiglia, quella del potere assoluto del padre nel disporre dell'educazione e dell'avvenire dei figli. Alla nozione di autorità paterna il legislatore ha sostituito quella di autorità dei coniugi, implicante un'eguaglianza di prerogative e di responsabilità del padre e della madre nei confronti della prole. Come si vede, se la sventurata eroina di Becque avesse potuto disporre dell'arsenale legislativo della francese d'oggi, sarebbe riuscita a tenere a distanza gli odiosi e famelici « corvi ».
L'emancipazione femminile non è una interessata invenzione maschile: interrogate per un sondaggio demoscopico alla vigilia degli « stati generali della donna » svoltisi nel novembre scorso a Versailles, 60 francesi su cento hanno ammesso di sentirsi più equilibrate e felici che in passato, 59 hanno dichiarato di riuscire a realizzarsi meglio nella società e 77 si sono dette convinte che i rapporti con l'altro sesso siano diventati più giusti.
Sull'onda di questo irrefrenabile — e legittimo — processo di emancipazione c'è già chi parla di un rovesciamento dei ruoli. Chi vede nell'acceso femminismo di questi anni il preannuncio, in Francia, di quel matriarcato previsto dallo psicanalista svizzero Jung. Non ha Brigitte Bardot (sia pure per altri motivi) conteso a De Gaulle il titolo di personaggio più celebre di Francia? Jacqueline Auriol non pilota aerei supersonici? Marlène Cotton non dirige un scuderia di vetture da corsa? Françoise Giroud e Simone del Duca non sono alla testa di grandi aziende editoriali? Elsa Schiapparelli e Madeleine Rochas non continuano la favolosa avventura di Coco Chanel nell'alta moda? Hélène Martini non regna sulle notti di Parigi? Nathalie Sarraute non è la « papessa » del nuovo romanzo? Agnés Varda, Marguerite Duras e Ariane Mnouchkine non stanno rivoluzionando il cinema e il teatro? Jacqueline Baudrier non tiene saldamente in mano il timone delle informazioni alla TV? Giselle Halimi non indossa la toga per buttarsi nei processi politici più intricati? Brigitte Gross non ha guidato la rivolta dei « pendolari » per il miglioramento dei trasporti pubblici? I ministeri non sono pieni di funzionari in gonnella? Non abbiamo visto, colmo dei colmi, le soldatesse sfilare sui Campi Elisi il 14 luglio? Queste donne alla ribalta dell'attualità, questi « flashes » sulla presenza femminile e tutta l'abbondante mitologia della stampa, del cinema, della radiotelevisione sulla francese e sulla parigina in specie, perfino l'aggressività delle minoranze contestatarie che mandano all'aria amore, matrimonio ed istinto materno come « invenzioni maschili per sfruttare la donna » o firmano dichiarazioni « provocatorie » per far sapere che hanno praticato l'aborto (aggressività che è invece la scoperta, patetica confessione di un sentimento d'ingiustizia e d'inferiorità) hanno finito per accreditare la convinzione che Marianna, al termine della sua rivoluzione femminista, sia riuscita a dare la scalata agli spalti più ardui dell'emancipazione.
La realtà è un po' diversa. Aveva ragione di scrivere Lorenzo Bocchi, su queste stesse colonne, che Marianna « è libera ma non troppo ». Vota ma non ha fiducia in se stessa: le deputatesse si contano sulle dita delle mani e settanta francesi su cento disapprovano l'elezione di una di loro alla presidenza della repubblica.
Lavora come l'uomo, sette milioni di donne su venti hanno un'occupazione fissa: ma i loro salari sono inferiori del 33 % a quelli maschili e soltanto il 2,6 % ha incarichi direzionali. Ha seppellito senza fiori il Codice napoleonico ma in pratica ignora quali siano i suoi diritti: metà delle francesi — ha provato un sondaggio — conoscono male la nuova legge del '65 sul regime matrimoniale e, di fatto, la predominanza maschile nell'amministrazione dei beni continua. Inoltre, nelle attuali legislazioni sull'adulterio, sul divorzio, sui figli naturali e sull'adozione l'inferiorità della francese è tuttora manifesta.
Diciamo, per concludere, che in quest'ultimo quarto di secolo Marianna ha saputo realizzare le condizioni e gli strumenti della propria emancipazione, ma che adesso si tratta di tradurli in atti concreti del vivere quotidiano e che la strada da percorrere è ancora lunga. Ed aggiungiamo — perché le fa onore — che in genere Marianna, contraria alla « guerra dei sessi », rifiuta l'« emancipazione selvaggia » predicata dalle seguaci della Atkinson, la « pantera » del femminismo americano, e preferisce avanzare con prudenza e misura, senza mascolinofobia.
« E' inutile ricalcare l'esasperato femminismo americano » ha scritto Maryse Choisy, autrice de *La guerra dei sessi*. « Le mogli dei pionieri del Nuovo Mondo si son dovute battere a fucilate contro gli indiani e invece qui in Francia ci sono stati il culto della vergine, la cavalleria, la poesia trovadorica, il romanticismo. Le " pantere " del femminismo sono in contraddizione: si proclamano nemiche dell'uomo e fanno di tutto per imitarlo, anche nella violenza. Essere libera non significa rinunciare alla propria femminilità ».
Ecco: la « linea » del femminismo alla francese è questa. Una linea saggia, mi pare.

Ugo Ronfani

E'al mattino che ha bisogno d'energia

confetture Cirio...
e via!

Confetture Cirio
di ciliegie, di albicocche,
di pesche, di amarene,
tanta frutta scelta,
maturata al sole,
ricca di energia.

Qualcosa di nuovo per gli appassionati di musica seria

Eccezionali prime in Filodiffusione

Nel cast della « Forza del destino » sono Mirella Fiorentini, Carlo Bergonzi, Franca Mattiucci e Ilva Ligabue

I patiti della musica seria, che da tempo si servono della Filodiffusione, hanno in questi giorni motivo di rallegrarsi. E' risaputo che tali appassionati potevano godere per ore e ore di sinfonie, di sonate, di opere liriche. Fino ad oggi si trattava però sempre di ascoltare registrazioni, sia della RAI, sia delle più prestigiose Case discografiche, già note senza dubbio ai più attenti musicofili e frequentemente sfruttate nei tre diversi Programmi della radio, soprattutto in occasione dei concerti sul Terzo. Adesso, la Filodiffusione offre qualcosa di più, ossia riserverà ai propri fortunati utenti alcune « prime » in campo sinfonico e operistico.

Sul IV canale della Filodiffusione verranno infatti presentate in prima emissione assoluta alcune tra le più significative e più recenti produzioni radiofoniche.

La scelta di tali programmi avverrà con il criterio di riservare alla Filodiffusione le iniziative che per importanza culturale, valore degli interpreti, popolarità delle opere, possono considerarsi di livello e di interesse assolutamente eccezionali.

Il numero delle trasmissioni sarà pertanto subordinato a tali criteri; e solo successivamente, dopo un certo periodo, le produzioni presentate in prima emissione in Filodiffusione verranno ritrasmesse sulle reti nazionali. Siamo fin d'ora in grado di anticipare le realizzazioni che rientrano nel quadro produttivo del quarto trimestre di quest'anno e di cui si prevede la presentazione in Filodiffusione con le usuali frequenze di trasmissione previste per le singole città dal calendario della Filodiffusione.

Segnaliamo anzitutto una realizzazione della *Forza del destino* di G. Verdi diretta da Fernando Previtali con la partecipazione di Carlo Bergonzi e Piero Cappuccilli (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI), la cui prima emissione è prevista appunto in Filodiffusione a partire da lunedì 11 ottobre. A partire dal 27 ottobre sarà poi irradiata la *Sinfonia n. 8* di Mahler per soli, cori misti e orchestra diretta da Georges Prêtre, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana.

A partire da domenica 7 novembre, sempre con la direzione di Prêtre, verrà presentata l'opera di Richard Strauss *Il Cavaliere della Rosa* con interpreti principali Gundula Janowitz e Karl Ridderbusch. Mentre da lunedì 22 novembre comparirà sul IV canale della Filodiffusione una importante ripresa dell'opera *Edipo a Colono* di Sacchini.

Infine, durante il mese di dicembre, verranno riservati alla Filodiffusione in prima assoluta il balletto completo *Dafni e Cloe* di Ravel diretto da Thomas Schippers (dal 10 dicembre) e, a partire dal 20 dicembre, un concerto dell'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Gabriele Ferro che eseguirà integralmente *La serva padrona* di Pergolesi e le musiche del balletto *Pulcinella* di Strawinsky.

imparare
le lingue straniere
e' facile
BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI
E L. 650 LA SETTIMANA
PER ACQUISTARE
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE
'20 ORE' 20 ORE INGLESE
'20 ORE' FRANCESE
'20 ORE' TEDESCO
'20 ORE' RUSSO
'20 ORE' SPAGNOLO
Con i Corsi Discografici '20 ORE'
si impara facilmente, prontamente
e si ricorda per sempre.
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DAL 5 OTTOBRE P.V.
Globe-Master
EDITORIALE ZANASI
Globe-Master
ENGLISH
33⅓
R. P. M.
LONG
PLAYING
LESSON 1
SIDE 1
© by GLOBE MASTER
12
11
10
9
8
LDB

Con il campionato di calcio «La domenica sportiva» ritorna a dominare le

Sono cento che lavorano per voi

Un piccolo esercito di giornalisti e tecnici in gara contro il tempo per documentare alla televisione i principali avvenimenti agonistici. La moviola numero di centro d'uno spettacolo popolarissimo

di Antonio Lubrano

Roma, *ottobre*

Domenica 3 ottobre, alle ore 15, il campionato di calcio ha compiuto settant'anni. Ma a parte la « storica » ricorrenza e l'immediata interruzione dovuta all'incontro internazionale Italia-Svezia (in programma il 9 a Milano), a quell'ora di domenica scorsa è ricominciata la grande festa popolare. Almeno in Italia, infatti, non esiste un altro sport che sappia polarizzare l'attenzione delle folle, che sia capace di suscitare tante passioni come il gioco del pallone. Le cifre parlano un linguaggio inequivocabile: undici milioni di spettatori negli stadi in un anno e poco più di 600 milioni di spettatori per le trasmissioni calcistiche televisive. Al crescente numero di tifosi fa riscontro altresì l'aumento dei giocatori praticanti: 600 mila tesserati, dai ragazzi ai divi della serie A.

Uno spettacolo, il calcio, che ha anche un grosso rilievo economico. Si parla di un movimento di denaro, intorno al campionato, che è pari ai 150 miliardi.

Ed è a questo fenomeno di massa, ai suoi protagonisti, ai suoi risvolti economici, sociali e umani che la TV dedica ogni domenica numerose trasmissioni, la più seguita delle quali è senza dubbio La domenica sportiva*, in onda dagli studi di Milano alle 22,10 circa. Basti pensare che la rubrica raccoglie davanti al piccolo schermo otto-dieci milioni di italiani e il suo indice di gradimento è uno dei più alti fra i programmi di maggior presa. Nella stagione '70-'71, per esempio, ha toccato quota 81. « Una ulteriore conferma delle simpatie che suscita il programma », dice Nino Greco, capo redattore centrale dei servizi sportivi TV, « viene dall'indice di gradimento ottenuto dall'edizione estiva de* La domenica sportiva*: è arrivato infatti anche a 80, in un periodo dell'anno in cui il campionato è in vacanza ».*

La trasmissione, condotta da Alfredo Pigna, ha un'impostazione antologica, illustra cioè tutti i principali avvenimenti sportivi della giornata ma al calcio viene riservato, com'è naturale, lo spazio più ampio. Particolarmente attesa la parentesi della « moviola »: questo strumento tecnico corrisponde in un certo senso al momento della verità sui casi più controversi del campionato, rappresenta una testimonianza inoppugnabile sull'esattezza di una decisione arbitrale, sulla posizione di questo o quel giocatore nell'attimo fatale del goal, sulla stessa validità di una rete.

Fu appunto in seguito ad un « goal-fantasma » di Gianni Rivera nel derby Milan-Inter del campionato 1967-'68 che la moviola arrivò come protagonista alla ribalta de La domenica sportiva*. L'idea fu di Giorgio Boriani, condirettore dell'intero settore sportivo radio-TV. Sul piccolo schermo della moviola il goal di Rivera venne ritrasmesso al rallentatore e quella sera stessa le polemiche cessarono: altro che fantasma, il pallone carico di effetto aveva battuto sotto la traversa ed aveva regolarmente oltrepassato la linea bianca di porta. Da quella volta la moviola è diventata il « numero » più ghiotto dello spettacolo sportivo domenicale.*

Curatori della rubrica (che dipende dal direttore del Telegiornale, Willy De Luca), sono lo stesso Greco, Giuseppe Bozzini e Aldo De Martino. Tuttavia gli uomini che « fanno » La domenica sportiva*, che contribuiscono ciascuno assolvendo un compito specifico al successo dello spettacolo più apprezzato dai tifosi italiani, sono almeno cento. Tra le redazioni sportive di Roma, Milano e delle sedi periferiche ogni domenica risultano impegnati — per esempio — almeno una ventina di giornalisti, 35-40 operatori (tre per ognuna delle otto partite di serie A, più quelli che seguono gli altri avvenimenti agonistici), una dozzina di montatori, più i tecnici e il personale specializzato degli studi TV.*

Una piccola idea del lavoro febbrile che precede la messa in onda della rubrica, può fornircela il tempo che occorre per preparare un solo servizio su un incontro di calcio: circa un'ora e mezza per lo sviluppo e stampa della pellicola e un'ora per il montaggio e il testo del filmato. A volte questi margini si riducono quando il materiale girato deve arrivare da una sede lontana. L'anno scorso i record di velocità si battevano per le partite in programma a Catania, quest'anno il centro di più difficile collegamento è Catanzaro, che per la prima volta ha portato i colori della Calabria in serie A. Niente di più facile che sulle immagini catanzaresi lo speaker sarà costretto a leggere il testo « in diretta », aiutato da un redattore silenzioso che lo piloterà per consentirgli di illustrare ogni azione in sincrono. Con un metodo vecchissimo: la botta sulla spalla.

erate festive dei tifosi

L'équipe della « Domenica sportiva » a Milano: seduti, da sinistra, lo scenografo Piero Polato, Pigna, De Martino, Beneck e la segretaria di produzione Carla Poggio. In piedi, ancora da sinistra, la segretaria Laura Vedrini, i giornalisti Bruno Pizzul e Nino De Luca, le segretarie Ziberia Cervieri e Carla Inzoli

La domenica ho paura

di Alfredo Pigna

Milano, ottobre

Telefono. E' un vecchio amico: Antonio Lubrano del *Radiocorriere TV*. Brevi convenevoli e si va al dunque.

« Il giornale sta preparando un servizio di presentazione della *Domenica sportiva* edizione '71-'72, che è appena incominciata con te nel ruolo di conduttore. Ci occorre un tuo pezzo con un titolo che potrebbe essere: io e la *Domenica sportiva*. Tanto per rendere l'idea ».

« Il che equivale a mettermi nei guai: sai bene che parlare di se stessi è pericoloso, difficile e comunque sbagliato. Corri il rischio di squalificarti ».

« Non condivido. Comunque da te vogliamo un articolo nel quale racconti come ti trovi in questi nuovi panni di conduttore televisivo: voglio dire dall'altra parte della barricata dopo venti anni di giornalismo nella carta stampata. Hai un anno di esperienza sulle spalle e ne affronti un altro. Che cosa ti è successo? Che cosa ti diverte? Che cosa ti spaventa di più? Che cosa vorresti? A che cosa aspiri? Che cosa provi quando vai in onda e sai che sei in " diretta " e cioè che se sbagli non hai scampo? Hai capito? Una testimonianza che spieghi alla gente chi sei. E' questo che vogliamo sentirti raccontare. Buon lavoro ».

Click e fine della telefonata.

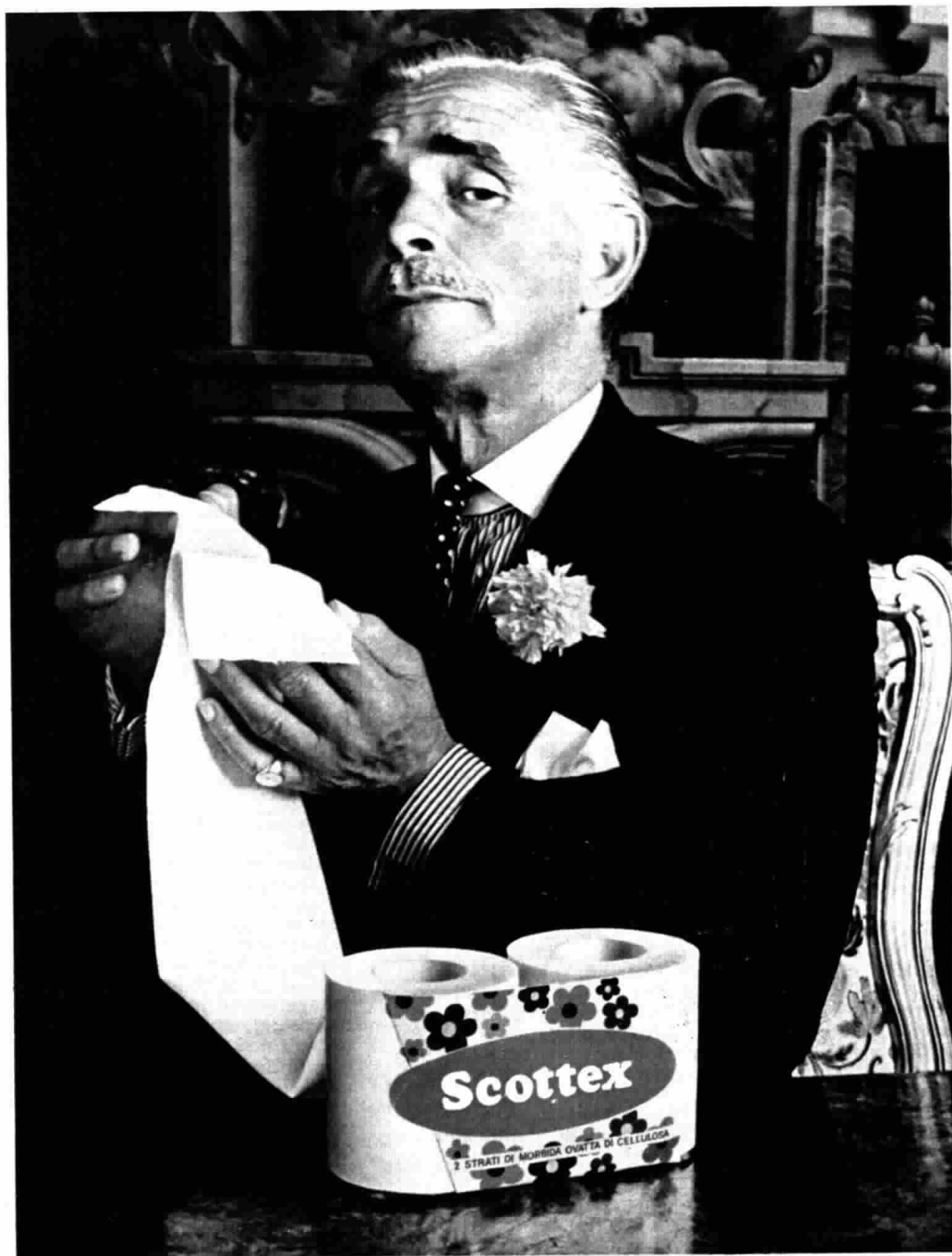
Mi sembra d'essere tornato ai tempi del liceo. Il professore enuncia il tema ed è un tema senza alternative. Non puoi divagare. E non è neppure un solo tema: ce ne sono, vediamo: due, quattro, sei, di temi. Gomiti sulla scrivania, mani alle tempie e fifa d'essere bocciato. Proprio come allora. E tutto questo alla tenera età di quarantacinque anni.

Primo tema: che cosa m'è successo? Una cosa di cui non ho afferrato subito il senso e la portata. Tant'è vero che all'esordio, superata l'angoscia del primo impatto con studio, pubblico e telecamere, inalberavo un sorriso ebete che però era sincero. La verità è che mi divertivo, in fondo stavo realizzando il sogno mio e di milioni di altre persone, vivendo in un mondo che tutti i fanatici della domenica sera (come me, da sempre), vorrebbero toccare con mano. Insomma potevo stringere la mano a Rivera, Zoff, Dionisi, D'Inzeo, Agostini, Mazzola, Facchetti, Azzaro: potevo battibeccare con Scopigno; tentare di estrarre un sorriso a Riva; oppure una parola a Thoeni; chiedere a Benvenuti cosa diavolo gli era successo con Monzon; o a Pietrangeli perché mai s'era fatto mettere sotto a quel modo da Panatta; oppure a Ruggero Orlando i « dietro le quinte », a tutti i livelli, dell'affare Cassius Mohamed Clay; oppure a Sormani, Altafini o Juliano come andavano le cose al Napoli con Ferlaino.

Ecco perché mi divertivo, e per conseguenza, sorridevo beato. Ma poi mi sono reso sempre più conto che l'importante non era tanto che mi divertissi io, quanto che il mio divertimento coincidesse con quello dei milioni di individui competenti e perciò intransigentissimi che ero stato chiamato a rappresentare, sia pure soltanto come portavoce. E allora il sorriso si appannò per fare posto alla grinta preoccupata che in realtà maschera il terrore di sbagliare. Ed è stato a questo punto che ho capito una seconda cosa: che chi ha paura di sbagliare, sbaglia, il che è puntualmente avvenuto chissà quante volte.

Secondo tema: che cosa mi diverte? Prima, l'ho già accennato, l'idea stessa d'essere stipendiato per un lavoro che avrei fatto gratis (anzi: magari pagando qualcosa, come milioni di altri spettatori della domenica sera). In seguito m'ha divertito (si fa per dire) l'idea che meno lavoro io, più funziona la trasmissione. Mi spiego: il conduttore di una trasmissione come la *Domenica sportiva*, e cioè di un giornale televisivo, deve applicare alla lettera la regola fondamentale del giornalismo di cronaca che è quella di fare da tramite tra i fatti e il pubblico, fra il personaggio e il pubblico. Fare da tramite significa sparire una volta raggiunto lo scopo. In pratica il pubblico ti accetta fino al momento in cui tu gli servi da trait-d'union. Per conseguenza, nel momento stesso in cui hai stabilito il contatto, devi volatilizzarti, sennò il pubblico non ti regge più. Al pubblico non importa assolutamente che tu, il giornalista, sia competente, brillante o spiritoso e che perciò faccia bella figura. Al pubblico

segue a pag. 146

Da sinistra: Bruno Beneck, regista di « La domenica sportiva », il « conduttore » Alfredo Pigna, Aldo De Martino, capo della redazione sportiva TV di Milano, e il condirettore dei servizi giornalistici sportivi Giorgio Boriani. Nella foto in alto, De Martino e Pigna con Nino Greco, capo redattore centrale dei servizi sportivi TV

La domenica ho paura

La moviola torna in primo piano nelle discussioni dei calciofili: saranno questi congegni a distillare, fotogramma per fotogramma, le emozioni della domenica

segue da pag. 145

interessa che siano i suoi idoli ad apparirgli competenti, brillanti, spiritosi e che perciò siano loro a fare bella figura, magari anche a tuo danno (domanda provocatoria del giornalista e risposta calibrata, intelligente e magari sferzante dell'idolo). Stabilito che il giornalista non è pagato per fare bella figura lui, ma per far fare bella figura all'ospite, è ovvio che se uno si azzarda ad accennare al più piccolo, personale show (raccontando magari una barzelletta) sottraendo cioè istanti preziosi e irrecuperabili, destinati alla proiezione di un goal o alla documentazione (moviola) di un fallo in area non punito con rigore, rischia il linciaggio e dimostra di non avere capito che cosa si vuole da lui. Questo, dunque, mi diverte: l'idea che meno lavori, quando sei dentro l'apparecchio, e meglio è. Ma bisogna essere davvero bravi per riuscirci.

Terzo tema: che cosa mi spaventa di più? L'idea di poter buttare via ventun anni di servizio proprio mentre faccio il lavoro che potenzialmente mi piace di più. Insomma mi spaventa la facilità con la quale è possibile sbagliare, senza possibilità di recuperi, in una trasmissione come questa.

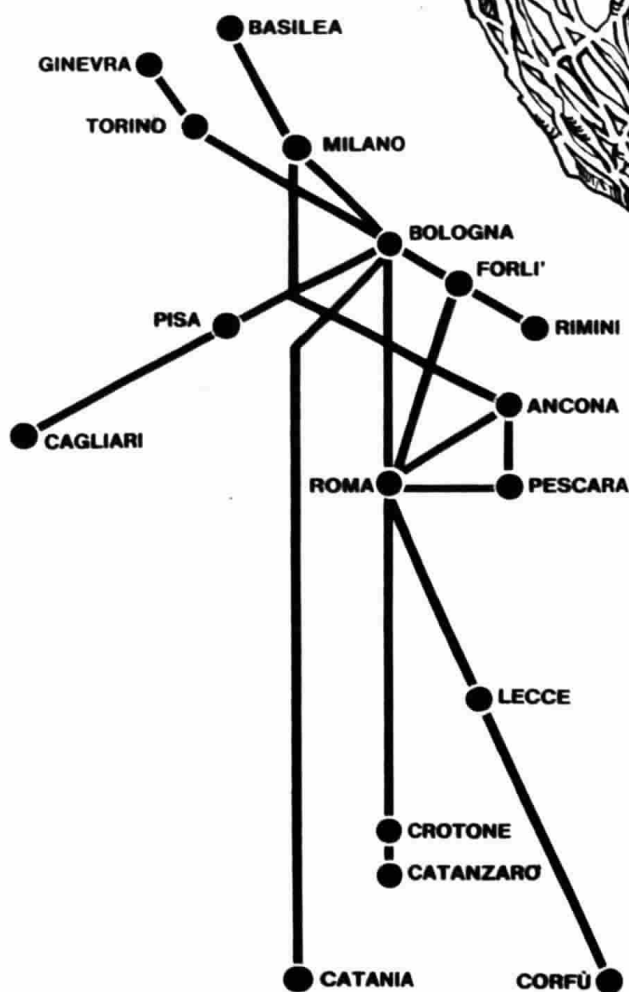
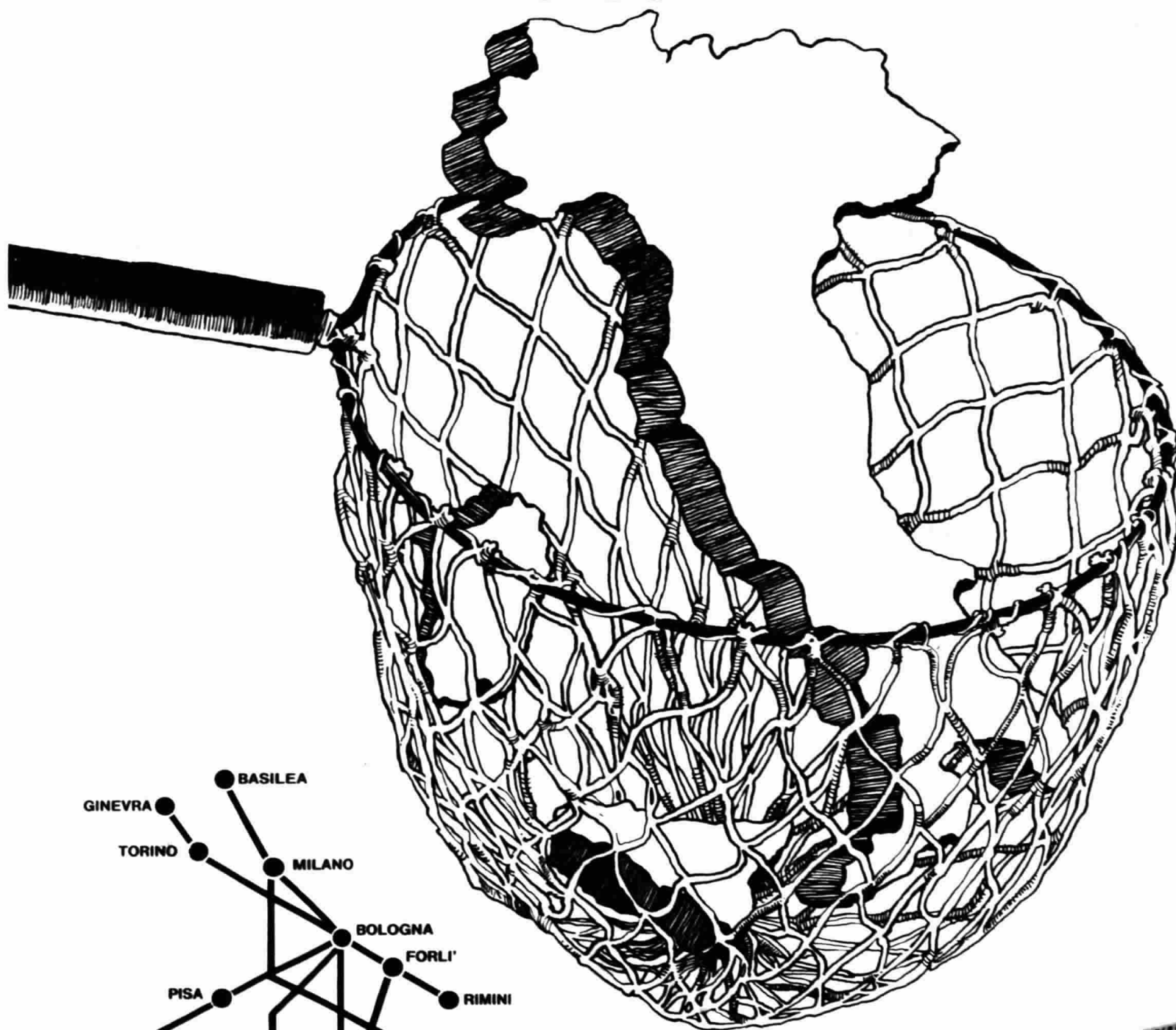
Quarto tema: che cosa vorresti? Un sacco di cose, ma posso restringere a due. Primo: un pubblico meno competente di quello della domenica sera. E' risaputo che quelli che seguono regolarmente la trasmissione sono convinti, e spesso a ragione, non soltanto di saperne più di te, ma più di tutti i giornalisti sportivi messi assieme, e anche più di Lo Bello, di Valcareggi, di Franchi e così via. Mi spiegate com'è possibile barare con un pubblico del genere? E non è soltanto una questione di concetti, ma direi, soprattutto, di linguaggio. C'è un linguaggio del calcio, un altro della boxe, un altro di basket, un altro dello sci, del rugby, del baseball, del tennis e ci sono vocaboli sui quali non puoi sgarrare neppure a livello papera perché nessuno è disposto a perdonarti: cross, crochet, play-maker, schuss, mischia, base, inning, ace, tanto per citare i primi che mi vengono in mente. Provate a confondere una meta con una base: all'istante l'Italia si mette a tremare a causa di quel rumore che De Filippo ha eternato in *Napoli milionaria*.

Il mio secondo « vorrei » della domanda che mi è stata rivolta dal *Radiocorriere TV* coincide, non ho alcuna difficoltà ad ammetterlo, col mio limite più grave: vorrei essere voluto bene da tutti. Intendiamoci bene: so benissimo che è sciocco pensarla così. Tuttavia io continuo a strapparmi i capelli tutte le volte che tocco con mano una realtà che è tanto diversa dalla mia partenopea e utopica aspirazione.

Quinto tema: a che cosa aspiri? A ricominciare a divertirmi riuscendo a fare al tempo stesso decorosamente il mio lavoro. Ma aspiro anche a non essere più accusato, sempre scherzosamente, per la verità, dagli interisti, d'essere, io, milanista; dai milanisti, d'essere interista; dai laziali d'essere romanista e viceversa; dagli herreriani d'essere contro mister Helenio, e dai suoi nemici d'essere un suo sostenitore; dagli juventini d'essere per le squadre di Milano e dai torinesi d'essere tifoso, in blocco, di tutte le squadre del Sud; e dai napoletani, infine, d'essere un traditore.

Sesto ed ultimo tema:

segue a pag. 148

ITAVIA
ha messo nella sua rete lo stivale

E non solo lo stivale, ma anche la Svizzera e la Grecia. La nostra rete ha maglie fitte dalle quali non sfugge nessuna delle città importanti purché abbia un aeroporto. Così oggi è finalmente possibile girare in lungo e in largo l'Italia in poco tempo, senza fatica e a prezzi convenienti. Devi andare a Bologna? A Catania? C'è un moderno jet Itavia che ti aspetta, ogni giorno. Arriverai in perfetto orario, fresco come quando sei partito e col sorriso sulle labbra, grazie alla perfetta efficienza dei servizi Itavia, la moderna compagnia aerea italiana. Chiedi informazioni al tuo agente di viaggio o direttamente ad un ufficio Itavia, anche per servizi charter in tutta Europa e nel bacino mediterraneo.

ITAVIA
entusiasticamente jet

La domenica ho paura

segue da pag. 146

che cosa provi quando vai in onda e sai che sei in « diretta » e cioè che, se sbagli, non hai scampo? Paura. Ma una paura normale, direi, professionale. Paura, ad esempio, che non arrivi in tempo l'ospite sul quale maggiormente abbiamo puntato per far prendere quota alla trasmissione; paura, se non conosco l'ospite, di essergli antipatico e, per conseguenza, di riuscire a strappargli soltanto qualche monosillabo al posto delle stupende cose che, e io lo so, potrebbe raccontare; paura d'essere preso in giro dall'ospite col quale, caso rarissimo, sei riuscito a concordare un mezzo dialogo prima della trasmissione, e che poi, quando sei in onda, ti dice esattamente l'opposto di quello su cui s'era d'accordo; paura del telefono che ho sulla scrivania e che è collegato con la regìa nella quale si trovano Greco, De Martino e Beneck (è un telefono che soltanto raramente porta buone notizie); paura del pubblico in sala. In compenso, però, quando parte la sigla e s'accende la prima luce rossa della telecamera, comincio ad avere, se è possibile, ancora più paura della volta precedente.

Alfredo Pigna

La domenica dello sportivo

Radio - ore 12 - Secondo Programma
Anteprima sport, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri.
E' la trasmissione che presenta le gare del pomeriggio con previsioni e commenti di giornalisti specializzati e interviste con atleti e tecnici. Per le gare in corso di svolgimento effettua collegamenti in diretta.

TV - ore 13,50 - Programma Nazionale
Telegiornale delle 13,30.
Presentazione di Maurizio Barendson degli avvenimenti della giornata e collegamenti con due campi di gara.

TV - ore 15 - Programma Nazionale
Pomeriggio sportivo.
Telecronache dirette di alcuni avvenimenti agonistici della giornata.

Radio - ore 16 - Programma Nazionale
Tutto il calcio minuto per minuto, condotto da Roberto Bortoluzzi.
E' la trasmissione radiofonica più ascoltata con collegamenti diretti dai campi di serie A, di B e C. Dallo studio centrale risultati delle altre partite. Al termine brevi commenti, riepilogo dei risultati e classifiche aggiornate.

Radio - ore 17 - Secondo Programma
Domenica sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti.
Comincia subito dopo la conclusione di *Tutto il calcio minuto per minuto,* di cui è il naturale complemento. Prevede, ogni domenica, una ventina di collegamenti con i principali campi di gara sia per il calcio che per gli altri sport. Oltre ai commenti di tutte le partite di serie A e delle principali di serie B, ospita anche radiocronache dirette e commenti di tutti gli altri avvenimenti della giornata.

TV - ore 17,45 - Programma Nazionale
90° minuto, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti.
Presenta le prime immagini delle partite di serie A e B, con testimonianze « a caldo » dei protagonisti. Inoltre, notizie della serie C.

TV - ore 19,10 - Programma Nazionale
Partita di calcio.
Telecronaca registrata di un tempo di un incontro del campionato di calcio.

Radio - ore 19,30 - Secondo Programma
Radiosera.
Tutti i risultati e gli avvenimenti più importanti in Italia e all'estero in rapida sintesi.

TV - ore 19,55 - Programma Nazionale
Telegiornale sport, a cura della redazione sportiva.
Risultati e notizie filmate dei principali avvenimenti.

TV - ore 20,30 - Programma Nazionale
Telegiornale.
Commento al più importante e singolare incontro di calcio.

TV - ore 22,20 circa - Programma Nazionale
La domenica sportiva, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino. Conduce Alfredo Pigna.
E' la trasmissione « clou » della giornata. Sport e spettacolo fusi in un organico programma.

A Rimini gli «Incontri» internazionali indetti dal Centro «Pio Manzù»

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini

Il cinema e la TV come strumenti non solo di spettacolo ma di ricerca

di Giuseppe Tabasso

Rimini, ottobre

Ci sarebbe a prima vista da sconfidarsi apprendendo che nel nostro Paese opera un Centro di ricerca che dichiara di avere per scopo la presentazione di « proposte metodologiche per l'interazione di strutture umane, tecnologiche e industriali ». Certi paroloni, pensa l'uomo della strada, dovrebbero essere proibiti per legge come certe pericolose corse automobilistiche. Poi, però, gli spiegano che queste competizioni serviranno prima o poi proprio a lui, l'uomo della strada per fargliela sentire più sicura.

E infatti il Centro « Pio Manzù » — quello, appunto, delle « proposte metodologiche » eccetera eccetera — lavora proprio come se stesse escogitando, nel chiuso dei suoi circuiti per « addetti ai lavori », nuovi prototipi da tramutare in seguito in prodotti di serie.

Non a caso il Centro è intitolato a Pio Manzù, un giovane e promettentissimo « designer », morto prematuramente in un incidente stradale, il quale aveva, tra l'altro, disegnato e realizzato un « trattore sicuro » cadendo dal quale era impossibile farsi male. E inoltre, tra le cinque ricerche che lo stesso Centro presieduto dal ministro Preti sta conducendo, ne figura una diretta a progettare un tipo di autovettura sicura di piccola e media cilindrata che presenti innovazioni tecniche e di « design » tali da proteggere il veicolo e l'occupante in caso di incidenti.

« In parole povere », dice Gerardo Filiberto Dasi, se-

segue a pag. 152

Durante gli « Incontri » di Rimini: da sinistra, Silvio Ceccato, Ercole Checchi, Umbro Apollonio e Sergio Zavoli. Quest'ultimo ha curato l'apporto della RAI, centrato su tre temi di fondo: la città e l'ambiente, gli uomini, gli eventi

Fra i partecipanti agli « Incontri »: il regista polacco Walerian Borowczyk con Elfriede Fischinger, vedova del maestro del cinema d'animazione Oskar Fischinger, che nel 1925 inventò la « musica visuale »

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini

Norman McLaren, canadese, un nome prestigioso del cinema d'animazione: dipinge direttamente sulla pellicola

segue da pag. 151

gretario generale del Centro, « la nostra ambizione è quella di aiutare l'uomo a vivere meglio, visualizzando (traducendo in pratica, n.d.r.) i risultati dei teorici ».

Le altre quattro ricerche che il Centro ha in corso, anche attraverso le sue diramazioni di Milano, Londra e Francoforte, riguardano l'omeostasi, cioè lo studio delle cause per le quali appena si rompe un equilibrio (esempio: troppe automobili) la società ne ristabilisce un altro (creazione di altre autostrade); la « città insegnante », in grado cioè di impartire autonomamente « lezioni », stimoli e informazioni fuori della scuola; il tempo libero, con relativa progettazione di un « Museo meccanizzato » a disposizione della collettività e capace di soddisfare in pochi secondi qualsiasi curiosità culturale; infine la raccolta organica di tutto quel materiale cinematografico che abbia attinenza con i problemi trattati dal Centro e, in particolare, una duplice documentazione sul linguaggio del cinema come « ricerca visuale » e come « istanza sociologica » (nella quale confluisce la televisione).

Ed è appunto quest'ultima ricerca che è stata in questi giorni alla base degli annuali « Incontri internazionali » promossi dal Centro « Manzù » a Rimini, con l'intervento di noti studiosi italiani e stranieri (Ohl, Ceccato, Borowczyk, Ferrarotti, Chiarini, ecc.) e l'adesione di nomi prestigiosi come l'antropologo Claude Lévi-Strauss, il filosofo dei mass-media Marshall McLuhan, lo storico dei problemi della città Lewis Mumford e il maestro del cinema d'animazione Norman McLaren. Tutta gente, come si vede, che con il cosiddetto « mondo della celluloide » di tipo industriale e spettacolare non ha nulla a che vedere, anche se come uomini di cultura possono indirettamente vantare dei meriti sul « nuovo modo » di raccontare per immagini e di fare del cinema di provocazione, di angoscia ecologica, di paranoia o di protesta, sia essa individuale e isolata, di gruppo o collettiva.

Proprio su queste colonne, esaminando qualche settimana fa gli indirizzi e le prospettive del cinema dopo l'ultima Mostra di Venezia, Paolo Valmarana rilevava che il concetto di « capolavoro » e quello stesso di « cinema » vengono oggi sottoposti a dei « condizionamenti che mettono in discussione il puro e astratto criterio estetico per integrarlo con gli strumenti della sociologia, della psicologia e della storia ». Questa constatazione i teorici di Rimini la danno, naturalmente, per scontata, ponendo addirittura la

segue a pag. 154

Cronaca e società nel linguaggio delle immagini

segue da pag. 152

« condizione » al posto del « condizionamento ». Perciò, mentre a Venezia si sono visti bagliori di pugnalate inferte sul cadavere del « capolavoro », a Rimini il cadavere era già da un pezzo nell'armadio. Qui, per esempio, avrebbero potuto benissimo proiettare sequenze di film americani degli anni '30 e '40 con Deanna Durbin, mettiamo, in giuggiole canore per il compleanno della capretta, ma solo per trarne lo spunto per un'analisi della società yankee di quel periodo con relative implicazioni estetiche, didattiche e sociali.

In realtà a Rimini le proiezioni, pubbliche e gratuite, svoltesi in numero di 119 nel risorto e modernissimo Teatro Novelli, erano articolate secondo una precisa distribuzione di pertinenza ai temi degli « Incontri » (« Il cinema come rappresentazione e appercezione dello spazio/ambiente »); e su alcuni argomenti e autori presenti a Rimini si è poi svolto in sala un dibattito con il pubblico.

E' il caso del regista polacco Walerian Borowczyk, geniale « anti Disney » il cui nome si trova più spesso citato nei manuali di storia del cinema che sulle « affiches » delle sale cinematografiche e la cui poetica è tutta incentrata sui rapporti di amore-odio che intercorrono tra l'uomo e le cose; ed è il caso di Elfriede Fischinger, vedova e collaboratrice preziosa del grande Oskar Fischinger, colui che nel 1925 inventò la « musica visuale », una tecnica micidialmente complessa cui si ispirò lo stesso Ejzenštejn. Borowczyk, che vive in Francia, e la Fischinger, che vive in America e a Rimini ha portato « pizze » mai viste in Italia prima, si sono sottoposti ad un fuoco di fila di domande di esperti, patiti o semplici curiosi.

Per esempio sono stati proiettati gruppi di film di alcuni maestri del cinema, come il canadese Norman McLaren, altro big del cinema di animazione la cui tecnica personalissima consiste nel dipingere direttamente sulla pellicola con inchiostri colorati, in un primo tempo rispettando le divisioni dei fotogrammi e successivamente creando un flusso continuo di colore sulla pellicola secondo criteri stilistici astratti. Il pubblico ha poi potuto scoprire, o riscoprire, celebri cortometraggi del cinema delle origini, di avanguardia e di sperimentazione, come quelli del « Bauhaus » (Moholy-Nagy, Schlemmer, Hirschfeld-Mack), di Eggeling, Richter, Ray, Clair, Léger, Deren, Rogosin e di Dziga Vertov. Di quest'ultimo è stato mostrato *L'uomo con la cinepresa* (URSS, 1929), un pezzo di alta antologia reperibile soltanto nelle cineteche e che, per le numerose richieste, ha dovuto essere presentato una seconda volta.

Le settantaquattro ore di proiezione sono state caratterizzate da un elemento che colpiva subito il pubblico: un alternarsi continuo tra il linguaggio poetico espressivo del cinema (teso talvolta ad autopostularne il rifiuto) e il linguaggio del mezzo televisivo, cioè della cronaca. Infatti, nell'ambito della documentazione sulle istanze sociologiche del linguaggio cinematografico, la televisione faceva necessariamente la parte del leone e la RAI, che ha offerto quest'anno la sua collaborazione al Centro « Manzù », è stata presente con una ventina di servizi giornalistici già andati in onda in *TV7*, *A-Z*, *Boomerang*, *Speciale TG*, ecc.

Dice Sergio Zavoli, che ha curato l'apporto televisivo alla manifestazione riminese: « In una indagine sulla condizione umana dell'ambiente il linguaggio del mezzo televisivo ha una sua precisa collocazione e forza d'urto, là dove affronta momenti in cui più acuto si manifesta il dissidio fra il sociale e l'individuale, la norma e l'uso, l'istituzione e l'eccezione ».

La « sezione » televisiva era a sua volta inquadrata entro tre ampie « problematiche »: la città e l'ambiente, gli uomini, gli eventi. Così nel primo tema rientravano ad esempio servizi come *Discorso sulla città* di Manuela Cadringher, *Doctor Computer* di Mario Pogliotti, *Essere professori* di Ugo d'Ascia e Franco Morabito, *Nascere in Italia* di Milla Pastorino, ecc.; nel secondo *Morire in Svizzera* di Bruno Ambrosi, *Essere diversi* di Aldo Falivena, *Cristo, il fratello maggiore* di Ettore Masina e Valerio Ochetto, *La colpa di essere nomadi* di Raniero La Valle; nel terzo servizi di Zavoli, Ambrosi, Campanella, Marsico sulla mafia, la droga e la prostituzione. Tutti programmi il cui interesse va riferito, secondo lo stesso Zavoli, « ad un modo d'informazione che garantisce la propria imparzialità attraverso lo scrupolo e la dignità professionale, che nel tempo stesso non elude l'impegno civile, sociale e politico di fronte alle grandi scelte del nostro tempo ».

Giuseppe Tabasso

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Lo strappo

« La questione di cui le parlo è sorta tra me ed un mio amico a puro titolo " platonico ". Non abbiamo nessuna intenzione di rompere la nostra amicizia per essa, anzi ci siamo messi cordialmente d'accordo per rivolgerci a lei, avvocato di tutti, come superarbitro. Si è trattato di questo. Il mio amico andava in bicicletta quando io l'ho incontrato e, fermatolo, gli ho chiesto di farmi fare un giro. Il mio amico è sceso dal sellino e mi ha passato la bicicletta senza dire una parola, e in particolare senza rivelarmi che i freni erano in disordine e che bisognava provvedere alle frenate premendo con la scarpa sulla gomma anteriore. Il risultato è stata una bella caduta con vistoso strappo ai pantaloni del mio vestito. Io dico che i pantaloni nuovi dovrebbe pagarmeli lui. Lui replica che non era tenuto a spiegarmi che la bicicletta funzionava male, tanto più che me l'aveva prestata a puro titolo di cortesia. Chi ha ragione? Lo dica il superarbitro » (Renato T. - Pisa).

Io non sono « superarbitro », visto che non vi sono altri arbitri a me subordinati. Ad ogni modo, ecco il mio super-giudizio. Tutto sommato, l'amico doveva avvertirla del grave e non visibile difetto della bicicletta prestatale. Vero è che il prestito del velocipede era stato fatto per mera cortesia, ma essere cortesi non significa essere esenti dall'obbligo di evitare i pericoli connessi con l'oggetto prestato; se mai, il contrario. Dunque, i pantaloni, almeno a mio avviso, deve « risarcirli » il suo amico. Quanto a lei, mi permetterei di suggerirle di ricambiare la cortesia usatale dall'amico mediante il prestito della bicicletta con la cortesia di rifiutare il risarcimento del danno ai pantaloni.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domanda di pensione

« Mi voglia scusare per la domanda che le faccio. So che lei tratta le cose difficili, ma io vorrei fare nel migliore dei modi la mia domanda di pensione. Ho 60 anni, ecc. » (Augusto T. - Cavalese, Trento).

Lei ha scritto dando per scontato che la sua domanda è quasi insulsa a confronto di altri quesiti più complessi. E invece no. Primo, perché ogni domanda che sottintenda un problema vero, concreto (e non fatta per il gusto di farla) non è mai insulsa, per semplice che sia (o sembri). Secondo, a guardar bene saper fare la domanda di pensione come si deve è una cosa basilare. Quanti si sono visti respingere la richiesta di questa o quella pensione perché la documentazione presentata non era completa oppure era inesatta?

E veniamo al dunque. Per ottenere la pensione il lavoratore che abbia maturato i requisiti richiesti deve presentare domanda all'I.N.P.S. La domanda va compilata sugli appositi moduli predisposti dall'Istituto, che sono di colore diverso a seconda del tipo di pensione.

La domanda deve essere:

— sottoscritta dall'interessato;

— presentata o indirizzata (e in questo caso è meglio spedirla a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) alla Sede provinciale o all'Ufficio locale dell'I.N.P.S. nella cui circoscrizione si trova il Comune di residenza dell'assicurato;

— corredata di tutte le notizie e documenti (in carta libera) indicati nel modulo.

A documentazione della data e del luogo di nascita, nonché delle altre situazioni anagrafiche e di stato civile (cittadinanza, residenza, stato di famiglia, ecc.), i richiedenti la pensione possono presentare, in sostituzione dei certificati indicati nel modulo, dichiarazioni compilate sugli appositi modelli rilasciati dalle Sedi o Uffici locali dell'I.N.P.S. e firmate in presenza di un funzionario dell'I.N.P.S. stesso.

Compilare con precisione la domanda è importante, sia per evitare che la stessa venga respinta, e sia anche perché l'importo della pensione non risulti inferiore al dovuto, a causa di omissioni o inesattezze nel fornire i dati richiesti.

Infine, ricordiamo che per ottenere il riconoscimento dei propri diritti non è assolutamente necessario rivolgersi ai « praticoni » o allungare buste. Per ogni incertezza, i lavoratori hanno a loro disposizione, gratis, i consulenti dei Patronati. Quando sussistono i requisiti e la domanda è completa e esatta, il diritto viene sempre riconosciuto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di famiglia

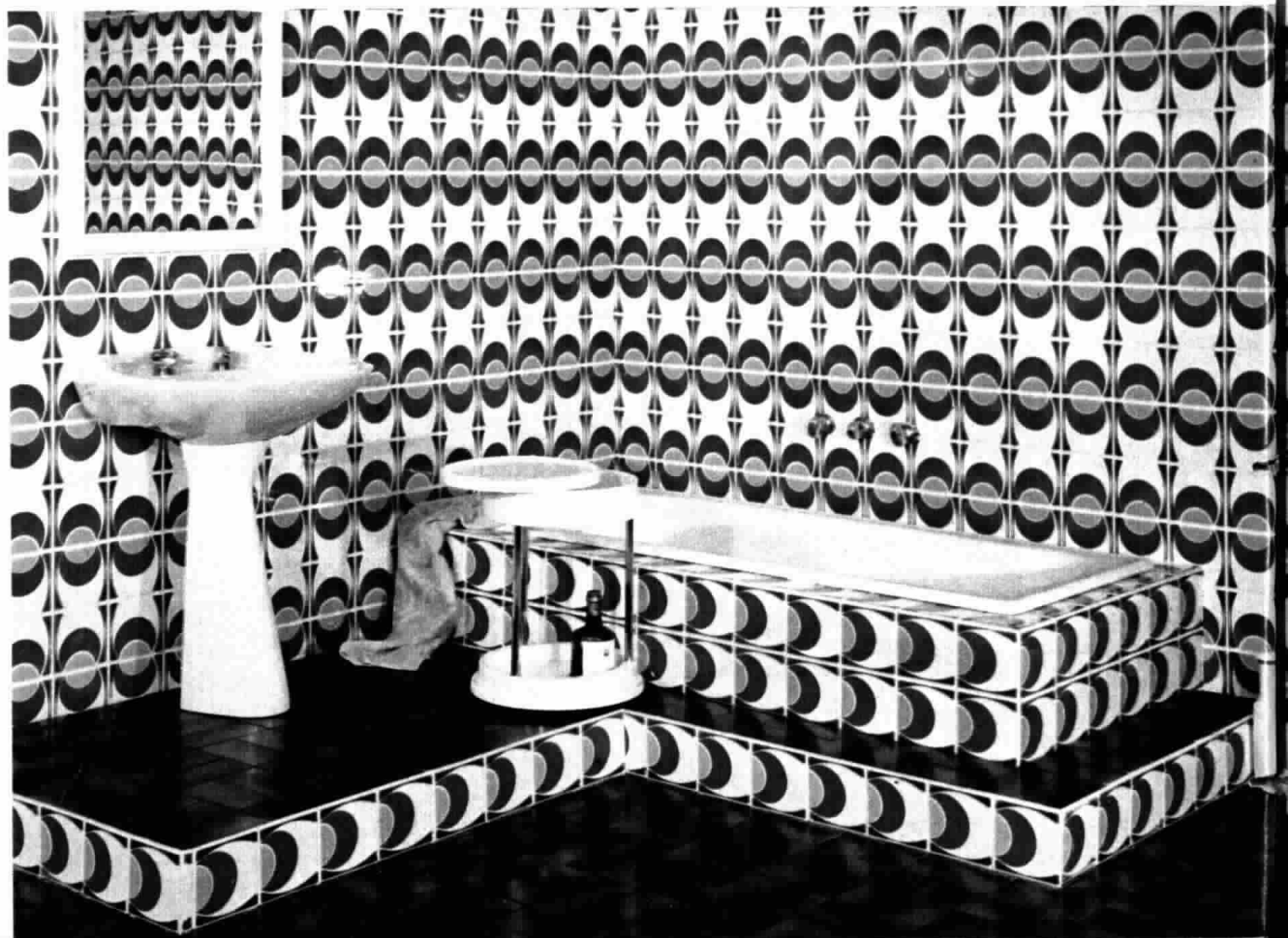
« Sono un impiegato di concetto presso una società privata. Sono legalmente separato dalla moglie. La Ripartizione Imposte Dirette del Comune mi ha notificato un nuovo accertamento quintuplo di quello attuale. Nelle trattative l'impiegato del Comune dopo l'abbattimento massimo e la franchigia fissa intende ridurre — per la moglie a carico — solo lire 50.000, mentre il Tribunale con sentenza passata in giudicato ha posto a mio carico un assegno di mantenimento di oltre 500.000 lire annue più la corresponsione degli assegni familiari. La pregherei di istruirmi se detta corresponsione (lire cinquecentomila più assegni familiari) possa essere dedotta integralmente dall'imponibile accertato e se al riguardo esista una qualche decisione della Commissione centrale per le imposte dirette o qualche sentenza di Cassazione » (Primo Ottonello - Genova Nervi).

L'Ufficio Tributi del Comune è tenuto a detrarre dall'imponibile accertato soltanto le 500.000 lire che lei deve corrispondere alla moglie in seguito alla sentenza del Tribunale della quale dovrà essere esibita copia. L'Ufficio stesso non è tenuto a detrarre l'importo degli assegni familiari. Anche per le imposte dirette la detrazione delle 500.000 lire deve essere ammessa, ed esistono delle decisioni al riguardo.

Sebastiano Drago

Arriva TOP che contesta
il vecchio brindisi
TOP si balla
TOP si gioca
TOP si parla
TOP si ride
TOP si beve
TOP
21
TOP
19
TOP si sceglie:
TOP 19: allegro e profumato
TOP 21: asciutto e brillante
TOP, dalle cantine Gancia

Sopra, un bagno realizzato con piastrelle Cisa. Rivestimento 93900 Semiramide 15 × 15. Pavimento CS/81. Cuoio serie Cristallo 15 × 15. In alto a destra, un bagno realizzato con piastrelle Cerdisa. Rivestimento 4/5300 Osaka blu 20 × 20 serie Personal e 4/0100 bianco 20 × 20. Pavimento 6/325 blu 20 × 20 serie Ascot

Bagno realizzato con piastrelle Cisa. Rivestimento 37900 Sorrento blu 15 × 15. Pavimento CS/64 serie Cristallo 10 × 20

Sempre e ovunque ceramica

Vogliamo concludere questa breve serie di articoli sulla ceramica presentando alcune soluzioni di arredamento specialmente per i locali che più di ogni altro sentono la necessità di essere pavimentati e rivestiti con questo materiale così gradevole e funzionale.

Nella cucina - Inizialmente la ceramica, nella cucina, ha avuto uno sviluppo limitato al pavimento con piastrelle monocolori di piccolo formato, spesso in netto contrasto con gli elementi della cucina stessa.

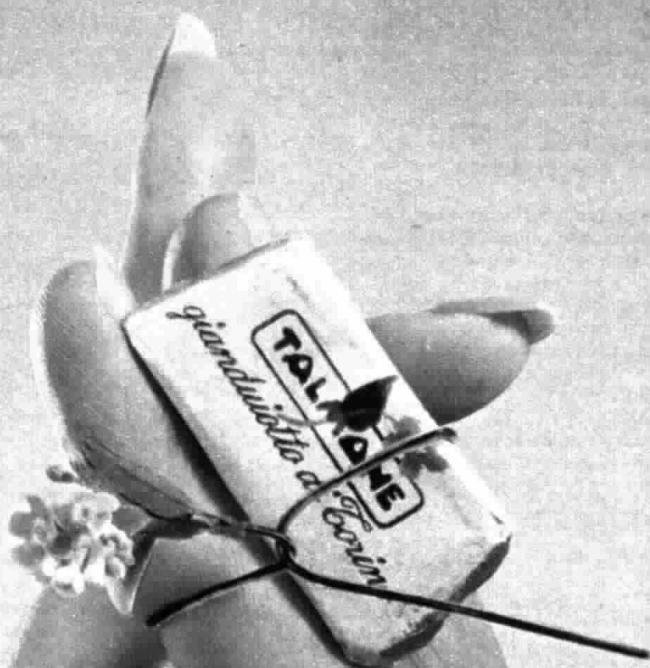
Poi la ceramica, specialmente con lo sviluppo delle cucine componibili, ha allargato la sua utilizzazione arrivando sino a metà parete. Infine la moderna architettura, con l'utilizzazione dei coordinati « pavimento-rivestimento », ha permesso alla piastrella di arrivare sino al soffitto. Ultimamente poi le piastrelle decorate permettono fantasiose e simpaticissime creazioni.

Nel bagno - E' sempre stato il locale principe della ceramica specialmente per le note ragioni di igiene e pulizia, ma un tempo vi si utilizzavano materiali di scarso valore estetico e di qualità non certo eccellente. Oggi con la tendenza all'allargamento dei « servizi », anche questo locale è diventato armonioso ed elegante e la piastrella vi partecipa in modo dominante, elemento principe dell'arredamento.

Tutta la stanza è pavimentata e rivestita di materiale ceramico in perfetta armonia con gli altri elementi. Inoltre problemi come umidità e condensazione del vapore potevano essere risolti solamente dalle piastrelle di ceramica; e questo è uno dei motivi per cui il bagno è stato il primo locale ad essere completamente coperto di piastrelle. Di recente sono stati realizzati originalissimi bagni ove le vasche hanno trovato collocazioni inconsuete e fantasiose, e in questi ambienti anche la ceramica si è adeguata con colori e decori perfettamente intonati. Ecco uno dei motivi che hanno determinato il successo delle piastrelle presso gli architetti e gli arredatori.

Nel soggiorno - E' sempre stata la stanza più restia alla ceramica anche perché non bisogna dimenticare che il legno e il marmo ne sono sempre stati i prim'attori, in accordo con gli stili più diversi e più o meno validi. Ma da quando il mobile vivace, gaio, colorato, frutto dell'opera di fantasiosi designer, è entrato nelle nostre case, la ceramica ha preso quota soppiantando in breve tempo i più blasonati concorrenti. Il soggiorno è un ambiente singolare nel quale tutto può avvenire, pranzi, lettura, giochi, riposo: per questo deve sempre essere pronto ed accogliente, pulito ed in ordine. Ed essendo queste le caratteristiche delle ceramiche ecco il perché di un successo veramente superiore a qualsiasi aspettativa.

E così terminiamo la nostra serie di articoli presentando alcune realizzazioni di ambienti con ceramiche del Gruppo Cisa-Cerdisa, che già conoscete dai precedenti articoli. Le ceramiche Cisa-Cerdisa sono, a nostro giudizio, quelle che più di ogni altra interpretano le esigenze del nostro tempo.

Cucina realizzata con piastrelle Cerdisa. Rivestimento 4/5310 Osaka arancio 20 × 20 serie Personal 4/0100 bianco 20 × 20. Pavimento 6/312 arancio 20 × 20 serie Ascot

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Consigli

« Il mio complesso è composto da amplificatore Auso-Siemens 25+25 W - ELA 94-02; un giradischi Thorens TD 150 MK II con cartuccia magnetica Stanton 500 E - punta ellittica; da due casse acustiche Heco SM 35 e da un sintonizzatore Geloso G 538. Gradirei un consiglio sull'acquisto di un nuovo sintonizzatore FM stereo (tenendo conto che ho installato una antenna esterna Bosch con 2 dipoli a 90°). Visti i nuovi modelli oggi sul mercato sono orientato verso il mod. RH 691 della Philips oppure il mod. SR 1000 Augusta sempreché l'accoppiamento con il mio amplificatore sia possibile. Inoltre vorrei completare il mio complesso con una piastra di registrazione, vorrei orientarmi sulla piastra Revox A 77 oppure Philips N 4500 o Telefunken M 250 Hi-Fi. Vorrei inoltre sapere se è in progetto l'estensione della Filodiffusione a Monza » (Erminio Bestetti - Monza).

Il sintonizzatore Philips RH 691 è di buona qualità e sicuramente integrabile con il suo impianto. Sfortunatamente non abbiamo dati sul sintonizzatore Augusta, che deve essere un modello molto recente. Circa la scelta di un registratore, molto dipende dall'uso prevalente che si desidera farne: incisioni dirette dal vivo, registrazione di dischi o da radio, riproduzione nastri preregistrati, musica di sottofondo. Qualora il suo impiego prevalente sia registrazione da dischi o da radio, modelli tipo il Philips N 4500 o il Telefunken M 250 hanno prestazioni ampiamente sufficienti e adeguate agli altri componenti del suo impianto. Qualora invece ella desideri effettuare prevalenti registrazioni dal vivo è senz'altro opportuno orientarsi verso il Revox A 77 (versione a 2 tracce) che, oltretutto, consente di utilizzare bobine di nastro professionale (25 cm. di diametro).
Si prevede che la Filodiffusione possa essere estesa a Monza entro l'anno in corso.

Registrazione

« Da anni possego un registratore Geloso 681, il quale ancor oggi mi fornisce una prestazione più che ottima. Dovendo effettuare dei riversamenti da nastro a nastro e necessitando di un altro apparecchio, recentemente ho pensato di fare un ulteriore acquisto, sempre nella gamma Geloso, ma purtroppo il tipo 681 non si trova più in commercio. Al suo posto ho quindi preso il Geloso 651, ma non mi dà gli stessi risultati del 681. Infatti (premetto che io registro musica e parlato sempre con velocità 4,75) nel 651 la riproduzione appare afona, cioè mancano quasi del tutto i toni alti, nonostante che la manopola del potenziometro venga girata tutta a destra e che la testina sia regolata in modo da avere la resa massima. Questo non succede affatto col 681. Ho provato anche la velocità 9,5, ma i risultati non sono sufficientemente apprezzabili. Ho poi acquistato un altro apparecchio Geloso 650 pensando che il 651 fosse stato difettoso, ma anche il 650 si è rivelato decisamente scadente rispetto al 681. Insomma la riproduzione è priva di toni alti e, specie il parlato, è indecifrabile, o meglio tutto un frastuono. Si può far qualcosa per migliorare le prestazioni dei due registratori Geloso 650 e 651? Si può sostituire il potenziometro del tono? Dipende forse dalla testina? » (Franco Cecchini- Portogruaro).

Anche assumendo che le prestazioni dei tre tipi di apparati della stessa casa siano un po' differenti, in quanto progettati secondo criteri differenti, le differenze di qualità in condizioni di funzionamento corretto non dovrebbero essere così grandi da raggiungere, per due esemplari, il limite della comprensibilità. Pensiamo dunque si tratti o di un difetto proprio degli apparati in suo possesso, o di un errato modo di impiego degli stessi. In particolare sembra che le condizioni di impiego (eccessivo livello di ingresso, ronzio indotto) provochino forti distorsioni. Un contatto chiarificatore con il rivenditore o con un tecnico di un centro assistenza della ditta sembra dunque essere necessario.

Puleggia che slitta

« Possiedo una radio-giradischi National mod. SG-999 con il seguente difetto: il giradischi perde giri in maniera sensibile; il difetto è dovuto al fatto che la puleggia su cui la ruota di gomma fa presa per poter azionare il piatto non è di spessore regolare; un tecnico ha cosparso la puleggia di vernice anti slittamento, perché sul mercato non si trovano i pezzi di ricambio. A chi posso rivolgermi per porre rimedio al difetto? » (Franco Vianello Moro - Venezia).

Potrebbe rivolgersi al rappresentante generale in Italia dei prodotti National che è la ditta Matelco Italiana - via Goldoni, 1 - Milano. Oppure, in caso negativo, potrebbe ricorrere ad un artigiano che costruisca ex novo la puleggia difettosa del suo giradischi, naturalmente con una spesa maggiore.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 7

I pronostici di GIGLIOLA CINQUETTI

Bari - Arezzo	1		
Catania - Ternana	x	1	
Foggia - Como	x	2	1
Genoa - Monza	1		
Lazio - Novara	2	1	x
Modena - Brescia	x		
Perugia - Palermo	x	2	
Reggina - Cesena	1		
Sorrento - Livorno	1	x	
Taranto - Reggiana	1		
Alessandria - Venezia	x	1	
Pisa - Viterbese	1		
Sambenedettese - Anconitana	1		

Lei pensa a tutto

1 Ecco una coppia come tante, due sposini allegri affiatati e belli. Belli perché giovani e sani, ma anche perché lei sa che molti piccoli difetti si possono combattere con l'aiuto di un buon prodotto cosmetico e con un po' di costanza. Per i suoi capelli che tendono a ingrassarsi un po' troppo, per esempio, ha scelto il nuovo shampoo curativo *Neopon speciale per capelli grassi*, mentre al marito che soffre di forfora ha regalato il nuovo *Neopon speciale antiforfora*. I due prodotti, come *Neopon alle erbe*, fanno parte della linea Wella Privat

2 Due parole di presentazione per i nuovi shampoo della linea Wella Privat che curano e puliscono delicatamente cute e capelli senza impoverirli delle sostanze che ne costituiscono il naturale sistema protettivo. *Neopon speciale per capelli grassi* tende ad equilibrare l'attività delle ghiandole sebacee (mentre uno shampoo ad azione troppo drastica irriterebbe queste ghiandole provocando un aumento dell'untuosità); inoltre particolari sostanze al limone gli conferiscono proprietà rinfrescanti. *Neopon speciale antiforfora* è a base di zolfo biologico, il più efficace nemico di quei batteri che provocano la desquamazione del cuoio capelluto. La serie degli shampoo Neopon è completata dal già noto *Neopon alle erbe*, — il « sole verde per capelli vivi » — indicato per capelli deboli ed aridi in quanto la sua base vegetale stimola il bulbo e fortifica le radici.

Secondo una notizia d'agenzia, sembra che da qualche tempo nel Nord-Europa il pubblico maschile mostri una netta preferenza per le pettinatrici. Perché sono più carine, dicono le spiegazioni ufficiali, ma anche perché sanno essere più comprensive verso le crescenti preoccupazioni estetiche del sesso forte.
Era ora che qualcuno pensasse anche a questo. Fino a pochi anni fa, chissà perché, troppi uomini facevano coincidere l'idea della virilità con quella del tutto inaccettabile della sciatteria. Per fortuna le donne, abituate da sempre a risolvere i problemi della propria bellezza, sono arrivate in tempo a salvare la situazione, un po' per vanità (a chi non piace avere a fianco un uomo degno di ammirazione?), un po' per spirito materno (se non pensano loro a questi poveri uomini, chi ci pensa?).
Ora « lui » ha preso talmente gusto all'idea di essere sempre ben curato che consigliarlo non è più una fatica ma un piacere. Per i suoi capelli tanto facilmente insidiati dai disturbi che presto o tardi portano alla calvizie, come la forfora e l'eccessiva untuosità, « lei » ha scoperto i prodotti della linea maschile Wella For Men, cosmetici e curativi che si possono completare con gli shampoo curativi della linea Wella Privat.

cl. rs.

Lui ha i capelli ricciuti. Lui ha i capelli duri. Lui ha i capelli ribelli. O semplicemente un po' lunghi. In ognuno di questi casi sarà facilmente spettinato. Lei allora gli consiglia *Wellaform*, un fissatore profumato a base alcoolica, che tiene a posto i capelli senza ungerli e tonifica il cuoio capelluto dando un piacevole senso di freschezza. La lozione *Wellaform* si applica al mattino, come conclusione della toeletta, e ogni volta che se ne presenta la necessità

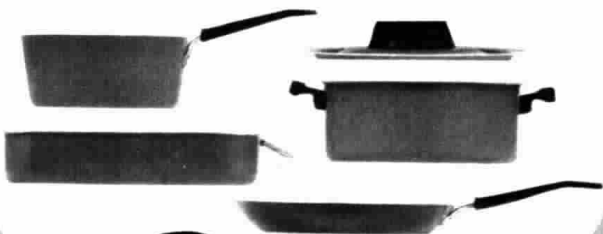
4

3

Causa principale della calvizie perché soffoca il capello e a poco a poco lo atrofizza, la forfora va combattuta con decisione. Per liberare il marito da questo inconveniente, oltrettutto antiestetico, lei ha quindi acquistato *Wellamed*, un tonico antiforforale di linea maschile gradevolmente profumato che completa l'azione di *Neopon antiforfora. Wellamed*, frizionato con costanza sulla cute dopo lo shampoo settimanale e poi tutte le mattine, riesce a dare risultati molto soddisfacenti

Lui è occupatissimo, quasi quasi non trova neppure il tempo per pensare a sé. Lei però conosce bene l'importanza di un aspetto perfettamente curato e non dimentica di dare ogni giorno il tocco finale alla sua pettinatura con una spruzzatina di *Wellaform Hair Spray*, il fissatore-spray che ha le stesse caratteristiche dell'omonimo fissatore in lozione ma è stato particolarmente studiato per chi è costretto a vivere velocemente. Quando lui parte per un viaggio d'affari, poi, lei si preoccupa di fargli trovare una confezione di *Wellaform Hair Spray* nella valigia

5

MONDONOTIZIE

Piace e no

Al 44 per cento degli americani non piace la televisione, il 51 per cento ha manifestato invece il suo gradimento per i programmi televisivi, mentre più della metà degli intervistati ha affermato che la pubblicità televisiva è eccessiva: questi i principali risultati di un'indagine compiuta dalla Gallup per il *Newsweek*. Su oltre 1.500 intervistati, solo un terzo ha dichiarato di non trovare eccessivo il numero di inserti commerciali. Fra i programmi più graditi sono, nell'ordine, le attualità e le trasmissioni sportive.

Uso politico

Un accordo fra l'ente radiotelevisivo e il governo federale è stato concluso e pubblicato: esso riguarda l'utilizzazione, in casi eccezionali, della radio e della televisione da parte del governo svizzero, e le trasmissioni politiche. Per quanto si riferisce al primo punto, il governo e la Société Suisse de Radiodiffusion hanno convenuto che « un membro del governo federale può utilizzare la radio e la televisione per rivolgersi alla popolazione qualora lo giudichi necessario. Tale trasmissione sarà quindi posta sotto la responsabilità del governo e non dell'ente radiotelevisivo ». Questi casi, secondo quanto ha dichiarato il direttore generale della SSR, Marcel Bezençon, saranno limitati alle « situazioni di urgenza e di crisi ». Per quanto riguarda, poi, le trasmissioni politiche relative ad avvenimenti gravi, catastrofi o fatti allarmanti, le sei direzioni regionali (radio e televisione nelle tre lingue) devono prendere contatto con la direzione generale della Società radiotelevisiva per decidere una linea di condotta comune evitando così di contribuire alla tensione del pubblico. « In particolare per quanto si riferisce alla sicurezza del Paese... — raccomanda l'accordo — le direzioni generali della radio e della televisione svizzera avranno il compito di informare e non di cercare il sensazionale a scapito della verità e del mantenimento dell'ordine ».

TV e scimmie

Gli effetti della televisione sugli animali sono stati studiati da un'équipe di ricercatori dello Yerkes Primate Center, in Georgia. Gli animali-cavia, 85 scimpanzé, 15 gorilla e 35 orangutàn, hanno dimostrato di avere gusti molto diversi: mentre i primi sembravano preferire i western e i telefilm polizieschi, i gorilla, malgrado la loro apparenza feroce, si interessavano maggiormente ai « musical » romantici. Alcuni dei primati hanno imparato a cambiare canale e se ne sono serviti per cercare il programma più adatto ai loro gusti.
Nel complesso — hanno concluso i ricercatori — il loro comportamento somiglia molto a quello degli umani: una volta cominciato un programma continuano a guardarlo anche se non è di loro gusto.

Terra del Fuoco

Ad Ushuaia, la città della Terra del Fuoco più vicina al Polo Sud, si è svolta una « Settimana della RAI », organizzata dalla rappresentanza di Montevideo con l'aiuto del Ministero del Turismo argentino e la partecipazione di giornalisti, responsabili delle reti televisive argentine e personalità governative.

Calcio in diretta

Nel corso della riunione annuale della Lega del calcio inglese, le società hanno deciso di consentire agli enti televisivi la trasmissione in diretta del secondo tempo di nove partite del prossimo campionato, che saranno giocate da settembre in poi. La Lega calcio prevede per le società interessate un guadagno di 3.000 sterline a partita. Secondo la stampa inglese, l'accordo è stato raggiunto per consentire una ripresa finanziaria delle società che hanno registrato lo scorso anno un deficit preoccupante.

Educazione sessuale

I programmi televisivi di educazione sessuale trasmessi l'anno scorso dalla BBC per la serie *Giostra* sono stati replicati nel corso del mese di giugno: il gruppo di studio diretto da Rex Rogers, ricercatore dell'Istituto di psicologia sociale della London School of Economics, ha concluso che le trasmissioni « nel complesso sono riuscite ad illustrare i momenti fondamentali della vita sessuale senza offendere la sensibilità del pubblico né adulto né infantile ». Il « verdetto » è il risultato di un'inchiesta compiuta su 222 bambini dagli otto agli undici anni, completata da questionari e interviste a genitori e insegnanti: « i programmi non sembrano avere effetti nocivi del tipo previsto dagli avversari dell'educazione sessuale. Risulta al contrario che sono serviti a ridurre gli shock emotivi e le incomprensioni nei confronti del sesso. La nostra inchiesta conferma l'idea che l'educazione sessuale nelle classi elementari e medie è allo stesso tempo efficace e benefica ».

Audiovisivi

In Francia l'Associazione per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e d'informazione ha creato un Istituto dell'audiovisivo (IDA) che aprirà i suoi battenti all'inizio del prossimo anno universitario. Questo centro di insegnamento superiore, la cui sede si troverà a Parigi, si propone di formare professionisti di tutte le categorie legate all'audiovisivo (programmatori radiotelevisivi, pubblicitari, animatori, e così via) e pedagoghi di tutti i livelli. Tre saranno le categorie di insegnamento: per giovani appena usciti dal liceo desiderosi di intraprendere una professione nel settore degli audiovisivi (due anni); per insegnanti desiderosi di utilizzare i mezzi audiovisivi (un anno); per professionisti di aziende e collettività (stage da due giorni ad una settimana). Il primo anno l'IDA accoglierà nei suoi corsi 35 giovani e 15 insegnanti.

Via cavo

La National Science Foundation americana ha stanziato la somma di 124.300 dollari per permettere di condurre uno studio sulla televisione via cavo come mezzo di comunicazione a livello locale. Lo studio, che avrà la durata di un anno, sarà diretto da Amitai Etzioni, direttore del Centro e professore di sociologia alla Columbia University School of Engineering and Applied Study, il quale ha dichiarato di voler fare un esame comparato della televisione via cavo e delle reti televisive convenzionali per vedere se i due mezzi sono analoghi o complementari.

Meno Olimpiadi

La ITV britannica ha deciso di non trasmettere integralmente i prossimi Giochi Olimpici di Monaco, ma di registrare soltanto le immagini che l'Eurovisione metterà a disposizione degli organismi europei. I sommari quotidiani delle gare saranno inclusi nel Telegiornale. La decisione coincide con le dimissioni di John McMillan, direttore della Independent Television Sport, ma la direzione dell'organismo televisivo ha ufficialmente negato che i due avvenimenti siano da mettere in relazione. Solo la BBC dunque, invierà una propria squadra di ripresa a Monaco di Baviera.

C'è del sexy nel tuo sorriso...

col tuo sorriso Ultrabrait lo conquisterai!

È arrivato Ultrabrait, il nuovissimo dentifricio
dal gusto "bianco frizzante"! Ultrabrait ti dà denti bianchissimi
per un fresco, brillante sorriso.
Prova Ultrabrait: avrai anche tu il sorriso che conquista!

UB 2-71

denti bianchissimi per un sorriso che conquista

MODA

Il loden
è rilanciatissimo sia come tessuto sia come colore; si adatta ai modelli sportivi e porta con sé l'impronta militare che piace ai giovani. Qui lo vediamo usato per il cappotto (L. 22.900) e per i pantacourt con risvolto (L. 5.500). L'attualissimo golfino a righe in acrilico costa 4.000 lire, i berretti all'uncinetto 2.000 lire

La mantellina
da postiglione è un tema proposto da molti sarti sia italiani che francesi. Molto nel vento per il cappotto sono anche i tessuti a quadri tipo plaid (modello a sinistra, L. 25.900) o Principe di Galles (L. 29.500). Il cappello di feltro costa 2.500 lire, il berretto di lana 2.000

Il cotone trapuntato
è la novità-novità dell'inverno perché non ha sapore rievocativo anche se si ispira a un certo tipo di abbigliamento orientale. Eccolo nel soprabito di tela jeans rosa polvere (25.900 lire) e nella giacca maschile a piccoli disegni (L. 8.000); i pantaloni di panno costano 7.500 lire

L'ELEGANZA A PREZZO FISSO

Sono i grandi creatori o è la strada a determinare la moda? Come per la storia dell'uovo e della gallina si potrebbe discutere all'infinito (se ne è discusso anche in televisione mesi addietro) e ognuno avrebbe buoni motivi per rimanere fermo nelle proprie convinzioni. C'è comunque un punto su cui sembrano più o meno tutti d'accordo: oggi le idee dei « grandi » diventano moda soltanto se riescono ad arrivare sulla strada, cioè ad influenzare il gusto di tutti; se rimangono riservate a una piccola élite finiscono per diventare sterili e scomparire. Ma dove batte il polso di queste famose « scelte della strada »? Un po' dovunque, cioè in tutti i posti frequentati dalla gente, soprattutto dai giovani. E naturalmente nei vari centri di distribuzione dell'abito fatto: nelle boutiques come nei mercatini rionali, ma in massima parte nei grandi magazzini che sono forse l'organizzazione di vendita più sensibile ai mutamenti e ai nuovi orientamenti del gusto. Osserviamo per esempio questi modelli distribuiti dai magazzini Standa in tutta Italia: vi troveremo molte idee lanciate dall'alta moda e destinate a un grande successo nei prossimi mesi.
cl. rs.

Il cappuccio
ci riporta al gusto degli Anni Quaranta. Nei modelli sportivi come il montgomery rosso tagliato a redingote (L. 25.900) si lascia cadere sulle spalle; in quelli più eleganti come il cappotto in panno nero con ricami colorati (L. 25.900) si porta rialzato. Il cappello in feltro costa 4.000 lire

DIMMI COME SCRIVI

tendenza di conoscere

C. T. - Varese — La sua grafia, meno insolita di quanto lei possa credere, rivela il lato egocentrico nel suo carattere ed un complesso, sia pure lieve, di inferiorità. La libera manifestazione del suo temperamento viene un po' falsata da una punta di gelosia e da un bisogno di considerazione che probabilmente non bastano a compensarla. Vuole essere notata, le piace sentirsi diversa dagli altri, ha bisogno di tenerezza. E' molto ambiziosa e intelligente, fantasiosa e non troppo capace di esprimere con chiarezza il suo pensiero, perché è un po' paurosa. Se vuole diventare vera e costruttiva cerchi di modificare la sua grafia rendendola verticale. Le costerà uno sforzo notevole, ma le servirà per cambiare il carattere. Inizi scrivendo le lettere dell'alfabeto, con metodo e pazienza, fin che non si sentirà in grado di passare alle parole e poi alle frasi complete.

[illegible]

F. F. P. - Trento — La sua grafia denota un carattere deciso, conciso, preciso che qualche volta diventa addirittura duro per nascondere la sua sensibilità. Una base di pessimismo non le permette di raggiungere i suoi ideali, o per lo meno contribuisce ad aumentare le difficoltà. Il suo temperamento non è molto aperto, anzi addirittura troppo riservato. C'è in lei una larga base romantica ed un notevole attaccamento alla tradizione. Non sopporta chi le dà consigli e non li ascolta; non vuole la confidenza e non la concede. Ha un alto senso di giustizia e tende, nella vita, ad un comportamento lineare.

finalmente mi sono decisa.

Ida — Sono ben lieta di darle alcuni consigli che spero le possano essere utili. 1) Combatta la eccessiva emotività, che deriva dalla sua sensibilità e si manifesta nell'incapacità di esprimersi per timidezza, abituandosi a contare fino a dieci, lentamente, prima di esprimere il suo parere e farlo senza il timore di sbagliare; 2) scarichi con lo sport e le passeggiate la sua eccezionale vitalità; 3) sfrutti la sua bella intelligenza migliorando la sua capacità di osservazione. Impari a chiedere, a chi è in grado di risponderle, le cose che non conosce. Alla sua età, a tutte le età, non è vergogna e fa piacere a chi è interpellato. 4) Non cerchi l'adulazione ma la dia: si ottiene molto di più; 5) per vincere la timidezza, negli affetti, lei è portata a strafare. In questi casi l'errore è sicuro. Sia più guardinga. Essere disinvolti non significa rinunciare alla propria dignità.

carattere - personalità,

Anna C. - Roma — Una certa noncuranza la rende dispersiva e non le lascia utilizzare fino in fondo la sua intelligenza che, di solito, mette a disposizione degli altri. Non è molto ottimista e si sottovaluta ed il suo temperamento tenace è avvilito dagli eventi. La sua pulizia interiore la rende ingenua, non le permette di approfittare delle circostanze; la sua educazione, qualche volta la inibisce. E' intuitiva, onesta, conservatrice, disinvolta, ma mantiene senza rendersene conto le distanze. Deve occuparsi un po' anche della sua propria salute e non soltanto di quella delle persone che le sono care.

Sono una ragazza

Lucia F. 51 — La sua arguzia la rende qualche volta un po' pretenziosa e la spinge a puntualizzare le azioni degli altri lasciandola piuttosto distratta nei confronti del suo comportamento. Un modo di agire che definirei poco equilibrato e che ogni tanto la spinge, per spirito di contraddizione, ad intestardirsi in faccende delle quali, in fondo, non le importa nulla. Non è cattiva, ma vivace, sensibile, con ambizioni ancora inespresse perché non è del tutto matura. E' affettuosa, di temperamento acceso, intelligente anche se, qualche volta, le capita di perdere tempo soltanto perché le piace di sentirsi vivere. Quando è allegra è abbastanza aperta. Per vincere una punta di timidezza è portata ad una disinvoltura un po' forzata che lei vorrebbe far sembrare semplice.

Sono una ragazza di

Alì - Modena — Non è il caso di prendersela tanto per una bocciatura. E' evidente che aveva sbagliato indirizzo di studi ed ha avuto la fortuna di potersene accorgere presto, quando il cambiamento non le poteva procurare troppo danno. Cerchi di imparare a sorridere nella vita e vedrà che anche il suo carattere ne trarrà un notevole beneficio. Lei infatti è piuttosto egocentrica, prepotente, testarda e con un complesso di superiorità che le provoca tante insicurezze perché non è giustificato dalla realtà dei fatti. Le occorre comunicare con gli altri e non chiudersi in se stessa perché il pessimismo guasterebbe del tutto i suoi slanci affettuosi. Cancelli il rancore per la sua mancata riuscita: non ne può fare colpa a nessuno. La vita la maturerà; cerchi per ora di continuare nei suoi studi e se più tardi le sue tendenze artistiche si manifesteranno con maggiore evidenza sarà sempre in tempo per realizzarle. Per ora il suo carattere è troppo legato perché lei possa concretizzarle.

[illegible]

Walter B. — La grafia che lei sottopone al mio esame denota: generosità inutili, intelligenza piena di fantasia, ma disordinata e insieme sensibilità, armoniosità, piena di svolte improvvise di dissonanze inaspettate al più piccolo motivo e con reazioni sempre diverse per cause affini. Chi scrive è dispersivo, ma molto si fa perdonare per una naturale simpatia. Qualche volta, inconsciamente, è bugiardo anche verso se stesso perché altera senza volere la realtà delle cose. Non è molto aperto. Potrebbe fare molto di più se non fosse continuamente travolto da nuovi entusiasmi verso i quali è spinto soltanto dalla curiosità e non da un autentico interesse. E' un esibizionista, più per gioco che per convinzione, è raffinato e anche un po' disordinato moralmente.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Tre gatti

« Ho in casa tre gatti di razza comune di cui due maschi e una femmina di circa tre-quattro anni; ultimamente mi è morta una gattina di un anno al primo parto. La fonte delle mie preoccupazioni è uno dei due maschi: è sempre stato di carattere irrequieto e scontroso con vari momenti in cui è molto affettuoso, ma tremendamente dispettoso. All'inizio andava d'accordo con tutti poi ha cominciato a volersi accoppiare con l'altro maschio e finché l'altro sopportava tutto andava bene; poi l'altro non ne ha voluto più sapere e ha preso ad odiarlo e assalirlo ad ogni occasione. Due mesi fa, poi, morì la gattina più giovane che lasciavamo con lui ed ora capita che alterniamo un po' lui e un po' l'altra coppia in una stanza da soli mentre alternativamente lui o l'altra coppia possono girare per casa e stare con noi. Il problema peggiore è questo: questo gatto da che è morta la sua compagna è peggiorato ancora più di carattere, è geloso, irrequieto e fa in continuazione pipì in giro, per dispetto, soprattutto se lo si sgrida. In più ha un comportamento incomprensibile al massimo, fra l'altro ha graffiato mia madre in faccia. Ora, secondo lei, da cosa può dipendere tutto questo? Sarà malato? In che modo si può curarlo? E tutto cominciò da che dovetti dividerlo dagli altri ed in particolare dall'altro maschio » (Bruna Preda - Milano).

Il suo problema è tutt'altro che facile da risolvere in quanto alla base di esso vi è con tutta probabilità una alterazione psichico-affettiva della sua bestiola. La terapia ovviamente non può essere particolarmente efficace, in quanto non è ancora possibile applicare ai gatti la psicoterapia. Può comunque provare l'impiego di tranquillanti a base di valeriana, eventualmente la orchectomia (castrazione) e se l'animale dovesse mantenere la sua pericolosità ed aggressività nei riguardi delle persone, pur rendendoci conto che la cosa non è di facile attuazione, potrà essere indispensabile eliminarlo onde evitare guai peggiori.

Perseverare

« Le mando in allegato un opuscolo che ho trovato e che, facendo pubblicità ai safari, illustra la caccia agli elefanti africani. Il commento è superfluo. L'elefante pare dica: "Ma perché ce l'hai con me, che ti ho fatto di male?". Perseveri sempre nella sua battaglia contro la caccia. Auguri » (Cesare Gnugnoli - Milano).

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE
Un gruppo di persone lavora nascostamente, e voi drovrete capirne le segrete intenzioni. Fatti nuovi verranno determinati da un gradito appuntamento. Vantaggi e amicizie vi verranno dal contatto con persone d'affari. Giorni propizi: 10 e 12.

TORO
I momenti migliori della settimana saranno quelli che si prospetteranno già nelle mattinate. Amici si dimostreranno pronti a favorirvi, ma attenti agli accordi stipulati con poca fedeltà. Non arenatevi. Giorni buoni: 13, 14 e 15.

GEMELLI
Otterrete quanto desiderate. La vita è progresso, evoluzione, e quindi non fermatevi di fronte a nessun ostacolo. Cadranno le incertezze, e potrete finalmente avere la verità. Momento ottimo per darvi da fare. Giorni favorevoli: 11 e 12.

CANCRO
Non riuscirete ad eliminare certe complicazioni causate dalla troppa franchezza. Mettete da parte il sentimentalismo e le compagnie di dubbia sincerità, se volete far fronte a tutti i vostri impegni. Giorni propizi: 10, 11 e 12.

LEONE
Contrasti e pettegolezzi da un piccolo scontro ideologico. Cercheranno di mettervi sulla strada della confusione. E' bene assumere un atteggiamento passivo esteriore, ma intenzioni serie del vostro intimo. Giorni propizi: 10 e 11.

VERGINE
Camminate sulla via della realtà. Svolta decisiva, dopo la quale potrete finalmente raccogliere il frutto dei vostri sacrifici. Una forza misteriosa e benefica vi spingerà verso il progresso. Giorni buoni: 12 e 14.

BILANCIA
Sarà opportuno seguire l'andamento spontaneo delle cose. L'istinto sia la vostra bussola. Cercare di smistare la corrispondenza arretrata. Cautela massima nell'esternare i vostri progetti. Giorni fausti: 11, 14 e 15.

SCORPIONE
Se parlerete troppo chiaramente, rischierete di compromettere il buon esito delle vostre fatiche. Sappiate adattarvi al modo di pensare di alcune persone. Avviso utile e guadagno insolito. Spirito creativo. Giorni favorevoli: 11, 12 e 15.

SAGITTARIO
Potrete entrare in contatto con gente di grandi possibilità. Non parlate troppo per non compromettere l'esito di un'importante operazione. Seguendo la via diretta non sbaglierete. Evitate le polemiche. Giorni fausti: 10 e 13.

CAPRICORNO
La franchezza è una bella qualità, ma l'austerità e il silenzio aiutano a trionfare. State leggeri con i pasti della sera. Alcuni sospetti si dimostreranno fondati e chiari e avrete la possibilità di difendervi. Giorni buoni: 10, 12 e 14.

ACQUARIO
Siate più coerenti e decisi, se volete costruire sul solido. Si prospetta il ritorno di una persona a cui volete bene. Sappiate accoglierla con la dovuta gentilezza. Celate nel vostro intimo le ambizioni. Giorni fausti: 10 e 15.

PESCI
Magnetismo personale che vi permetterà di affrontare con buoni risultati le persone più ostili. Tutto vi sarà facile. Giorni fausti: 10, 12 e 15.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Pentstemon

« Ho visto nel giardino di una mia amica molte piante che in primavera hanno fatto tanti bei fiori ed ancora fioriscono; si tratta di fiori simili a spighe di piccoli campanelli. Vorrei sapere il nome esatto della pianta (la mia amica la chiama Pintimonio) e come va coltivato » (Enrica Rossi - Bologna).

Si tratta del pentstemon, una bella pianta perenne che si coltiva anche come pianta annuale seminando in settembre e riparandola durante la stagione fredda, oppure seminando a fine inverno sotto vetro. Occorrono terreno fresco e posizione soleggiata.
Dopo la fioritura estiva, eliminando i fiori appassiti, si può avere un'altra fioritura in autunno.
Ottima pianta da aiuola e da fiore reciso.

I lombrichi

« I miei vasi di fiori che tengo sulla terrazza sono invasi da lombrichi: mi hanno detto che questi vermi sono utilissimi, ma io vedo le mie piante deperire. Che ne pensa lei » (Ottavia Ottavi - Roma).

E' verissimo che i lombrichi esercitano azione benefica sul terreno, rimuovendo la terra che ingoiano insieme alle particelle vegetali decomposte delle quali si nutrono e quindi arieggiano il terreno. Ma se questo va bene per il terreno, non va altrettanto bene nei vasi: infatti in questo caso i lombrichi, dato il poco spazio disponibile, scompigliano le radici e guastano la fognatura, che funzionando male rende pantanosa la terra del vaso semiasfissiando le radici. Per eliminarli si può inaffiare con decotto di foglie di noce di legno quassio (si può trovare in farmacia) od anche con acqua di calce o con acqua contenente 3 o 4 gocce di alcool canforato per litro.

Pianta di avocado

« Interrando in vaso un seme di avocados ho ottenuto un delicato cespuglietto di tre getti. Desiderando che la pianta raggiungesse il massimo sviluppo consentito dal nostro clima, gradirei conoscere il modo, come trattarla; per le annaffiature, per il terreno che più le si confà, per lo svernamento ecc. » (Dorina Borghesio - Torino).

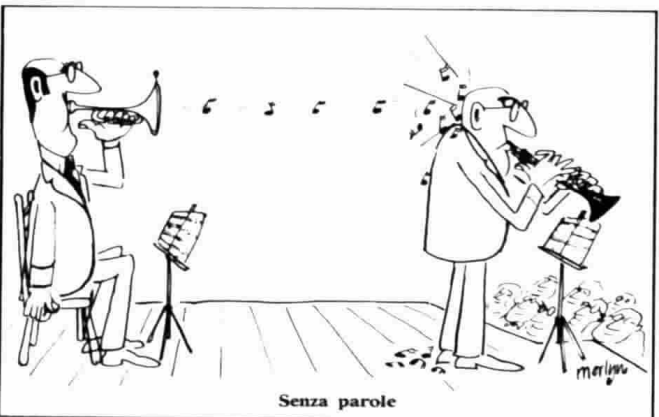
L'avocado proviene dal Sud America e la prima pianta in Italia fu coltivata dal compianto professor Calvino a Sanremo ove l'albero seguita a fruttificare. Altre piante vennero poi coltivate in vari orti botanici.
Da seme si ottiene facilmente la pianta, ma i dolori vengono con il freddo. Penso che a Torino non sarà possibile coltivarla altro che in ambiente caldo-umido.
Provi a trattare la sua pianta secondo le norme, pubblicate più volte, con cui si cercano di mantenere le piante da appartamento.

Giorgio Vertunni

TARGET NA/56

STUDIO TESTA

IN POLTRONA

— Quando si riprende, digli che li stavo portando alle loro rispettive mamme!...

Senza parole

Senza parole

NUOVO SISTEMA POLIGLOTTA

PER IMPARARE INGLESE E FRANCESE

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

L.2950

IN CASA VOSTRA LE LINGUE PARLATE IN TUTTO IL MONDO

Ogni confezione contiene una bottiglia di brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera, un disco bifacciale 33 giri e la dispensa didattica corrispondente.

La qualità del brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo; ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese e il Francese.

L'intero corso è diviso in 3 parti (disco rosso, disco giallo, disco blu) ciascuna delle quali è indipendente dalle altre e costituisce già un piccolo corso completo per Inglese e Francese. È indifferente quindi iniziare lo studio da una qualsiasi delle 3 parti.